

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 5

28 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 1962 L. 70

**Il Festival
di Sanremo**



**La nuova
segretaria
di Mike**



LAURETTA MASIERO



(Foto Farabola)

Lauretta Masiero è ritornata alla televisione dopo una non breve assenza come padrona di casa di « Alta fedeltà », il nuovo varietà musicale di Gorni Kramer in onda il sabato sul Programma Nazionale TV. Dopo il successo ottenuto in « Canzonissima » nel 1960, Lauretta è ormai popolare fra il pubblico televisivo: ma lo è anche per gli spettatori della prosa e della rivista, che la ricorderanno certo sul palcoscenico a fianco di Alberto Lionello e Lina Volonghi, o di Ernesto Calindri, oppure di Walter Chiari, Maccario e Carlo Dapporo. Un'attrice versatile, dunque, che porta in ogni spettacolo il tocco della sua vivace personalità. (Vedere un servizio a pagina 56)

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 5
DAL 28 GENNAIO
AL 3 FEBBRAIO 1962

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo
ERI EDIZIONI RAI
RADIOELETTRONICA
ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 49 75 64

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 120; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBOONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (15 numeri) » 950

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Belfiore, 34; Telet. 37 53

- Ufficio di Milano - via Tu-

rat, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trici Torinese - Corso Val-

doccio, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editoriale - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Coreografie alla TV

« Ho letto sul "Radiocorriere-TV", in occasione della presentazione del balletto *Petrushka*, quanto segue: "... da noi, il merito più cospicuo in questo settore va certamente ascritto a Luciana Novaro, la prima coreografa italiana che abbia approntato per il nuovo mezzo espressivo alcune creazioni, ecc. ».

« Contrariamente a quanto è stato scritto e come si può facilmente appurare, la prima coreografa italiana che abbia approntato delle creazioni coreografiche per la TV è la sottoscritta. A parte il lavoro svolto nel periodo sperimentale, dal 1949, in cui sono stata unica pioniera del balletto televisivo in Italia, io ho creato il primo balletto composto appositamente per la TV italiana, e cioè *Le Foyer de la danse*, nel marzo del 1952, che ha inaugurato la serie delle trasmissioni ufficiali. In seguito sono apparsi alla televisione numerosi miei balletti: *Pas de trois* su musica di Pergolesi. Scelta difficile su musica di Gershwin, *Istantanee* su musica di Arma (1953) e poi nel 1954, *Chagalliana*, su musica di Liberovici, ed una serie di balletti per bambini: *Il compleanno di Pieretta*, *Danzano le bambole*, *Scuola, voti e...* fantasia, *Vacanze in città*, tutti anteriori all'attività televisiva della Novaro (i cui meriti, peraltro, restano fuori discussione). Cordialmente, Susanna Egri ».

La frase originale

« Un buon sistema di riempire i brevi intervalli tra una trasmissione e l'altra è quello di inserirvi piccoli stelloni di curiosità. Molto interessanti sono quelli che il professor Cutolo scrive ogni tanto, su particolari storici sempre gustosi e divertenti. L'ultimo che mi è capitato di

ascoltare, purtroppo non per intero, riprendeva una celebre frase che Vittorio Emanuele II avrebbe pronunciato a Roma. Ne ho perduto però la conclusione e con questa anche la nota comica della piccola storia. Appunto per sorridere, magari in ritardo, chiedo a *Posta-radio* di pubblicare quel divertente raccontino » (Francesco Colucci - Siena).

Ci siamo e ci resteremo avrebbe detto Vittorio Emanuele II giungendo per la prima volta a Roma. In realtà il re non pronunciò mai quella frase nella forma e nel senso riportati da tutti i libri, perché i fatti si svolsero altrimenti. Nel dicembre 1870, in seguito a una serie di uragani, il Tevere ingrossato per le piogge, straripò allagando mezza Roma, in particolar modo i quartieri più poveri. Cuse crollate, vittime, danni ingenti. I ministri compresero che il re non poteva disinteressarsi del flagello che aveva colpito la nuova capitale e gli consigliarono di anticipare la sua venuta a Roma, nei programmi ancora lontani, per prendere un primo contatto non ufficiale con la popolazione romana in questa triste circostanza. Vittorio Emanuele partì da Firenze il 30 dicembre 1870, in una carrozza da viaggio, con i ministri Lanza, Visconti Venosta, Sella e Gadda. Il viaggio fu estremamente disagiato a causa della pioggia e del fango in cui si impantanavano i cavalli, per le frequenti soste forzate e per il freddo e l'umidità. Il mattino del 31 dicembre, finalmente, sotto una pioggia torrenziale, la carrozza reale giunse a Roma, ed il re, appena poté mettere piede a terra nel cortile del Quirinale, stanco per i disagi e le fatiche che aveva affrontato, esclamò in piemontese: Alfin i sòma, finalmente ci siamo.

Questo umano sospiro di sollievo si è trasformato con gli anni nella retorica frase che tutti conosciamo.

I. p.

tecnico

Autoradio

« Posseggo una radiolina a transistori munita di due antenne, una retrattile a telescopio che va inserita nel foro SW quando voglio sentire le onde corte, una seconda costituita da una matassina di filo elettrico che va inserita nel foro BC. Tenendo in mano l'altro capo dell'antenna a matassina, ne risulta un ascolto migliore delle stazioni più lontane. Quando salgo in macchina però, pur tenendo in mano uno dei capi della matassina, l'ascolto è cattivo in quanto è disturbato da ronzii oppure si passa ad un silenzio totale.

Ora vorrei sapere se sia possibile montare sulla mia automobile una di quelle antenne fisse e collegare ad essa uno dei capi della matassina » (Sig. Federico di Germini - Roma).

Il diffondersi delle piccolissime radio a transistori porta ad un sempre più ampio impiego delle cosiddette autoradio; ma in pratica i risultati che si ottengono sono molto inferiori di quelli raggiungibili con radiorecettori appositamente progettati per funzionare sugli automezzi.

Uno dei più seri inconvenienti sta nel fatto che questi piccoli ricevitori a transistori contengono un'antenna a ferrite la quale ha caratteristiche direzionali, per cui l'intensità del segnale varia fortemente al variare della posizione dell'automezzo. Si hanno pertanto affievolimenti notevoli che non possono essere sufficientemente compensati dal controllo automatico di guadagno il quale è in generale meno efficiente rispetto alle autoradio. Inoltre l'automezzo con le sue strutture di acciaio schermava alquanto l'antenna rispetto ai segnali in arrivo a meno che l'apparato non sia disposto a contatto o molto

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

28 gen. - 3 febr. 1962

ARIE — Gli Astri tenderanno ad offrirvi delle soddisfazioni improvvise nelle vostre attività professionali o nell'ambiente familiare, particolarmente durante i giorni 28 e 3 febbraio. Il 28 e 29 segnerà il passo e non fidatevi di nessuno. Il 30 frenate l'impulso e non fate colpi di testa. Il 31 e il 1° febbraio potrete viaggiare.

TORO — Una nube sulla vostra vita sociale e professionale particolarmente nei giorni 28 e 29. Il 30 potrete agire o viaggiare. Avrete successo il 31. Il 1° febbraio scrivete trattate il 2 e seguite le intuizioni. Il 3 non esponentevi ad incidenti.

GEMELLI — Settimana indicata per il prevalere dei viaggi che risulterebbero di successo. Il 28 curate la salute e il lavoro. Il 29 guardatevi dai dipendenti e non lasciatevi influenzare. Il 30 date prova di attività. Il 31 e 1° febbraio siate vicini ai vostri cari. Il 2 e 3 curate il lavoro.

CANCRO — Abbiate cura di evitare malintesi coi vostri soci e cercate distrazioni con buoni amici. Il 28 non parlate d'amore. Il 29 siate attenti a una voltafaccia o un inganno. Il 30 sorvegliate la vostra salute. Il 31 potrete concludere molte cose. Il 1° curate l'ombelico. Il 2 e 3 mettetevi in evidenza.

LEONE — Periodo favorevole alla vita sociale e sentimentale, ma non si dovranno tentare speculazioni rischiose nei giorni 28 e 29. Tutti i nati dal 1° al 3° agosto potranno essere vittoriosi di quanto si attendeva. Il 30 curate il lavoro. Il 31 parlate d'amore o d'affari. Il 1° e 2° febbraio curate il lavoro. Il 3° evitare i litigi.

VERGINE — Dovrete cercare di curare scrupolosamente il vostro lavoro dando prova di zelo ed iniziativa. Il 28 e 29 potrete spiarvi, ma guardatevi dai colleghi e dipendenti. Il 30 ed il 31 leggeri progressi. Siate attivi il 1° febbraio. Il 2 e 3 parlate d'amore.

BILANCIA — Ben cinque corpi celesti animeranno la vostra vita sentimentale e vi promettono gioie profonde. Il 28 e 29 siate diffidenti, non credete e non iniziate cose nuove. Il 30 evitate discussioni. Il 31 spostatevi. Placeholder sorprenderete tutti il 1° febbraio. Il 2 siate pratiche in sospeso. Il 3 non esponentevi ad incidenti.

SCORPIONE — Un periodo abbastanza burrascoso per tutti i nati dal 4 all'8 novembre e particolarmente delusivo nei giorni 28, 29 e 30. Il 31 e 1° febbraio potrete contare su un miglioramento finanziario. Il 2 e 3 spostatevi, ma procedete con calma.

SAGITTARIO — Avrete interesse a spostarvi, i guadagni saranno facili ma cercate di dimostrarvi economico. Siate diffidenti nei giorni 28 e 29 perché nemici segreti potrebbero nuocerli. Il 30 evitate i colpi di testa. Il 31 e 1° febbraio mettetevi in evidenza. Il 2 e 3 avrete facili successi.

CAPRICORNO — Marte nel vostro segno vi renderà pieni di iniziative e potrete tentare nuove cose. Gli astri vi faciliteranno sia nell'industria che in quanto riguarda mode ad arte. Il 28 e 29 non sperate e non fidatevi. Il 30 agite al mattino. Il 31 e 1° febbraio curate il vostro lavoro. Mettetevi in evidenza il 2 e 3.

ACQUARIO — Ben cinque corpi celesti nel vostro segno vi renderanno pieni di entusiasmo ma l'azione di Nettuno (specialmente per i nati dal 28 gennaio al 6 febbraio) consiglia molta circospezione nei giorni 28, 29, 1° e 2° febbraio. Il 30 e 31 potrete spostarvi. Il 3 non siate impulsivi.

PESCI — I pianeti vi aiuteranno a risolvere i vostri problemi. Ottimo le iniziative altruistiche. Il 28, 29, 30 potrete viaggiare ma non lasciatevi influenzare da persone dubbie. Il 31 e 1° febbraio mettetevi in evidenza. Il 2 e 3 potrete contare su amici ben disposti.

Mario Segato

ABBOONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre		L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre		» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre		» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre		» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre		» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre		» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre		» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre		» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre		» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
oppure					
gennaio - giugno		L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno		» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno		» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno		» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO		
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	



**DIFFONDE
VERAMENTE
DOPPIO SAPORE!**



Il doppio brodo Star ottiene
doppio sapore perchè è una
dose **PERFETTAMENTE** cen-
trata, **MERAVIGLIOSAMENTE**
correa per dare gusto, profu-
mo e sostanza alla minestra.

E che regali con Star: quasi 600 moder-
nissimi articoli vostri con pochi punti che
trovate in tutti i prodotti Star: per Foglia
d'Oro 2, Doppio Brodo Star 2, Doppio
Brodo Star Gran Gala 2, Tè Star 3,
Formaggio Paradiso 6, Succhi di frutta
Gò 1, Polveri per acqua da tavola Friz-
zina 3, Camomilla Sogni d'Oro 3, Bu-
dini Popy 3.

STAR

IL DOPPIO BRODO

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

La «Cetra» ci ha regalato questa settimana una grossa sorpresa: il ritorno di Carla Boni. A lei sono infatti dedicati 45 giri, in uno dei quali fa la sua ricomparsa anche Gino Latilla in Cos'è, una canzone di Chiosso e Pisano, composta sulla linea di quelle che Fred Buscaglione rese famose. Ma torniamo a Carla Boni: la prima urlatrice fra le cantanti italiane non deve certo fare eguilibrismi per restare moderna, e lo dimostra interpretando in maniera nuova *Tu che mi fai piangere e Jezebel*, che fu uno dei suoi maggiori successi. In *Note piú*, Carla Boni mette anche in evidenza le sue possibilità di cantante di musica jazz.

Per la «Voce del Padrone» la «vedette» di questa settimana è Tony Renis. A forza di sentir parlare delle sue faccende private, la gente s'era quasi scordata che fosse un buon cantante: un 45 giri fresco di stampa ce lo rammenta a gran voce. *Milk and honey*, denominata in chiave musicale di Broadway è una canzone che trae gran risalto dalla voce melodiosa del marito di Liz Taylor e pare destinata ad un buon successo anche qui da noi. Sul verso dello stesso *Shalala*, Renis esegue, senza staccarsi dalla linea dei neo-melodici d'oggi.

Un altro 45 giri della stessa Casa ci ripropone la voce di Tony Renis, il cantante confidenziale, che questa volta si presenta anche come autore di *Piccolo indiano* un altro fox di piacevole ascolto. Sul verso dello stesso disco, *Quindici anni*, un pezzo che Tony Renis esegue, senza staccarsi dalla linea dei neo-melodici d'oggi.

La «Phonocolor» lancia una nuova, simpatica orchestra da ballo: Angelo e suoi Angeli, un quintetto guidato da un batterista che ha fatto le sue prime armi con Angelini, Di Ceglie, Umiliani e Marino. Due sono i motivi incisi in 45 giri: *Peppito*, il famoso cha-cha-cha tratto da omonimo film e *Una bambina sei tu*. Angelo le canta entrambe arrotondando gloriosamente le «erre». Può essere una trovata, tanto più che il risultato finale è piacevole.

Nella nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini *Enrico '61* che sta ottenendo notevole successo, Renato Rascel non è soltanto il mattatore protagonista, ma anche l'autore delle musiche. La «RCA», in un 45 giri dalla copertina ci presenta quattro fra le canzoni che Rascel canta nella rivista: *Vent'anni*, *E non addio*, *Com'è bello volersi bene* e *Do-po l'inverno viene sempre primavera*. Rascel è in gran forma e non importa se ha soltanto un filo di voce: sa farsi intendere benissimo.

L'orchestra dei «Living strings», composta da virtuosi dell'arco, ha inciso per la «RCA-Camden» due brani musicali di impegno: il tema dal film *Le piace Brahms?* composto da Georges Auric e *Maria* dalla commedia musicale *West Side Story* di Sondheim-Bernstein. Sono due facciate di ascolto piacevolis-

simo, dall'incisione perfetta, che conciliano con la musica leggera anche chi ama qualcosa di più sostanzioso.

MUSICA CLASSICA

La «D.G.G.» presenta il *Triolo concerto* di Beethoven con un «cast» di eccezione: piano Geza Anda, violino Wolfgang Schneiderhan, violoncello Pierre Fournier, al podio ancora Friscay. E' una opera al successo della quale contribuiscono in misura determinante gli esecutori, ma il suo contenuto non è trascurabile. Benché l'autore indugi sui contrasti timbrici, non poche immagini poetiche scaturiscono dal primo tempo e dall'adagio, che pare una rielaborazione inconscia di un tema del primo quartetto op. 59.

In un arioso disco stereofonico la RCA propone il *Concerto Imperatore* dello stesso autore nella interpretazione del pianista Van Cliburn e della Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner. Brillante e sfarzoso, questa grande composizione esce dai limiti della sua forma per una eloquenza più da sinfonia che da concerto, il tema dell'«Imperatore» è una frase che dà l'impronta a tutta l'opera, solleva il pensiero a visioni eroiche. Il solista penetra nell'«enfasi beethoveniana» con convinzione, senza frenare l'impeto.

FOLKLORE

Il Terzetto Sardo, composto dai cantanti Canu e Chelo e dal chitarrista Fura, intona sei canti tradizionali dell'isola (3 dischi 45 giri «RCA»). L'asprezza vocale degli interpreti mantiene a questa melodia il carattere primitivo e rude che ne costituisce il pregio principale. Con lieve modulazione si passa dalla melanconia (*Canto in re*) alla gaiezza (*Muttos de amore*) alla indifferenza (*Me gionna a Solidadu*).

INGLESE

Un disco 45 giri «Pléiade», distribuito dalla Editrice Italiana Audiovisiva, fornisce uno scorcio del *l'atto da The importance of being Earnest* di Oscar Wilde. E' veramente un piacere ascoltare questo lucente gioco dell'intelligenza nella lingua originale. Nessuna traduzione potrà mai rendere lo scintillio di un dialogo fatto di sfumature e sorretto da un humor tipicamente inglese. Alcune battute sono addirittura omesse nelle correnti versioni italiane, come questa: «I have a business appointment, that I am anxious... to miss!... Couldn't you miss it anywhere but in London?». No, the appointment is in London!... E' la scena in cui Algernon dichiara alla «little cousin Cecily» vedendola per la prima volta, il suo amore ed essa gli comunica che, per quanto riguarda lei, sono già fidanzati da qualche mese, hanno rotto una volta e si sono rappacificati. Heath Black esprime con gravità i ragionamenti della ragazza romantica e Robert Speaight è un cugino impacciato, assorto e persino balbuziente quando la logica paradossale di Cecily riesce a confonderlo.

HL. FI.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vicino ad una finestra ed il più possibile lontano dal motore.

Un modo per rendere più funzionale l'impianto è, come Ella propone, quello di collegare il ricevitore ad una normale antenna esterna per automezzo: il filo dell'antenna va connesso alla apposita presa del ricevitore. Questo procedimento normalmente non aumenta l'intensità del segnale, ma riesce a mantenerlo ad un livello sufficientemente stabile.

Un'altra difficoltà che si incontra nell'impiego dei ricevitori portatili a transistori come autoradio è lo scarso livello sonoro che si può ottenere da essi: infatti per assicurare una durata ragionevole alle batterie di alimentazione, la massima potenza di uscita è dell'ordine di 0,3 W che se è sufficiente per gli usi domestici, non lo è nell'ambito di un'auto in movimento, specialmente se circolante in zona con molto traffico. Si è indotti in questo caso ad aumentare l'intensità del suono nello sforzo di soffocare i rumori ambientali ed in tal caso il ricevitore dà luogo a forti distorsioni, per sovraccarico sia dei circuiti che del piccolo altoparlante. Infine questi ricevitori sono molto più sensibili di un autoradio all'interferenza dovuta alle onde radio. L'autoradio infatti ha una schermatura accurata e appositamente studiata allo scopo.

In sostanza questi ricevitori portatili a transistori in generale non si prestano troppo bene per essere usati come autoradio a meno che si sia molto tolleranti sulla qualità di riproduzione.

Disturbo nell'audio

«Talvolta nell'audio del mio televisore si avverte un forte suono squillante della durata di qualche secondo che compare e si ripete dopo qualche secondo. Spesso dopo tale suono, l'audio cessa integralmente e per farlo riprendere è necessario spegnere il televisore per due o tre secondi. A che cosa è dovuto ciò?» (Abbonato numero 113257 - Napoli).

Non è facile dare consigli su un caso del genere, perché in ogni organo dei circuiti audio potrebbe risiedere la causa del difetto da Lei lamentato: è sufficiente una connessione saldata male, oppure una valvola che faccia cattivo contatto nello zoccolo o che abbia un salutare corto circuito interno.

e. c.

lavoro

Filomena Gualtieri - Vico Equense. — Ai figli dei pensionati della Previdenza Sociale è prevista la concessione da parte dell'«O.N.P.I.» di buoni di studio, quando versino in gravi condizioni di bisogno, abbiano un'età non superiore ai 18 anni, frequentino scuole dell'ordine medio, inferiore o superiore. Gli stessi possono essere ammessi anche in convitti, sempre che abbiano in condizioni di bisogno, abbiano una età inferiore ai 14 anni e frequentino scuole dell'ordine medio o elementare o scuole equiparate. Attualmente sono stati messi a disposizione degli orfani 600 posti nei collegi di S. Marinella, Roma, Viterbo, Lucania e Torino.

L'Opera Nazionale Pensionati d'Italia, che è un Ente di Diritt-

to Pubblico, offre la sua assistenza in caso di malattia a quei pensionati dell'«I.N.P.S.» i quali riscuotendo una pensione dell'assicurazione facoltativa non godono, per legge, dell'assistenza mutualistica. Tale assistenza comprende quella in appositi ambulatori dell'«O.N.P.I.» e nel parziale rimborso delle spese per medicine quando superino le lire mille. Al di sotto di tale cifra il rimborso s'intende totale. Le spese per degenza in ospedale sono rimborsate fino a mille lire al giorno e per un massimo di trenta giorni. Il rimborso per visite mediche non praticate negli ambulatori è previsto nel numero di venti.

Girolamo Fierro - Napoli. — Trattandosi di un assicurato dell'«I.N.P.A.S.» Ella dovrà inoltrare domanda di ospitalità alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza agli Statali.

Mario Sartorio - Venezia. — A decorrere dal 1° gennaio 1958, ai pensionati che lavorano alle dipendenze altrui la trattativa sulla pensione da effettuarsi mensilmente è pari ad un terzo dell'importo della pensione stessa.

Teresa Rossetti - Orbetello. — La indennità di disoccupazione spetta anche a quei lavoratori i quali lasciano l'azienda di propria iniziativa. E la ditta è tenuta a rilasciare agli interessati tutti quei documenti richiesti dall'«I.N.P.S.» per la concessione della predetta indennità.

g.d.i.

avvocato

«Abito in un condominio provvisto di antenna per le ricezioni televisive comuni a tutti i condomini. Il regolamento di condominio vieta

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTA PENICE	23	486-493 MHz
MONTA VENDA	25	502-509 MHz
MONTA BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTA SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTA PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTA FAITO	23	486-493 MHz
MONTA CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTA SERPEDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali. Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.

Influenza della televisione sui ragazzi

Il "focolare delle immagini"

ORMAI NON C'È STUDIOSO di psicologia o di pedagogia che non si sia occupato, in un modo o nell'altro, dell'influenza della televisione sui giovani. In questi ultimi anni inchieste e sondaggi della pubblica opinione si sono andati accumulando, all'estero ed anche in Italia, e disponiamo di una massa ragguardevole di dati. Le cifre confermano ciò che l'uomo della strada intuisce da solo, ossia la straordinaria diffusione del mezzo televisivo. E' un dato fondamentale, che crea giustamente delle preoccupazioni. Sono le stesse preoccupazioni dei padri di famiglia, che psicologi ed educatori sviluppano, analizzano e documentano. Ad essere sinceri, le critiche e le riserve sembrano prevalere, ma questo deriva in buona parte da un atteggiamento comune alla mentalità umana in tutte le epoche: tutto ciò che è nuovo e massiccio ci allarma e provoca resistenze e difese.

Un fenomeno di costume, quando assume proporzioni vistose, viene pregiudizialmente giudicato come un fenomeno di talcostume: in campo tecnico non è forse la stessa cosa? L'automobilismo oppure l'automazione ancora oggi sono considerati da molti come una pericolosa innovazione. Alzi la mano chi non pensa ogni tanto « come si stava meglio prima ». Idem per la questione dei ragazzi e della tv: quando non c'era la televisione, eccetera eccetera, ossia i ragazzi avevano più tempo libero, pensavano di più, leggevano di più, si dedicavano di più alla scuola, erano più tranquilli e miti. Sono argomentazioni che si potrebbero facilmente rovesciare: capitava una volta che si annoiassero più di adesso, che fossero più frequenti i caratteri introversi, solitari, timidi, fantasticatori. Tanto per fare un raffronto, prendiamo in esame gli adulti di oggi, gli uomini maturi che sono cresciuti in un'epoca senza televisione: non offrono uno spettacolo rasserenante, né come psicologia né come azioni passate e presenti.

Tuttavia le critiche alla tv hanno un fondamento ed è giusto accettarle come stimolo alla discussione. Si possono raggruppare, all'ingrosso, su questi punti: la tv ha invaso talmente il « tempo libero » da ridurre al minimo le altre occupazioni utili per i giovani, la lettura, le chiacchierate, le

gite, gli sports; la tv attira a tal punto lo spettatore da rendere passiva la sua mente, cioè lo fa guardare e non pensare; la tv impedisce la meditazione e la ricerca personale, quindi contribuisce a ridurre la cultura autentica a tutto vantaggio della banale informazione; e infine la tv blocca la famiglia davanti al teleschermo nelle ore più utili per le comunicazioni domestiche, quindi impedisce il « colloquio » fra i vari membri del nucleo familiare.

C'è poi una critica che è ancora più diffusa, che costituisce il sottofondo di altre critiche spicciole e sulla quale gli psicologi aguzzano i loro strali: la televisione è essenzialmente e soprattutto « immagine », quindi rappresenta la morte o la decadenza della parola, in particolare della parola scritta. Ed è questo che fa inorridire tutti coloro che sono cresciuti e si sono fatti una cultura servendosi della parola: un libro, una lezione, una conferenza. Ebbene, la realtà è proprio questa. L'immagine sta vincendo, ma non solo con la televisione; prevale in tutti i campi, invade tutti gli strumenti di informazione, pubblica e privata. I giornali si arricchiscono di fotografie, i libri traboccano di illustrazioni, le lezioni a scuola oggi si fanno servendosi di strumenti visivi; persino i cartoncini di augurio adesso si affidano soprattutto a variopinte immagini e si vendono a migliaia i cartoncini che comunicano uno stato d'animo mediante una vignetta (« sono solo e disperato senza di te », e si vede un tizio derelitto sdraiato su un divano vicino ad un telefono che non squilla mai). Non c'è più niente da fare.

Orbene, questa è una degenerazione del gusto, una sconfitta della cultura? Be', indubbiamente è una regressione, un ritorno a forme antiche di comunicazione fra individui, come al tempo dei pellirosse che raccontavano tutto con i disegni. Ed è anche una cosa che soddisfa particolarmente i bambini. Diciamo la verità, quando eravamo piccoli noi, la prima cosa che facevamo quando ci regalavano un libro era di sfogliarlo per cercare « le figure », passavamo delle ore a gustare le illustrazioni dei libri di Salgari, persino i libri di scuola ci sembravano meno posati se avevano illustrati. L'immagine alleggerisce e semplifica. La parola nuda e cruda oggi ci riesce insopportabile. Nemmeno la faccia di chi la pronuncia oggi ci basta: « cosa c'è alla televisione? » — « mah, c'è un tizio che



I ragazzi prediligono i programmi dedicati a loro in modo particolare, ma s'interessano anche alle trasmissioni di informazione, di attualità, ai films ed alle commedie: tentano cioè, a modo loro, di utilizzare la televisione secondo certi autentici interessi

parla » — « allora è noioso, spieghiamola ». Magari quel tale dice delle cose importanti o interessanti, ma senza altre immagini che gusto c'è?

Questo sarebbe realmente un guaio, perché ci farebbe accettare soltanto le forme di cultura o di informazione traducibili nel linguaggio figurativo. Però potrebbe essere solo un guaio temporaneo, perché ci si sforzerà di « illustrare » sempre di più le idee e magari alla fine si comunicheranno di più e ad un maggior numero di persone delle nozioni che una volta erano monopolio solo dei letterati (lettori). Certo sulle prime il pericolo della passività esiste: proprio perché l'immagine è così seducente e soddisfa subito un nostro primitivo bisogno di vedere (ancor prima che di sapere), si rischia di mettere a riposo la nostra personale fantasia e di accettare le immagini prefabbricate.

Difatti, quando si vuol rappresentare (con un'altra immagine) la situazione dell'uomo moderno stregato dalla televisione, lo si descrive seduto davanti al teleschermo a guardare estasiato il quadretto — peccore famigerate o barche sul lago — dell'« intervallo ».

Qualche settimana fa, la nostra tv mandò in onda un'inchiesta sugli effetti della televisione in un paesetto dell'Italia meridionale, furono intervistate delle donne anziane, avevano la faccia felice, capivano sì e no la decima parte di quel che vedevano, però dicevano: « bello, è tutto bello, qualunque cosa ci sia, ah che bello ». Il giudizio critico era inesistente, avevano scoperto una macchina che faceva le immagini ed erano soddisfatti. Ora gli adulti sono in grado di difendersi contro la suggestione figurativa (mica tanto), ma i ragazzi?

Quando li abbiamo interpellati, certi ragazzi hanno risposto: « Facciamo fatica a leggere un libro di scuola dopo aver visto la tv; ci sono troppe parole nel libro e noi abbiamo la testa piena di figure ». E allora, si chiedono certi educatori, dobbiamo abolire la televisione e ripristinare il magistero della parola scritta? Sarebbe assurdo. Bisogna accettare la sfida che l'immagine (televisione, stampa a rotocalco, ecc.) ha lanciato al testo tradizionale e arricchire il testo invece che abolire la concorrenza. Diamo per scontato che la fantasia personale è in declino, viene sostituita a poco a poco dalle immagini prefabbricate che ci bombardano dall'esterno. Ma l'intelligenza, l'attività mentale non è solo fatta di capacità di fantasticare. I giovani d'oggi sono, in certo senso, più leali di noi: vogliono vedere le cose come

Il "focolare delle immagini"

sono e non immaginarsi come potrebbero essere. Una notizia di un fatto può suggerire migliaia di fantasie diverse, la documentazione visiva del fatto impone una versione sola che diventa comune a tutti gli spettatori, cioè diventa realmente un'informazione con valore collettivo, mette tutti sullo stesso piano. E' più comodo, d'accordo, rende anche più passivi perché l'informazione viene servita in casa attraverso l'apparecchio, lo sforzo personale viene annullato: però la possibilità di ragionare dopo sulle cose viste rimane, anzi è

sono fisiologico in persone non allenate). Troppe immagini viste per un tempo troppo lungo annichiliscono l'attività mentale: ecco perché è un errore quello di lasciar stare per delle ore i ragazzi davanti al teleschermo, anche se fossero tutti spettatori utili e interessanti, così come sarebbe un uguale errore quello di lasciar leggere freneticamente per ore e ore un ragazzo anche se si trattasse di un'enciclopedia.

E qui scivoliamo nell'altra critica, cioè nell'altro pericolo: quello della riduzione degli interessi. Una televisione che

mente priva di libri adatti, le fiabe sono tramontate, le vecchie avventure annoiano, i libri di divulgazione scientifica sono ancora un po' indigesti, i romanzi sono incomprensibili).

Ora, se da un lato giova vedere molte cose in tv che altrimenti non si conoscerebbero, è pur vero che stando in poltrona non si realizza nessuna esperienza attiva del mondo: la partecipazione è illusoria. Può persino accadere che la tv blocchi l'interesse a rivedere di persona certe cose, luoghi, musei, a leggere certi libri già trasformati in racconto

requazione fra gli stimoli culturali contenuti nella tv e la disponibilità del mercato librario: nonostante i tentativi di produrre libri adatti a tutti gli strati della popolazione (e non si parla solo del prezzo), il mercato librario italiano è ancora orientato verso classi colte. I ragazzi non ci si trovano, scaricano le opere di intelligente divulgazione di cui è ricchissima la produzione straniera. Così una curiosità che la tv ha sollecitata con una trasmissione rimane senza seguito: il ragazzo non sa come e dove documentarsi meglio con un libro e si adagia comodamente sulle semplici « cose viste ». Questo accade anche per avvenimenti di attualità politica internazionale: molte notizie sommariamente trasmesse

ditelevisione scolastica svoltasi a Roma il mese scorso, molti delegati hanno sottolineato la necessità che la tv sfrutti il suo straordinario potere di diffusione per stimolare nuovi interessi nei giovani ascoltatori: se la tv rimane soltanto un album di figurine, hanno detto, ha lo stesso valore di certi deprecati libri di testo che sono soltanto un arido elenco di nomi e di date, di dati, di livelli di istruzione e gli stessi costumi sociali di certe zone agricole sono stati enormemente migliorati dall'istituzione di tecluchs rurali che fruiivano di speciali trasmissioni sperimentali, con programmi stimolanti e adatti alla bassa cultura contadina. Il delegato canadese Fred Rainsberry ha detto: i giovani sono sommersi ogni giorno da una massa di notizie e di problemi che la tv porta nelle loro case, anche una semplice commedia può contenere un problema di costume e di psicologia, mai come oggi i ragazzi assorbono in continuazione stimoli diversissimi, sono suggestionati da un'infinità di modelli di vita: tocca agli insegnanti ed alle famiglie non lasciar cadere nel vuoto questo prezioso materiale informale che penetra nelle menti giovanili.

Le famiglie sono in grado di sfruttare la televisione (usiamo intenzionalmente questo verbo prosaico)? Assai poco. Gli adulti delle famiglie se ne servono come i ragazzi, forse più ancora di loro a scopo spettacolare. Il « nuovo desco » è stata chiamata la televisione, oppure « il focolare delle immagini »: ma è raro che si discuta attorno a un programma, che si crei un dibattito. Ve lo immaginate un padre che si prepara prima di una trasmissione, che si legge un programma, per conoscere attraverso i riassunti dei giornali di come va inquadrata storicamente un'opera, una commedia? Non c'è tempo, la tv si guarda quando si è stanchi del lavoro, giusto per divagarsi o per conciliare il sonno: ed è un peccato.

Questo modo di fare va appena bene per le comuni trasmissioni di rivista. Ma in questo caso il problema giovanile è scarso: infatti, in tutte le inchieste fatte da noi, si è constatato che i giovani preferiscono nettamente gli altri programmi, quelli di informazione, di attualità, i films e le commedie. I giovani, cioè, tentano a modo loro, empiricamente, di utilizzare la televisione secondo certi autentici interessi. I fenomeni di fanatismo divistico sono rari fra i ragazzi, sono nettamente più frequenti (e dovremmo arrischiare) fra gli adulti.

In Inghilterra due anni fa è stata compiuta una minuscola inchiesta psicologica fra i ragazzi telespettatori: i soggetti che si buttano con più passione sulla tv, che se ne stordiscono, se ne lasciano istupidire, si suggestionano fino ad imitare nella loro condotta reale ciò che hanno visto, sono i giovani psicologicamente più immaturi, con mediocre livello intellettuale, con conflitti interiori, infelici in casa o trascurati. Costoro « evadono » attraverso la finestra aperta dalla televisione. Gli altri considerano la tv con più maturità e obiettività, vorrebbero servirsene meglio, (e ne fanno meglio servizio nelle loro esigenze).

Se gli adulti non sanno far altro che bearsene per conto loro o lamentarsene, e l'adolescente come balla asciutta per i figli o come mezzo di punizione, la televisione può diventare un mezzo di progresso una grande occasione perduta.

Dino Origlia



La televisione raggiunge ormai i centri più remoti: e le reazioni, se crediamo alle inchieste ed ai sondaggi, sono sempre uguali. Il pubblico scopre « la macchina delle immagini » e, qualunque sia il programma, ne è affascinato. Tale effetto è ancor più accentuato per i giovani, che preferiscono l'immagine alla parola, perché più semplice e più immediata

facilitata dal documento comune.

Evidentemente, siamo ormai ben lontani dall'epoca in cui una persona sola aveva la fortuna di vedere una cosa e la raccontava agli altri (il padre, il maestro, il viaggiatore esploratore) e gli altri dovevano ricostruirla con i propri mezzi immaginativi. Insomma, la immagine non ammazza l'intelligenza: sostituisce allo sforzo di fantasia figurativa lo sforzo di interpretazione logica. In pratica, però, il rischio esiste lo stesso, ma questo dipende dalla nostra ignoranza di un autentico ed intelligente « linguaggio visivo »: tante immagini, che si succedono col ritmo rapido della televisione, impediscono la sedimentazione delle idee (infatti provocano persino lo stordimento ed il

riempisse sistematicamente tutte le ore libere, i pomeriggi o le sere, e la domenica, a scapito di tante altre forme di svago renderebbe un pessimo servizio. Le statistiche sono poco confortanti: all'estero le cose vanno peggio, comunque anche in Italia è dimostrato che la tv è in testa nella graduatoria degli svaghi giovanili, batte il cinema, le passeggiate, la lettura, eccetera. Lo è soprattutto fra i 10 e i 14 anni; gli adolescenti e i giovani si difendono meglio, addirittura adesso sembra che la snobbino. Ma i ragazzi degli anni « plasmabili » ci cascano in pieno. Non ne hanno colpa: vedono gli adulti che se la godono, li vedono contenti perché i figli non danno più fastidio, costano meno che comprare libri (e poi quella è un'età straordinaria-

sceneggiato. « Questo l'ho già visto alla televisione » si sente dire con aria annoiata, un po' *blasé*, dai ragazzi quando si propone loro di visitare qualche luogo. E' vero (e le statistiche di vendita lo dimostrano) che certi libri vengono acquistati in quantità molto maggiore dopo che la tv ne ha parlato o li ha sceneggiati; però non sappiamo se questo effimero successo che tocca solo qualche libro fortunato (libro « telegenico », verrebbe voglia di definirlo) compensi il calo di vendita di altri libri, lasciati in disparte perché la sera e la domenica si guarda la televisione. Però il rapporto fra televisione e cultura è molto più complesso del semplice rapporto fra spettacolo televisivo e vendita di un libro.

Esiste tuttora una forte sp-

in tv non sono incentivo ad istruirsi in materia (geografia, economia, storia) per mancanza di un corrispettivo testo, perché gli stessi quotidiani non parlano un linguaggio adatto agli interessi giovanili e alla scuola poi, con i suoi sacri testi, si tiene accuratamente lontana dall'attualità. Perciò, quando si dice che la televisione rappresenta una « frustrazione culturale » bisogna vedere le cose da un punto di vista più elevato e tener conto di tutti e due i fattori del problema, la tv da un lato ed il resto del materiale culturale disponibile dall'altro.

Ciò non significa che la tv esaurisca il suo compito mostrando semplicemente come stanno le cose. Può fare molto di più. Infatti, al recente Congresso internazionale sulla ra-

Parole controllo

Ancora dei nomi stranieri

Parlavamo un'altra volta delle difficoltà che presentano per una corretta pronuncia le parole straniere scritte nel nostro alfabeto, con e senza segni speciali. E ci eravamo riservati di dare un breve cenno su quelle lingue che si servono di altre scritture, come il greco oppure il russo, il bulgaro, il serbo (queste tre lingue, come si sa, ricorrono all'alfabeto detto *cirillico* o *cirilliano*, perché leggendariamente attribuito a san Cirillo, apostolo degli Slavi insieme col fratello Metodio) oppure l'arabo.

Si presentano in questi casi due vie: dobbiamo riprodurre i suoni o riprodurre i segni alfabetici? Il primo metodo si chiama *trascrizione*, il secondo *traslitterazione*.

Dice l'uomo della strada: perché voi dotti non scrivete, alla buona, come si pronuncia? A me non importa nulla sapere come scrivono i russi o gli arabi, a me preme sapere come essi leggono.

Un momento. Supponiamo di voler scrivere secondo la pronuncia i nomi dei due grandi scrittori russi: si dovrebbe scrivere *Talstòj* o *Talstui* o *Dastaiefschi*. E il primo risultato sarebbe che i nomi scritti così diventerebbero incomprensibili non solo ai russi, ma anche ai francesi, ai tedeschi ecc.

E' vero che i russi e i greci seguono proprio questo metodo, e che Goethe si scrive in Russia *Ghete* e che Byron si scrive in Grecia *Mpaíron*; ma noi che siamo abituati, come s'è visto, per tutte le lingue occidentali a mantenere la scrittura originale piuttosto che a dare la pronuncia (cioè a scrivere *Beauvais* e *Brighton* e non *Bowé* e *Bratton*) dobbiamo trascrivere lettera per lettera (traslitterare) le parole straniere, piuttosto che riprodurre il suono.

Insomma, se scriviamo *Dostoevskij* noi rendiamo lettera per lettera il nome russo, senza preoccuparci della pronuncia, nello stesso modo che quando scriviamo *Beauvais*, *Brighton* o *Goethe*: salvo che nel primo caso la convenzione grafica è duplice, una dei russi che scrivono in quel certo modo, e una di noi che traslitteriamo secondo certe regole, mentre per i nomi francesi, inglesi, tedeschi ci atteniamo semplicemente alle convenzioni grafiche di quelle lingue.

Vediamo uno degli esempi più frequenti, quello dei nomi in *-ov* (*-ow*, *-of*, *-off*): questa finale si scrive in russo *-ov* e si pronuncia *-of* (p. es. *Cechov*, *Pavlov*, *Romanov*); mentre la *v* si mantiene, anche nella pronuncia, al femminile (*Cechova*, *Pavlova*, *Romanova*). Scrivendo *-of* o peggio *-off* si spezza questa connessione. Quanto alla *w*, sia in questa terminazione, sia altrove (*Dostojewsky*), essa è una

Il nome di Krusciov, secondo il « Dizionario Enciclopedico Italiano », si dovrebbe scrivere « Chrusčëv »: un po' troppo complicato



Dostoevskij: la esatta pronuncia russa suona « Dastaiefschi ». Trascritto in questo modo, tuttavia, il nome diventerebbe incomprensibile non solo ai russi, ma anche ai tedeschi, ai francesi

traccia di trascrizioni polacche o tedesche che noi non abbiamo alcuna ragione di seguire.

Il principale guaio è che queste trascrizioni dalle lingue slave per essere abbastanza precise avrebbero bisogno che le tipografie disponessero di un certo numero di segni speciali, specialmente la *č*, la *š*, la *ž*. Se no, non si può far altro che ricorrere ad espedienti. Per scrivere il nome di *Krusciov* in modo conforme alle esigenze di una corretta traslitterazione, bisognerebbe anzitutto che per l'iniziale scrivere *kh* o *ch*, ciò che farebbe vedere che all'iniziale c'è un suono aspirato e non la semplice gutturale; poi, se non si può scrivere *sc*, occorrerebbe scrivere *sc-c*, o all'inglese, *sh-ch*, per far vedere che in mezzo al nome non c'è una consonante semplice ma una consonante complessa, che corrisponde al

nostro *sc* dolce seguito da *c* dolce; e infine l'ultima vocale *ë* servirebbe a mostrare che si scrive *e* ma si deve pronunciare *o*.

Infatti il *Dizionario enciclopedico italiano* che ha per regola di dare all'esponente i nomi traslitterati scrive *Chrusčëv*. Non potendo o non volendo ricorrere a questo metodo, i nostri giornali hanno semplificato: ma purtroppo, in modo non uniforme, perché c'è chi scrive *Crusev*, *Krusev*, *Krusciov*, *Kruscef*, *Krusciov*, chi in altri modi ancora. I tedeschi ricorrono a un modo più complicato, ma molto più vicino alla forma russa, scrivono cioè nientemeno che *Chruschtschow*.

Temo che i ventiquattro lettori che hanno avuto la pazienza di seguirmi fin qui trovino ormai troppo arruffata la matassa; e non posso giustificarmi altrimenti che dicendo che la colpa non è mia.

Altri problemi presentano la trascrizione e la traslitterazione dal greco, specialmente a causa della pronuncia molto diversa dalla scrittura (si scrive *b* e si legge *v*, si scrive *ei*, *oi*, *y* e si legge *i*). Ma almeno c'è il vantaggio che i suoni sono nella loro grande maggioranza equivalenti ai nostri.

Per l'alfabeto arabo le cose sono più complicate, per il fatto che ci sono parecchi suoni diversi da



Una fotografia di Tolstoj al lavoro nel suo studio di Iasnaja Poliana. Secondo la pronuncia russa, il nome del grande romanziere suona « Talstui »

quelli italiani (ed europei). Un solo esempio: il nome arabo della Mesopotamia, che in precisa traslitterazione si presenta come *'Irāq*, presenta tre peculiarità, le quali di solito si trascurano tutt'e tre: all'iniziale c'è un suono che si ottiene con la contrazione della laringe e della faringe, e che nessuna delle lingue occidentali conosce; la seconda vocale è lunga, ciò che noi di solito trascuriamo: l'ultima consonante è « enfatica », cioè è pronunciata dagli arabi in modo molto diverso dalla semplice *k*. Ma anche qui la stampa quotidiana usa scrivere il nome alla buona, *Irak* o *Iraq*.

Insomma, abbiamo visto sì che la semplice « traslitterazione » è troppo approssimativa e troppo caotica, ma abbiamo visto anche che una corretta « traslitterazione » è troppo difficile per l'uomo della strada. Bisogna accontentarsi d'una traslitterazione semplificata, ma occorrerebbe che almeno i giornali e le riviste l'usassero con una certa uniformità.

Bruno Migliorini



URLATORI IN



Milva, la rivelazione dello scorso anno, è fra le favorite di questa edizione

Da Claudio Villa a Tajoli, da Milva a Sergio Bruni, i "melodici" presentano tutti i grossi calibri — Bramieri cantante, Tognazzi paroliere: curiosità della XII edizione — Programmi della Radio e della TV

di terra), Tony Renis (*Quando, quando, quando*) e infine Johnny Dorelli che firma *Buongiorno amore*.

Potremmo aggiungere Bruno Pallesi, autore con Beretta e Malgoni di *Tango italiano*: ma non sarà lui a interpretare la canzone.

Per la canzone *Il cielo cammina* di Bertini-Tombolato-Ruccione, si è ricostituito un binomio che l'anno scorso fece trionfare *Al di là*: quello formato da Betty Curtis e Luciano Tajoli; il che, per gli autori, è di buon augurio.

Sempre fra i cantanti troviamo parecchi nomi nuovi, almeno per la ribalta sanre-

mese: primo fra tutti, e il suo esordio costituisce uno dei motivi di interesse e di curiosità, Gino Bramieri che, salito sulla cresta dell'onda con *L'amico del giaguaro* di buona e televisiva memoria, pare decisamente a rimanerci con tutti i mezzi: anche con la voce, appunto. Conoscendo le doti di comunicativa e di improvvisazione comica del « Gino » meneghino, potrebbe essere una trovata: tanto più che, ovviamente, gli sono state affidate due canzoni che s'inseguono in quel filone comico già altre volte a Sanremo fortunato: ricordiamo per esempio la popolarità di *Papaveri e papere*, Aveva un bavero e,

LA MACCHINA del Festival di Sanremo ormai è avviata da tempo, ne conosciamo gli ingranaggi uno per uno. I cantanti prima di tutto, che si presentano quasi al gran completo, con le sole defezioni di Mina (ma pare che a lei Sanremo non porti fortuna), Adriano Celentano, Tony Dallara e Teddy Reno. Gli altri ci son tutti, nell'ormai abituale schieramento che va dagli urlatori ai melodici con varie sfumature.

L'urlo comunque sembra in lieve declino: se scorriamo lo elenco dei 46 protagonisti delle « tre giornate » sanrenesi, i melodici della vecchia e della nuova generazione appaiono in netto vantaggio numerico. La loro fazione infatti presenta tutti i nomi di rilievo: Claudio Villa, Luciano Tajoli, Aurelio Fierro, Milva, Fausto Cigliano, Nunzio Gallo, Giacomo Rondinella, Arturo Testa, Sergio Bruni e molti altri ancora; mentre fra gli alfiери della « canzone urlata » troviamo soltanto, dei più noti, Joe Sentieri, Jenny Luna e Domenico Modugno, che però per abitudine si tiene prudentemente nel mezzo. La proporzione è pressappoco di 9 a 1: è quello che in gergo sportivo si chiama un punteggio « schiacciante ».

In netta diminuzione anche i cantautori: assenti Umberto Bindi, Gino Paoli, Gianni Meccia, ne sono rimasti soltanto cinque: Corrado Lojacono con *L'anelino*, Domenico Modugno che presenterà *Addio, addio*, Nunzio Gallo (*L'ultimo pezzo*

LE 32 CANZONI IN GARA AL XII FESTIVAL

AUTORI	CANZONE	CANTANTI
1) Rolla-Bergamini	Un'anima leggera	Arturo Testa e Jolanda Rossin
2) Mazzocco-Marotta	Cipria di sole	Joe Sentieri e Aurelio Fierro
3) Panzeri-Dorelli	Buongiorno amore	Johnny Dorelli e Betty Curtis
4) Nisa-Ravasini	Lui andava a cavallo	Gino Bramieri e Aurelio Fierro
5) Beretta-Pallesi-Malgoni	Tango italiano	Milva e Sergio Bruni
6) Cherubini-Di Lazzaro	Pesca tu che pesco anch'io	Gino Bramieri e Torrebruno
7) Testoni-Fabor	Lumicini rossi	Wilma De Angelis e Lucia Altieri
8) Nisa-Carosone	Gondoli gondola	Ernesto Bonino e Sergio Bruni
9) Nisa-Lojacono	L'anelino	Corrado Lojacono e Luciano Tajoli
10) Chiosso-Calvi	L'ombrellone	Johnny Dorelli e Gloria Christian
11) De Bernardi-Simont-Censi	Centomila volte	Arturo Testa e Jolanda Rossin
12) Palomba-Vian	Quando il vento d'aprile	Aura D'Angelo e Claudio Villa
13) Pizzigoni-Camis-Testoni	I due cipressi	Rossana e Gian Costello
14) Bertini-Di Paola	Conta le stelle	Germana Caroli e Jenny Luna
15) Tognazzi-Mecchia	Cose inutili	Fausto Cigliano e Jenny Luna
16) Birt-Pallavicini-C. A. Rossi	Stanotte al Luna Park	Milva e Myriam Del Mare
17) Bertini-Tombolato-Ruccione	Il cielo cammina	Luciano Tajoli e Betty Curtis
18) D'Anzi-Panzeri	Innamorati	Gene Colonnello e Gloria Christian
19) Migliacci-Modugno	Addio, addio	Domenico Modugno e Claudio Villa
20) Testoni-Mascheroni	Inventiamo la vita	Nunzio Gallo e Rocco Montana
21) Conte-Gallo-Forte-Zanfagna	L'ultimo pezzo di terra	Nunzio Gallo e Carla Boni
22) Testa-Renis	Quando... quando... quando	Tony Renis ed Emilio Pericoli
23) Ranzato-Sciorilli	I colori della felicità	Wilma De Angelis e Silvia Guidi
24) Bertini-Tacconi	Passa il tempo	Flo Sandon's e Lucy D'Alba
25) Macchi-Greticci	Occhi senza lacrime	Pier Filippi e Cocky Mazzetti
26) D'Acquisto-Seracini	Aspettandoti	Tonina Torrielli e Nelly Fioramonti
27) Cherubini-Concina	Vita	Narciso Parigi e Giorgio Consolini
28) D'Acquisto-Fallabrino	Fiori sull'acqua	Wanda Romanelli e Nelly Fioramonti
29) Pinchi-Panzutti	Il nostro amore	Giacomo Rondinella e Giusy Seberna
30) Pinchi-Vantellini	Prima del paradiso	Flo Sandon's e Edda Montanari
31) Testa-Mogol-Donida	Tobia	Cocky Mazzetti e Joe Sentieri
32) Cozzoli-Testa	Vesfita di rosso	Mario Abbate e Fausto Cigliano

MINORANZA A SANREMO



I due direttori d'orchestra:
Angelini (in alto) e Ferrio



l'anno scorso, *Patatina patati*. Bramieri dunque interpreterà *Pesca tu che pesco anch'io*, di Di Lazzaro-Cherubini e *Lui andava a cavallo* di Ravasini-Nisa.

Altri debuttanti « illustri » sono Corrado Lojacono ed Ernesto Bonino. Il primo giunge finalmente a Sanremo dopo essersi affermato negli ultimi anni come cantautore di ottime possibilità. Il secondo, già noto agli ascoltatori della radio quando molti cantanti della generazione recente ancora giocavano a « guardie e ladri », conclude sulla ribalta sanremese una paziente riconquista dei favori del pubblico italiano.

Anche fra gli autori qualche curiosità: l'esordio di Ugo Tognazzi come paroliere, con quella canzone, *Cose inutili*, che è firmata anche da Gianni Meccia e che, in un primo tempo esclusa dal novero delle semifinaliste, è stata alla fine ripescata insieme ad altre sette. Il numero delle canzoni infatti era stato fissato dapprima in 24: nove invitate, scritte da autori cui precedenti vittorie o piazzamenti conferivano una « chiara fama »; e quindici designate dalla giuria fra le 215 pervenute. Ma all'ultimo momento, per decisione degli organizzatori, se ne aggiungevano altre otto. Saranno così 32, divise in due serate: ciascuna serata ne manderà sei nella finale, che

vedrà quindi in lizza dodici motivi. Il meccanismo di voto è analogo a quello dello scorso anno: una giuria in sala, venti esterne e « Votofestival ».

Le orchestre sono due: una porta la sigla famosa di Angelini, l'altra quella del giovane ma già affermato Gianni Ferrio. Un'altra novità di questo XII Festival è costituita dall'assunzione di un regista, Mario Mattoli, di lunga esperienza cinematografica. A lui spetta l'organizzazione generale di quel complesso spettacolo che ogni anno di più Sanremo va diventando, anche al di là degli interessi semplicemente musicali. E a proposito di questo lato spettacolare, s'erano fatti nomi di grosso calibro: Frank Sinatra, le Kessler. Notizie più attendibili danno per certa la partecipazione di Delia Scala e Paolo Panelli, i cui compiti tuttavia non sono ancora ben precisati, al contrario di quelli affidati a Renato Tagliani, « la voce » del Festival (coadiuvato forse da una o più giovani « stelle » del cinema).

E con questo avremmo finito: resta da dire che la Televisione trasmetterà la finale sul Programma Nazionale, mentre la Radio si collegherà con Sanremo in tutte e tre le serate. Non rimane che attendere: fra pochi giorni un altro lotto di canzoni e « canzonissime » invaderà il mercato nazionale.



Modugno, vincitore di due Festival, presenta una sua nuova canzone « Addio, addio! ». A fianco, Gino Bramieri che è al suo debutto nella gara canora, eseguirà due canzoni. La partecipazione del popolare comico è uno degli elementi di maggior interesse e curiosità quest'anno a Sanremo

LA SEGRETERIA DI

Giuliana Copreni, apparsa domenica scorsa a fianco di Mike Bongiorno sul palcoscenico del Teatrino della Fiera di Milano per il nuovo programma di quiz televisivi, è stata prescelta, dopo una attenta selezione, fra trentasei candidate. Qui presentiamo, insieme a lei, le cinque ragazze che, fino all'ultimo, hanno conteso il posto di "nuova Campagnoli" alla ex-bambina prodigio, ora aspirante diva del cinema



DANIELA DAGRADA

Ha sedici anni, è milanese, vive a Milano. Non ha ancora chiare le prospettive del suo avvenire. Desidera infatti diventare un'indossatrice, ma strizza l'occhio al teatro ed al cinema. È nuova a tutte le esperienze televisive, ma ha una grande passione per il «video». Dice che la popolarità televisiva supera tutte le altre. Ha fatto le scuole medie, e studia lingue privatamente. In fatto di attori, preferisce quelli italiani: in particolare Sophia Loren e Marcello Mastroianni. A sentir lei, il cinema italiano è il più importante del mondo, e i film italiani i più belli del mercato internazionale.



ROSITA REVEL

Ha sedici anni. Nativa di Nuoro, figlia di un sottufficiale dei carabinieri, ha iniziato la carriera artistica da poco, dopo le scuole medie, col film di Oscar De Fina «Whisky a mezzogiorno», di prossima programmazione, in cui interpreta un personaggio di un certo rilievo. Ha partecipato anche ad alcuni «Caroselli» e «Tic Tac». Il regista che l'ha diretta nel film le attribuisce un notevole temperamento. Rosita vive a Milano, dove — aspettando la gloria cinematografica — fa la modella pubblicitaria per le riviste di moda. Le sue preferenze vanno soprattutto al cinema francese.



LILY BISTRATTIN

Ha sedici anni, è nata a Merano, vive a Milano da alcuni anni coi genitori. È stata «scoperta» un anno addietro da un regista di fotomontaggi, per il quale ha lavorato in «Tom Jones»; ha fatto anche una partecina nel film «Boccaccio», girato in parte a Milano. Studia lingue, ma a tempo perso. La sua più grande aspirazione è quella di diventare attrice del cinema. Per ora, fa soltanto «Caroselli» per la TV, e fotografie pubblicitarie. I suoi attori preferiti sono francesi: Alain Delon e Brigitte Bardot. A quest'ultima è convinta di somigliare: molto alla lontana, naturalmente.



PAOLA RAJ

Ha diciannove anni. Non vive in città, ma in un piccolo paese vicino a Milano: Salerano sul Lambro. Da due anni, fa l'indossatrice di professione. La sua testa bionda è nota alle lettrici dei settimanali femminili, perché viene spesso riprodotta: Paola è una indossatrice fra le più fotografate di Milano. Non ha mai fatto l'attrice, ma sogna di diventarlo. Per la Televisione ha già fatto qualcosa. Qualche spettatore ricorderà di averla già vista sul teleschermo come la ragazza che, nella rubrica di varietà «L'amico del giaguaro», nascondeva il fagiolo d'oro. Ora vorrebbe fare di più.

"CACACCIA AL NUMERO"

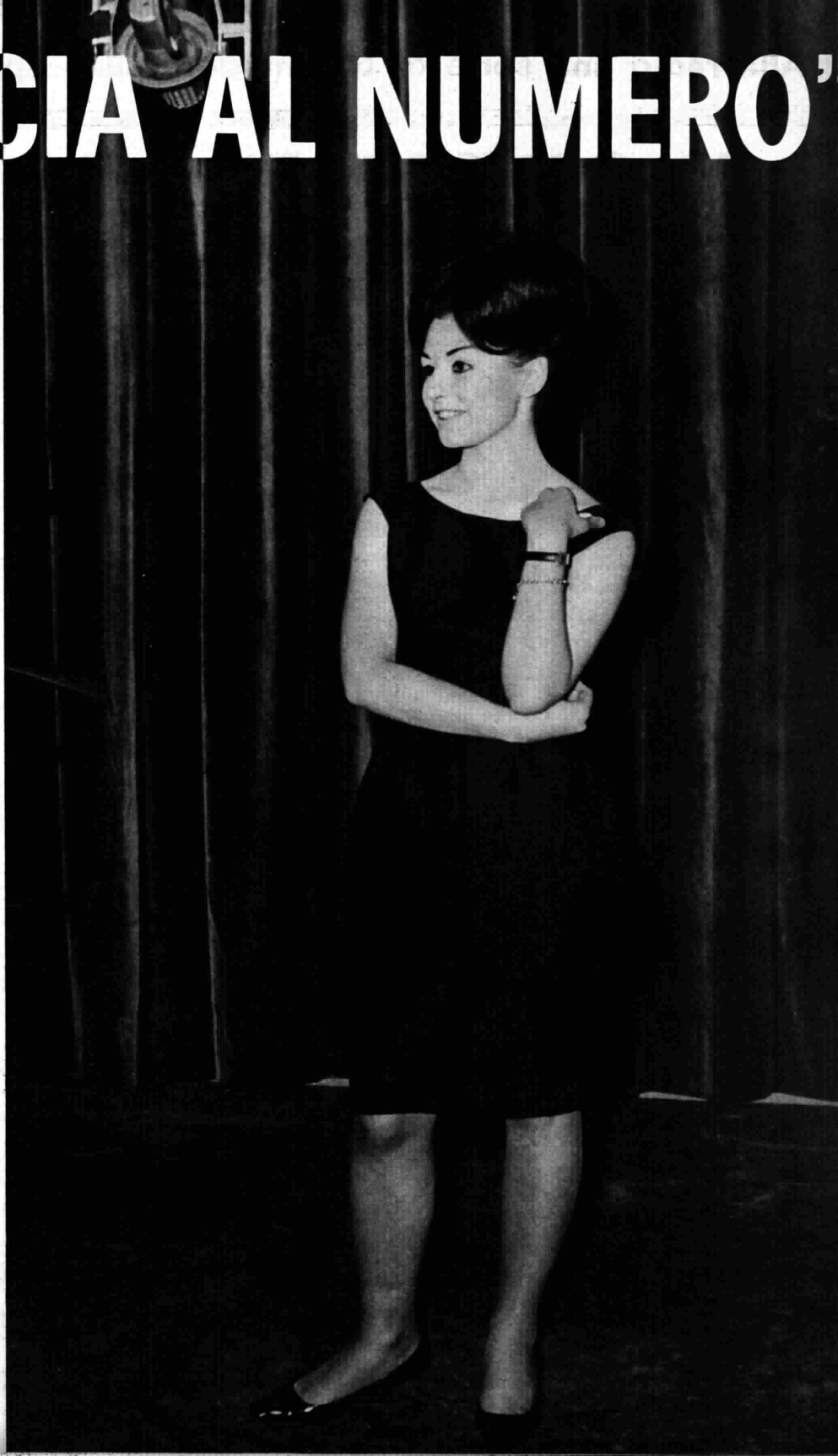
GIULIANA COPRENI

E' stata una « bambina prodigio »; quand'aveva sei anni, partecipò a due film; poi ha studiato danza classica ed infine ha scelto la carriera di segretaria di azienda. Però ci ha ripensato subito ed è tornata alle aspirazioni artistiche. Ha diciotto anni. Sei mesi fa, ad Alessio, ha vinto un concorso di bellezza ed è diventata subito « fotomodella ». Vive a Milano coi genitori, prende anche parte a qualche film, è richiestissima per i « Caroselli ». Attraverso la televisione, conta di arrivare al cinema, sua grande aspirazione. Tra gli attori, preferisce Marilyn Monroe e Jean Paul Belmondo. ▶



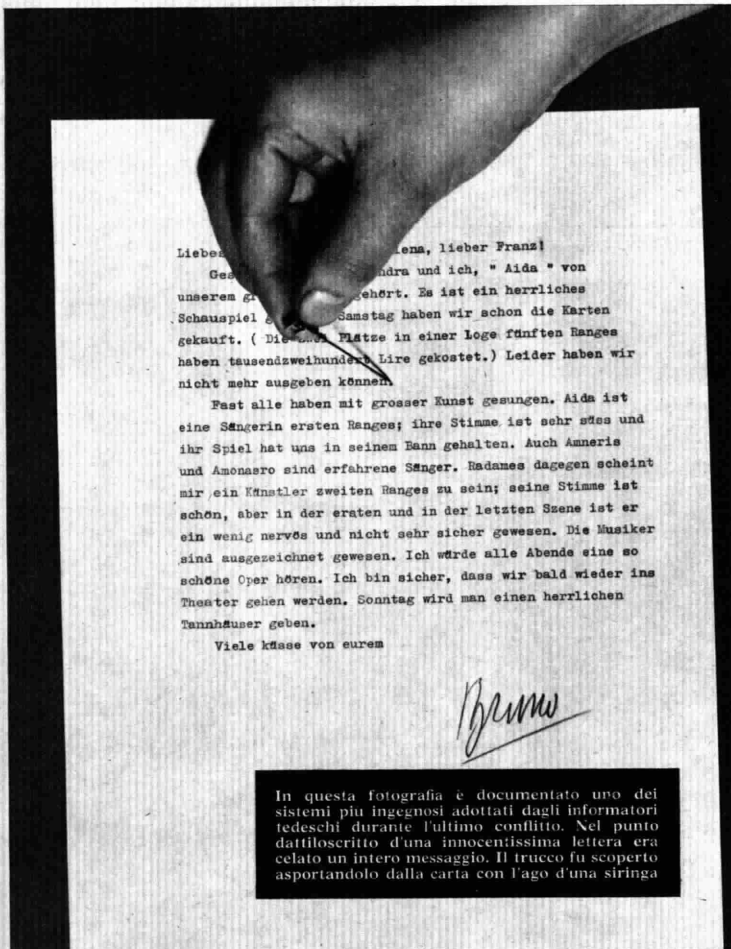
STEFANIA CAREDDU

Ha diciannove anni, e vive a Milano con la mamma. Di origine sarda, ha occhi nerissimi. Ha frequentato i corsi dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico, ottenendo la « laurea » di attrice di prosa; ma preferirebbe dedicarsi al cinema. Viaggia sempre con la mamma. Ha partecipato a una delle ultime puntate di « Lascia o raddoppia? », rispondendo al quiz sul tema: Leonardo da Vinci. Ama molto la pittura e la scultura. A Roma, nei giorni scorsi, ha ricevuto alcune allettanti proposte per film in corso di realizzazione. I suoi attori preferiti sono Marlon Brando e Vivien Leigh.



Alla radio una serie di trasmissioni sullo spionaggio

LA GUERRA SEGRETA



L'ERBA CRESCE D'ESTATE... Mario è andato in campagna... Il cappello di Giulio ha un nastro verde...»

Per i giovani di oggi, queste frasi potranno sembrare il farneticchio di un mentecatto, o, tutt'al più, un nuovo giochetto per passare un'ora piacevole con gli amici.

I ragazzi d'oggi non possono immaginare che circa venti anni or sono, i loro padri, e molte persone coi capelli grigi, ascoltassero frasi del genere trasmesse dalla radio tenuta in sordina, con visi assorti e gravi, e in ogni caso senza alcuna voglia di scherzare. Erano frasi lente e martellate, talvolta pronunziate da una voce maschile, oppure con voce alterne maschili e femminili. Tutti si sapeva, né ci voleva molto a immaginarlo, che si trattava di messaggi segreti, ossia di un linguaggio convenzionale, usato dallo spionaggio per comunicare notizie, ordini, raccomandazioni, ai propri agenti disseminati un po' dappertutto nel vasto mondo sconvolto dalla seconda guerra mondiale.

Spionaggio e controspionaggio. Ecco due parole vecchie quanto la guerra (val quanto dire vecchie come l'umanità) e non importa se ogni Nazione definisce «informatori» i propri agenti, e bolla con l'epiteto di spia gli agenti del nemico. Si tratta sempre di due eserciti contrapposti, i cui gregari non hanno né uniformi né bandiere, e tuttavia rischiano la pelle allo stesso modo dei soldati sul campo di battaglia. L'unica differenza sta in questo, che mentre la morte del soldato in battaglia è quasi sempre circonfusa da un alone di eroismo, e in ogni caso il soldato cade vicino ai suoi camerati che cercheranno in tutti i modi di salvarlo se ferito, o almeno di recuperarne la salma perché abbia onorata sepoltura, la morte dell'informatore segreto avviene quasi sempre lontano dalla sua Patria, spesso in modo subdolo, e talvolta per opera di un plotone di esecuzione, dopo un processo sbrigativo e sommario.

Nessuno reclamerà la salma

del giustiziato, e la famiglia verrà avvertita chissà quando, magari alla fine del conflitto, della sciagurata morte del congiunto.

Vien fatto perciò di chiedere chi sono questi uomini (e spesso anche donne) che non temono di correre tanti rischi, dei quali il minore è la condanna a molti anni di carcere e il peggiore la fucilazione o l'impiccagione, per fornire notizie ai vari Comandi militari, o per smascherare altri uomini e altre donne che si tratti di avventurieri, di gente prezzolata, di traditori pronti a vendersi al maggiore offerente, di rifiuti della società privi di ogni altra risorsa che non sia quella di buttarsi allo sbaraglio, pur di fare, almeno per qualche tempo, una vita lussuosa nei grandi alberghi internazionali.

Non diciamo che questa credenza sia totalmente errata. Fra le spie ci sono sempre stati avventurieri, donne dal passato equivoco, traditori e peggio, ma poiché chi scrive è piuttosto ferrato sull'argomento, possiamo affermare con sufficiente cognizione di causa, che i «desperados» costituiscono una minoranza nel grande esercito di combattenti della guerra segreta. Molti ufficiali, soldati, professionisti e persino uomini di pensiero, scienziati, eccetera, hanno portato a termine operazioni rischiosissime di spionaggio o di controspionaggio accontentandosi dello stipendio che lo Stato concedeva loro in base al grado o alla qualifica, accettando la promiscuità con gli avventurieri, correndo gli stessi rischi, e pagando spesso con la vita il loro ardimento. Finita la guerra, molti di costoro che mai conobbero i grandi hotels, e mai pasteggiarono a champagne, e mai viaggiarono nei vagoni-letto dei lussuosi treni internazionali, sono rientrati modestamente nell'ombra, e oggi i superstiti vivono oscuramente dello stesso onesto impiego che avevano prima della grande avventura. Perché allora lo hanno fatto? Perché alcuni continuano a farlo? (non dimentichiamo che lo spionaggio e il controspionaggio non cessano

Ezio D'Errico racconta lo strano caso di un punto battuto a macchina che conteneva un messaggio - Mercoledì sul Secondo, alle 17,30 ascoltate "Il caso Chapmann"

請勿動
HANDS OFF



delle pellicole fotografiche. Allora un altro esperto disse: « Non si vede niente perché la superficie è opaca. Se si potesse fotografare questo punto in trasparenza, forse rivelerebbe qualche cosa ». Ma come si fa a staccare un punto battuto a macchina e fotografarlo in trasparenza? Ci pensò un terzo esperto che ebbe una piccola idea geniale. Costui limitò la punta di un ago per iniezioni ipodermiche, il cui calibro risultò identico al famosissimo punto. Comprime la punta dell'ago sul foglio di carta da lettere, si riuscì a staccare la rotonda particella, che incollata delicatamente su una lastra di cristallo, illuminata dal di sotto, e ingrandita fotograficamente ottanta volte e poi ancora altre ottanta volte, mostrò l'immagine chiarissima di un messaggio battuto a macchina di ben diciotto righe, le quali, chissà con quale procedimento tecnico, erano state rimpicciolite sino a occupare lo spazio di un semplice puntino battuto a macchina su una lettera innocente.

Superfluo aggiungere che dopo lunghi tentativi fu scoperto anche il processo di rimpicciolimento, che il controspionaggio americano subito impiegò per mandare al mittente false notizie militari. E il sistema funzionò per parecchi mesi, prima che lo spionaggio tedesco si accorgesse d'essere stato gabbato.

Incredibile ma vero. Ecco lo slogan più adatto per questa serie di radiotrasmissioni che ci auguriamo possano avere presso gli ascoltatori, un successo almeno pari all'impegno col quale i vari autori hanno sceneggiato le storiche rievocazioni.

Ezio D'Errico

A sinistra: Richard Sorge, informatore al servizio della Russia, uno dei più celebri personaggi dello spionaggio durante la seconda guerra mondiale. La fotografia lo ritrae nei pressi della sua villetta alla periferia di Tokyo. Qui sotto: l'attore Thomas Holtzmann, che impersonò Sorge in un film di Clampi

con il cessare delle ostilità, ma continuano ad agire in tutto il mondo anche nei periodi di pace).

La risposta è una sola. Moltissimi lo fanno per patriottismo, altri per vocazione, alcuni forse perché i casi della vita, o una speciale « forma mentis », li hanno portati a entrare nella « armata delle ombre ».

Per andare incontro alla legittima curiosità dei radioascoltatori e anche perché le avventure connesse ai servizi di spionaggio costituiscono senza dubbio il più romanzesco dei « documentari », la RAI ha ideato e metterà in onda sul 2° Programma, una prima serie di trasmissioni emozionanti e di alto interesse umano, sotto il titolo *La guerra segreta*.

E' opportuno avvertire il lettore, che tutti gli episodi, ognuno dei quali si conclude in un'unica puntata, sono stati tratti da avvenimenti realmente accaduti durante la seconda guerra mondiale. Sono stati rispettati i nomi dei protagonisti e anche i nomi delle località dove i fatti si sono svolti. Esiste una vasta letteratura sullo spionaggio, oramai di dominio pubblico, ma i collaboratori di questa serie di trasmissioni, hanno scelto ovviamente i casi più clamorosi e più pittoreschi. Così Nino Lillo

ha sceneggiato *Il caso Sosnovsky* e l'altro famosissimo « caso » conosciuto come *Il progetto Manhattan*. Adolfo Moriconi si è occupato di *Iva spia dentro la Farben*. Ivan Canciullo ha trattato le vicende che andranno sotto il titolo *Dollari contro l'America*. Franco Enna ha rievocato *Il caso Sorge* mentre Ezio D'Errico ha scritto *Il caso Chapman* col quale si aprirà la serie e *La figlia di Mata-Hari* che chiuderà il ciclo di trasmissioni.

L'elementare riserbo che si addice al genere giallo, col quale lo spionaggio è in certo senso apparentato, ci vieta di fare anticipazioni. Le trasmissioni sullo spionaggio basano gran parte del loro interesse sulla « suspense » e sulla sorpresa finale. Ma, contrariamente a quanto avviene per i « gialli » che sono un prodotto di pura fantasia, lo spionaggio, rievocando episodi della grande guerra, si avvale della potente suggestione dei ricordi, oltre che dell'ingegnosa meccanica sulla quale si articola un genere di guerra che ha il suo presupposto nella diabolica astuzia e nella spericolata audacia dei protagonisti.

Il pubblico non ignora, per averlo letto sui giornali o su libri che trattano di questa materia, o per averlo visto nei film di spionaggio, a quali trucchi, a quali strani espedienti, a quali straordinarie trovate, hanno fatto ricorso gli

assi dello spionaggio. Molti avranno sentito parlare di codici e linguaggi cifrati, di messaggi arrotondati dentro una sigaretta o nascosti nel tacco di una scarpa. Ma questo è l'A B C. del « mestiere di spia ». Ben pochi per esempio sanno quale difficile problema rappresentò per il controspionaggio americano il famoso « punto dattilografato ». Vi incuriosisce? Ebbene ve lo racconteremo. Un agente del controspionaggio americano, che evidentemente possedeva uno spirito d'osservazione non comune scoprì un giorno che, in certe lettere provenienti dalla Germania, la cui busta conteneva un foglietto battuto a macchina con notizie banalissime d'ordine privato, c'era sempre un punto, un punto fermo, battuto con un inchiostro che sembrava più nero di quello adoperato per gli altri « punti » della stessa lettera. Poiché il « punto » più nero, non poteva essere stato battuto che dallo stesso tasto e con lo stesso nastro di tutti gli altri « punti » della stessa lettera, la differenza d'inchiostro fece nascere il sospetto che non si trattasse di un « punto » come tutti gli altri. Esaminato al microscopio, quel punto si rivelò soltanto più lucido e più consistente. Fotografato con un fortissimo ingrandimento, restò un punto che mostrava soltanto di avere una superficie piuttosto simile a quella



Fulton Sheen s'incontra con Padre Mariano

IL VESCOVO DELLE CONVERSIONI

Da undici anni il prelado parla settimanalmente dagli studi della "ABC" ed è oggi uno dei personaggi più popolari della TV americana: i suoi ascoltatori si contano a decine di milioni. Martedì sera, salvo imprevisti, apparirà sui nostri teleschermi



Padre Mariano (a destra) con monsignor Fulton Sheen, il vescovo ausiliare di New York

A SETTE ANNI dall'inizio della sua trasmissione, Padre Mariano dovrebbe finalmente riuscire, questa settimana, a stabilire il suo incontro alla TV con il più popolare conversatore televisivo del mondo: Monsignor Fulton Sheen. Il vescovo ausiliare di New York, direttore delle opere di Propaganda Fide per gli Stati Uniti e autore di una quarantina di volumi di filosofia o di conversazioni religiose, dovrebbe essere a Roma i prossimi giorni, per un importante convegno internazionale, e ha già assicurato a Padre Mariano la sua partecipazione a un numero della «Posta», per una conversazione a due voci sui temi della vita religiosa in America. Salvo imprevisti dell'ultima ora — l'ospite deve venire dall'altra parte dell'oceano — i telespettatori italiani, martedì sera, avranno così la possibilità di fare conoscenza con il più singolare e, a quanto sembra, suggestivo personaggio della televisione americana.

La fama del prelado che ogni settimana, alle nove di sera del lunedì, si rivolge al pubblico degli Stati Uniti dagli studi dell'ABC-TV è giunta a noi da molto tempo, e lo stesso non è familiare ai numerosi lettori delle sue opere che si contano anche in Italia; ma, vedendolo parlare dal vivo sul teleschermo potremo finalmente cogliere le ragioni del fascino che circonda questa singolare figura e il segreto del suo apparentemente inspiegabile successo. Da undici anni Fulton Sheen parla settimanalmente sui teleschermi; e, dopo un periodo di interruzione, proprio alcune settimane fa ha ripreso la sua rubrica, «Life Is Worth Living» («La vita è degna di essere

vissuta»); ma sembra ben lontano dall'aver stancato il suo pubblico. Vestito da vescovo, una fascia scarlatta intorno alla vita, un pezzo di gesso in mano, e una lavagna alle spalle, che costituisce l'unico sussidio visivo della trasmissione, Fulton Sheen si limita a conversare, a esporre un argomento dopo l'altro della sua trattazione, senza alcun elemento esteriore di spettacolo: eppure il suo programma rimane ancora oggi uno dei programmi di punta della TV americana. Un sacerdote italiano che alcuni anni fa aveva trascorso un lungo periodo di permanenza a New York, per raccogliere fondi a favore di un Villaggio del Fanciullo, e che doveva cercare di avere colloqui tutte le sere con personaggi disposti ad aiutarlo, ci diceva che gli era sempre difficile avere un appuntamento fra le nove e le nove e mezza del lunedì: nessuno, fra i personaggi della *Little Italy* di New York, voleva perdere la conversazione di Fulton Sheen. Alla stessa ora, sulle sponde di una società televisiva concorrente, andava in onda il programma di Milton Berle, un fantasista che mandava in delirio il pubblico, ed era stato scritturato per una cifra iperbolica, nell'ordine del milione di dollari. Alcuni mesi dopo, il programma di Milton Berle aveva perso tanti spettatori che la società finanziatrice offrì 100.000 dollari a Fulton Sheen perché spostasse la trasmissione. Fulton Sheen, ovviamente respinse l'offerta.

Quali sono le ragioni che hanno fatto di questo prelado longineo, dagli occhi incavati, dal portamento atletico (ancora oggi, a 66 anni compiuti, non dimentica la partita a tennis mattutina per mantenere in efficienza il proprio fisico) uno dei più popolari personaggi della televisione americana? La chiave del segreto ci può essere forse data dalla sua biografia: apparentemente sem-

plici, spoglia di episodi avventurosi, o di riferimenti romanzeschi, ma densa di esperienze decisive per un uomo di religione, che voglia raggiungere insieme la preparazione dottrinale più profonda e la comunicatività umana più penetrante. Figlio di un bottegaio dell'Illinois, di origine irlandese, Fulton Sheen ha frequentato le maggiori Università teologiche e filosofiche internazionali, sia come studente sia come professore: ma, dopo ogni esperienza universitaria, puntualmente coronata da allori e pubblicazioni — fu il primo americano a vincere il premio Cardinal Mercier all'Università di Lovanio, in Belgio, assegnato ogni dieci anni per il migliore trattato filosofico — è tornato all'umile attività della vita parrocchiale, a contatto diretto col pubblico. Così, dopo il periodo di specializzazione filosofica a Lovanio, eccolo viceparroco a Londra, presso la povera parrocchia di San Patrizio, nel cuore di Soho; e, dopo gli anni di insegnamento al collegio Sant'Edmondo a Ware, in Inghilterra, durante i quali la sua fama giunse fino alle Università di Oxford e di Columbia, che lo vollero lettore in filosofia, torna a scomparire in una piccola parrocchia dell'Illinois, mentre è stato tagliato fuori dal mondo degli studi.

Il predicatore acuto, preciso, affascinante, che sa fermare l'attenzione del suo ascoltatore con una parola e lo trascina poi nel giro di tutto il suo discorso, nasce appunto di qui. Da una parte una preparazione dottrinale e filosofica imponente, maturata a quella scuola di Lovanio che oggi rappresenta la punta avanzata della teologia cattolica neotomista; dall'altra una conoscenza degli uomini, delle necessità e degli stessi limiti degli uomini che devono ricevere la sua parola, quotidianamente approfondita in tanti anni di esperienza pastorale. I concetti teologici an-

che più ardui, vivaci, qualche volta addirittura rivoluzionari nel campo della dottrina cattolica (la scuola di Lovanio, pur restando sempre nel campo dell'ortodossia, muove da principi diversi da quelli della scuola teologica romana) vengono da lui presentati con la parola più calzante ma insieme più semplice; si sciolgono in immagini, diventano accessibili a tutti. In un paese a maggioranza protestante, Fulton Sheen vanta un pubblico settimanale di decine di milioni di persone, e una influenza ancora più ampia su tutta la vita religiosa degli Stati Uniti. Le sue conversioni non si contano; sono spesso ebrei, protestanti, ma anche buddisti, induisti, o di altre religioni orientali, che a volte egli battezza in gruppo, nella cattedrale di San Patrizio, riunendo, presso il fonte battesimale, tutte le fozze della terra.

Alcuni dei suoi convertiti portano nomi illustri, conosciuti in tutto il mondo: la signora Clara Luce, l'industriale John Ford II, il violinista Fritz Kreisler, lo scenografo di Broadway Jo Mielziner. Il personaggio più famoso della serie è certamente Gary Cooper, che, come il pubblico ricorda, ricevette il battesimo pochi mesi prima di essere attaccato dal terribile male. Ma il caso più interessante è sicuramente quello del giornalista Louis Budenz, direttore del quotidiano comunista «Daily Worker». Budenz aveva accettato un incontro con Fulton Sheen pensando che il vescovo ausiliare di Spellman lo avrebbe attaccato sul terreno politico, e si preparava a mostrargli i denti. Fulton Sheen, per tutto il tempo del colloquio, non parlò altro che della Madonna. I due si lasciarono con una stretta di mano, apparentemente in condizioni di parità: monsignor Sheen credente come sempre, il direttore del «Daily Worker» comunista più di pri-

ma. Ma, dopo nove anni, Louis Budenz tornò a cercare il religioso, si presentò con tutta la sua famiglia: voleva comunicargli di avere cambiato fede, e ci teneva a dargli questo atto di così solenne testimonianza.

I pochi minuti della trasmissione televisiva italiana non consentiranno certo al nostro pubblico di esaurire la conoscenza di questo personaggio; ma gli permetteranno almeno di coglierlo dal vivo, di intuire quella straordinaria forza interiore che muove tutte le sue parole, e, secondo il giudizio di quanti lo hanno finora ascoltato, costituisce uno dei punti di forza del suo successo. Il tema che Padre Mariano intende proporgli è dei più attuali, e dei più interessanti: poiché il dialogo verterà non solo sullo sviluppo del cattolicesimo negli USA (la percentuale dei cattolici è da anni in costante aumento), ma sulla singolare, straordinaria fioritura delle vocazioni per gli ordini contemplativi a cui oggi stiamo assistendo in America. Questa fioritura, che ha assunto degli aspetti addirittura preoccupanti per i dirigenti del clero locale, timoroso di non avere più, un giorno, un numero sufficiente di religiosi secolari da immettere nelle parrocchie, è all'apparenza stupefacente in un Paese come gli Stati Uniti, dominato dalla febbre della vita attiva; in realtà sembra che sia proprio l'eccesso di un superficiale attivismo a determinare le vocazioni alla trappa; i due fenomeni sono reciprocamente interdipendenti, e l'uno non sarebbe che la diretta conseguenza dell'altro. Fulton Sheen, che ha recentemente predicato gli esercizi spirituali nel convento del Getsemani — dove si è ritirato, fra gli altri, il celebre scrittore Thomas Merton — dovrebbe sapere della più precisa risposta a questo stimolante interrogativo.

Giorgio Calcano

così è

se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Enzo Tortora o la pazienza

Enzo Tortora è nato a Genova il 30 novembre del 1928. In quella città ha seguito gli studi classici e frequentato la facoltà di giurisprudenza senza giungere tuttavia a conseguire la laurea. L'idea di entrare nel mondo dello spettacolo gli venne durante gli anni in cui frequentava l'università, avendo partecipato con successo ad alcuni spettacoli goliardici, nei quali per l'appunto gli era stata affidata la parte di presentatore. Cominciò a collaborare alla Radio in varie trasmissioni come «Radio squadra» e «Campanile d'oro»; gli furono anche affidati numerosi servizi giornalistici. Agli albori della televisione ebbe incarichi di piccolo conto. La sua notorietà risale a «Primo applauso», che egli presentò nel 1957, e poi a «Telematch» che Tortora, insieme a Silvio Noto, presentò per due anni.

Tortora definisce il periodo trascorso presentando «Campanile sera»: «Due anni e mezzo di Italia triziana. In tutto questo tempo egli non ha mai tralasciato l'attività giornalistica, collaborando a diversi quotidiani. Attualmente prepara un libro, destinato a rievocare i fasti e i nefasti di «Campanile sera», che si intitolerà: «Cavilliera rusticana».

D. Signor Tortora, quali sono le doti di un buon presentatore?

R. La pazienza, direi. Il sottomettersi cioè docilmente ai desideri degli altri. Nel caso specifico, il sacrificare una preziosa ora fiorentina per rispondere ad uno scoraggiante questionario di questo tipo.

D. Lei un giorno ha definito la professione di presentatore «una professione che non esiste». Ne è tuttora convinto?

R. Lo penso ancora. Questo mestiere non ha una sua grammatica, un suo codice definito. Tra le mille definizioni che ho cercato per esso, l'unica che relativamente mi soddisfa è questa: un compagno di viaggio. Non è un mestiere. Al massimo è una qualità.

D. Mi citi cinque «impedimenti» che vietino ad una persona di diventare presentatore.

R. Una volta li sapevo, ma il mondo cambia. Lei, Roda, se non sbaglio, lavora con la pipa in bocca. Quand'ero piccolo io non si usava, ecco tutto.

D. Lei si ritiene qualcosina di più o di meno di un attore?

R. E' come chiedere a un cavallo: «Lei si sente qualcosa di meno o di più di un gatto?».

D. Per quale motivo, nel corso delle sue trasmissioni, usa così spesso il termine «simpatico»? Per sua stessa definizione il termine «simpatico» è un fatto squisitamente soggettivo, personale, ecc. Come fa lei a dire, per esempio, «i nostri simpatici telespettatori» se non li ha mai nemmeno visti in faccia?

R. E' una domanda, chiedo scusa, presuntuosa. Chi le dice che non conosco i telespettatori? Ho girato l'Italia a domicilio per due anni e mezzo con «Campanile sera». Ho conosciuto a casa loro (e non dal tiepido aquarium dell'auditorium) i loro visi, i loro sorrisi, i loro giudizi. Ho pienamente il diritto, mi sembra, di definirli «simpatici». Non foss'altro perché tollerano me, lei, e (diciamo) qualcun altro.

D. Non ricordo una sua papera, vuole aiutarmi?

R. Mi chiamo Tortora. Come posso fare delle papere?

D. Il suo eloquio è generalmente corretto, elegante, fluido. Forse un po' troppo.

R. Obiezione grottesca. Lei deve essere di quei tipi felici di trovare una

sigaretta col verme dentro. E' assurdo ma è così: senza il suo lombroco quotidiano non le sembra nemmeno di fumare una «nazionale». Vero? In ogni caso che vuole che le dica? Andrò a lezione dai leaders di «Tribuna politica», dal duca Caffarelli, da chi mi indicherà lei. Sono pieno di buona volontà.

D. Ritiene di essere un egoista? Mi indichi eventualmente i limiti del suo egoismo.

R. Scusi, non ho capito la domanda. Ero troppo occupato a pulirmi le unghie.

D. Col suo permesso, continuo. Presso quali categorie di persone lei pensa di ottenere maggiori consensi?

R. Presso tutti coloro che in vita loro hanno avuto un fuggevole incontro col sillabario.

D. Qual è, in una trasmissione, la cosa che la spaventa di più?

R. Pensare a quanto ne scriverà lei, la mattina dopo, in una accreditata rubrica di critica televisiva.

D. La prego di fare maggiore attenzione alle mie domande. Nella vita, quale errore rimpiange maggiormente di avere commesso?

R. L'aver sottovalutato le possibilità della Enza Sampa. Si è sposata la settimana scorsa.

D. C'è qualche personaggio della storia nel quale lei si compiace di identificarsi?

R. Giovanni dalle Antenne Nere.

D. Vuol dirmi una definizione psicologica del mezzo televisivo?

R. Un immenso telescopio. Ingigantisce tutto, anche le pulci.

D. Ritiene sinceramente di essere diverso da come la vede il pubblico nel corso dei suoi appuntamenti televisivi?

R. In genere, senza «pensarci» alle spalle, respiro meglio.

D. Ritiene di essere più popolare in città o in campagna?

R. In collina.

D. La sua popolarità quale insegnamento le suggerisce circa il costume degli italiani?

R. Non fidarmi della popolarità Telerla a bada. Non amara. Non cercarla a tutti i costi. Gli italiani diffidano della popolarità, istintivamente. E io sono italiano. Persino nel modo d'abbracciarmi.

D. Vedo, vedo. Quali sono le sue vere ambizioni?

R. Molto semplice. Tre parole: vivere in pace.

D. Come presentatore ritiene di essere un professionista o un dilettante?

R. Un professionista che si diletta.

D. Mi racconti l'episodio più triste della sua carriera.

R. E perché non il più lieto? Lo vede, signor Roda, il suo anticonformismo finisce per eccesso per essere conformista. Come la retorica dell'anti-retorica. Ed ora alla sua domanda: l'essere stato costretto a dare un giudizio su un volumetto di liriche della figlia di un Sindaco a «Campanile sera».

D. Se lei rivolgesse in sede televisiva una domanda sul genere di quelle che io in questo momento sto rivolgendo a lei, pensa che la sua popolarità ne rimarrebbe intaccata?

R. Intaccata? Distrutta, temo, e per sempre.

D. Preferisce essere giudicato simpatico più in pubblico che in privato?

R. Mi è indifferente. Non sollecito giudizi: me li accolgo, me li carico sul basto con l'educata pazienza di cui alla

domanda numero uno, relativa alle doti della mia professione.

D. Qual è psicologicamente la differenza fra lei e qualche suo collega?

R. Quel collega va a letto la sera convinto di avere avuto una giornata molto intensa.

D. Se una sua ammiratrice pretendesse di essere rapita da lei, in che modo se la caverebbe?

R. Per educazione le chiederei: a piedi o a cavallo?

D. Qual è la trasmissione televisiva che le ha dato maggiore soddisfazione, e per quale motivo?

R. «Primo applauso». Niente quiz, niente gettoni, niente cronometri: solo giovani che tentavano di farsi strada. Qualcuno c'è riuscito davvero: Peppino Di Capri, Maria Monti e tanti altri.

D. Da quale particolare saprebbe riconoscere un uomo di spirito da un altro che non lo è?

R. Dalla capacità con la quale sa ascoltare, da un amico, una barzelletta che conosce perfettamente, fingendo di divertirsi alla follia.

D. Per quanto io creda di conoscerla abbastanza bene, non ho ancora deciso se lei sia umile o presuntuoso.

R. Domanda ipocrita: non è vero che lei mi conosce «abbastanza bene»? In compenso, pur non conoscendomi affatto (voglio dire per quello che sono veramente) e le sue domande lo dimostrano) ha già deciso che io sono un presuntuoso. Non solo, ma pretende di farlo dire da me.

D. Si fa molto parlare, sia pure di una eventualità ancora molto lontana, di un «terzo canale televisivo». Come vorrebbe che fosse?

R. L'idea, signor Roda, mi fa sorridere, e lei non immagina certamente perché. Ho saputo, da alcuni critici coscienti (e i critici televisivi sono coscienti in modo particolare), che hanno installato due apparecchi dinanzi alla loro poltrona in modo da poter seguire contemporaneamente le trasmissioni su entrambi i canali. L'idea di tre apparecchi, o meglio di tre spettacoli visti in simultanea, è una immagine troppo suggestiva per lasciarla perdere. Del resto, non si dice che Napoleone dettasse sette lettere contemporaneamente? I nostri critici hanno un notevole margine di fronte a sé.

D. Come si difenderebbe dall'accusa di essere un presentatore goliardico?

R. Non me ne difenderei affatto; mi augurerei anzi che me lo ripetessero tra vent'anni. Ma forse pretendo troppo.

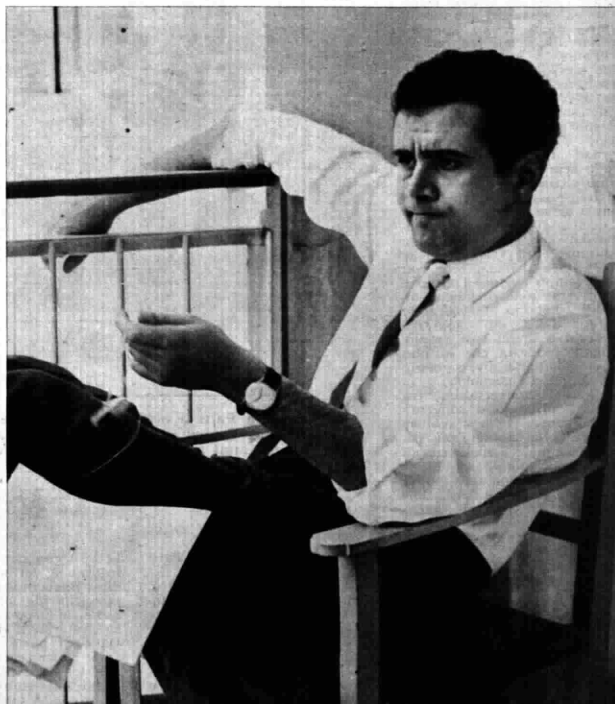
D. Qual è, a suo giudizio, il maggior pericolo per chi appare troppo spesso sul video?

R. Quello ovviamente di essere «bruciati». E' questo il solo punto di contatto tra il mestiere di presentatore e quello dell'agente segreto.

D. Come rimedierebbe ad una gaffe commessa durante una trasmissione?

R. Dicendo: Scusatemi, mi sono comportato come Enrico Roda.

Enrico Roda



Enzo Tortora sta scrivendo un libro di memorie su «Campanile sera»

Primedonne della Belle Époque



PATTI

A ROMA, in un pomeriggio di febbraio del 1889, un giovanissimo redattore del *Fanfulla* si presentava all'albergo del Quirinale, con in mano un telegramma così concepito: « Lieta ricevervi martedì ore due e mezzo - Patti Cederström ». Documento che i cerberi di circosanza avranno certamente letto stropicciandosi gli occhi, per due buoni motivi: primo, che « la signora baronessa » aveva sempre dichiarato di non voler ricevere nessun giornalista; secondo, che « la signora baronessa » si trovava a Roma in luna di miele, sicché le interviste erano ovviamente il suo ultimo pensiero.

I protagonisti di questa storia vera — sarà meglio dirlo subito — si chiamavano Luigi Barzini, allora alle sue prime armi, e Adelina Patti, giunta da poche settimane al suo terzo matrimonio. Il dialogo tra colui che presto diverrà l'invitato speciale più famoso d'Italia e l'ex eroina dei due mondi canori, dopo essere apparso nel *Fanfulla* del 17 febbraio di quell'anno, venne ripubblicato dallo stesso Barzini in un suo vivo libro di memorie. La sposa aveva allora cinquantasei anni: esattamente ventotto più del suo prestante marito. Tuttavia, scrive Barzini, « se i giornali non avessero, con quella scortesia della quale le prime vittime sono le persone illustri, resa nota l'età della grande artista, io sarei di molte decine di anni restato lontano dal vero, giudicando dalle apparenze. Sul viso di lei le sottili linee dell'età, rete con cui il tempo avvince l'uomo e lo sotterra, sono pressoché invisibili. Persino l'inesorabile "zampa d'oca" all'angolo degli occhi è in lei così graziosamente modesta che io non potrei chiamarla diversamente che zampa di usignolo ».

Avviata la conversazione tra i due, il discorso si soffermò naturalmente sulla favolosa carriera della cantante più pagata del mondo e sugli episodi grandi e piccoli di cui l'internazionale Adelina era stata protagonista. Tra i tanti, Barzini ne scelse un paio per i propri lettori, affidandone il racconto diretto a lei stessa. Ecco.

« Una sera, a Chicago, ero rimasta all'albergo perché indisposta. Avrei dovuto cantare all'Opera, ma avevo fatto sospendere la rappresentazione all'ultimo minuto. Dalla camera attigua alla mia veniva un pianto infantile, sommessi ma lungo, accorato, e non finiva mai e non mi lasciava riposare. Finalmente decisi di andare a vedere che cosa succedeva. « Bussai all'uscio della came-

ra vicina. Rispose una vocetta: — Chi è? — Entrai. Vi era una bambina di sette o otto anni, sola, a letto.

« — Perché piangi? — le chiesi avvicinandomi e sorridendole per rassicurarla.

« — Perché la mamma mi ha lasciato sola per andare a sentir cantare la Patti. Non ha voluto portarmi con lei.

« — Non piangere, baby, ti canterò io qualche cosa, se tu vuoi.

ta la sorpresa della madre al ritorno, trovando che la sua bimba, senza muoversi dal letto, aveva sentito la Patti, e lei che era andata al teatro no ».

Aneddoto di timbro deamicisiano, al quale la diva ne fece seguire un altro che forse, per il suo colore western, piacerebbe a John Ford. « Andavo a San Francisco », raccontò dunque la Patti. « Quella ferrovia era stata finita da poco, le stazioni erano baracchet-

ta preso a fucilate la locomotiva. Il macchinista aveva fermato la macchina. Armati di ascie, di frecce, di pistole, i pellirose si disponevano ad assalire i vagoni e a far bottino. Nessuno poteva opporsi al saccheggio. Eravamo circondati. Tra i viaggiatori si era sparsa già da due o tre giorni la notizia che io mi trovavo tra di loro. In quel momento di terrore alcuni passeggeri si affollarono intorno a me a

al finestrino e cantavo alla notte, alle stelle. Intorno a me si era fatto il silenzio. Una fantastica serenata. Il treno si era fermato in una landa deserta. Gli indiani si erano adunati tutti davanti al mio vagone come una platea. Intravedevo le loro facce dipinte e coronate di penne. Il canto li aveva sorpresi. Ascoltavano immobili, zitti, impressionati, stupiti, sedotti forse anche perché i pellirose amano la musica. Il fatto è che mentre cantavo il treno si rimise lentamente in moto e gli indiani nulla fecero per fermarlo di nuovo. Anzi, quando il convoglio cominciò a prendere velocità, essi balzarono a cavallo e tentarono di seguirli lanciando trilli acutissimi di saluto. E' così che i pellirose applaudono, con degli urli tremuli alti come voci di sirene ».

Il miracolo d'Orfeo rinnovato, commenta Barzini. Naturalmente la prima domanda che viene in mente allo smaliato lettore moderno è invece questa: sarà vero? sarà falso? Perché se è certo che gli uffici stampa allora non erano scientificamente organizzati come adesso, è tuttavia innegabile che gli impresari, gli agenti, i managers dei grandi cantanti sapevano ugualmente destreggiarsi. Specie in America, dove un tipo come Barnum, ad esempio, avrebbe potuto occupare con molto prestigio una cattedra di pubblicità teatrale. Ebbene, la Patti ebbe accanto a sé, fin da bambina e poi per molti anni, un uomo di quella medesima stoffa: Maurizio Strakosch.

Era il tempo delle dinastie canore. Quando si parlava dei Garcia, dei Tacchinardi, dei Norrit, come si sarebbe parlato dei Borboni o degli Stuart. Tenori e primedonne congegnavano lo scettro ad altri tenori, ad altre primedonne dello stesso casato. L'industria del divo aveva per motto: « Made in family », fabbricato in famiglia. Fu così anche per la Patti. La quale, smaniosa di venire al mondo, cominciò col buttare all'aria una *Norma* a Madrid, nel carnevale del 1843. Quella sera, il 18 febbraio per l'esattezza, chi vestiva i panni dell'infelice druidessa era appunto sua madre, la romana Caterina Chiesa: una buona cantante che prima aveva sposato il figlio della Barilli, tanto ammirata da Stendhal, e poi, in seconde nozze, il tenore cananese Salvatore Patti. Adellina, insomma, ha fretta, non può nemmeno aspettare che sua madre abbia ultimato la recita. Il barbone di Oroveo non le fa paura, al diavolo la gloria di Bellini. Si mette alla porta quel seccatore di Pollio-ne e si chiama subito una levatrice. E' arrivata la castigmatti degli impresari.

Questa fu la sua prima prepotenza. La seconda consistet-



Adelina Patti a otto anni (a sinistra) e a tredici. Era figlia d'artisti, il soprano Caterina Chiesa e il tenore Salvatore Patti. Debuttò giovanissima, a otto anni appunto, sul palcoscenico della Treppier Hall di New York

« — Ma voi non siete la Patti e io volevo sentir lei!

« Le diedi dei cioccolatini e, sedutami vicino al letto, le cantai sottovoce delle canzoni popolari, finché lei, placata e soddisfatta, mangiando e ascoltando, si addormentò. Allora andai a prendere in camera mia una mia carta da visita che deposi sul letto della bambina, e mi ritirai in punta di piedi.

« Non so poi quale sarà sta-

te di legno con una palizzata intorno e dei soldati di guardia... Basta: quando ci trovammo nelle regioni di Omaha, di notte, in mezzo a una immensa prateria, il treno si fermò. Da ogni parte urla selvaggio, colpi d'arma da fuoco, fiacole agitate, scalpiti di cavalli. Il treno era stato fermato dai pellirose. A quel tempo un incidente così non era rarissimo. Una tribù di indiani aveva acceso un fuoco sui binari e ave-

scongiurarmi di salvarli. — E come? — Cantando. L'idea era che la musica potesse placare quei selvaggi. Io non mi sentivo certo nelle migliori condizioni per fare una bella figura, ma vi assicuro che cantai con tutta l'anima mia. Anzi, vi dirò che dopo il primo momento dimenticai dov'ero e la ragione per cui cantavo. Ero stordita. Tutta me stessa era nella voce, il mio canto aveva dominato il tumulto. Mi ero affacciata

Cominciò a cantare a 8 anni e, al primo concerto, il primo capriccio: voleva una bambola. Una lunga carriera: 63 anni dopo quel debutto, nel 1914, cantò ancora per i feriti di guerra — Le favolose paghe dell'insaziabile diva della quale Verdi disse che aveva "organizzazione perfetta, perfetto equilibrio" — 'La voce: bellissima e senza macchia, aveva dei limiti in fatto di volume — Della sua presenza in scena, Oriani, che la vide nella "Traviata" scrisse: "La Patti fu un'artista che sapeva recitare come la Ristori"

te nel portar via la voce alla genitrice. («Adelina mi ha preso tutto»: parole dell'infelice soprano decaduta). E non aveva più di otto anni allorché soffì i diritti di successione alle sorelle maggiori, Amalia e Carlotta, esse pure all'inizio di carriera. La famiglia Patti s'era trasferita a quel tempo nel Nordamerica, dove già da un buon quarto di secolo risuonava il «Terra terra!» dei cantanti italiani e spagnoli in cerca di nuovi mondi, di genti meno sazie e meno scaltrite. A New York i Patti s'erano imbattuti nel citato Strakosch, pianista discreto, cantante fallito, affarista avveduto: un giovanotto di Seelowitz (Moravia) che avrebbe meritato da quel pubblico l'appellativo di Occhio-di-Falco degli impresari. Questo Strakosch, dunque, ha sposato da poco Amalia Patti, la principessa ereditaria di quella famiglia reale, quando s'accorge che i milioni in gola li ha invece l'altra, Adelina, la sua piccola cognata. Specie di affascinante mostro in miniatura, capace di sentire una sera Jenny Lind, la stella del momento, e d'impadronirsi subito dei suoi segreti, di imitarne persino la gelida purezza del timbro. Con la stessa facilità con cui domani farà suoi i caldi accenti della Frezzolini o le argentine filature della Sontag. Un fenomeno: 8 anni, 130 centimetri di statura, 25 chili di diva da portare in giro tra il quarantacinquesimo e il decimo parallelo, come *curiosity*.

Il primo concerto ebbe luogo a New York, nella Treppier Hall. Al momento di entrare in scena, la prima sera, le viene in mente la bambola. Indignazione dei genitori, suppliche di far la brava, eccetera. Niente. Devono issarla su un tavolone con la bambola in braccio, se vogliono sentirla. Cara innocente piccina, direte. Mentre la verità era che Strakosch sapeva benissimo «come si monta» un successo. Perché una bambina che fa dei vocalizzi strepitosi vale cinquecento dollari per sera, ma una bambina più i vocalizzi più una bambola, ne vale mille. Di quelli del 1850. *Business*. I concerti furono più di trecento, da New York all'Avana, tra il Messico e l'Argentina. E lei sempre con una freddezza, con un controllo di nervi da sbalordire. A Santiago di Cuba, dove in quel periodo si sarebbe potuto mettere un cartello con sopra la scritta «terremoti a tutte le ore», una forte scossa, proprio durante il recital di Adelina, fa balzare in piedi gli spettatori. Lei si affaccia alla ribalta, calmissima, e con un gesto rassicurante dice: «Non temete, signori, mi hanno garantito che qui non corriamo nessun pericolo».

Quando si ha un simile sangue freddo gli ostacoli, anche



La Patti nel celebre ritratto eseguito da Boldini. Era donna di rara bellezza: Luigi Barzini, incontrandola a Roma quando già aveva cinquantasei anni, rimase stupefatto della freschezza del suo volto

la PATTI

i maggiori, della carriera teatrale non esistono. La Patti li fece saltare a uno a uno, metodicamente, per più di quarant'anni. Mezzo secolo decimonono, durante il quale essa vide l'umanità come un'immensa falange di coristi disciplinati, in un mondo dove il sole si levava e si coricava come un sipario comandato da un regista ossequioso. Non avesse avuto quella voce, con quel chiaro nitore del platino, tutta omogenea tra il la grave e il fa sopracuto, di un'inverosimile flessibilità — scriveva l'autorevole Soubies —, obbediente a tutte le complesse diavolerie della vocalizzazione, sarebbe diventata forse una domatrice. Bella? Un profilo di cammeo. Ma con la durezza del cammeo, appunto. La fronte, un po' convessa, era quella della donna orgogliosa e volitiva; gli occhi pieni di candida curiosità mascheravano una natura ingegnosa, tutta trappole e calamite. Piccola di statura, ma articolo adatto al-



Il barone Rolf Cederström, terzo marito della Patti. Al tempo del matrimonio aveva 28 anni; la cantante il doppio

l'esportazione se mai ve ne furono.

Verdi, sempre così cauto quando si trattava di esecutori, specie se celebrati, parlando di lei adoperò la parola organizzazione: « Organizzazione perfetta, perfetto equilibrio ». Nei suoi copioneletti non esiste forse pagina più calda di questa dedicata alla Patti. E' del 1877, indirizzata a Giulio Ricordi: « Quando la sentii la prima volta (aveva diciotto anni) a Londra, restai stupito non solo della meravigliosa esecuzione, ma di alcuni tratti di scena in cui si rivelava una grande attrice. Mi rammento il contegno casto e pudico quando, nella *Sonnambula*, si posò sul letto del militare e quando, nel *Don Giovanni*, sorte contaminata dalla stanza del libertino. Mi rammento una certa controsena nell'aria di Don Bartolo nel *Barbiere* e più di tutto nel recitativo che precede il quartetto del *Rigoletto*, quando il padre le mostra l'amante nella taverna dicendo: "E l'amore sempre?" "Io l'amo", risponde. Non v'è espressione che possa esprimere

re l'effetto sublime di questa parola detta da lei [...] Cantante ed attrice meravigliosa. Un'eccezione nell'arte ».

La voce, bellissima, senza macchia in alcuna delle sue venti note, aveva dei limiti in fatto di volume e di squillo. Ciò che avrebbe costituito, per un'altra, una remora, un freno. Viceversa la Patti, rendendo sempre più penetrante il suono, avvalendosi con magistrali accorgimenti di una voce che sempre « correva sull'orchestra », allargò via via i confini del suo repertorio, misurandosi vittoriosamente anche in opere impegnative dal punto di vista drammatico, vedi *Ugonotti* e *Aida*, *Africana* e *Trovatore*, senza peraltro raggiungere qui le punte estreme toccate, per esempio, nella *Traviata*. Dove — secondo Alfredo Oriani, che fu oltre al resto un osservatore musicale di notevole acume — il meraviglioso congegno canoro di Adelina cedeva il passo alle sorprendenti risorse dell'interprete completa, illuminante. « La Patti, fino allora una primadonna impeccabile, fu improvvisamente l'artista, che sapeva recitare come la Ristori ».

Sotto la sua maschera di ghiaccio, c'era dunque un'anima sensibile? Al di là dell'organizzazione di cui parlava Verdi, esisteva davvero qualcosa di più vivo, di più profondo, nel suo essere? Qualcuno ebbe il coraggio di sottoporle siffatti indiscreti interrogativi, e lei rispose con un'interessante lettera pubblicata nel 1883 dal Thurner nelle sue *Reines du chant*. Vediamola.

Signore,
la vostra domanda mi mette in grande imbarazzo. Volete che vi dica immediatamente, in una ventina di righe, quel che provo cantando? Se mi accordaste qualche anno di tempo e una ventina di volumi forse ci riuscirei, ma non ne sono sicurissima, giacché io non mi sono mai resa conto delle emozioni che provo in quei momenti. Io so soltanto che quando il mio nome è sul cartellone, fin dal mattino sono preoccupata, nervosa, agitata; e che a misura che l'ora fatale della recita si avvicina, la febbre della ribalta s'impadronisce sempre più di me, e che all'ultimo momento, quando sto per lasciare il camerino ed entrare in scena, non c'è

che un sentimento che mi domina: una tremenda paura. Le emozioni che provo durante la recita sfuggono alla mia analisi. Esse dipendono dalla parte, dal concorso degli artisti e di chi mi è attorno, e sono di natura talmente complessa che non mi è possibile descriverle. Bisognerebbe entrare in particolari minuziosi, i quali, per futuri che siano, talvolta c'impressionano fortemente. Ma quando va bene tutto, io sento, per citare i deliziosi versi di Agnese (la protagonista della Scuola delle mogli di Molière), io sento

*des choses que jamais rien
ne peut égaler,
certain je ne sais quoi, dont
je suis toute émue.*
Ah, è proprio questo! A volte non so più quel che sento. Come il nostro librettista di Mozart fa dire a Cherubino:
Non so più cosa sono, cosa
[faccio,
or di foco, ora sono di ghiaccio.]

Se potessi cantarvi ciò in luogo di scriverlo, mi capireste meglio: giacché, signore, senza essere presuntuosa, io credo di poter affermare che adopero più facilmente e un po' meglio la voce che la penna.

ADELINA PATTI

Se tutto questo fosse autentico, oppure frutto di una scaltra macchinazione letteraria (come il molieresco richiamo farebbe supporre) oggi nessuno è in grado di dirlo. Ma dovendosi accogliere piuttosto la seconda che la prima delle due ipotesi, bisognerebbe concludere che l'organizzazione della Patti era qualcosa di più che perfetta: diciamo pure diabolica. Vere, comunque, accertatissime sono le sue favolose paghe. Nessun cantante al mondo, né prima né dopo di lei, ha mai sfiorato quotazioni avvicinate alle sue, nella borsa dei valori canori. Per averne un'idea, basta sfogliare le memorie dell'inglese J. H. Mapleson che fu il suo impresario nel momento più sfiorante della carriera, quando Adelina era fra i trentacinque e i quaranta. Memorie che essendo apparse a Londra nel 1888, allorché la diva era ancora operante, quindi in grado di smentirle, dobbiamo ritenere attendibili, su questo punto. Ebbero il signor Mapleson d'ave-



Il celebre soprano nella « Lucia di Lammermoor » di Gaetano Donizetti. Il suo repertorio era fra i più completi, ma l'opera in cui diede il meglio di sé, per doti vocali e drammatiche, fu « La Traviata »

lora alla sua primadonna 1000 sterline per recita, oppure 5000 dollari durante le tournées americane. In lire, una dozzina di milioni odierni, a dir poco. E perché al lettore non venga il dubbio che si possa trattare di uno svarione tipografico, il nostro Mapleson precisa che per ogni nota della *Semiramide* la Patti percepiva 30 cents (di dollaro), per quelle della *Lucia* 42 1/2 cents e così di seguito. Peccato che nella minuziosa fattura dell'impresario britannico manchi il *Barbiere di Siviglia*. Perché qui l'insaziabile diva avrebbe certo preteso anche una parte dei diritti d'autore. Infatti, i più ascoltati critici del tempo erano concordi nell'affermare che nell'esecuzione di questa opera la genialità inventiva dell'interprete oltrepassava il segno: il testo rossiniano, fu detto, attraverso le fioriture di Adelina finiva per essere « strakoschonner ». A proposito delle novità introdotte nel duetto col baritone « Dunque io son », l'Hequet scriveva ne *L'Illustration*: « Senza voler

negare il talento della Patti per la composizione, io preferisco, per vecchia che sia, la musica di Rossini alla sua ».

Passività, non tanto trascurabili per chi ama sul serio la musica, di un bilancio glorioso. Alle quali lei avrà aggiunto per conto suo, quelle dei matrimoni. Che furono tre. Cominciò, nel 1868, con lo sposare il marchese di Caux, uno scudiero di Napoleone III. (Scudiero senza scudi, dissoluto e malelingue). Ma caduto l'impero francese, anche il matrimonio andò in frantumi. La successione toccò al tenore Nicolas — Nicolini per i teatri italiani — il quale, avendo già moglie e figli, abbandonò la Patti, come s'è visto all'inizio di queste note. I due si stabilirono oltre Manica nell'imponente castello di Craig-Y-Nos. Tanto imponente e lussuoso, da far dire a qualcuno che in Gran Bretagna c'erano due regine: una in Inghilterra e l'altra, la nostra, nel Galles. Così come tre secoli prima ce n'era stata una in Inghilterra e una altra, Maria Stuarda, in Scozia. Solo che, essendo i vittoriani molto meno amanti del dramma rispetto ai contemporanei d'Elisabetta I, stavolta non ci furono congiure e nemmeno patiboli e decapitazioni.

Nessuna cantante ci ha dato, come lei, il senso dell'eternità. I feriti di guerra la sentirono a Londra nel 1914, a sessantatré anni di distanza dal suo primo concerto d'America. Se il Signore, nel '19, non l'avesse chiamata a rinforzare i cori celesti, chissà per quanti anni ancora Adelina avrebbe invitato i suoi fedeli a una serata d'addio.

Eugenio Gara

La Patti in un'incisione di Morse (a sin.) e in una foto eseguita negli ultimi anni della sua vita. Morì nel 1919



IL LEGGIAMO INSIEME

Il disertore

A CUADU IN SARDEGNA, una «cittadina sperduta ai piedi del monte Linas», accade un piccolo fatto che, in quell'ambiente, leva un grande rumore. Una povera vecchia serva, Mariangela Eca, dona ottocento lire e più, tutti i suoi risparmi (siamo nel primo dopoguerra), alla sottoscrizione per il monumento ai caduti. Una cifra enorme, che nemmeno i ricchi del paese hanno offerto. Ma fra i caduti di Cuadu ci sono i due figli di Mariangela e la madre, che odia ogni esaltazione, ogni discorso, ogni cerimonia, pensa di sigillare così in una pietra silenziosa la piena dei suoi ricordi mai placati. All'inaugurazione non assisterà neppure, inutili rumori per lei; solo a tarda sera andrà a vedersi il monumento (un Soldato ferito e un Angelo con le grandi ali spiegate): «Nella piazza non c'era più nessuno. Era il silenzio, come lei lo sognava da tanto tempo. Non parole inutili e sciocche. Solo silenzio». Da quel momento la sua storia è finita, si perde nel vuoto senza memorie: «Continuò, per il resto dei suoi giorni, a portare fasci di legna dal monte, a servire don Pietro Coi».

Ma questa non è tutta la storia, la quale, in quell'esperto scavo dell'interiorità operato dallo scrittore Dessì, potrebbe essere già sufficiente per un risultato di compiuta bellezza poetica, dimessa, sobria, limpida com'una di tanti altri suoi racconti (dell'*Isola dell'Angelo*, per esempio); c'è una complicazione, ed è questa che uno dei figli onorati nella lapide del monumento, il figlio Saverio, il più caro alla madre, è un disertore. E nessuno, per un'oscurità di vicende, lo sa: fuggito attardato certo pericoli, è tornato un giorno suo sperduto capanno sulla montagna che sovrasta il suo paese e lì è morto e lì è rimasto sepolto. E Saverio non soltanto è un disertore, ma anche un assassino, perché, in guerra, per una subitanea rivolta dell'animo contro un gesto offensivo, ha ucciso il suo capitano. E anche questo è ignorato da tutti, salvo che dalla madre e dal prete ch'ella serve devotamente, don Pietro Coi. E qui vien fuori questa simpatica figura del viceparroco di Cuadu e con lui un altro problema. Da una parte c'è Mariangela, la madre, il cui problema è unicamente di trovare una rassegnazione al suo dolore privato, di riuscire ad accettare come tanti altri la vita presente; dall'altra c'è don Pietro il cui problema è d'ordine non psicologico, ma severamente morale, cioè di come comportarsi col suo segreto, come assolvere un assassino, come osare di sottrarre alla giustizia, col proprio concorso, un uomo due volte colpevole. E don Pietro risolve il suo caso, trovando nella pietà, nella comprensione, una forma di giustizia, la quale nemmeno dai suoi superiori sarebbe probabilmente

te accettata, e che tuttavia noi sentiamo che è la sola a essere veramente giusta, cioè a rendersi conto veramente di tutto, anche dell'anima, che ai tribunali sfugge.

Se non personaggi nuovi nella storia letteraria, la serva umile e chiusa in una logica del cuore, e il prete coraggioso, antiformalista ed evangelico, senza dubbio sono, nel racconto, così ben cadenzato e di rari scadimenti, di Giuseppe Dessì (*Il disertore*, ed. Feltrinelli, meritamente vincitore del recentissimo Premio Bagutta) figure di consolante umanità, nonché di bel rilievo artistico. Lei, «così piccola e secca, i radi capelli pepe-sale divisi in mezzo alla testa, coperti dal fazzoletto verdastro che un tempo era stato nero; e quell'odore di fumo, di capanna piena di fumo, e di vecchio silenzio», sobria, ostinata, di poche parole e gesti (quando le era giunta la notizia che aveva perduto in guerra anche il secondo figlio, «aveva dato un grido e si era fissata a guardare fuori della finestra»); lui, alto, amante della caccia, camminatore, e che va al cuore delle cose e nei dubbi si risolve e non trema soltanto: ciò che v'è di bello è il loro rapporto, quell'intesa nella carità, dalla parte di lei, che patisce, dalla parte di lui che comprende i mali e i loro veri responsabili (la colpa, egli conclude, «è di chi vuole la guerra, di chi non sa evitare la guerra» e anche l'omicidio di Saverio che cos'altro è per don Pietro se non «un aspetto della follia alla quale non si sottraggono nemmeno coloro che non hanno voluto la guerra, che ci sono dentro loro malgrado»?). Essi cercano, come possono, la giustizia e la trovano, nel profondo del loro innocente cuore, nella carità.

Ma queste colpe del mondo non sono astratte, generiche colpe: Dessì le storizza.

Siamo nell'altro dopoguerra, quando (in un paese isolato si vede meglio, là dove varia ancora sensibile un'antica frattura, per opera di ingiustizie sociali, dal tempo del Risorgimento) si scatenano le prime violenze, fra i rossi e i neri, i rossi che s'illudono di un imminente risarcimento dell'ingrata sorte secolare, i neri che irrompono nel disordine a pro di un vecchio ordine sociale, di cui solo i *principales* del paese, i soci del Circolo di lettura, sanno il segreto e avranno i vantaggi.

Così il dramma del «disertore» s'innesta in quello più ampio e generale di un intero popolo (che è lì, a Cuadu, *in nuce*) e senza di esso potrebbe sicuramente esistere ma non trovare la conclusione, che è quella di riparare con una ingiustizia formale, che non danneggi più nessuno, una grande ingiustizia sostanziale, che si è diffusa come una cancrena.

Franco Antonicelli



Il consigliere delegato dell'Istituto Geografico De Agostini, dottor Achille Borrelli, realizzatore dell'attuale struttura dell'importante complesso editoriale. Le sue iniziative si muovono in varie direzioni oltre quella tradizionale delle carte geografiche, come ad esempio il campo del libro d'arte

Il mondo in una casa

L'Istituto Geografico De Agostini, fondato a Roma nel 1901 e trasferito a Novara nel 1908, è dal 1930 una società per azioni la cui presidenza fu assunta nel 1946 dall'avv. Marco Adolfo Borrelli, scomparso pochi giorni or sono. Consigliere delegato è il dott. Achille Borrelli che a buon diritto può considerarsi il realizzatore della complessa struttura attuale dell'Istituto, rivolto, con le sue iniziative editoriali, in varie direzioni oltre quella tradizionale delle pubblicazioni geografiche. Il nome dell'Istituto è legato, come è noto, al sorgere in Italia, sul principio del secolo, della prima industria cartografica a gestione privata e alla realizzazione della prima carta d'Italia al 250.000 nel 1916 (per il Touring Club Italiano). Seguirono il «Grande Atlante Geografico» di Baratta e Visintin (è del 1958 la V edizione), l'*Atlante delle Colonie*, l'*Atlante delle Missioni* e l'*Annuario «Calendario Atlante»*, edito per la prima volta nel 1904, nonché i numerosi atlanti geografici e storici sui quali due generazioni, in Italia e all'estero, hanno imparato a conoscere il mondo. Nel 1927 l'impianto in rotocalco a foglio per l'edizione di tavole monocrome e a colori permise alla

Casa editrice la pubblicazione di una serie di notevoli pubblicazioni soprattutto nel campo del libro d'arte.

Al dott. Borrelli abbiamo rivolto alcune domande alle quali egli ha così risposto.

Quali fra le più recenti pubblicazioni della sua Casa hanno avuto maggior successo?

E' una domanda che mi lascia perplesso. La mia Casa ha un suo pubblico del quale interpretiamo le esigenze e che orientiamo secondo linee che da questa collaborazione nascono. Si spiega così quella che altri direbbe «fortuna» delle nostre collane: *Grandi Pittori*, *Musei e Monumenti* e la recentissima *Timone*, diretta da Enrico Emanuelli, riguardante libri di viaggi avventurosi o romantici di autori antichi e moderni. E lo stesso vale per le nostre enciclopedie, in primo luogo per il *Milione*, unica per la sua formula di descrizione di tutti i Paesi del mondo dal punto di vista della geografia, degli usi e costumi, delle belle arti, della storia e della cultura. Su questa linea altre iniziative si sono sviluppate: cito, tra le altre, *Atlante*, già al suo IV volume.

Quali sono i programmi della sua Casa editrice per il futuro immediato?

VETRINA

Saggi. Gabriele Fantuzzi: «Il Cicerone - Dante» (guide illustrate dei capolavori). Una curiosità grafico-letteraria in cui l'opera dantesca viene commentata attraverso una «dilatazione» fotografica di alcune popolari incisioni di Gustavo Doré. Il colore rosso caratterizza ad ogni contrapposizione particolari molto pertinenti di tali incisioni. Alla sequenza rutilante delle famose illustrazioni del Doré si alternano rapidi appunti, ciascuno dedicato a personaggi celebri del mondo dantesco. Ogni scritto a sua volta è affiancato da un'ulteriore immagine e qui l'A. cerebrazza le annotazioni giovanili di iconografie che spaziano dai classici trecenteschi ai moderni «comics». Edit. Trevi, 98 pagine, 1000 lire.

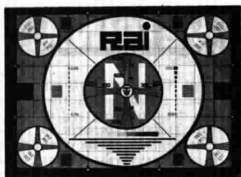
Teatro. Giovanni Cavicchioli: «Teatro dei semplici». L'autore raccoglie in questo volume tre dei suoi lavori teatrali e precisamente «Bertoldo a corte», «L'Angelo del soldato» e «Guerino detto il Meschino». Quest'ultimo (per marionette) fu già rappresentato e restò a lungo sul cartellone del teatro dei Piccoli di Podrecca. «Bertoldo a corte» è ripreso da un motivo caro alla favolistica nostrana; «L'Angelo del soldato» ha ottenuto il primo premio al concorso del «Lyceum femminile» di Milano. Ed. Gualdi, 254 pagine, 650 lire.

Saggi. Benjamin Constant: «Dello spirito di conquista e dell'usurpazione». Composto nel 1813, questo celebre libello antibonapartista bolla ogni dittatura, la cui azione arbitraria costituisce offesa e pericolo per i popoli e le istituzioni delle nazioni civili. BUR, editore Rizzoli, 200 pagine, 140 lire.

Abbiamo naturalmente molte pubblicazioni in cantiere. Nel marzo prossimo inizieremo la pubblicazione di una nuova grande enciclopedia per tutti che sarà pubblicata in fascicoli e raccolta in dodici volumi. Ma più che altro mi preme sottolineare che l'Istituto intende rispondere oggi con vivacità alle nuove richieste che il nostro pubblico ci fa sentire, orientando un importante settore della nostra attività verso la «libreria» in senso stretto, con caratteristiche singolari.

Qual è il suo parere sull'apporto della TV alla diffusione del libro?

Io penso che si tratti di un apporto nettamente positivo. E ciò sotto due aspetti: anzitutto la visualizzazione di fenomeni culturali non può che stimolare nel pubblico il bisogno di approfondimento che solo il libro può dare. In secondo luogo le rubriche dedicate alle novità in libreria, se richiamano lettori abituali su pubblicazioni recenti che possono loro essere sfuggite, con l'attrattiva delle presentazioni, delle interviste, delle stesse ambientazioni, contribuiscono a far vincere quella distanza che spesso tiene lontani dal libro e dalla libreria vasti tratti della popolazione.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto Antoniano Femminile in Roma:

SANTA MESSA

11.30-12 GIOVENTU' STUDENTESCA

a cura di Natale Soffientini

L'odierna trasmissione mette in rilievo l'attività del movimento di « Gioventù Studentesca » nei confronti dei problemi che i giovani d'oggi devono affrontare.

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: San Remo

Corso dei fiori

Telecronista Vittorio Mangili

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

Pomeriggio sportivo

15.45 a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Breme

Riunione internazionale di nuoto

Telecronista Furio Lettich

b) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Prix d'Amerique di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

La TV dei ragazzi

17.30 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) Le fiabe di Hans Christian Andersen

L'ACCIARINO

Distr.: Scandinavian American TV Co.

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Locatelli - Vet)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara

Testi di Renzo Nissim

Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confessioni Liblam - Caramelle - Pip - Dentifricio Signal - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Perugia - Esso Standard Italiana - Colombani - Oro Pila Brandy - Sapone Palmolive - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Maggiora - (3) Trim - (4) Mondo Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Albo Film - 3) Paul Film - 4) Ondatelema

21.05

LIBRO BIANCO N. 9

Cuba: da Batista a Fidel Castro

Presentazione di Virgilio Lilli

22 — TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolotti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luzi

Regia di Sergio Spina

22.35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Vittorio Mangili telecronista da San Remo del tradizionale « Corso dei fiori » in onda in Eurovisione alle ore 15

Per la serie "Libro bianco"

Da Batista a Fidel Castro

nazionale: ore 21,05

Quando il 17 febbraio 1957 Herbert Matthews, il maggiore editorialista del New York Times, eludendo la stretta vigilanza della polizia del dittatore Batista, s'inerpicò sulle pendici della Sierra Maestra per incontrarsi con Fidel Castro, non trovò intorno al futuro capo di Cuba che una dozzina di uomini. Allora il mondo lo credeva morto e il movimento fidelista finito con lui. In realtà Castro attraversava un momento molto difficile, nascosto con pochi seguaci nelle boscaglie della Sierra Maestra e senza possibilità di comunicare con il resto del mondo. A Matthews Fidel Castro dichiarò che, dopo la rivoluzione, intendeva ripristinare la costituzione cubana, indire le elezioni, instaurare cioè un regime di libertà, di democrazia e di giustizia sociale.

Matthews lo credette sincero. Tornato a New York rivelò, in una serie di articoli sul New York Times, l'esistenza di Castro e del suo movimento, riportando alla ribalta dell'opinione pubblica il problema della situazione interna cubana. Castro stesso riconobbe più tardi di aver ricevuto dagli articoli del giornalista americano uno dei più validi aiuti alla sua causa.

Allora si trattava di combattere la feroce dittatura di Batista, il peggiore ed uno dei più corrotti presidenti di Cuba. In questa lotta Fidel Castro non era solo. In tutta l'isola, all'Avana, a Santiago, nelle città e nelle campagne, si succedevano, con impressionante frequenza, insurrezioni contro il regime, organizzate per lo più da studenti, a cui davano l'appoggio anche personaggi della buona società e del mondo degli affari. Le rivolte erano soffocate dalla polizia di Batista con feroci repressioni: arresti in massa, torture, fucilazioni senza processo.

Fulgencio Batista si era impadronito del potere il 10 marzo 1952 con un colpo di mano militare e aveva instaurato una dittatura sostenuta dall'esercito dalle cui file egli proveniva. Un gruppo ristretto di persone, fra cui lo stesso Batista, ricavano grossi guadagni dalle ricche piantagioni di zucchero e di tabacco, dalle numerose case da gioco, dai traffici sulla prostituzione e sul contrabbando di stupefacenti.

Fidel Castro si mette in luce la prima volta organizzando un assalto di studenti al forte Moncada il 26 luglio 1953 (da questa data, 26 luglio, prenderà nome il suo movimento). L'impresa ebbe un risultato catastrofico: quasi tutti i partecipanti furono uccisi o fatti prigionieri e poi fucilati. Più tardi Castro fu condannato insieme al fratello Raoul, a 15 anni di lavori forzati all'Isola dei Pini, ma nel 1955 viene amnistiato. Anche senza

dona che sarà poi uno dei capi del movimento antifidelista. Egli organizzerà infatti a Miami la sfortunata invasione di Cuba dell'aprile 1961.

Il regime di Castro, pur essendo riuscito ad attuare una riforma agraria distribuendo terre (60 acri a testa) ai contadini, i guajros, ridotti alla condizione di braccianti, aveva deluso tutti coloro che avevano fatto la rivoluzione per instaurare un sistema di libertà e di democrazia. La lotta contro gli Stati Uniti, contro le compagnie zuckeriere (la United Fruit Company) e petrolifere, gli errori dell'Amministrazione Eisenhower avevano spinto Fidel Castro a stringere rapporti commerciali e politici con l'Unione Sovietica. Gli Stati Uniti a loro volta temono, a torto o a ragione, per le sorti della base navale di Guantanamo Bay, a Cuba, a sole 90 miglia dalle coste americane, da cui controllano la zona del Mare dei Caraibi. E, per di più, considerano il fidelismo un vero pericolo per la politica statunitense in tutta l'America Latina.

Il Libro Bianco di questa sera, prodotto dalla WPIX, ci mostra in modo efficace e drammatico il susseguirsi delle varie vicende che hanno condotto Cuba da Batista a Fidel Castro.

m. d. b.



MANCANO 3 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

Tempo di jazz

nazionale: ore 22

Tempo di jazz, secondo capitolo. La trasmissione a cura di Adriano Mazzeletti e Roberto Nicolosi si presenta questa settimana arricchita di una nuova rubrica: quella della corrispondenza con gli spettatori. L'angolo della posta, del resto, non poteva mancare in questo programma che, come già sapete, ha un po' le caratteristiche di una rivista di divulgazione, con i suoi servizi d'attualità, la rubrica tecnica, le rievocazioni, i « medaglioni », ecc. Dove c'è posta, ci sono esecuzioni a richiesta. E la serie si aprirà appunto con un breve inserto filmato dedicato a un personaggio indimenticabile della storia del jazz: il famoso Fats Waller che rivedremo con la sua formazione-tipo (comprendente, fra gli altri, Gene Sedric e Al Casey) in Honey-suckle rose.

Un altro inserto filmato della trasmissione di questa settimana avrà come protagonista l'orchestra di Count Basie. Continueranno poi la breve storia del jazz italiano e l'illustrazione tecnico-musicale della trom-

ba, alla quale collaboreranno stavolta l'americano Bill Gilmore e tre dei migliori specialisti italiani: Nino Culasso, Baldo Panfili e Nini Rosso.

Ospite d'onore della puntata sarà il trio di Kenny Clarke che verrà espressamente da Parigi. Kenny Clarke, che è nato a Pittsburgh 48 anni fa, è uno dei migliori batteristi del mondo, ed è stato a suo tempo fra i « maestri » del be-bop. Collaborò con John Lewis, Milton Jackson e Percy Heath alla creazione del « Modern Jazz Quartet » che lasciò nel 1955. Da più di cinque anni s'è stabilito a Parigi, e ha continuato a incidere dischi coi maggiori esponenti americani ed europei del jazz moderno. E' già stato in precedenza in Italia, e ha suonato fra l'altro col pianista Bud Powell al Festival Internazionale del jazz a Sanremo di due anni fa. Il suo trio attuale è una formazione molto interessante che comprende Jimmy Gourley alla chitarra elettrica e il prestigioso organista Lou Bennett, uno dei più suggestivi interpreti del « soul jazz ».

p. f.



SECONDO

21.05 CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettini

21.35

TELEGIORNALE

21.55 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

al numero



La prima trasmissione di « Caccia al numero », il nuovo gioco a premi del Secondo Programma, si è chiusa senza vincitori. I due giocatori (che appaiono a sinistra nella foto), i signori Finotti e Becchetti, non hanno potuto ritirare i premi che avevano già vinto. Fra questi, un'automobile, che sarebbe toccata al signor Finotti il quale era riuscito a « prendere il premio » all'avversario. I due concorrenti, molto emozionati dalle alterne vicende del gioco, alla fine non sono riusciti a comporre la frase, abbastanza semplice (« Una ragazza melanconica ») che era la soluzione del rebus. Mike Bongiorno, comparso in scena appoggiandosi ad un bastone perché ancora convalescente per la frattura del malleolo, aveva al suo fianco come « segretaria » la signorina Giuliana Copreni

la sigaretta
economica
di
classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Aut. Minital n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863



FISARMONICHE

ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

Colorando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28 R - FIRENZE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 gennaio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

TEMA D'AMORE DAL FILM « IL CID » (Rozsa)

Beatrice Ames e la sua orchestra

EL SECRETO (Joaquin Prieto)

Antonio Prieto

HOPPA KEY (Shemer)

Kurt Henkel Big Band

EL MAINTENANT (F. Delanoe - G. Becaud)

Gilbert Becaud con Orchestra diretta da Raymond Bernard

HOW HIGH THE MOON (Lewy - Hamilton)

Calvin Jackson e la sua Orchestra

JOHNNY WILL (Tobias Evans)

Pat Boone

Musica da camera

Isaac Albeniz: TANGO OP. 165

Pianista Hans Fazzari

SERIE A

(XXIII GIORNATA)

Bologna (27) - Torino (27)	
Catania (28) - Roma (29)	
Internazionale (32) - Padova (11)	
Juventus (24) - Spal (19)	
L. Vicenza (15) - Atalanta (25)	
Lecco (13) - Mantova (20)	
Sampdoria (28) - Milan (32)	
Udinese (6) - Fiorentina (32)	
Venezia (14) - Palermo (24)	

SERIE B

(XX GIORNATA)

Alessandria (17) - Lucchese (17)	
Bari (13) - Parma (20)	
Catanzaro (19) - Brescia (20)	
Lazio (22) - Cosenza (15)	
Modena (23) - Como (13)	
Novara (16) - Napoli (18)	
Prato (28) - Messina (20)	
Roggiana (17) - P. Patria (18)	
Sambened. (15) - S. Monza (18)	
Verona Hellas (21) - Genova (30)	

SERIE C

(XVIII GIORNATA)

GIRONE A

Bozano (5) - Varese (20)	
Casale (17) - Savona (18)	
Legnano (13) - Saronno (12)	
Pordenone (15) - Biellese (23)	
P. Vercelli (13) - Ivrea (12)	
Sanremese (20) - Marzotto (17)	
Triviso (12) - Mestrina (23)	
Triestina (23) - Fanfania (22)	
V. Veneto (22) - Cremonese (14)	

GIRONE B

Cagliari (22) - Anconitana (24)	
Empoli (11) - D. D. Ascoli (16)	
Perugia (16) - S. Raveenna (15)	
Pisa (24) - Grosseto (12)	
Portofino (12) - Livorno (20)	
Rimini (17) - Forlì (15)	
Siena (15) - Cesena (21)	
Spezia (13) - Arezzo (16)	
Torres (16) - Pistoiese (13)	

GIRONE C

Akras (20) - Siracusa (15)	
Bisceglie (12) - Savito (11)	
Chieti (14) - Salernitana (21)	
Crotone (16) - Barietta (13)	
Lecco (21) - L'Aquila (16)	
Roggiana (16) - Foggia (24)	
Taranto (28) - Potenza (19)	
Tevere (13) - Pescara (16)	
Trapani (18) - Marsala (18)	

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
* Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

7.40 Culto evangelico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Orizoni
Presentazione di Mario Del'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani
11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'adolescenza: mia figlia è cambiata

12.10 Parla il programmatista

12.15 Dove, come, quando

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL PICCOLO CLUB
Nunzio Gallo e Carla Boni
(Oro Pila Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Kirsten Flagstaad

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — * Melodie allegre di D'Anzi

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A
(Stock)

16.45 Cuori in ascolto di Nizza e Morbelli
(Replia)

17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da UMBERTO CATTINI
Cimara-Respighi: Le asturie femminili; Sinfonia; Desideri: Tre intermezzi, per orchestra dall'opera « Antigone »; a) Agitato ed ansioso, b) Molto lento, c) Molto agitato e con passione; Testi: Due pezzi per orchestra: a) Elegia, b) Dittambolo; Vogel: Interludio lirico; Rossellini: Due intermezzi dall'opera « Il Vortice »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ricordi)

19 — INCONTRO ROMA - LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani



Alla soprano Kirsten Flagstaad è dedicato il programma lirico delle ore 14,30

8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Congresso della Democrazia Cristiana
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci
Couperin: Offertorio (Organista Litale); Perosi: a) Adoramus Te, b) O sanctissima anima, c) O sacrum convivium (Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci); Beilermann: Corale (Organista Consonni)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Ello Venier

10.15 Dal mondo cattolico

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON GIUSEPPE DI STEFANO

21.40 Uomini e idee davanti al giudice, a cura di Tilde Turri

VI - I fratelli Scholl martiri della libertà politica

22.05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Ciclo di Concerti da Camera - RAI - Amici della

Musica di Venezia *

Seconda trasmissione
Violista Dino Asciolla - Pianista Mario Caporali
Bocherini (realiz. Sabatini): Sonata in do minore: a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto; Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2: a) Allegro amabile, b) Appassionato, ma non troppo allegro, c) Andante con moto; Bloch: Rapsodia dalla Suite ebraica

23.15 Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino
05' La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopiti)

30' I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — GRAN GALA
Panorama di varietà
(Replia del 26-1-62)

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Canzoni degli anni 30
Cantano Gino Bramieri, Tony Dallara, Cocky Mazzetti
Orchestra diretta da Cosimo Di Ceglie
Brown: All I do is dream of you; Vals: Ho un sassolino nella scarpa; Mascheroni: Tre; Bertini: Ultime foglie; Fiorelli: La sirena del laghetto
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Faale
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marcello Minerbi e i suoi clown
Regia di Pino Gilioli
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-

Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana
(Tide)

15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni
Cantano Nuccia Bongiovanni, Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Cesare Marchini, Bruno Pallesi, Dino Sarti
Taba-Palanti: Come una carezza; Coppola-Coppola-Vignali: Te (solo te); Pinchi-Giuliani: Allora si; Musmeci-Flume: Ultima speranza; Guspini-Alfieri-Tabasso: E viene viene suonno; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordo; Vivarelli-Beretta-Libano: Io bacio tu baci

16 — IL TERGICRISTALLO
Rivista-sprint di Brancacci e Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez

17 — MUSICA E SPORT
(Tè Lipton)

Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di Vincennes, in Parigi, Gran Premio d'America (Radio-cronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il tacchino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Sten, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:
VENTI e TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di Faale e Verde
Orchestra di ritmi moderni diretta da Mario Miglirani
Piccolo complesso di Franco Riva
Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

MANCANO 3 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Des Prés: Due brani: a) Benedicta es coelorum Regina, b) Tu es solus («Pro Musica Antiqua» di New York, diretto da Noah Gemberger); Festa: «Madonna mi consumo» (Madrigale a tre voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Di Lasso: 1) «Guérir ma douleur»; 2) «Margot» (Complesso Vocale Couraud, diretto da Marcel Couraud); Ruck: «Madrigal: a l'alto splendor, b) Nel cui leggiadro seno (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, diretto da Max Thurn); De Wert: «Giunto alla tomba ove il suo spirito vivo» (Madrigale a 5 voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma, diretto da Nino Antonellini); D'India: «Crud'Amorilli» (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Donati: «Chi la Gagliarda», «Villanella alla Napolitana» (Quintetto Madrigalisti Castellazzi, diretto da Luigi Castellazzi); Carmen Favre, soprano; Noemi Souza, contralto; Sergio Tullian, tenore; Pablo Sosa, baritone; Mario Solomoff, basso)

10 — Complessi da camera

Niccolai: Sonata per viola, pianoforte e percussioni (Dino Accolla, viola; Bruno Nicolai, pianoforte; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrara, Leonida Torbruno, batteria); Gagnebin: Trio in re maggiore per flauto, violino e pianoforte (Conrad Klemm, flauto; Aldo Redditi, violino; Eliana Marzèddu, pianoforte)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: «Hungaria», poema sinfonico n. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Mannozi); Kodály: Ouverture da teatro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)

11 — La sonata moderna

Milhaud: Sonata n. 1, per viola e pianoforte: a) Entrata, b) Francese, c) Aria, d) Finale (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Treves, pianoforte); Bartók: Sonata per pianoforte (1926) (Solista Mario Bertonicini)

11.30 L'opera lirica nel primo '900

Cherubini: Anacreonte: sinfonia; Donizetti: L'elisir d'amore; Uditè, udite o rustici!; Bellini: I puritani; «Suoni la tromba e intrepido»; Weber: Il lancio cacciatore; «Ahi che non giunge il sonno»; Rossini: Mosè: «Parlar, spiegar non posso»; Paisiello: La Semideide in ulisse; «Potrei dirle...»; Donizetti: Don Pasquale: «Tornami a dir che m'ami»; Auber: Fra Diavolo: Ouverture

12.30 La musica attraverso la danza

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Nel fiume della storia» di Riccardo Bacchelli: «Gabibiti e Cavour»

13.15 Musiche di Haydn, Mendelssohn e R. Strauss
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 27 gennaio - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Martart: Concerto in re maggiore n. 4, K. 218, per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra «Wiener Symphoniker», diretta da Rudolf Moralt); Ravel: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Ettore Gracis)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 «Piccola antologia poetica»

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani
Anghelos Sikelianos

16.30 «Michel R. De Lalande

(Sinfonies pour les soupers du Roi (realizz. R. Desormières)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

Antonio Soler
Terzo Concerto per due strumenti a tastiera
Anna Maria Pernafelli, clavicembalo; Flavio Benedetti Michelangeli, organo

17 — «La jettatura

Programma a cura di Attanasio Mozzillo e Antonio Palermo

Memorabile seduta di un'Accademia napoletana alla fine del Settecento. Fisionomia dello jettatore e antidoto al fascino - Presupposti storici e qualificazione culturale del fenomeno - Testi di Nicola Valletta, Leonardo Marugi, Antonio Schioppa, Barone Zezza, Alessandro Dumas, Théophile Gautier, Raffaele de Cesare, Andrea de Jorio, Benedetto Croce, Ernesto De Martino
Regia di Gastone Da Venezia

18 — «Frederick Delius

Sonata per violoncello e pianoforte
Bruno Morselli, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Max Reger

Aria, Minuetto e Burlesca dai «Sei Pezzi op. 103» per violino e pianoforte
Karlheinz Franke, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

18.30 «La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Maria Luisa Astaldi

19 — Henry Purcell

Dodici lezioni su «Musick's Handmaid»
March - Song Time - Air - Minuet - New Minuet - New Scotch Tune - Minuet - Sefton's Farewell - Rigadon - New Ground - Minuet - New Irish Tune
Cembalista George Malcolm (Registrazione effettuata il 16-8-1961 dalla Radio di Roma durante la settimana «Pro Musica Antiqua»)

19.15 Biblioteca

Profumo di Roma di Louis Veuillot, a cura di Mario dell'Arco

19.45 Le nostre città crescono

in fretta
Camillo Ripamonti: Urbanistica di ieri e di oggi: dal suburbio alle città satelliti

20 — Concerto di ogni sera

Ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Alberto Ginastera (1916): Variazioni concertanti per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Manuel Ponce (1882-1948): Concerto del Sud per chitarra e orchestra

Solista Andres Segovia
Orchestra «Symphony of the Air», diretta da Enrique Jorda

Heitor Villa Lobos (1890-1959): A prole do bebê tre pezzi per pianoforte
Moreninha - Pobresinha - Polichinelli
Pianista Pietro Scarpini

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno. Rivista delle riviste

21.30 SERSE

Opera in due atti di Nicolò Minato

Musica di Georg Friedrich Haendel

Serse Luigi Alva
Arsamene Rolando Panerai
Irene Compagnon
Romilda Mirella Freni
Atalanta Fiorenza Cossotto
Ariodante Leonardo Monreale
Elviro Franco Calabrese
Direttore Piero Bellugi
Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata il 19-1-1961 alla Piccola Scala di Milano)

23.15 La guerra e il mare nella poesia di Melville

a cura di Alfredo Rizzardi

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Nuovi corsi di "Classe Unica"

nazionale: lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30

Mercoledì 31 gennaio avranno inizio, sul Programma Nazionale, due nuovi corsi di Classe Unica: «Pascoli», a cura di Giorgio Petrocchi e «Concetti e scoperte della matematica moderna», a cura di Giovanni Ricci.

I due nuovi corsi, articolati in quattordici lezioni, proseguiranno con frequenza trisettimanale il lunedì, il mercoledì e il venerdì delle settimane successive, e infine, verranno pubblicati dalla ERI negli appositi volumetti. Giorgio Petrocchi, autore del corso letterario, è oggi ordinario di Lingua e letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma, dopo avere tenuto, dal 1954 al 1961, la stessa cattedra presso l'Università di Messina. E' autore di varie pubblicazioni sul



Il prof. Giorgio Petrocchi

Trecento (ad esempio Ascesi e mistica trecentesca, Firenze 1957), sul Cinquecento (monografie sul Bandello, sull'Arcimino, ecc.) e sulla critica letteraria contemporanea. Giorgio Petrocchi è inoltre curatore di edizioni critiche del Novellino di Masuccio Salernitano, e del Mondo creato del Tasso, e sta attendendo alla edizione critica della Divina Commedia.

Nel suo corso per Classe Unica, che coincide con il cinquantenario della morte di Giovanni Pascoli, Petrocchi si propone di illuminare il mondo umano e poetico pascoliano, dalla sua genesi alla maturità, seguendo da una parte lo sviluppo e l'affinamento della poesia e dall'altra le vicende biografiche più significative, la formazione culturale del poeta romagnolo: ciò soprattutto allo scopo di chiarire il confuso e disperato periodo della giovinezza del Pascoli, che ha così profondamente influito sulla sua successiva produzione. Giovanni Ricci, autore del corso scientifico, nato a Firenze il 1904, è professore ordinario di Analisi matematica all'Università degli Studi di Milano e incaricato di Matematica ge-

nerale all'Università Bocconi. Egli è inoltre socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, membro effettivo dell'Istituto lombardo di scienze e lettere e membro della commissione scientifica della Unione matematica italiana.

Il corso di Classe Unica a lui affidato, presenterà in maniera semplice alcuni concetti fondamentali della scienza matematica con l'intento di inquadrarli, anche sommariamente, dal punto di vista storico. Giovanni Ricci parlerà dell'«infinito» in matematica e del metodo di geometria analitica istituito da Cartesio nella prima metà del Seicento; quindi tratterà del concetto di «funzione» che si è formato ed evoluto in questi ultimi tre secoli e dei concetti di «derivata» e di «integrale» che stanno alla base dell'analisi infinitesimale; e chiuderà il corso con un cenno sommario sulle geometrie non euclidee.



Il prof. Giovanni Ricci

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma - Inferamente garantiti
da L. 139.000 in su
Richiedete prospetti dettagliati
alla Ultravox Via G. Jan 5 -
Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

NOTTURNO



Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su Kc/a. 660 pari a m. 49,50 e su Kc/a. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Vacanze per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Irrescendibile - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinate.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
12.12.30 La conca d'argento - Gira a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA
8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12.20 Taccuino dell'escultore: appunti sul programma della settimana - Musica leggera - 12.30 Musiche e voci del folklore sardo - 12.45 Cibi che si dice della Sardegna - 12.55 Calendario isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20.10 Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Calanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20.10 Sicilia sport (Calanissetta 1 e stazioni MF II).

22.10 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Calanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisen Eine Sendung für das Auditorio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Banda cittadina dell'ENAL di Merano diretta da Cesare De Checchi (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Musik von Galuppi und Albinoni. B. Galuppi: Concerto a quattro. C. Albinoni: Konzert d-moll für Oboe und Violoncello - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sied (1. Teil) (Electrona-Bozen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12.05 Predica - 12.30 Mittagsnachrichten Webduchungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Grotl Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sied (2. Teil) (Electrona-Bozen) - 17 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichten - dienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 «Seine Majestät der Kurgast». Ländliches Lustspiel in 3 Akten von Peter Jehl. Regie: Erich Innerbner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert. Konzert des Orchesters «Haydn» Bozen Trient. Dirigent: Othmar Federmez-Maga. 1) B. Marcello: Introduction, Aria und Presto; 2) J. Christian Bach: Sinfonie Nr. 2, Op. 9; 3) W. A. Mozart: Divertimento Nr. 11 in D-dur KV 251; 4) J. Haydn: Sinfonie Nr. 88 in d-moll - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.20-25 Spätberichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agricole delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10.11-15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Una settimana in Friuli e nell'Isontino, di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulle vite politiche italiane - 14 «Carli sotto» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugana - Anno I - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste delle Radiotelevisioni italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savieri, Lino Carpinieri e Mariano Farugana - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Ali Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-21.15 Gazzettino giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - 21.15 Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

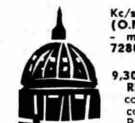
8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica di don Sumanco - Le orchestre Johnny Douglas e Les Baxter - 11.30 Teatro dei ragazzi - «Tre fratelli per il mondo», radiodramma di Franc Jozse Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lugiia Lombardi di L. fisarmonica di Wolner - 12.15 La domenica nel tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volcic.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta (parte seconda) - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Aleksander Skali - 15 Complesso di tamburisti diretto da Janko Gerold - 15.20 «Conte Candoli ed il suo quintetto» - 15.40 Schedario minimo: Luciano Tappi - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 Mezz'ora di buonumore indi «Tà d'anzante» - 18.30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Mamoli - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 «Melodie da film e riviste» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dolly Morgan e Bobby Hackett orchestra Club - Jackie Gleason - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: «La Purificazione di Maria Vergine» - 21.30 Concerto del Trio «Ars Nova» Gaetano Concillieri Trio romantico, op. 56: Giulio Viozzi: Trio pianoforte: Bruno Bidussi, pianoforte: Giorgio Brezina, clarinetto: Guendino Bisiani, violoncello - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23 «Musiche di epoche lontane» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dolly Morgan e Bobby Hackett orchestra Club - Jackie Gleason - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: «La Purificazione di Maria Vergine» - 21.30 Concerto del Trio «Ars Nova» Gaetano Concillieri Trio romantico, op. 56: Giulio Viozzi: Trio pianoforte: Bruno Bidussi, pianoforte: Giorgio Brezina, clarinetto: Guendino Bisiani, violoncello - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23 «Musiche di epoche lontane» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



Kc/a. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/a. 6190 - m. 124 - m. 4247; Kc/a. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in italiano, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegri - 10.30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Slavo - 10.30 Radio-15.15 Trasmissioni estere - 19.30 Orizzonti Cristiani: «Antitesi tra ideologie materialiste e dottrina cattolica» di Vincenzo Lo Bianco - 20 Trasmissioni in polacco, francese - 20.30 Concerto musicale, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, repliche di Orizzonti Cristiani.

ESTERI



AUSTRIA

VIENNA

(Kc/a. 1475 - m. 203.4)

17.05 Musica da ballo per il 18. La gioia che ci dà la musica - 20 Notiziario - 20.15 Radio-Quiz - 21.15 Musica leggera - 22 Notiziario - 22.15-24 Grande varietà musicale.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/a. 1070 - m. 280)

20 Concerto diretto da André Girard. Arthur Blais: Musica per archi; Jacques Murgier: Sinfonia. 21 «La nuit» di Maurice Strakosky - 21.15 Marian-Gespe Valentini, Musica di Rodolphe Palmbo. 22.15 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean Louis Barrault. 22.45 Dischi del Club R.T.F. 22.53 Cronaca dei nostri tempi.

MONTECARLO

(Kc/a. 1466 - m. 205; Kc/a. 6035 - m. 49.71; Kc/a. 7140 - m. 42.02)

19.35 Oggi nel mondo, 20 Musical - 20.45 «Berio» Van Vester (Premio Nobel per la Pace 1955). 21.15 L'avventuriero del vostro cuore, 21.30 Colloquio con il Colosso di Courmayeur - 22.15 Varietà. 22 Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

(Kc/a. 800 - m. 375)

16 Melodie sempre gradite, 19.05 Musica per gli automobilisti, 19.45

Notiziario, 21.30 Incontro con Robert Musil, a cura di Werner Weber. 22 Notiziario. 22.05 Boutique musicale di Monaco. 22.45 Peter Kreuder al pianoforte. 23.20 Musica da ballo internazionale. 0.05 Musica leggera nell'intimità. 1.05-2.00 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/a. 692 - m. 434; Scotland Kc/a. 809 - m. 370.8; Wales Kc/a. 881 - m. 340.5; London Kc/a. 908 - m. 330.4; West Kc/a. 1032 - m. 285.2)

17.45 Dischi. 18 Ballate britanniche. 18.20 «How the first letter was written» di Rudyard Kipling. Adattamento radiofonico di Maurice Brown. 19 Notiziario. 19.45 Mary Thomas e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. 20.30 Lettera dall'America, di Alistair Cooke. 20.45 La fede cristiana e la sua vivente espressione. 21.30 «Pendennis» di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Howard Agg. 5° episodio: «The Pleasure Garden». 22 «Biografia del compositore» di Maurice Vieux. 23 Notiziario. 23.10 Bernard Shaw nei ricordi della sua segretaria, Miss Blanche Patch. 23.40 Dischi. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/a. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/a. 1214 - m. 247.1)

17 Nuovi dischi presentati da Alan Freeman. 18 Le vacanze della passata estate - 19 «The Sound of Music» - 19 Complesso vocale «The Adam Singers» diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Emery. 20 «The Sound of Music» - 20.35 Dischi presentati da Alan Keith. 21.30 Caniti sacri. 22 «Let's find out» di un'orchestra di Peter High. 23.00 Opere di Gilbert e Sullivan. 23.30 Notiziario. 23.40 Serenata con l'orchestra Peter Yorky. Michael Desmond e il Trio Sidney Brighi. 0.55-1.05 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/a. 529 - m. 567.1)

17.30 Qualche Trio barocco. 18 Lieber e romanticismo. 19.40 Un'ora di varietà. 20.30 Programma vario. 21 Concerto del «Bach-Chor». 22.15 Notiziario. 22.45 Dvorak. Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 96.

MONTECENERI

(Kc/a. 557 - m. 538.6)

17.15 «Il principe Air», commedia fiabesca di Giuseppe Luongo. 18.25 Note campagnole. 19 Weber: Invito alla danza. 19.15 Notiziario - 20 «Il principe Air» - 20.35 «Le educande di Saint-Cyr», commedia in quattro atti di Alessandro Dumas, padre. Versione e adattamento di Giuseppe Rigotti. 22.05 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domeniche in musica.

SOMITENS

(Kc/a. 764 - m. 393)

16.35 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Deszarzens. Solista: soprano Maria Stader. Bach: a) L'Offerta musicale per versorio per clavicembalo e violoncello. b) Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore. c) Cantata n. 51 «Jauchzet Gott in allen Landen». 18.25 Vivaldi: Allegro poco. Concerto in mi minore per fagotto, archi e continuo. 18.40 Brahms: Romanza in fa maggiore op. 11 n. 5 eseguita dal pianista Arno Rubinstein. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.40 «Scal», di Jean-Pierre Goretta. 20.05 «Villa ga m'uffit», di Samuel Chevallier. 20.25 Un ricordo... una canzone... di Luciano Boyer. 20.40 «A propos de Dolores», adattamento di M. Me Steinfeld, dal romanzo di H. G. Wells. 21.30 «La figlia di Madama Angot», opera di Charles Lecocq. 22.05 «Blaise Cendrars e i suoi amici», a cura di Florent Fells. 22.35 Un po' di poesia. 22.55 Interpretazione di Giorgio Alessandro Esposito. Frescobaldi: Toccata al Libro 20. Pasquini: Introduzione e pastorale. 23.12-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

FLO DIFFUSIONE

I canale: v. Programmazione Nazionale. II canale: v. Programmazione Nazionale e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-15: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Hector Berlioz» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98, dir. S. Celibidache - 18.40 (22.40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con Jacqueline François.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98, dir. A. Toscanini - 18.40 (22.40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con Charles Aznavour.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Nicola Rimski Korsakov» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98, dir. A. Toscanini - 18.40 (22.40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con E. Piaf.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98, dir. F. Furtwängler - 18.45 (22.45) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8.20 (14.20-20.20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con Charles Trenet.

Dalla Piccola Scala

Il "Serse" di Haendel

terzo: ore 21,30

A differenza del suo grande coetaneo Bach, Giorgio Federico Haendel (1685-1759) spiegò nella sua vita una intensa attività di compositore teatrale. Questa disparità di comportamento va ricercata, innanzi tutto, in una disparità fondamentale dei due caratteri umani. E' però certo che, a determinarla, concorsero anche, da un lato, la circostanza di contatti prolungati e fecondi con l'Italia, coi suoi operisti, con i suoi virtuosi di canto; dall'altra il permanere quasi ininterrotto entro un breve spazio del paese tedesco, con minimi spostamenti da una Cappella di chiesa ad un'altra, da una piccola Corte granducale ad un'altra. Nel 1706, mentre

mane, veneziane; sicché non c'è da stupire se, subito nel 1710, egli poté dare al King's Theatre un Rinaldo su testo di Giacomo Rossi. Da quel momento l'attività operistica di Haendel si svolse con ritmo vertiginoso. Ora scritturato da impresari, ora impresario in proprio, egli allineò dal 1710 al 1741 ben trentacinque melodrammi, sempre usando la lingua italiana. Ricordiamo qualcuno dei più importanti come, appunto, Rinaldo, come Alcina del 1735, Giulio Cesare del 1724, Il pastore fido del 1712, Radamisto del 1720, Rodelinda del 1725, Tolomeo re d'Egitto del 1728, Deidamia (ultima tappa del lunghissimo viaggio) e Serse il 5 aprile del 1738. E' noto che Haendel, a un certo punto, si ritirò dalla carriera operistica e, come attraverso una specie di mistica conversione, non scrisse più che Oratori: il famosissimo e immortale Messia nel 1742, il Sansone nel 1743, Joseph nel 1744, quindi via via sino a Jefftha nel 1752.

Le opere teatrali di Haendel ripetono esattamente le strutture formali dei nostri Stradella, Alessandro Scariatti, Gasparini, Bononcini, Leo e via via: strutture basate sulla fondamentale alternativa di recitativo (per lo più « secco », cioè accompagnato dal solo clavicembalo) e di Aria solistica, a ritornello, con scarissime intrusioni di Duetti, Terzetti e Cori. Anche l'impostazione dei libretti è squisitamente italiana, con la solita applicazione di intrighi amorosi, di travestimenti e di riconoscimenti, a personaggi illustri della storia o della mitologia.

In Serse noi assistiamo alle frivolezze amorose del re persiano, ai suoi tentativi di carpire l'innamorata del fratello e, secondo le buone regole del melodramma barocco, a una finale mea culpa, con rinuncia alla pudica Romilda e riconciliazione nei confronti della repudiata Amastre.

Inutile cercare in un'opera di Haendel (come del resto in tutte le opere serie dell'epoca) il teatro o la conseguenza drammatica nel senso ottocentesco e attuale del termine. Ciò che ancor vive in quei lavori è la musica; per quanto riguarda poi Haendel, una musica di straordinaria ricchezza inventiva, or germogliante da classici ritmi di danza, or distesa in linee di maestosa eloquenza (come nel famosissimo Arioso « Ombra mai fu... », all'inizio del primo atto), ora articolata in frasi gioiose, così come udimmo quando il servo di Arsamene appare sotto veste di mercante di fiori. Una vaga patina arcaica, tutta propria allo stile di Haendel, e qui espressa anche dall'uso di strumenti già allora decaduti, quali i flauti a becco, il liuto e il chitarrone; espliciti richiami al melodismo popolare inglese, spunti descrittivi e sapienti architetture orchestrali conferiscono a Serse un colore tutto particolare.

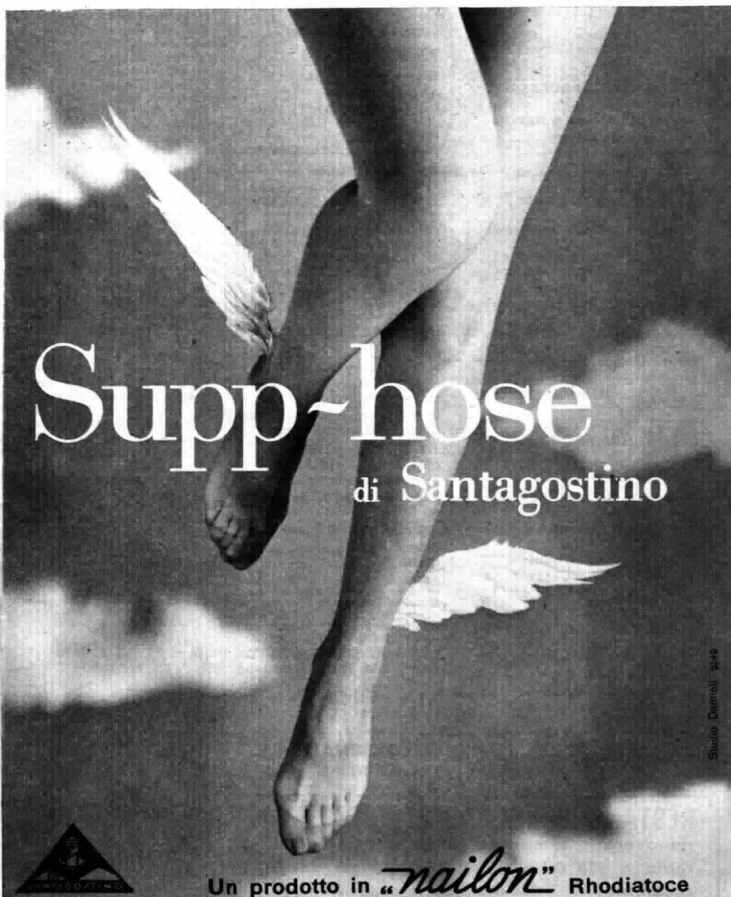
Giulio Confalonieri

Non Vi sentirete mai stanche con Supp-Hose, le calze di nailon riposanti!

SEGUITE LE TRASMISSIONI SUPP-HOSE IN

tic-tac!

Scoprirete perchè Supp-Hose è la calza ideale per tutte le donne che lavorano: riposa le gambe, assottiglia le caviglie, dona sollievo e benessere per tutta la giornata.



Supp-hose
di Santagostino

Un prodotto in "nailon" Rhodiatoce



Giorgio Federico Haendel

Bach occupava il secondo dei suoi « posti » stabili (quello di organista in San Cristoforo ad Arnstadt) Haendel muoveva da Amburgo verso Firenze. L'anno appresso, mentre Giovan Sebastian passava a Mùhlhausen, presso la chiesa di San Biagio, Giorgio Federico visitava Venezia ed in frequentava con assiduità quasi frenetica gli innumerevoli teatri d'opera della Repubblica di San Marco. Del resto, dopo i primi studi nella nativa Halle, il nostro maestro s'era trasferito ad Amburgo, unica città tedesca, in quel tempo, ove l'opera fiorisse con particolare rigoglio e dove esistesse una vera e propria scuola operistica. Con tutti questi precedenti (ad Amburgo, in età giovanissima, aveva già composto una Almira, una Cleopatra, un Nerone, un Florindo) è naturale che, trasferitosi a Londra nel 1710, Haendel portasse nei suoi bagagli anche l'amore per la scena lirica e la determinazione di dedicarsi attivamente. Londra aveva contratto la febbre dell'opera italiana da qualche anno e adesso stava diventando uno fra i campi più favorevoli all'esportazione dei nostri prodotti musicali. Scomparso Purcell nel 1695, maestri e cantanti italiani avevano iniziato la conquista del mercato inglese. Fra i primi Bononcini e, forse, uno zio di Domenico Scarlatti, fra i secondi Valentini, Niccolini, Boschi e sua moglie formarono l'avanguardia dell'invasione italiana. Giunto a Londra, Haendel, per quanto tedesco, poteva vantare le sue approfondite e felici esperienze fiorentine, ro-



NAZIONALE

Telescuola

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
- SCUOLA MEDIA UNIFICATA**
- Prima classe**
- 8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
- 10,30-11 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
- 11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in sperimento)
- 11,30-12 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a) tipo Industriale e Agrario
- 14 — Seconda classe**
- a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

- a) Italiano
Prof. Mario Medici
- b) Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

- Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

Sommaro:

- Il cavallino della miniera di Hans Bauman
 - Storia di un cavallo bizzarro di Anna Sven
 - Gaudenzia, gloria del pallo di Marguerite Henry
 - I tre cavallini in vacanza di Piet Worn
- b) LANCILLOTTO
- Il rubino di Radnor
Telefilm - Regia di Lawrence Huntington
Prod.: Sapphire Films Ltd.
Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Jane Hylton

Ritorno a casa

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Gran Senior Fabbri - Tide)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Galini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Canalino rosso Sls - Bronchiolina - Calze Supp-hose - L'Oréal de Paris)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Alka Seitz - Motta - Sapone Sol - Locatelli - Linetti Profumi - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Arrigioni - (2) Crodo - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Rez

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Orion Film - 3) General Film - 4) Cinetelvisione

21,05

PARATA INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

N.H.K. (Giappone): Varietà nel pomeriggio
B.B.C. (Inghilterra): Soft lights and sweet music

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore da «Nuovo Mondo» a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il teatro di Eduardo

secondo: ore 21,05

La sera del 12 gennaio 1946, al romano Teatro Eliseo, con la prima rappresentazione di *Questi fantasmi*, Eduardo «si accredita scrittore di teatro fra i più dotati di umore e di fantasia» (Prosperi): agli occhi del pubblico e della critica l'autore ormai appare del tutto autonomo rispetto alla prestigiosa personalità dell'attore. Anche a Milano il successo è travolgente, un critico scrive: «Oggi il nostro teatro sorge all'orizzonte con questo spettacolo. Di qui, pensiamo possa prendere l'avvio per un nuovo cammino: di qui gli viene offerta la possibilità». Protagonista di *Questi fantasmi* è un povero disoccupato napoletano, Pasquale Lojacono, il quale, sposato ad una donna più giovane di lui, Maria, soffre di non poter offrire alla sua donna la possibilità di una vita di benessere, ed è tormentato ogni giorno di più dal pensiero di perderla.

Il poveretto ignora che Maria si è da qualche tempo legata ad un altro uomo, un ricco commerciante, Alfredo Marigliano, che per lei ha abbandonato moglie e figli. Fra i vari mestieri che Pasquale s'ingegna a fare per portare qualche soldo a casa, gliene capita un

giorno un davvero imprevedibile: si tratta di abitare, come inquilino non pagante, un immenso appartamento di un vecchio palazzo, che la voce popolare vuole abitato dagli spiriti. Il proprietario del palazzo, per sfatare la leggenda, è disposto a cederlo gratuitamente per cinque anni a chi avrà il coraggio di abitarlo: l'inquilino dovrà però rispettare delle precise regole per far sapere ai vicini che in quella casa si possono dormire sonni tranquilli. Fra le regole c'è quella di mostrarsi alla mattina sorridente affacciandosi, uno per uno, sistematicamente, a tutti gli innumerevoli balconi della casa. Ma questo è ben altro è disposto ad affrontare Pasquale, pur di risolvere la sua situazione, tanto più che egli ha un piano preciso, consistente nel trasformare l'appartamento in una pensione, per sfruttare la favorevole occasione. Entrato in quella casa convinto che i fantasmi siano solo un frutto dell'ignoranza del popolino, Pasquale lo show inglese cinque minuti l'abbandona, sentendosi vacillare la sua certezza: il portiere gli racconta storie da far accapponare la pelle, una sorella demente del portiere gli balbetta una vicenda del tutto incomprensibile ma dall'apparenza agghiacciante, un pollo an-

cora da spennare, che Pasquale aveva appeso fuori dalla finestra, si trasferisce da solo sul tavolo già bello e arrostito, un vicino asserisce di veder spesso strane figure aggirarsi sul cornicione del palazzo. Così, con tutta questa preparazione, quando Pasquale vede all'improvviso dentro la sala da pranzo una figura umana, non dubita minimamente che si tratti di un fantasma e come tale lo tratta con sommo timore e rispetto. Invece è Alfredo, venuto a vedere come se la passi Maria nella nuova abitazione. L'atteggiamento demente di Pasquale fa nascere un tremendo equivoco: i due amanti credono che Pasquale abbia scoperto tutto e preferisca tacere approfittando ignobilmente della situazione, mentre in realtà il pover'uomo è fermamente convinto di avere incontrato un fantasma. Alfredo, scopertamente, comincia a non far mancare nulla in casa Lojacono: Pasquale, felice, crede che i fantasmi l'abbiano preso a benvolere e, in vista delle spese necessarie per la pensione, moltiplica le sue richieste fra il disprezzo di Maria e di Alfredo. Pasquale è talmente persuaso dell'esistenza dei fantasmi che quando si presentano a casa sua la moglie e i figli di Alfredo, venuti ad in-

Parata internazionale

nazionale: ore 21,05

La puntata di questa settimana di *Parata internazionale*, la rassegna di spettacoli di varietà prodotti dalle televisioni estere, comprende uno *show* giapponese e uno inglese. Come sapete, questi programmi sono selezionati tra quelli che nella primavera 1961 concorsero alla «Rosa d'oro» di Montreux, un festival internazionale in cui il nostro *Giardino d'inverno* si classificò al secondo posto.

La presentazione al pubblico italiano di tali programmi ha avuto inizio la settimana scorsa con il *Black and White Minstrel Show* della BBC inglese, ossia proprio con il varietà che si aggiudicò la «Rosa d'oro». Si trattava sostanzialmente

te, di una rivista, che si rifaceva con qualche intento parodistico alla tradizione dei *minstrels* americani del secolo scorso. Lo *show* inglese di questa settimana ha un carattere completamente diverso. E' intitolato *Soft lights and sweet music*, e la sua impostazione ricorda da vicino quella di trasmissioni a noi ben note come *Canzoni di Marina Piccola*, ecc. Il programma, infatti, è basato sulla cantante Carole Carr, che esegue un repertorio di canzoni notissime accompagnata dal quintetto del pianista Dennis Wilson.

Inoltre, Carole Carr presenta come ospite d'onore uno dei più famosi jazzisti europei: il violinista francese Stéphane Grappelly che nell'anteguerra legò il suo nome a una serie di eccellenti incisioni con Django Reinhardt il quintetto dell'Hot Club de France.

Lo *show*, giapponese, invece (che senza dubbio offre al nostro pubblico parecchi motivi di curiosità), è a soggetto. Si potrebbe definire una commedia musicale in miniatura, dato che è di breve durata. La storia è la seguente: una ragazza giapponese di gusti moderni (porta i blue-jeans e canta il rock and roll) pensa di sposarsi alla maniera occidentale, il padre, viceversa, vorrebbe farle compiere un abito adatto a una cerimonia nuziale secondo la tradizione scintoista. Questo spunto è il pretesto per una sequenza di numeri musicali e per una sfilata di modelli del Tokio Fashion Model Club. La conclusione è questa: che l'abito da sposa tradizionale costa quanto una

cosa e quello di tipo occidentale un po' meno, ma la ragazza, che dimostra di avere uno spiccato senso pratico, si limita a prendere a nolo un vestito scintoista, accontentando il padre da una parte, e risparmiando un mucchio di quattrini dall'altra.

p. f.

Un con

nazionale: ore 22,35

La possente ed esplosiva America del 1890 sembrava aspettare qualcuno che le desse voce in arte: essa non aveva allora propriamente musicisti. Fu un boemo, Anton Dvůřák a dargliela, senza porsi troppi problemi, senza studiare troppo analiticamente il suo folklore, come fece Bartók e come fanno oggi i moderni. Dvůřák si ispirò soltanto alla propria sensibilità, che il suo viso un po' rozzo di contadino boemo non rivelava. Ne interpretò lo spirito. Oggi la Sinfonia op. 95, detta Dal Nuovo Mondo tenta tutti e continua a godere di un'incensante popolarità. Sarà interessante qualche dettaglio.

Dvůřák andò negli Stati Uniti dopo il 1890, come insegnante,



Il famoso violinista di jazz Grappelly è l'ospite d'onore di «Parata internazionale»

RESTANO SOLTANTO 2 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre. Affrettatevi!!



Una scena di «Questi fantasmi» con Eduardo e Ugo D'Alessio

sultario per la sua acquisescenza, egli li scambia per anime dei trapassati (la scena è una delle più esilaranti di tutto il teatro di Eduardo). Preso dai rimorsi, dopo un poco Alfredo decide di ritornare in seno alla famiglia e ciò fa piombare nella disperazione Pasquale che non riceve più nessun aiuto dal fantasma, e di ciò egli si confida con un vicino. Questi, che è al corrente della tresca fra Maria e Alfredo, gli dà un perfido consiglio: finga di partire, può darsi che il fantasma, approfittando della sua assenza, faccia una nuova capatina. Pasquale mette in pratica il consiglio e sorprende Alfredo, tornato ancora da Maria e deciso questa volta a portarla per sempre con sé. Sicuro che Alfredo sia un fantasma, Pasquale non ha ritegno: ingiunochiato, egli rivela all'uomo il suo grande amore per la moglie, il suo timore di perderla, la sua necessità di aiuto. Chiede, piangendo, che il fantasma lo soccorra un'ultima volta, con una forte cifra: poi metterà su la sua pensione e non avrà più bisogno di nessuno. La rivelazione del candore di Pasquale, della sua ingenuità e della sua fiducia, sconvolgono profonda-

mente Alfredo: su due piedi, egli decide di lasciare Pasquale nella sua illusione. Parlandogli con voce da fantasma, lo rassicura, abbandona sul tavolo i soldi che aveva in tasca, e che gli dovevano servire per la fuga, e sparisce per sempre. «E' difficile rendere conto — scrisse Giorgio Prosperi all'indomani della prima — del modo con cui l'autore prende partito da una simile materia per portarla a un grado di altissima vibrazione comica: della sapienza con cui è condotta la sceneggiatura, creato l'ambiente, ideati i personaggi liberi da ogni modello». Certo, l'accento qui è posto sul comico, ci sono scene e situazioni irresistibili, battute di un umorismo sconvolgente. Ma è bene anche ricordare quello che lo stesso Eduardo scrisse a proposito di questa sua commedia: «Probabilmente fra cinquanta anni riprenderanno Questi fantasmi e non rideranno più, perché sarà la ricostruzione di un'epoca, perché potranno vedere in quest'uomo, che crede ai fantasmi per non credere alla realtà, la vita degli uomini».

a. cam.



SECONDO

21.05

IL TEATRO DI EDUARDO

Questi fantasmi

Commedia in tre atti di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
Pasquale Lojaco (anima in pena) Eduardo De Filippo
Maria (anima perduta) Elena Tilena

Alfredo Marigliano (anima irrequieta) Pietro Carloni
Armida (anima triste) Armida (anima triste)
Regina Bianchi Silvia (anima innocente)
Daniela Callisto Arturo (anima innocente)
Mauro Calgioni Raffaele (anima nera)

Ugo D'Alessio Carmela (anima dannata) Nina Da Padova
Gastone Califano (anima libera) Antonio Casagrande
Saverio Califano (anima innocua) Enzo Petito
Maddalena (anima insidiosa) Maria Hilde Renzi
Il Professor Santanna (anima utile, ma non compare mai)

Le anime condannate:

Primo facchino Gennarino Palumbo
Secondo facchino Bruno Sorrentino

Una lavandala Angela Pagano

Un muratore Filippo De Pasquale

Un cameriere Ettore Carloni

Scene di Tommaso Passalacqua

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

23.15

TELEGIORNALE

3 minuti
3 per risolvere
3 problemi!

senz'acqua
senza fare lo shampoo
i vostri capelli

- * si sgrassano
- ** si puliscono
- *** re-spi-ra-no!



Accennatura di Mario Sracquardini di Milano

Pochi granelli finissimi di Ariel fra i capelli... alcuni colpi di spazzola e vi sentirete orgogliosa della vostra capigliatura soffice e luminosa!
Un seducente invito alle carezze!
Potete trovare Ariel nelle profumerie e farmacie in tre formati vantaggiosi.

OGNI TRATTAMENTO VI COSTA SOLO 23 LIRE!

Richiedete subito il vostro Ariel grande da 300 lire



ARIEL
UNA MAGIA
contro i capelli grassi

SAIGE - MILANO - VIA VENIERO, 6 - TEL. 39.07.79

LA

ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSSELLO:
«CON ARRIGO ME LA SBRIGO»

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI!

certo di Sergiu Celibidache

ma da vecchio europeo, senza darsi nessun tono e senza nessuna «posa», se è vero che egli aspettava gli allievi sotto le loro porte di casa, e se un suo grande e ingenuo divertimento era quello di veder passare i treni sulla strada ferrata e nelle stazioni, che allora in America dovevano parere «cioccolati». La sinfonia fu scritta là, dopo che Dvořák ebbe fatto l'orecchio alle melanconiche nenie delle madri negre, e l'orchestrazione fu fatta a Spillville, Iowa, dove il musicista s'era rifugiato in un attacco di nostalgia per la patria terra. Nella piccola città vi era una colonia boema; e certo Dvořák prese di lì la sua gata polka del terzo tempo. Composta fra il dicembre del '92 e la primavera del '93 (ha dunque settant'anni...) ebbe gli ultimi ri-

tocchi nel '93 e alla fine di quell'anno fu diretta la prima volta a New York da Anton Seidl, un ungherese, cominciando la sua grande e giocosa strada nel mondo — perché poche sinfonie, dopo quelle classiche (e forse più di queste...) sono così suonate nel mondo: mettiamoci insieme quella di Franck!
In quanto ai «movimenti» e al loro carattere, si spiega benissimo che Dvořák abbia così bene dato anima alla musica negra (II tempo) e anche a quella, nostalgica e sommaria, degli emigrati boemi (III tempo). Ma chi gli ha dato il genio (che è ben il caso di dirlo) che gli permise, cosa più difficile, di dipingere addirittura musicalmente, ciò che altri non avevano fatto prima, la gaia aggressività del cow-boy,

le loro scorrerie a cavallo, il vento che scorre a grandi folate sulle sconfinate praterie del Middle-West? (I e IV tempo). Dvořák ne rese senza pari la fresca ingenuità, il «laccio» che turbinava per aria, il tono di saga moderna, lontana da ogni retorica e anche ogni ricordo storico. Né si valse qui in genere di temi folkloristici veri e propri, ma ricreò da sé, e fece bene. Per il secondo tema importante del I tempo si servì tuttavia, come ci insegna il Victor Book of Symphonies, di una canzone popolare negra, Swing low, Sweet Chariot.
La bacchetta di Sergiu Celibidache interpreterà questo fresco canto di una giovane anima americana che è ormai nonna anch'essa.

Liliana Scalero

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

Abbonatevi al
Radiocorriere TV

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600
mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da

tavolo e portatili, radiografici,

fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica Sport** - Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

leri al Congresso della Democrazia Cristiana

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro **buongiorno**
Gershwin: *Lisa*; Lojaco: *Amor*; Nowell-Spolansky: *Melba waltz*; Rota: *La strada*; Jones: *The only one i love* (Palmolive - Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**
Anonimo: *Freres Jacques*; Boivod-De Curtis: *Autunno*; Anonimo: *Londonderry air*; Stecchetti: *Sogno*; Becucci: *Tesoro mio* (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
Lown-Bennett-Hamm-Gray: *Bye bye blues*; Gernet: *La comparsa de Los Congo Lucumi*; Kaye: *Dukes of Dixieland march*; Cortazar-Esperon: *Ay Jalisco, no te rajes*; Sousa: *Stars and stripes for ever*; Anonimo: *Las chianpeneas* (Knorri)

— **L'opera**
Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Rolando Panerai: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa»; Verdi: *Il Trovatore*; «Mira di acerbe lacrime»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero...»

Intervallo (9,35) - **Giornale degli anni dimenticati**

— **Tre improvvisi di Chopin**
In la bemolle maggiore (op. 29); In fa diesis maggiore (op. 36); In sol bemolle maggiore (op. 51) (Pianista Lidia Grychtowna)

— **Strumentisti celebri: Christian Ferras**
Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, per violino e orchestra; Allegro molto appassionato; Andante; Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Constantin Silvestri)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità
Il volo ieri e oggi: Icaro, a cura di Lidelba Lodelli

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Schreier-Bottero: *Tango delle rose*; Weston-Cahn-Stordahl: *Day by day*; Gilbert-Grenet: *Mama Inez*; Alvaro: *No jazz*; Gabler-Ellington: *In a mellow tone*; Romans-Dudan: *Melanconie*; Turco-Denza: *Puniculi funiculi* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore*; Litaliano-Reverberi: *Più all'ultimo minuto*; Domingo-Guillen: *Todo el ano hay amor*; Perdomo: *Un bacio per telefono*; Warren-Goehring: *One of the lucky ones*; Fiore-Barile: *Tè pigliato 'o sole*; Ithier-Vignali: *Amare*

c) **Ultimissime**
Hyde-Henry-Abbate: *Little girl*; Palomba-Alfieri-Celeste: *Bongusto* - Bongusto: *Dedicata ad un angelo*; Carliaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Garaffa-Guastaroba: *Delirio* (Invernizzi)

— **Il nostro arrividerci**
Busch: *Jato*; Sofferl: *L'erba canta*; Lavagnino: *La canzone di Lima*; Hart-Rodgers: *With a song in my heart*; Ballard: *Mister Sandman*; Lerner-Loewe: *She's not thinking of me* (Olà)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale
Negli intervalli musicali commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELO GIACOMAZZI E LA SUA ORCHESTRA (Miscela Leone)

14-14.20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 - «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Canalisetta 1)

15.15 Musica folklorica greca

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Un esperimento di scuola attiva
Discussione fra insegnanti e alunni

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto del Duo Bronislav e Jakob Gimpel
Debussy: *Sonata*; a) Allegro vivo, b) Fantasque et léger, c) Trés animé; Grieg: *Sonata n. 3 in do minore* op. 45; a) Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato (Registrazione effettuata il 23-11-1981 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

18 — Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Antonio Del Vecchio: *Il vaiolo e la vaccinazione antivaiole*

18.30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Persone della letteratura russa: Mitologia e realismo*

Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La coesistenza nell'era atomica e spaziale*

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gluooco
Informazioni sulla scienza

di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli musicali commerciali
Una canzone al giorno (Antomette)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Appaia a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da ALBERTO PAOLETTI

con la partecipazione del soprano Giulia Barrera e del baritone Giangiacomo Gueffi

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
Leonecavallo: *Zaza*; «Buona Zaza»; Puccini: *Tosca*; «Vai d'arte»; Rossini: *Guglielmo Tell*; «Resta immobile»; Verdi: *Il trovatore*; «Tacea la notte placida»; Britten: *Peter Grimes*; Interludi marinareschi; Puccini: *1 La fanciulla del West*; «Minnie dalla mia casa»; 2) Menon Lescout: «Sola, perduta, abbandonata»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma dall'orrido stelo»; Wagner: *Il vascello fantasma*; Ouverture Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana
Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Aliaz)

20 Oggi canta Lucia Mannucci (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il mambo (Supertrim)

45 Come le cantano gli altri (Chlorodont)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopà)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni
Fahe. Amurri - Hendricks: *Tu, lui, lei*; Miglacci-Mecica: *Il pailleur*; Screwball-Intra: *Acquarello in blue*; Pallavicini-Rossi: *Morir d'amore*; Libanoreta-Leoni: *Dolce metà*; Parente-E. A. Mario: *Dole paraisse*; Malocchi-Frous: *Tu sei mio*; Testa-Fallabino: *Mi fanno ridere*; Panzeri-Fanciulli: *Cin gin gin*; Francolini-Bignardi-Cenci-Fallella: *Voca e va piscato* (Mira Lanza)

50 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata (Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabetti)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 L'ammazza-caffè
Cronaca lampo di Amurri, presentata da Franco Pucci

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli musicali commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale** (Ricordi)

15.15 **Voci del Teatro Lirico**
Soprano Renata Tebaldi - Tenore Giuseppe Campora

Verdi: *Aida*; «Ritorna vincitor»; Boito: *Mefistofele*; «Dal campil, dai prati»; Puccini: *Tosca*; «O dolci mani»

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— I maestri del dixieland

— Su nel ciel

— Dal can can in poi

— Marini e Barreto, i due «Marino»

— Le musiche dei western

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lello Luffazzi con Maria Pia Fusco presenta: **MUSICA CLUB**

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Ritmo in pochi: Duane Eddy**

18.50 * **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli musicali commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radioseria**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **RADIOCLUB**
Incontro con

Cecilia annunciatrice ferroviaria

Presenta Renato Tagliani

21.30 **Radionotte**

21.45 **IL VELO DIPINTO**
di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Quarta ed ultima puntata

Kitty Garstin

Angiolina Quinterno

Walter Fane Gino Mavara

Waddington Mario Ferrari

La Madre Superiora

Misa Mordejia Mari

Dorothy Townsend

Anna Bolens

Charlie Townsend

Guatiero Rizzi

Il padre di Kitty

Franco Passatore

Doris Garstin Olga Fagnano

Regia di Eugenio Salussolia

22.30 **Musica nella sera**

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Berlino**

Rassegne varie e informazioni turistiche

RESTANO SOLTANTO DUE GIORNI
per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

Affrettatevi!

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Locatelli (rev. Marinuzzi): *Concerto da camera n. 10*: a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto con variazioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gino Marinuzzi Jr.); Rossini: *Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore* (dal 1° quaderno delle 6 Sonate a 4): a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegretto (Collegium Musicum Italiaicum, diretto da Renato Fasano); Respighi: *Adagio e variazioni*, per violoncello e orchestra (Orchestra Massimo Amfitheatrof - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *Madrigali a 5 voci dal IV Libro*: a) «Ah dolente partita», b) «Sfogava con le stelle», c) «A un giro sol de' begli occhi», d) «Io mi son giovinetta» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); 2) «Io che nell'orlo nacqui» (Ugo Trama, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); 3) «Presso un fiume tranquillo», *Madrigale a 7 voci e continuo* (Monteverdi Chor di Amburgo, diretto da Jurgen Jurgens)

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Myrlene Funari, del baritone Walter Monachesi, della voce recitante Gualtero Rizzi e della violinista Erica Morini

Ghedini: *Partita* (1926): a) Entrata, b) Corrente, c) Siciliana, d) Bourrée, e) 2° e 3° Giga; Davico: *Requiem per la morte di un povero*, per solo coro e orchestra; a) Requiem, b) Dies irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum; Ciaikovsky: *Concerto in re maggiore* op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante, canzonetta, c) Allegro vivacissimo, finale
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Brindie: *Quattro pezzi*, per clarinetto (Solista Dalmato Cornelli); Mozart (a cura di Fernando Previtali): *Duetto n. 1 in sol maggiore*, per due flauti; a) Allegro maestoso, b) Rondò (Allegretto spiritoso - Allegro) (Duo Artigro Tassinari-Severino Gazzelloni)

12.45 Danze sinfoniche

Respighi: *Antiche danze e arie per fiuto* (sec. XVI) - Trascritto liberamente per orchestra: a) Balletto detto «Il Conte Orlando» - Simone Molinari (1959); Allegretto moderato; b) Gagliarda - Vincenzo Galilei - Allegro marcato Andantino mosso - Tempo I (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Mannino); Bach: dalla *Suite in si minore* per flauto, archi e cembalo: 1) «Corrente» 1° e 2°, 2) Polonaise e Double (Flautista Elaine Shaffer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte
da «Septimus Felton» di Nathaniel Hawthorne: «Morte dell'ufficiale»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Ginastera, Ponce e Villa Lobos
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 28 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il lied

Sibelius: *Sei Lieder*: a) «La ragazza tornava dal suo incontro d'amore», b) «Il primo bacio», c) «Nessuno vede la mia angoscia», d) «Una ragazza canta nel campo», e) «Glunchi, glunchi, sussurrate...», f) «Rose nere» (Hjordis Lauenborg, soprano; Lidia Borriello, pianoforte); Hindemith: *Das Marienleben Lieder* op. 27: a) Verkündigung über die Hirten, b) Ras auf der Flucht nach Ägypten, c) Vor der Passion, d) Pietà (Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Krenek: 1) «Gesänge des späten Jahres» op. 71: a) Vor dem Tod, b) Und Regenschauer; 2) «Geistliche Gesänge»: a) Es ist das Licht stus, b) Der 104 Psalm (Ré Koster, soprano; Ernest Krenek, pianoforte)

15.30 Musica da camera

Haendel: a) «Ah spietato»; Gluck: «O del mio dolce ardor»; A. Scarlatti: a) «Toglietemi la vita ancora»; b) «Se il delitto è adorarti»; Brahms: a) «Die Malnacht»; b) «Vergleichliche Ständchen»; c) «Von ewiger Liebe»; Debussy: da *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Aida Hovanian, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

16-16.30 * Pagine da opere

La forza del destino
di Giuseppe Verdi
a) Sinfonia (Orchestra della NBC, diretta da Arturo Toscanini), b) «Le minacce, i fieri accenti» (Giuseppe Di Stefano, tenore; Leonard Warren, baritone), c) «Rataplan» (Mezzosoprano Gioletta Simionato - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretti da Francesco Molinari Pradelli), d) «Pace, pace mio Dio» (Soprano Renata Tebaldi), e) «La Vergine degli Angeli» (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, diretti da Tullio Serafin)

17 — * Musiche concertanti

Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra
Andante di molto - Rondeau (Allegro assai)
Solisti: Walter Schneiderhan, violino; Nikolaus Hübner, violoncello
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher

Louis Spohr

Concerto in la minore op. 131 per quartetto d'archi e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz, diretta da L. G. Jochum

Arthur Honegger

Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
Allegretto amabile - Andante - Vivace
Solisti: Arthur Glegghorn, flauto; William Kosinski, corno inglese
Orchestra da Camera di Los Angeles, diretta da Harold Byrns

18 — Novità librerie

Testimonianze americane sul Risorgimento, a cura di Renzo De Felice

18.30 Elliot Carter

Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello
Mariolina De Robertis, clavi-

cembalo; Bruno Martinotti, flauto; Alberto Caroli, oboe; Libero Rossi, violoncello

Aaron Copland
Ritratto di Lincoln per voce recitante e orchestra
Antonio Crast, recitante
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

19 — Panorama delle idee
Selezioni di periodici stranieri

19.30 Giuseppe Torelli
Concerto per violino e archi op. VIII n. 11 (Revis. R. Nielsen)

Allegro, ma non troppo - Largo e staccato - Allegro
Solista Sirio Piovesan
Orchestra da camera di Venezia, diretta da Ettore Gracis

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): *Karneval ouverture* op. 92
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich

Albert Roussel (1869-1937): *Sinfonia n. 3 in sol minore* op. 42

Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 4 in sol minore* op. 40 per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio assai - Allegro vivace

Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Ettore Gracis

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21.45 Il giornalismo italiano nel Risorgimento
a cura di Mario Guidotti
II - La stampa italiana del '48-'49

22.15 Hugo Wolf

Spanisches Liederbuch (vol. II)
Klinge, klinge, mein Pandero
In dem Schatten meiner Locken - Seltsam ist Juana Welas - Treibe nur mit Lieben Spott - Auf dem grünen Balkon - Wenn du zu den Blumen gehst - Wer sein holdes Lieb verloren - Ich fuhr über Meer - Blindes Schauen, dunke Leuchte - Elde, so die Liebe schwur - Herz, verzage nicht geschwind
Lydia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte

Richard Strauss

Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte
Allegro, ma non troppo - Improvisazione - Andante, allegro
Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte

23 — Racconti di fantascienza scritti per la Radio
Roma 2003
di Augusto Frassinetti
Lettura

23.25 * Congedo

Franz Schubert
Quattro Improvisi op. 142 per pianoforte
N. 1 in fa minore - N. 2 in la bemolle maggiore - N. 3 in si bemolle maggiore - N. 4 in fa minore
Pianista Clifford Curzon

LETIZIA



Letizia
nella preparazione
di una giornata intensa

Rinnovato vigore
nel corpo sano
avvolto
nella deliziosa freschezza
dell'Acqua di Colonia
Jean Marie Farina



Alla base di ogni toiletta
in ogni paese
in ogni stagione
Acqua di Colonia Classica
Jean Marie Farina

tre stemmi: extra vieille, 86°

due stemmi: normale, 80°

Spéciale pour bébé: 60°

Jean Marie Farina

ROGER & GALLE

Il grande giuoco

nazionale: ore 19,30

Sino a qualche anno fa si parlava, non senza un tono di perplessità e quasi di angoscia, delle conseguenze del cosiddetto «segreto scientifico». Le reazioni dell'opinione pubblica di fronte ad una nuova scoperta erano spesso psicologicamente primitive, ma il risultato dei grandi progressi degli ultimi anni è stato il riaccendersi degli interessi generali per i problemi della ricerca e dell'organizzazione scientifica. Qual è il propellente che garantisce il lancio dei più potenti missili, qual è la lega che consente di mantenere in vita l'uomo nello spazio, quali gli accorgimenti per impedire le conseguenze dell'accelerazione? A tutte queste domande la risposta è ancora ufficialmente «segreta». Lo stato attuale della scienza tuttavia fa escludere che un qualsivoglia segreto, nel campo delle ricerche e scoperte, possa rimanere tale, al di là di un periodo di tempo del resto irrisorio. Del resto, a parte la situazione particolare della scienza e delle comunicazioni d'oggi, si può dire che sia sempre stato così, perché è proprio la natura stessa della scienza che implica

l'impossibilità della segretezza. Lo studio dell'etnologia, per esempio, ci rileva come la comparsa degli stessi strumenti e delle relative scoperte tecnologiche sia avvenuta suppergiù alla stessa epoca, in paesi anche lontanissimi e privi di comunicazioni.

E' accaduto, per esempio, che ci volessero forse migliaia di anni per passare dall'uso della ruota dei mulini a quello della ruota per carri. Ma quando si capì che la ruota poteva costituire l'elemento base per i mezzi di locomozione, la cosa avvenne contemporaneamente quasi dappertutto.

L'attuale e imponente sistema di comunicazioni ha annullato poi del tutto gli ostacoli che si frapponivano un tempo.

Di pari passo anche la divulgazione scientifica ha preso campo nei settori più diversi delle informazioni; e la radio per la sua stessa natura è alla avanguardia in questo campo.

«Il grande giuoco», la rubrica di informazioni sulla scienza di oggi e di anticipazioni sulla civiltà di domani che va in onda il lunedì alle 19,30 ha allargato ancor più in questi ultimi tempi la sua schiera di collaboratori.

Accanto alle sue diverse rubriche («Era spaziale», «Invenzioni e scoperte», «Il mondo di domani», «In fondo ai mari», «Nelle viscere della terra»), trovano posto servizi e documentari su avvenimenti scientifici di attualità; nelle prossime settimane sono annunciati resoconti sul congresso dell'industria della cellulosa e della carta che avrà luogo a New York, sul convegno internazionale della Associazione Geofisica, sul convegno internazionale degli ingegneri e sul salone della nautica a Milano. Come si vede le scoperte scientifiche trovano sempre maggiori applicazioni pratiche; infatti le conquiste di cui oggi si parla sono in realtà più di carattere tecnologico che strettamente scientifico; sono poi scoperte che presuppongono certe leggi scientifiche ben note delle quali esse costituiscono l'applicazione. Senza toglier nulla alla intelligenza dei tecnologi, si può affermare che l'attuale progresso è esclusivamente una questione organizzativa, la quale non comporta affatto la presenza di quegli imponderabili fattori del cosiddetto genio individuale che sono, in qualche modo, collegati alla scoperta di contenuti teorici della scienza.



A VOCE SPIEGATA

La «Meridiana» presenta oggi, alle 13 sul Secondo Programma, una nuova trasmissione: «A voce spiegata». E' dedicata a quei cantanti, da Frankie Laine a Domenico Modugno, che affidano il successo delle loro esecuzioni soprattutto alla potenza e al volume di voce. Nella fotografia: l'italo-americana Conle Francis, che oggi canterà: «Se tu sei con me»



Signora!

le confidiamo un segreto...

il primo libro che vi offriamo è L'ALTRA DI LUISA MARIA LINARES

Si è costituito per Lei il

“CLUB DELLA DONNA”

IL CLUB PER TUTTE COLORO CHE AMANO LA BUONA LETTURA

Ogni mese un libro scelto per voi da una apposita commissione di esperti che vi offre quanto di meglio esiste nel campo della narrativa e della letteratura moderna, tenendo conto della psicologia femminile.

Il “CLUB DELLA DONNA” pubblica i libri che dovete leggere e vi consiglia quelli che dovete conoscere: per la vostra cultura, per la vostra conversazione, per il vostro piacere.

In poco tempo e con minima spesa, vi formerete una preziosa biblioteca perfettamente assortita.

Iscrivetevi subito al “CLUB DELLA DONNA” utilizzando il qui accluso tagliando. Riceverete, al vostro domicilio, un libro in regalo come premio d'iscrizione, un bollettino omaggio e il libro da voi richiesto che pagherete al prezzo speciale di L. 400 a mezzo c/c p.le solo dopo averlo ricevuto.

Desidero iscrivermi al “CLUB DELLA DONNA” e vi prego inviarmi, insieme al libro omaggio, il primo volume di Luisa Maria Linares dal titolo L'ALTRA che pagherò entro 10 giorni dal ricevimento, mediante versamento in c/c p.le di L. 400.

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____

PROV. _____

5 Ritagliate e spedite in busta o incollato su cartolina a: “CLUB DELLA DONNA” VIA CHIOSSETTO, 5 - MILANO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario
14 — Seconda classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15,30-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La Tv dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:
— Olanda: Piccoli scenografi
— Italia: Il parco nazionale di Abruzzo

— Lussemburgo: La trovata di Suor Beatrice

— Australia: Sulle orme del Kon-Tiki

— Canada: Il cacciatore e il furbo capriolo

— Austria: Salti e acrobazie ed un cartone animato della serie:
Il gatto Felix: «Felix e i topolini»

b) GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO

Incontro con Vittorio Giovanni Rossi
a cura di Gianni Pollone

Regia di Elisa Quattrocchi
L'incontro di oggi è con Vittorio G. Rossi già simpaticamente noto al pubblico dei gran-

di e piccini. V. G. R., così lo scrittore giornalista è anche conosciuto dal grosso pubblico dei lettori per i suoi 27 volumi di storie e racconti marinari, intratterrà gli spettatori su alcune delle sue più recenti avventure nei mari del Nord.

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Glo-co - Bebb Galbani)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti Galidino

19,15 GALLERIA

Gli artisti nel loro studio

a cura di Garibaldo Marussi

Il Museo d'Arti Decorative del Louvre ha recentemente ospitato una singolare mostra: i «servizi» fotografici che nel corso degli ultimi trent'anni il giornalista Alexander Lieberman ha dedicato ai maggiori pittori e scultori contemporanei.

Matisse e Picasso, Rouault e Dufy, Hartung e Giacometti e una ventina di altri maestri, vi appaiono nell'intimità dei loro «ateliers», intenti al lavoro (e spesso le fotografie sono rielaborazioni di interessanti particolari tecnici), o nei momenti di ozio.

19,55 LA POSTA DI PADRE MARIANO**20,20 Telegiornale sport**

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Lipperl - Colgate - Verdai - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Marga - Recoaro - Doris Industrie Biscotti - Colliro Silla - Royco - Oia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSSELLO

(1) «Derby» succo di frutto - (2) Letric Shave Williams - (3) Stock - (4) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavolfi - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Slogan Film

Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21,05

ELIANA E GLI UOMINI

Film - Regia di Jean Renoir

Dist.: INCEI

Int.: Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Juliette Greco

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Jean Renoir

Eliana e gli uomini

nazionale: ore 21,05

Jean Renoir che, prima della guerra, aveva assunto con i suoi film atteggiamenti precisi e molto impegnati, al suo ritorno da Hollywood ci apparve totalmente mutato. La lunga assenza dalla patria, gli eventi che s'erano accavallati negli anni tremendi che vanno dallo scoppio delle ostilità fino alla pace, avevano profondamente inciso nel cuore dell'artista. E, mentre era a Roma per preparare l'edizione italiana de «Il fiume», ebbe a dirci che ormai il mondo e l'umanità erano stanchi di odio e avevano un «terribile» bisogno di essere rieducati all'amore. Ecco perché aveva girato «Il fiume», ecco perché si apprestava a realizzare in Italia «La carrozza d'oro»; ecco perché, infine, avrebbe successivamente girato «French Can-Can» (un autentico inno alla gioia di vivere che gli consentì di rievocare il «mondo» pittorico del padre, la sua car-

nosa golosità) e, nel 1956, questo «Hélène», che fu presentato in Italia l'anno successivo come «Eliana e gli uomini». Si tratta di una «favola d'amore», venata di ironia e di quell'«esprit» così tipicamente francese, che narra le vicende di Eliana Sorokowska, una polacca giovane, nobile e vedova, che non può resistere all'impulso prepotente di aiutare coloro che hanno una scarsa fede nelle proprie qualità personali. Il primo protetto è un musicista che la bella polacca abbandona non appena il giovane ha ottenuto successo. Ma c'è anche la vecchia zia Olga che vorrebbe farle sposare un solido ed anziano industriale, mentre le simpatie di Eliana vanno al visconte Enrico di Chevencourt. Le cose stanno a questo punto quando, nel corso della festa del 14 luglio, Eliana conosce il generale Rolland, autentico idolo della folla che vede in lui l'uomo inviato dal destino per reggere, in un domani più

o meno prossimo, le sorti della Francia.

Rolland colpisce la bella polacca, che, immediatamente comincia a dedicarsi «alla causa», sognando di diventare la ninfa egeria, l'ispiratrice del «fatto» del futuro dittatore. Una mageria, che è il suo talismano, porta fortuna a Rolland che viene prescelto e nominato Ministro della Guerra. Entra in scena un gruppo di politici e di affaristi, che circonda Eliana e il Generale: tuttavia, nonostante le manovre del gruppo, Rolland riesce ad ottenere un successo personale in un importante e grave «affare» internazionale.

Il governo, preoccupato della popolarità sempre maggiore dell'uomo d'armi, vuole spedire un comando periferico e gli chiede le dimissioni. Ma Eliana lo spinge a partecipare alle elezioni: e Rolland viene eletto deputato. Però il Governo, che ha compreso come Rolland voglia diventare dittatore, prende

2ª puntata di «Nave stop,,

Shibam e Kuwait

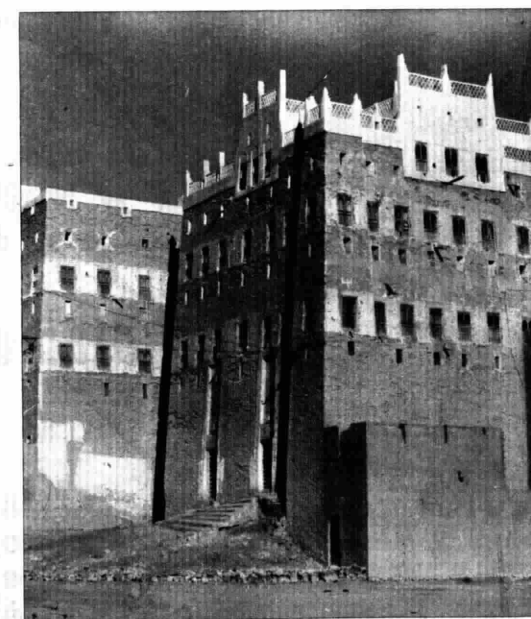
secondo: ore 21,05

Poche cose colpiscono per la loro assurdità come le città del deserto. Là il sole è torrido, a picco, basta che s'alzi un filo di vento perché nasca una tempesta di sabbia, l'acqua è rara e preziosa, il grano e l'orzo crescono stentati vicino ai pozzi, i pochi ciuffi d'erba che spuntano d'inverno sono subito divorati dal sole e dalla bocca delle capre. Perché allora nel deserto ci sono delle città?

La loro fondazione e la loro crescita obbedisce a delle regole particolari: com'è il caso di Shibam e Kuwait.

Shibam nacque per l'incenso, in epoche remote. Non abbiamo nessun atto della sua fondazione; la città, nascosta nel profondo Wadis dell'Hadramaut, era ignorata dai geografi europei fino all'inizio del secolo scorso.

Shibam è oggi una strana città fantasma, ma ancora abitata. L'abbiamo chiamata «la Manhattan del deserto» per i suoi grattacieli, un capolavoro di architettura e unico esempio, nel Medio Oriente, di case così alte e ben costruite, se si eccettuano le torri babiloniche. Il traffico dell'incenso era uno dei più ricchi commerci dell'antichità e Shibam la roccaforte principale sulla via caravaniere, luogo di sosta, di



Una singolare immagine della città fantasma di Shibam, la «Manhattan del deserto arabo». La città, fino all'in-

rifornimento e di tappa. Quando il commercio dell'incenso decadde Shibam restò isolata nel deserto di Arabia, a testimoniare, per i futuri visitatori, di un'epoca favolosa. Non è diversa la storia di Kuwait città-miracolo dei nostri tempi. E' in un angolo del Gol-

fo Persico, in un altro deserto torrido, piatto a perdita d'occhio, senza un filo d'acqua né un albero. Eppure oggi arrivando a Kuwait sembra di essere giunti in una grande città dell'Occidente, ricca di acqua che è estratta dal mare, di macchine moderne, di case

DOMANI 31 GENNAIO è l'ultimo giorno per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge. Affrettatevi!

GENNAIO



Ingrid Bergman, Jean Marais e Juliette Greco in una scena del film « Eliana e gli uomini » che Renoir girò nel 1956

misure energiche, costringendolo a fuggire. A Bourbon-Salins, mentre si sta ordendo un complotto che conduca ad una « marcia su Parigi », riappare Enrico di Chevincourt che, dopo aver dimostrato che Eliana amava solo « la causa », del generale e che Rolland aveva accettato le sue attenzioni solo per compiacere Eliana, riesce finalmente a conquistare la bella polacca. Subito dopo l'uscita in Francia del divertentissimo film, il critico Jean Luc Godard (oggi regista della « nouvelle vague »)

lo definì con molta precisione « un *fabliau* moderno travestito da opera buffa »: infatti il racconto ha il ritmo di una commedia, o meglio di una operetta dell'800. Ma questo ritmo — che è straordinario specialmente nella descrizione della movimentata festa del 14 luglio — consente a Renoir di mescolare abilmente la favola amorosa alla satira politica, per giungere alla maliziosa creazione di un ambiente, per mezzo di una estrosità piena di risorse.

caran.



SECONDO

21.05

NAVE STOP

La Manhattan del deserto e il favoloso Kuwait

Seconda puntata

Servizio di Giuseppe Lisi

21.35 INCONTRO CON GINO CERVI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Vincenzo Talario, Ferdinando Virdia, Federico Zardi

22.20

TELEGIORNALE

22.40 JAZZ IN ITALIA

con il Quartetto Swing di Marcello Riccio e il complesso Franco Cerri

Jazz in Italia

Due quintetti

secondo: ore 22,40

Due quintetti saranno i protagonisti della trasmissione di questa settimana di *Jazz in Italia*: il quintetto di Franco Cerri e quello di Marcello Riccio. Per gli spettatori si tratterà un po' d'un incontro con vecchie conoscenze: i musicisti allineati nelle due formazioni, infatti, si sono già esibiti con altri complessi, o sono apparsi a più riprese in televisione. Questa degli scambi di musicisti è una caratteristica costante del jazz, specialmente in Italia dove i complessi stabili si possono contare sulle punte delle dita. Ne sa qualche cosa Franco Cerri, che in questi ultimi tempi ha messo insieme numerose formazioni con solisti di parecchie nazionalità, incidendo dischi che sembrano dei veri e propri *meeting* di jazz europeo. Chitarrista e contrabbassista di notevole valore, Cerri (che è nato a Milano 36 anni fa) è tra i nostri jazzisti più quotati all'estero. Per la trasmissione di questa sera ha fatto un'eccezione, nel senso che presenta un quintetto formato da musicisti tutti italiani, senza ricorrere ai suoi amici svizzeri, tedeschi, francesi, ecc. Ci sono infatti Gianni Basso al sax tenore, Renato Sellani al pianoforte, Giorgio Azolin al contrabbasso e Franco Tonani alla batteria. Quanto a Marcello Riccio, si tratta — come sapete — del



Fulvio Grimaldi, presentatore di « Jazz in Italia »

clarinetista della Roman New Orleans Jazz Band. Riccio — romano, 35 anni — è tra i pochi cultori in Italia del jazz della cosiddetta « età di mezzo ». In genere, i nostri complessi si votano al jazz tradizionale o a quello moderno. Lo swing non sembra avere molti seguaci, anche se, tutto sommato, fu proprio il periodo in cui il jazz fece più fortuna, commercialmente parlando. Lo stile di Riccio al clarinetto è pulito ed elegante, e si ispira a quello di famosi specialisti come Benny Goodman e Peanut Hucko. Quest'ultimo, anzi, che ebbe occasione di incidere un disco con lui, gli regalò un clarinetto in segno di amicizia. Jazz moderno, dunque, con il quintetto di Franco Cerri; swing con Marcello Riccio. I componenti del suo quintetto sono Giorgio Zinzi al pianoforte, Pino Liberati al contrabbasso, Carlo Pes alla chitarra e Maurizio Morandi alla batteria.

s. g. b.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a solo RG/5 di 100 ambienti, inviando L. 130 in francobolli. Materassi garantiti a molle imaelex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

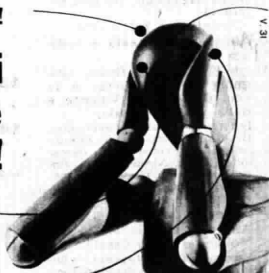


PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

Che dolore!
**Prendi
che
ti passa!**



verdal

Antinevralgico, antidolorifico, antireumatico. Verdal, cancella rapidamente il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



zio del secolo scorso, era ignota ai geografi europei

di otto piani con l'impianto centrale di aria condizionata, di scuole e di ospedali. L'incenso di oggi è il petrolio. Per il petrolio, che alimenta uno dei traffici più lucrosi del nostro tempo, è nata nel deserto la favolosa Kuwait.

l. g.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (*Motta*)

Le Commissioni parlamentari al Congresso della Democrazia Cristiana

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Il banditore
Informazioni utili

DOMANI 31 GENNAIO è l'ultimo giorno per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Affrettatevi!

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno
Malgoni: Twa; Douglas: Half note and a rose; Anonimo: Jesuista in Chihuahua; Porter: Don't fence me in; Rascel: Te voglio bene tanto, tanto; Strat: Carina Marie (*Palmolive - Colgate*)

Canzoni napoletane
Marotta-Mazzocco: Mare verde; Pizzi: Lu spusciu; Cigliano: Tempo d'amore; Bonagura-Romeo: Comme se fa l'ammore; Pazzaglia-Full: 'Na sera pe' fatallita (*Commissione Tutela Lino*)

Allegretto spagnolo e tedesco

con l'orchestra tipica spagnola Emma Maleras e le voci di Caterina Valente e delle gemelle Kessler
Ignato: *Seguidilla manchegana*; Bradke-Hallett: *Zwei blonde señoritas*; Freire: *Doce casabeles*; Luth-Nova-Menke: *Rosale mussi nuot weinen*; Anonimo: *Zaragoza* (*Knorr*)

L'opera

Antonietta Stella, Mario Del Monaco e Dario Caselli
Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: *Aida*: «Nume custode e vindice»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo»; Fionchelli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»

Intervallo (9.35)
Pagine di viaggio

F. R. Chateaubriand: *Ti voli e la villa Adriana*

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in sol maggiore per arpa*

Allegro - Adagio un poco - Allegro (Arpista Niccanor Zabala)

Strumentisti celebri: Enrico Malnardi

Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*

giore per violoncello e orchestra d'archi (op. 28 n. 18); Tartini: *Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Poesia e musica del fuoco, a cura di Mario Vani
I silenzi eroi di ogni giorno: *Il vigile del fuoco*, a cura di Gianni Caratelli
Regia di Lorenzo Ferrero

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) *Le canzoni di ieri*
Porter: *You do something to me*; Pagliaro-Tosti: *Malia*; Casanova-Noel-Duran: *Je suis seule ce soir*; Berlin: *The girl that i marry*; Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no*; Dominguez: *Frenesi*; Gershwin: *A foggy day* (*Lavabiancheria Candy*)

b) *Le canzoni di oggi*
Nissen: *Send a picture post card*; Petrucci-De Paolis: *Presenzolina*; Sinclair-Bike: *Rock and roll mops*; Rojas: *Sucu sucu*; Vitarelli-Fulci-Celentano: *Ventiquattromila baci*; Morriano - Marietta: *Verrò*; Piantadosi: *The curse of an aching heart*; Marten-Moulin: *Je me souviens d'une chanson* c) *Ultimissime*

Bindi-Testa-Moustak: *Riviera*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Calabrese-Matanaz: *Cinque minuti ancora*; Minorette-Seracini: *El colombo veneziano*; Miller-Arnie-Bader: *Guardando in cielo* (*Invernizzi*)

Galop finale

Williams: *Speedway galop*; Chapman: *Pipit at the post*; Burns: *Photo finish*; Nelson: *Derby galop*; Abinger: *Puntini*; Philipp: *In haste*; Farnon: *Goodwood galop*

12.15 Dove, come, quando

12.20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(*Vecchia Romagna Buton*)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsti del tempo

Carillon (Mametti e Roberts)

Il frenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30 GRANDE CLUB

Anita Cerquetti e Mario Del Monaco

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Santa Nico Fidenzo

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(*Replia*)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Un regalo per lo zio Battistino

Radioscena di Nora Finzi

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Trincea delle missioni, a cura di Giorgio Brunacci

II - *Curate gli infermi*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ritmi e melodie dei popoli

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 I complessi di Riccardo

Rauchi e «I Campanino»

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Storia del teatro - Mario

Apollonio: Il Seicento e il Settecento: Il neoclassicismo francese e Cornelle

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(*Ditta Ruggero Benelli*)

21 UN UOMO DA NULLA

Tre atti di Luigi Candoni

Riduzione radiofonica in due tempi

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giulio Rizzo

Gervasio Ignio Bonazzi

Irina Olga Fagnano

Curzio Gualtiero Rizzi

Linda Valolet Anna Caravogli

Il direttore Vigilio Gottardi

Mario Natale Peretti

Regia di Giacomo Colli

22.30 Santa Renata Mauro

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 Nunzio Rotondo e il suo complesso

23.15 Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (*Palmolive - Colgate*)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità (*Durium*)

18.50 TUTTAMUSICA (*Camomilla Sogni d'oro*)

19.20 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il tacchino delle voci (*A. Gazoni & C.*)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Infra

Realizzazione di Adolfo Perani (*L'Oréal*)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (*Camomilla Sogni d'oro*)

22.45 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' *Allegro con brio* (Atax)

20' *Oggi canta Roberto Murolo* (Aspro)

30' *Un ritmo al giorno: il charleston* (*Supertini*)

45' *Voci in armonia* (Pavilla)

10 Nino Besozzi presenta

IL CUORE IN SOFFITA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

Gazzettino dell'appetito (*Omopati*)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' *Album di canzoni*

Cantano Nuccia Bongiovanni, Nunzio Gallo, Wilma De Angelis, Maria Paris, Emilio Pericoli, Walter Romano, Jolanda Rossini, Peppino di Capri

Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capire*; Mastroviti-Di Lazzaro: *Luna e Marechiaro*; Cherubini-Concina: *Napule cu se sceta*; De Mura-Albano: *Loggia a mare*; Molino-Di Mauro: *Il mio domani*; Parmense-Malardi: *Così sei tu*; Tumbelli-Mazzocchi: *Stantonette nun dormi* (*Mira Lanza*)

50' *Orchestra in parata* (*Doppio Brodo Star*)

12.20-13 *Trasmissioni regionali*

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

20' *La collana delle sette perle* (*Lesso Galbani*)

25' *Fonolampo: dizionario dei successi* (*Palmolive - Colgate*)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' *Scatola a sorpresa* (*Simmmenthal*)

45' *L'ammazzacaffè*

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' *Il disco del giorno* (*Tide*)

55' *Paesi, uomini, umori e segreti del giorno*

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama (*Soc. Saar*)

15 DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévisuelle Française

Presentano Hélène Saulnier e Rossella Oletta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco (*Meazzi*)

16 IL PROGRAMMA DELL'ALTESSIMO

Vecchia Europa

Una voce, un'orchestra: June Christy e Stan Kenton

Per ocarina e ritmi: Alberto Reola

Voci di oggi: Sergio Endrigo ed Elide Suligo

Musica chic: David Rose (*Pavesi*)

17 Intermezzo romantico

«Sotto» e «L'ultima canzone»

(Baritone Gino Bechi); Wieniawski: «Souvenir de Moscou», op. 65 (Arnold Edus, violino); Eileen Flisser, pianoforte); Chopin: *Nocturno in do minore n. 13* (op. 48, n. 1) (*Pianista Maurizio Pollini*); Offenbach: *Da Gaité parisienne*: a) *Allegro vivo*, b) *Can can*, c) *Polka*, d) *Pastorale*, e) *Allegro vivo*, f) *Vivo*, g) *Allegro moderato*, h) *Vivo* (*Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Paul Strauss*)

17.30 Da Gioiosa Jonica la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

15 (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Marcello (elaborato Benelli): Concerto grosso n. 4 in fa maggiore op. 1: a) Largo, b) Presto, vivace, c) Adagio, d) Prestissimo (*Orchestra A. Scarlatti*) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro von Matacic); Gemiliani (per Giegling): *Concerto grosso n. 6 in si bemolle maggiore op. 6: a) Allegro moderato, b) Adagio, andante, c) Andante, adagio, d) Presto, affettuoso, e) Adagio, allegro moderato, adagio, allegro assai, f) Adagio* (*Orchestra da Camera «I Musici»*); Corelli: *Concerto grosso n. 9 in fa maggiore op. 1: a) Largo, b) Allemanda, c) Corrente, d) Gavotta, e) Minuetto* (*Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno*)

10.30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

Quinta trasmissione

Copland: Prima sinfonia: a) Preludio, b) Scherzo, c) Finale (*Orchestra Sinfonica di Boston, diretta dall'Autore*)

11 Romanze e arie da opere

11.30 Il solista e l'orchestra

Beethoven (cadenza di Joachim): Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: a) Allegro ma non

l'aiuta a crescere



La salute e lo sviluppo dei vostri bambini dipendono da due cose: CIBI e DIGESTIONE.

Le CONFETTURE CIRIO di frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo prezioso, forniscono ai Vostri figli il fosforo, i preziosi sali minerali e lo zucchero energetico, elementi necessari perchè abbiano costituzione sana e forte.

Date ai Vostri bambini le CONFETTURE CIRIO, il sano, appetitoso alimento, il dolce costruttore dell'organismo.



CONFETTURE CIRIO

“Come natura crea Cirio conserva”

Da oggi e fino al 30 aprile 1962, ogni etichetta di “Confetture Cirio”, vale per DUE

troppo, b) Larghetto, c) Rondo (Solista Henry Szeryng - Orchestra «A. Scarlatti» - Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Chopin: Krakowiak, Gran Rondò da concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra (Solista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

12.30 Musica da camera

Schubert: Serenata (Pianista Franco Mannino); Rossini: Allegretto agitato per violoncello e pianoforte (Giuseppe Martorana, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

12.45 Preludi

Chopin: Preludio op. 45 (Pianista Nicola Orloff); Debussy: Les colines d'Anacapri (dal 12 Preludi - I Libro) (Pianista Robert Casadesu); Gershwin: Tre preludi: a) Allegretto ben ritmato e deciso, b) Andante con moto e poco rubato, c) Allegro molto (Pianista Adriana Brugnolini)

13 — Pagine scelte

da «Avventure e osservazioni sopra le coste di Barberia» di Filippo Pananti: «La squadra barbaresca»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 «Musiche di Dvorak, Roussel e Rachmaninov» (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 29 gennaio - Terzo Programma)

14.30 L'Informatore etnomusicologico

14.45 Affreschi sinfonico-coral

D. Scarlatti (revis. Gubitosi): «Salve Regina», per mezzosoprano, coro femminile e piccola orchestra (Mezzosoprano Mili Truccato Pace - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi); Haydn: La tempesta, per soli, coro e orchestra (Graziella Sciutti, soprano; Maria Pigorini, mezzosoprano; Gaspare Pace, tenore; Salvatore Catania, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Schubert: Conto degli spiriti sulle acque, op. 167, per coro maschile e archi (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Petrassi: Magnificat, per soprano, coro e orchestra (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16.30 Concertisti italiani

Pianista Tito Aprea
Mozart: Sonata in sol maggiore K. 265, per pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Chopin: Cinque Mazurche: a) In do minore op. 56 n. 3, b) In la minore op. 59 n. 1, c) In la bemolle maggiore op. 59 n. 2, d) In si maggiore op. 63 n. 1, e) In si maggiore op. 56 n. 1

TERZO

17 — «La Sonata per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore n. 7 op. 30 n. 2
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro, presto)
Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte
César Franck
Sonata in la maggiore
Allegretto ben moderato - Al-

legro - Recitativo, fantasia (ben moderato) - Finale (Allegro poco mosso)
David Oistrakh, violino; Lev Oborine, pianoforte

18 — Gli Stati Uniti dall'isolazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente a cura di Ottavio Barié
II - Imperialismo e politica mondiale

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.45 Salvatore Martirano

O that Shakespearean Rag per coro e strumenti
Winter - Lullaby - Warning - Spring
Karl Leister, clarinetto; Erich Kludas, sassofono contralto; Horst Eichler, tromba; K. H. Duse-Utesch, trombone; P. R. Zepperlitz, contrabbasso; Gerassimos Avgerinos, Konstantin Avgerinos, Helmut Rosenthal, strumenti a percussione; Felix Schröder, pianoforte
Coro da camera della RIAS di Berlino diretto da Günther Arndt
(Registrazione effettuata dalla Radio RIAS di Berlino, durante le «Berliner Festwochen» 1961)

19.15 Vita culturale

Una politica per la ricerca scientifica, a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

19.45 L'Indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera
Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in mi minore per oboe, archi e continuo
Solisti: André Lardot, oboe; Anton Heiller, cembalo
Orchestra della Radio di Zagabria, diretta da Antonio Janigro
Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
II - Da lingua festiva a lingua feriale

22 — Ildebrando Pizzetti

Epithalamium per soli, coro e orchestra
Solisti: Adriana Martino, soprano; Aldo Bertocci, tenore; Gino Orlandini, baritono
Direttore Ildebrando Pizzetti
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Goffredo Petrassi
Concerto n. 5 per orchestra
Molto moderato, Presto - Andantino tranquillo, mosso con vivacità - Lento e grave
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis
Luigi Nono
Incontri per 24 strumenti
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen

22.50 L'Italia e lo spazio
Documentario di Gigi Marsico

23.20 Congedo

Richard Strauss
Quartetto in do minore op. 17 per pianoforte e archi
Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amathéot, violoncello

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla radio (radiofonica) (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 George Auld e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Catechismo isola - e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Girondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20.00 Antichi alla ribalta - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachsprach für Anfänger, 16. Stufe - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.45 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. 1. F. Schubert: Ouverture zu „Die Zauberkraft“; 2. R. Schumann: Klavierkonzert in a-moll Op. 54 (Solisti: Walter Gieseking) - 12,20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13.20 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17.00 Fünftunde (Rete IV).

18.00 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jüngere Jugend. „Am hellen Gangster aus Bonares“.

Vortrag von Gustav Pfirrmann. (Baudaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 19.00 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italianisch im Radio - Wiederhol-

lung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Kursspiel - 21. Aus Kultur - und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: „Jakob Philipp Fallmerayer zum 100. Todestag“, Vortrag von Univ. Prof. Dr. Eugen Thurnher. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Sienens) - 22 - Mit Sell, Ski und Pickel - von Dr. Josef Rampold - 22,10 Berühmte Werke von Giuseppe Tarlini gespielt von Erika Morini. Violone, Teufelstriller-Sonate, Variationen über ein Them von Corelli, Sonate in g-moll, Am Klavier. Leon Pomeroy. 22,45 Das Kaldoskop (Rete IV).

23.25 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Quintetto Jazz Moderno di Udine (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliati in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 - Un'ora in discoteca - Un radioprogramma di Anzil - Feste di Nini Perni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.30 Nicola Tommaso: Intorno a cose delmiche e triestine (Gorizia 1 e la Dalmatia di Giorgio Bergamini - 4ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Carlo Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 11,55 L'ora di musica - 12,05 La giostra - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il duo Rus-Safred - 17,15 Segnale orario - 17,30 Segnale orario - 17,45 Segnale orario - 17,55 Segnale orario - 18,05 Segnale orario - 18,15 Segnale orario - 18,25 Segnale orario - 18,35 Segnale orario - 18,45 Segnale orario - 18,55 Segnale orario - 19,05 Segnale orario - 19,15 Segnale orario - 19,25 Segnale orario - 19,35 Segnale orario - 19,45 Segnale orario - 19,55 Segnale orario - 20,05 Segnale orario - 20,15 Segnale orario - 20,25 Segnale orario - 20,35 Segnale orario - 20,45 Segnale orario - 20,55 Segnale orario - 21,05 Segnale orario - 21,15 Segnale orario - 21,25 Segnale orario - 21,35 Segnale orario - 21,45 Segnale orario - 21,55 Segnale orario - 22,05 Segnale orario - 22,15 Segnale orario - 22,25 Segnale orario - 22,35 Segnale orario - 22,45 Segnale orario - 22,55 Segnale orario - 23,05 Segnale orario - 23,15 Segnale orario - 23,25 Segnale orario - 23,35 Segnale orario - 23,45 Segnale orario - 23,55 Segnale orario - 24,05 Segnale orario - 24,15 Segnale orario - 24,25 Segnale orario - 24,35 Segnale orario - 24,45 Segnale orario - 24,55 Segnale orario - 25,05 Segnale orario - 25,15 Segnale orario - 25,25 Segnale orario - 25,35 Segnale orario - 25,45 Segnale orario - 25,55 Segnale orario - 26,05 Segnale orario - 26,15 Segnale orario - 26,25 Segnale orario - 26,35 Segnale orario - 26,45 Segnale orario - 26,55 Segnale orario - 27,05 Segnale orario - 27,15 Segnale orario - 27,25 Segnale orario - 27,35 Segnale orario - 27,45 Segnale orario - 27,55 Segnale orario - 28,05 Segnale orario - 28,15 Segnale orario - 28,25 Segnale orario - 28,35 Segnale orario - 28,45 Segnale orario - 28,55 Segnale orario - 29,05 Segnale orario - 29,15 Segnale orario - 29,25 Segnale orario - 29,35 Segnale orario - 29,45 Segnale orario - 29,55 Segnale orario - 30,05 Segnale orario - 30,15 Segnale orario - 30,25 Segnale orario - 30,35 Segnale orario - 30,45 Segnale orario - 30,55 Segnale orario - 31,05 Segnale orario - 31,15 Segnale orario - 31,25 Segnale orario - 31,35 Segnale orario - 31,45 Segnale orario - 31,55 Segnale orario - 32,05 Segnale orario - 32,15 Segnale orario - 32,25 Segnale orario - 32,35 Segnale orario - 32,45 Segnale orario - 32,55 Segnale orario - 33,05 Segnale orario - 33,15 Segnale orario - 33,25 Segnale orario - 33,35 Segnale orario - 33,45 Segnale orario - 33,55 Segnale orario - 34,05 Segnale orario - 34,15 Segnale orario - 34,25 Segnale orario - 34,35 Segnale orario - 34,45 Segnale orario - 34,55 Segnale orario - 35,05 Segnale orario - 35,15 Segnale orario - 35,25 Segnale orario - 35,35 Segnale orario - 35,45 Segnale orario - 35,55 Segnale orario - 36,05 Segnale orario - 36,15 Segnale orario - 36,25 Segnale orario - 36,35 Segnale orario - 36,45 Segnale orario - 36,55 Segnale orario - 37,05 Segnale orario - 37,15 Segnale orario - 37,25 Segnale orario - 37,35 Segnale orario - 37,45 Segnale orario - 37,55 Segnale orario - 38,05 Segnale orario - 38,15 Segnale orario - 38,25 Segnale orario - 38,35 Segnale orario - 38,45 Segnale orario - 38,55 Segnale orario - 39,05 Segnale orario - 39,15 Segnale orario - 39,25 Segnale orario - 39,35 Segnale orario - 39,45 Segnale orario - 39,55 Segnale orario - 40,05 Segnale orario - 40,15 Segnale orario - 40,25 Segnale orario - 40,35 Segnale orario - 40,45 Segnale orario - 40,55 Segnale orario - 41,05 Segnale orario - 41,15 Segnale orario - 41,25 Segnale orario - 41,35 Segnale orario - 41,45 Segnale orario - 41,55 Segnale orario - 42,05 Segnale orario - 42,15 Segnale orario - 42,25 Segnale orario - 42,35 Segnale orario - 42,45 Segnale orario - 42,55 Segnale orario - 43,05 Segnale orario - 43,15 Segnale orario - 43,25 Segnale orario - 43,35 Segnale orario - 43,45 Segnale orario - 43,55 Segnale orario - 44,05 Segnale orario - 44,15 Segnale orario - 44,25 Segnale orario - 44,35 Segnale orario - 44,45 Segnale orario - 44,55 Segnale orario - 45,05 Segnale orario - 45,15 Segnale orario - 45,25 Segnale orario - 45,35 Segnale orario - 45,45 Segnale orario - 45,55 Segnale orario - 46,05 Segnale orario - 46,15 Segnale orario - 46,25 Segnale orario - 46,35 Segnale orario - 46,45 Segnale orario - 46,55 Segnale orario - 47,05 Segnale orario - 47,15 Segnale orario - 47,25 Segnale orario - 47,35 Segnale orario - 47,45 Segnale orario - 47,55 Segnale orario - 48,05 Segnale orario - 48,15 Segnale orario - 48,25 Segnale orario - 48,35 Segnale orario - 48,45 Segnale orario - 48,55 Segnale orario - 49,05 Segnale orario - 49,15 Segnale orario - 49,25 Segnale orario - 49,35 Segnale orario - 49,45 Segnale orario - 49,55 Segnale orario - 50,05 Segnale orario - 50,15 Segnale orario - 50,25 Segnale orario - 50,35 Segnale orario - 50,45 Segnale orario - 50,55 Segnale orario - 51,05 Segnale orario - 51,15 Segnale orario - 51,25 Segnale orario - 51,35 Segnale orario - 51,45 Segnale orario - 51,55 Segnale orario - 52,05 Segnale orario - 52,15 Segnale orario - 52,25 Segnale orario - 52,35 Segnale orario - 52,45 Segnale orario - 52,55 Segnale orario - 53,05 Segnale orario - 53,15 Segnale orario - 53,25 Segnale orario - 53,35 Segnale orario - 53,45 Segnale orario - 53,55 Segnale orario - 54,05 Segnale orario - 54,15 Segnale orario - 54,25 Segnale orario - 54,35 Segnale orario - 54,45 Segnale orario - 54,55 Segnale orario - 55,05 Segnale orario - 55,15 Segnale orario - 55,25 Segnale orario - 55,35 Segnale orario - 55,45 Segnale orario - 55,55 Segnale orario - 56,05 Segnale orario - 56,15 Segnale orario - 56,25 Segnale orario - 56,35 Segnale orario - 56,45 Segnale orario - 56,55 Segnale orario - 57,05 Segnale orario - 57,15 Segnale orario - 57,25 Segnale orario - 57,35 Segnale orario - 57,45 Segnale orario - 57,55 Segnale orario - 58,05 Segnale orario - 58,15 Segnale orario - 58,25 Segnale orario - 58,35 Segnale orario - 58,45 Segnale orario - 58,55 Segnale orario - 59,05 Segnale orario - 59,15 Segnale orario - 59,25 Segnale orario - 59,35 Segnale orario - 59,45 Segnale orario - 59,55 Segnale orario - 60,05 Segnale orario - 60,15 Segnale orario - 60,25 Segnale orario - 60,35 Segnale orario - 60,45 Segnale orario - 60,55 Segnale orario - 61,05 Segnale orario - 61,15 Segnale orario - 61,25 Segnale orario - 61,35 Segnale orario - 61,45 Segnale orario - 61,55 Segnale orario - 62,05 Segnale orario - 62,15 Segnale orario - 62,25 Segnale orario - 62,35 Segnale orario - 62,45 Segnale orario - 62,55 Segnale orario - 63,05 Segnale orario - 63,15 Segnale orario - 63,25 Segnale orario - 63,35 Segnale orario - 63,45 Segnale orario - 63,55 Segnale orario - 64,05 Segnale orario - 64,15 Segnale orario - 64,25 Segnale orario - 64,35 Segnale orario - 64,45 Segnale orario - 64,55 Segnale orario - 65,05 Segnale orario - 65,15 Segnale orario - 65,25 Segnale orario - 65,35 Segnale orario - 65,45 Segnale orario - 65,55 Segnale orario - 66,05 Segnale orario - 66,15 Segnale orario - 66,25 Segnale orario - 66,35 Segnale orario - 66,45 Segnale orario - 66,55 Segnale orario - 67,05 Segnale orario - 67,15 Segnale orario - 67,25 Segnale orario - 67,35 Segnale orario - 67,45 Segnale orario - 67,55 Segnale orario - 68,05 Segnale orario - 68,15 Segnale orario - 68,25 Segnale orario - 68,35 Segnale orario - 68,45 Segnale orario - 68,55 Segnale orario - 69,05 Segnale orario - 69,15 Segnale orario - 69,25 Segnale orario - 69,35 Segnale orario - 69,45 Segnale orario - 69,55 Segnale orario - 70,05 Segnale orario - 70,15 Segnale orario - 70,25 Segnale orario - 70,35 Segnale orario - 70,45 Segnale orario - 70,55 Segnale orario - 71,05 Segnale orario - 71,15 Segnale orario - 71,25 Segnale orario - 71,35 Segnale orario - 71,45 Segnale orario - 71,55 Segnale orario - 72,05 Segnale orario - 72,15 Segnale orario - 72,25 Segnale orario - 72,35 Segnale orario - 72,45 Segnale orario - 72,55 Segnale orario - 73,05 Segnale orario - 73,15 Segnale orario - 73,25 Segnale orario - 73,35 Segnale orario - 73,45 Segnale orario - 73,55 Segnale orario - 74,05 Segnale orario - 74,15 Segnale orario - 74,25 Segnale orario - 74,35 Segnale orario - 74,45 Segnale orario - 74,55 Segnale orario - 75,05 Segnale orario - 75,15 Segnale orario - 75,25 Segnale orario - 75,35 Segnale orario - 75,45 Segnale orario - 75,55 Segnale orario - 76,05 Segnale orario - 76,15 Segnale orario - 76,25 Segnale orario - 76,35 Segnale orario - 76,45 Segnale orario - 76,55 Segnale orario - 77,05 Segnale orario - 77,15 Segnale orario - 77,25 Segnale orario - 77,35 Segnale orario - 77,45 Segnale orario - 77,55 Segnale orario - 78,05 Segnale orario - 78,15 Segnale orario - 78,25 Segnale orario - 78,35 Segnale orario - 78,45 Segnale orario - 78,55 Segnale orario - 79,05 Segnale orario - 79,15 Segnale orario - 79,25 Segnale orario - 79,35 Segnale orario - 79,45 Segnale orario - 79,55 Segnale orario - 80,05 Segnale orario - 80,15 Segnale orario - 80,25 Segnale orario - 80,35 Segnale orario - 80,45 Segnale orario - 80,55 Segnale orario - 81,05 Segnale orario - 81,15 Segnale orario - 81,25 Segnale orario - 81,35 Segnale orario - 81,45 Segnale orario - 81,55 Segnale orario - 82,05 Segnale orario - 82,15 Segnale orario - 82,25 Segnale orario - 82,35 Segnale orario - 82,45 Segnale orario - 82,55 Segnale orario - 83,05 Segnale orario - 83,15 Segnale orario - 83,25 Segnale orario - 83,35 Segnale orario - 83,45 Segnale orario - 83,55 Segnale orario - 84,05 Segnale orario - 84,15 Segnale orario - 84,25 Segnale orario - 84,35 Segnale orario - 84,45 Segnale orario - 84,55 Segnale orario - 85,05 Segnale orario - 85,15 Segnale orario - 85,25 Segnale orario - 85,35 Segnale orario - 85,45 Segnale orario - 85,55 Segnale orario - 86,05 Segnale orario - 86,15 Segnale orario - 86,25 Segnale orario - 86,35 Segnale orario - 86,45 Segnale orario - 86,55 Segnale orario - 87,05 Segnale orario - 87,15 Segnale orario - 87,25 Segnale orario - 87,35 Segnale orario - 87,45 Segnale orario - 87,55 Segnale orario - 88,05 Segnale orario - 88,15 Segnale orario - 88,25 Segnale orario - 88,35 Segnale orario - 88,45 Segnale orario - 88,55 Segnale orario - 89,05 Segnale orario - 89,15 Segnale orario - 89,25 Segnale orario - 89,35 Segnale orario - 89,45 Segnale orario - 89,55 Segnale orario - 90,05 Segnale orario - 90,15 Segnale orario - 90,25 Segnale orario - 90,35 Segnale orario - 90,45 Segnale orario - 90,55 Segnale orario - 91,05 Segnale orario - 91,15 Segnale orario - 91,25 Segnale orario - 91,35 Segnale orario - 91,45 Segnale orario - 91,55 Segnale orario - 92,05 Segnale orario - 92,15 Segnale orario - 92,25 Segnale orario - 92,35 Segnale orario - 92,45 Segnale orario - 92,55 Segnale orario - 93,05 Segnale orario - 93,15 Segnale orario - 93,25 Segnale orario - 93,35 Segnale orario - 93,45 Segnale orario - 93,55 Segnale orario - 94,05 Segnale orario - 94,15 Segnale orario - 94,25 Segnale orario - 94,35 Segnale orario - 94,45 Segnale orario - 94,55 Segnale orario - 95,05 Segnale orario - 95,15 Segnale orario - 95,25 Segnale orario - 95,35 Segnale orario - 95,45 Segnale orario - 95,55 Segnale orario - 96,05 Segnale orario - 96,15 Segnale orario - 96,25 Segnale orario - 96,35 Segnale orario - 96,45 Segnale orario - 96,55 Segnale orario - 97,05 Segnale orario - 97,15 Segnale orario - 97,25 Segnale orario - 97,35 Segnale orario - 97,45 Segnale orario - 97,55 Segnale orario - 98,05 Segnale orario - 98,15 Segnale orario - 98,25 Segnale orario - 98,35 Segnale orario - 98,45 Segnale orario - 98,55 Segnale orario - 99,05 Segnale orario - 99,15 Segnale orario - 99,25 Segnale orario - 99,35 Segnale orario - 99,45 Segnale orario - 99,55 Segnale orario - 100,05 Segnale orario - 100,15 Segnale orario - 100,25 Segnale orario - 100,35 Segnale orario - 100,45 Segnale orario - 100,55 Segnale orario - 101,05 Segnale orario - 101,15 Segnale orario - 101,25 Segnale orario - 101,35 Segnale orario - 101,45 Segnale orario - 101,55 Segnale orario - 102,05 Segnale orario - 102,15 Segnale orario - 102,25 Segnale orario - 102,35 Segnale orario - 102,45 Segnale orario - 102,55 Segnale orario - 103,05 Segnale orario - 103,15 Segnale orario - 103,25 Segnale orario - 103,35 Segnale orario - 103,45 Segnale orario - 103,55 Segnale orario - 104,05 Segnale orario - 104,15 Segnale orario - 104,25 Segnale orario - 104,35 Segnale orario - 104,45 Segnale orario - 104,55 Segnale orario - 105,05 Segnale orario - 105,15 Segnale orario - 105,25 Segnale orario - 105,35 Segnale orario - 105,45 Segnale orario - 105,55 Segnale orario - 106,05 Segnale orario - 106,15 Segnale orario - 106,25 Segnale orario - 106,35 Segnale orario - 106,45 Segnale orario - 106,55 Segnale orario - 107,05 Segnale orario - 107,15 Segnale orario - 107,25 Segnale orario - 107,35 Segnale orario - 107,45 Segnale orario - 107,55 Segnale orario - 108,05 Segnale orario - 108,15 Segnale orario - 108,25 Segnale orario - 108,35 Segnale orario - 108,45 Segnale orario - 108,55 Segnale orario - 109,05 Segnale orario - 109,15 Segnale orario - 109,25 Segnale orario - 109,35 Segnale orario - 109,45 Segnale orario - 109,55 Segnale orario - 110,05 Segnale orario - 110,15 Segnale orario - 110,25 Segnale orario - 110,35 Segnale orario - 110,45 Segnale orario - 110,55 Segnale orario - 111,05 Segnale orario - 111,15 Segnale orario - 111,25 Segnale orario - 111,35 Segnale orario - 111,45 Segnale orario - 111,55 Segnale orario - 112,05 Segnale orario - 112,15 Segnale orario - 112,25 Segnale orario - 112,35 Segnale orario - 112,45 Segnale orario - 112,55 Segnale orario - 113,05 Segnale orario - 113,15 Segnale orario - 113,25 Segnale orario - 113,35 Segnale orario - 113,45 Segnale orario - 113,55 Segnale orario - 114,05 Segnale orario - 114,15 Segnale orario - 114,25 Segnale orario - 114,35 Segnale orario - 114,45 Segnale orario - 114,55 Segnale orario - 115,05 Segnale orario - 115,15 Segnale orario - 115,25 Segnale orario - 115,35 Segnale orario - 115,45 Segnale orario - 115,55 Segnale orario - 116,05 Segnale orario - 116,15 Segnale orario - 116,25 Segnale orario - 116,35 Segnale orario - 116,45 Segnale orario - 116,55 Segnale orario - 117,05 Segnale orario - 117,15 Segnale orario - 117,25 Segnale orario - 117,35 Segnale orario - 117,45 Segnale orario - 117,55 Segnale orario - 118,05 Segnale orario - 118,15 Segnale orario - 118,25 Segnale orario - 118,35 Segnale orario - 118,45 Segnale orario - 118,55 Segnale orario - 119,05 Segnale orario - 119,15 Segnale orario - 119,25 Segnale orario - 119,35 Segnale orario - 119,45 Segnale orario - 119,55 Segnale orario - 120,05 Segnale orario - 120,15 Segnale orario - 120,25 Segnale orario - 120,35 Segnale orario - 120,45 Segnale orario - 120,55 Segnale orario - 121,05 Segnale orario - 121,15 Segnale orario - 121,25 Segnale orario - 121,35 Segnale orario - 121,45 Segnale orario - 121,55 Segnale orario - 122,05 Segnale orario - 122,15 Segnale orario - 122,25 Segnale orario - 122,35 Segnale orario - 122,45 Segnale orario - 122,55 Segnale orario - 123,05 Segnale orario - 123,15 Segnale orario - 123,25 Segnale orario - 123,35 Segnale orario - 123,45 Segnale orario - 123,55 Segnale orario - 124,05 Segnale orario - 124,15 Segnale orario - 124,25 Segnale orario - 124,35 Segnale orario - 124,45 Segnale orario - 124,55 Segnale orario - 125,05 Segnale orario - 125,15 Segnale orario - 125,25 Segnale orario - 125,35 Segnale orario - 125,45 Segnale orario - 125,55 Segnale orario - 126,05 Segnale orario - 126,15 Segnale orario - 126,25 Segnale orario - 126,35 Segnale orario - 126,45 Segnale orario - 126,55 Segnale orario - 127,05 Segnale orario - 127,15 Segnale orario - 127,25 Segnale orario - 127,35 Segnale orario - 127,45 Segnale orario - 127,55 Segnale orario - 128,05 Segnale orario - 128,15 Segnale orario - 128,25 Segnale orario - 128,35 Segnale orario - 128,45 Segnale orario - 128,55 Segnale orario - 129,05 Segnale orario - 129,15 Segnale orario - 129,25 Segnale orario - 129,35 Segnale orario - 129,45 Segnale orario - 129,55 Segnale orario - 130,05 Segnale orario - 130,15 Segnale orario - 130,25 Segnale orario - 130,35 Segnale orario - 130,45 Segnale orario - 130,55 Segnale orario - 131,05 Segnale orario - 131,15 Segnale orario - 131,25 Segnale orario - 131,35 Segnale orario - 131,45 Segnale orario - 131,55 Segnale orario - 132,05 Segnale orario - 132,15 Segnale orario - 132,25 Segnale orario - 132,35 Segnale orario - 132,45 Segnale orario - 132,55 Segnale orario - 133,05 Segnale orario - 133,15 Segnale orario - 133,25 Segnale orario - 133,35 Segnale orario - 133,45 Segnale orario - 133,55 Segnale orario - 134,05 Segnale orario - 134,15 Segnale orario - 134,25 Segnale orario - 134,35 Segnale orario - 134,45 Segnale orario - 134,55 Segnale orario - 135,05 Segnale orario - 135,15 Segnale orario - 135,25 Segnale orario - 135,35 Segnale orario - 135,45 Segnale orario - 135,55 Segnale orario - 136,05 Segnale orario - 136,15 Segnale orario - 136,25 Segnale orario - 136,35 Segnale orario - 136,45 Segnale orario - 136,55 Segnale orario - 137,05 Segnale orario - 137,15 Segnale orario - 137,25 Segnale orario - 137,35 Segnale orario - 137,45 Segnale orario - 137,55 Segnale orario - 138,05 Segnale orario - 138,15 Segnale orario - 138,25 Segnale orario - 138,35 Segnale orario - 138,45 Segnale orario - 138,55 Segnale orario - 139,05 Segnale orario - 139,15 Segnale orario - 139,25 Segnale orario - 139,35 Segnale orario - 139,45 Segnale orario - 139,55 Segnale orario - 140,05 Segnale orario - 140,15 Segnale orario - 140,25 Segnale orario - 140,35 Segnale orario - 140,45 Segnale orario - 140,55 Segnale orario - 141,05 Segnale orario - 141,15 Segnale orario - 141,25 Segnale orario - 141,35 Segnale orario - 141,45 Segnale orario - 141,55 Segnale orario - 142,05 Segnale orario - 142,15 Segnale orario - 142,25 Segnale orario - 142,35 Segnale orario - 142,45 Segnale orario - 142,55 Segnale orario - 143,05 Segnale orario - 143,15 Segnale orario - 143,25 Segnale orario - 143,35 Segnale orario - 143,45 Segnale orario - 143,55 Segnale orario - 144,05 Segnale orario - 144,15 Segnale orario - 144,25 Segnale orario - 144,35 Segnale orario - 144,45 Segnale orario - 144,55 Segnale orario - 145,05 Segnale orario - 145,15 Segnale orario - 145,25 Segnale orario - 145,35 Segnale orario - 145,45 Segnale orario - 145,55 Segnale orario - 146,05 Segnale orario - 146,15 Segnale orario - 146,25 Segnale orario - 146,35 Segnale orario - 146,45 Segnale orario - 146,55 Segnale orario - 147,05 Segnale orario - 147,15 Segnale orario - 147,25 Segnale orario - 147,35 Segnale orario - 147,45 Segnale orario - 147,55 Segnale orario - 148,05 Segnale orario - 148,15 Segnale orario - 148,25 Segnale orario - 148,35 Segnale orario - 148,45 Segnale orario - 148,55 Segnale orario - 149,05 Segnale orario - 149,15 Segnale orario - 149,25 Segnale orario - 149,35 Segnale orario - 149,45 Segnale orario - 149,55 Segnale orario - 150,05 Segnale orario - 150,15 Segnale orario - 150,25 Segnale orario - 150,35 Segnale orario - 150,45 Segnale orario - 150,55 Segnale orario - 151,05 Segnale orario - 151,15 Segnale orario - 151,25 Segnale orario - 151,35 Segnale orario - 151,45 Segnale orario - 151,55 Segnale orario - 152,05 Segnale orario - 152,15 Segnale orario - 152,25 Segnale orario - 152,35 Segnale orario - 152,45 Segnale orario - 152,55 Segnale orario - 153,05 Segnale orario - 153,15 Segnale orario - 153,25 Segnale orario - 153,35 Segnale orario - 153,45 Segnale orario -

Tre atti di Luigi Candoni

Un uomo da nulla

nazionale: ore 21

Luigi Candoni è fra i giovani scrittori di teatro quello che si distingue per un'attività che non si permette soste: organizzatore, si deve a lui la conoscenza di alcune opere rappresentative del moderno teatro di avanguardia soprattutto francese; autore, ha fatto rappresentare lavori di diverso impegno su scene minime e su sce-

ne di primaria importanza. E' difficile dare una definizione del suo teatro, anche perché il fervore non è altrettanto frequentemente sorvegliato, ma fra le sue opere scopertamente drammatiche e quelle di intonazione satirica la bilancia pende a favore di queste ultime. *Un uomo da nulla* risale agli inizi dell'attività di Candoni; è la prima commedia rappresentata da una compagnia

regolare dopo i primi tentativi realizzati da dilettanti: essa infatti venne messa in scena nel 1953 al Teatro La Fenice di Venezia dalla compagnia di Diana Torrieri. Protagonista è un giovane giornalista di provincia, il quale un brutto giorno si vede recapitare una comunicazione di licenziamento. Giulio — questo è il suo nome — si affaccia al balcone della redazione e si mette a fantasi-



Olga Fagnano che interpreta questa sera la parte di Irina nel lavoro del giovane commediografo Luigi Candoni



"Il vostro juke-box" ad Alba I programmi che la Radiosquadra realizza nelle varie regioni d'Italia, in collaborazione con il pubblico, continuano a riscuotere vivo successo e interessamento anche tra i piccini. Ecco il presentatore della trasmissione Beppe Breveglieri mentre spiega ad alcuni ragazzi di Alba il funzionamento del giuoco radiofonico *"Il vostro juke-box"*

care. In breve egli si trova — nella sua immaginazione — come su di un'altalenta, dondolante fra un palazzo e l'altro, in grado di scoperciare le case e di penetrarne i segreti. In questa sua scorribanda fantastica incontra la figlia del direttore che si rivela innamorata di lui e un amico fraterno, Curzio. Il risveglio dal sogno è brusco: nella redazione giunge l'amico incontrato poco prima nella fantasia il quale gli fa sapere che il licenziamento l'ha provocato proprio lui, per far sì che Giulio sia costretto ad associarsi ad alcune sue imprese poco pulite. A questa si aggiungono altre delusioni; la realtà dei fatti e il licenziamento finiscono per turbare profondamente Giulio che tenta un gesto estremo. Salvato, egli nel delirio ripiomba nella sua evasione fantastica: il ogni cosa torna a mostrarsi proclive ai suoi desideri e lo stesso Curzio appare come un

essere bisognoso di pietà. Guarnito, Giulio vuol far dimenticare il suo gesto ma un'altra e più grave disillusione l'attende: dalla sua scomparsa temporanea, ma creduta definitiva, ciascuno di quelli che gli stanno vicino ha tratto partito, Curzio per farsene un alibi e Irina per trovare una facile consolazione nelle braccia di questi. Giulio sente la necessità, in quanto giornalista, di far sapere a tutti la criminale attività di Curzio e questi, irridendolo, lo sfida, a tal punto che Giulio, sconvolto per i tradimenti subiti, accetta la lotta. I due si battono senza esclusione di colpi e Giulio sta per avere la peggio quando, in un estremo tentativo di difesa, ferisce mortalmente l'amico. Il quale, cadendo, perdona Giulio e lo ringrazia, perché così gli è stata offerta la possibilità di scontare le sue gravi colpe.

c. a.

"Sono una donna che ha fatto carriera!"



"Sì! Far carriera non è soltanto prerogativa degli uomini, perché alla base del successo c'è un denominatore comune: emergere, soprattutto con una specializzazione. Quella delle lingue è fra le migliori..."



Il signor Orazio Bordini (via Caminata Inferiore, 1414 Venezia) ci scrive: "Ho constatato che l'unico quanto è illustrato nel vostro opuscolo è letteralmente vero. Sono soddisfatto dell'insuperabile Metodo Linguaphone: è quanto di meglio e di più perfetto si possa desiderare. È soprattutto di una semplicità davvero sorprendenti!"

Così scrive una ex-allieva, riconoscente al Metodo Linguaphone per essere riuscita a passare nella categoria dei dirigenti sfruttando la PERFETTA padronanza delle lingue, acquisita col Metodo Linguaphone SENZA ABBANDONARE IL LAVORO DI ALLO-RA, senza impegnare OBBLIGATORIAMENTE fuori casa le ore serali.

Non siete ancora convinti? Ebbene, staccate, compilate, e poi spedite in via S. Tomaso, 2, Milano, la cartolina stampata qui a fianco, senza affrancarla. Riceverete, assolutamente GRATIS E SENZA IMPEGNO, un magnifico opuscolo illustrato a colori, con tutti i dettagli sul Metodo Linguaphone. Non rischiate NULLA e farete certamente la vostra FORTUNA! Documentatevi gratis!

TAGLIATE QUI

Franchigia a
destinatario da
addebitare su
conto di credito
n. 131 presso la
Posta Milano

SPETT.

LA FAVELLA

Rep. Linguaphone

RC/182

Via S. Tomaso 2

MILANO (102)

Spett. Società **LA FAVELLA** MILANO
Vogliate spedirmi gratis e senza impegno da parte mia
il libro esplicativo **METODO LINGUAPHONE**

per l'apprendimento delle lingue straniere.
Vi prego di tener presenti le seguenti risposte al vostro questionario:

QUESTI	SI	NO
Ha già studiato lingue straniere con i vecchi sistemi scolastici?		
Può trovare un quarto d'ora al giorno per lo studio?		
Possiede un grammario?		

(Tracciare una crocetta sul quadretto della risposta che si vuol dare)

Nome e Cognome

Via

Professione

Città Prov.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11,11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-16,30 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 (A) STORIA DI UN VIO-

LINO

Documentario della National Film Board of Canada

b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide. La città dei robot. Distr.: I.T.C.

c) IL MIRACOLO DEL SOLE

DI MEZZANOTTE

Documentario della Circle Enterprise

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio GONG

(Alka Seitzer - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE

ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19,35 CARNET DI MUSICA

Il mare

Regia di Stefano De Stefanis

20,20 Telegiornale Sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Calze Malerba - Milkana - Riccadonna spumanti - Thermogène)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Pasta Combattenti - Gran Senior Fabbri - Omagioni - Lazzaroni - Espresso Bonomelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Martini - (2) Radiomarelli - (3) Supersucco Lombardi - (4) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Cine televisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

L'aquila nera. Prod.: Sterling Television Release

22,25 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Franco Caprino cura con Gilberto Severi la rubrica «Passeggiate italiane» (ore 19,15)



Rodolfo Valentino che interpretò «L'aquila nera»

Quando il cinema non sapeva parlare

L'aquila nera

nazionale: ore 22,05

Fra tutti i «miti» della storia del cinema non ve n'è uno maggiore di quello che ha nome Rodolfo Valentino. Non era un grande attore e forse non lo sarebbe mai diventato, anche se la morte non lo avesse spezzato a soli trentun anni. Ma era un fatto a sé, era «unico». Nell'album dei primi cinquant'anni del secolo ha diritto ad una pagina tutta sua: una grande fotografia di gusto un po' vecchio, incorniciata da un glicine o da un traliccio di rose... Quando era giunto in America dalla natia Castellaneta, nelle Puglie, aveva diciannove anni: «...Volevo più della sola fortuna. Le mie ambizioni si elevavano molto al di sopra della terra e miravano alle innumerevoli stelle. Io volevo la fama. Io volevo l'Amore. Io volevo che il mio nome risuonasse per il mondo. E volevo che quel nome, attraversando il mondo, vi ridestasse l'amore...». Fece il giardiniere, il meccanico, la comparsa per cinque dollari al giorno. Poi il cinema si accorse di lui. L'era dei «divi muti», non poteva fare a meno di quel volto bruno, velato appena da un'ombra di malinconia — i capelli impomatati, gli occhi profondi — che sembrava sublimare tutti i luoghi comuni sull'uomo mediterraneo, incarnare la leggenda dell'amante latino. E fu un eroe sullo schermo, anche se non seppe portare nell'avventura l'entusiasmo ottimistico di Douglas Fairbanks, la tesi dinamicità di William S. Hart, l'aristocratica virilità di John Barrymore. Valentino diventò un «mito».

Anticipando un destino che sarebbe stato anche quello di James Dean, la sua vita coincise con la sua leggenda, la sua storia di uomo si risolse nella sua vicenda di artista: «...trasorse la vita nell'incolore riverbero delle lampade Klieg, in ville di stucco ingombre di ninnoli, tappeti orientali, pelli di tigre, negli appartamenti nuziali degli alberghi, in accapatoi di seta, in macchine private». Sono parole di John Dos Passos, che a Rodolfo Valentino dedicò una breve, meravigliosa biografia, «Tango lento». E per milioni di fanatiche ammiratrici Rodolfo Valentino coincide con il torero di Sangre e arena, con Monsieur Beaucaire, con il Figlio dello sciecchio... alla sua morte morirono anche i suoi personaggi, che qualche epigono avrebbe inutilmente tentato di far rivivere.

Con Valentino era morto un mito, il mito del grande amatore, dell'uomo che passa imperturbabile sulle briciole di cuori infranti. Ai suoi funerali partecipò tutta l'America. Nel 1925, quando interpretò L'aquila nera, Rodolfo Valentino aveva trent'anni. Era la prima volta che produceva un film in proprio. La morte gli avrebbe impedito di vedere la sua seconda ed ultima produzione, Il figlio dello sciecchio.

Chi è Aquila nera? Un Robin Hood nato in Russia, fedele alla sua imperatrice, la grande Caterina, ma ribelle a ogni sopruso, risoluto ad abbattere il tracotante potere di un Iniquo barone. E come Robin Hood o Zorro, anche Aquila nera ha il cattivo gusto di innamorarsi di una fanciulla che, neanche a farlo apposta, «milita» nella parte avversa. In questo caso si tratta addirittura della figlia del perfido barone, interpretata dalla bella Vilma Banky. Intrigo, avventura, amore, corte imperiale: non manca nulla in questo «classico» di cui la rubrica Quando il cinema non sapeva parlare offrirà un'ampia selezione.

Leandro Castellani

Per la serie

Storia

secondo: ore 21,05

Alla storia di un cavallo, come indica chiaramente il titolo, è dedicata questa sera la trasmissione di Disneyland. Non la storia di un cavallo qualunque ma quella tutta particolare di un purosangue. Si chiama Tempestoso il cavallino che Disney ci presenta e possiede, come è naturale, un albero genealogico. La gente spesso immagina che un purosangue debba esistere soltanto per le corse quando il tenace sacrificio di mesi e mesi di allenamenti esplode e divampa nei pochi attimi della contesa, ma la realtà è un po' diversa e va oltre il mondo delle gare. E' forse interessante sapere come sia addirittura indispensabile per un cavallo di sangue attenersi a delle rigide norme di vita. Non sono ammessi compromessi in proposito e non c'è margine per gli errori. L'avvenire del purosangue è già stabilito, si può dire, prima ancora ch'egli sia nato, e come vuole il regolamento tutti i puledri purosangue nascono ufficialmente il primo gennaio (dato che per un rigido sistema di controllo).

Un concerto

Il Trio

secondo: ore 22,15

Se c'è un personaggio adatto per questi «concerti eleganti» del II programma della TV, è proprio Maurice Ravel. Peccato non poterlo presentare davvero, piccolo di statura, sempre impeccabilmente vestito, sobrio, abbarbato, preciso, grande amico dei gatti, animali aristocratici e silenziosi di cui (così affermavano gli amici) Ravel non solo capiva il linguaggio, ma «lo parlava» anche. Ogni sua composizione sembra già inquadrata per una breve e squisita regia televisiva: la Pavane pour une infante défunte, il Tombeau de Couperin, l'Enfant et les sortilèges, il Gaspard de la nuit. Tutto è misurato, spezzicato, contorcito, con una risentenza da gran signore, anche se costringe gli abissi che si aprono a lato di ogni compositore moderno. Debussy poté a volte cascare nelle grigie sabbie mobili della staticità e aridità musicale. Ravel no.

Anzi, egli affermava, non senza paradosso: «Io non sono un "compositore moderno" nel senso stretto del termine, perché la mia musica, lungi dall'essere una "rivoluzione", è invece una "evoluzione". Vi è infatti in Ravel, ad onta del suo innegabile impressionismo, qualcosa di matematico, di rigoroso, di definito. Perciò la sua musica, lo ripetiamo, squisitamente si adatta ad una cornice televisiva. Tre valorosi e raffinati musicisti di Trieste, il pianista Da-

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge. Affrettatevi!

GENNAIO

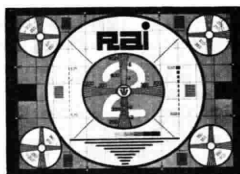
"Disneyland"

d'un purosangue

Io vengono al mondo tutti nella prima parte dell'anno. Le prime settimane sono di completa libertà, poi si comincia con le prime regole e a primavera i puledrini vengono svezzati e condotti al pascolo. Tempestoso invece è nato d'estate durante una violenta tempesta (e da qui il nome), e Disney con la delicatezza che gli è propria ce ne descrive le prime incerte mosse per rizzarsi sulle zampe, e poi via via le prime corse ed i primi tentativi di indipendenza sotto il tenero e vigile sguardo della madre. Sono passati sei mesi e Tempestoso è in fase di sviluppo, ma per quanto possa crescere non gli riuscirà mai di raggiungere gli altri cavallini che sono sempre di sette mesi più grandi di lui. E' triste lasciare la madre quando giunge il momento della scuola in pista per la classe degli «anni uno», ma presto non si pensa più alla separazione presi come si è dalla smania di correre. I purosangue nascono già con l'istinto della corsa e gareggierebbero senza alcun risparmio se non fossero tenuti a freno dalla disciplina.

Ed è proprio alla scuola in pista che essi imparano quella disciplina. A un anno c'è la prima selezione per le vendite, ma a Tempestoso, piccolo com'è nessuno fa credito. E' venduto ugualmente, ma non correrà il party di apertura, la corsa degli junior. I suoi nuovi padroni hanno un ranch in California e ci si deve adattare a tutto un nuovo genere di vita. Ma a tutto ci si abitua. Munito di morso e di zoccoli Tempestoso è pronto per il nuovo lavoro. Passa del tempo e c'è ancora un cambiamento per il nostro cavallino. Questa volta è comprato da un giocatore di polo, e di nuovo va a scuola per un altro corso di istruzione: tenersi aderenti alla palla dal principio alla fine; colpo a lato indietro, colpo rasente il lato in avanti, e, più difficile di tutti, il colpo di collo. La gloria che non ha potuto trovare sulle piste di corsa Tempestoso l'ottiene nel gioco del polo: un nido anche questo di distinguersi e di tenere alta la tradizione dei purosangue.

g. l.



SECONDO

21.05

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Storia di un purosangue

Prod.: Walt Disney

21.55

TELEGIORNALE

22.15 CONCERTO DA CAMERA

Musiche di Ravel eseguite dal Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

Ravel: Trio in la minore: a) Moderato, b) Pantoum (assai vivo), c) Passacaglia (largo assai), d) Finale (animato)

Regia di Fernanda Turvani

da camera con i solisti di Trieste

in la minore di Ravel

rio De Rosa, Renato Zanetovich, violino, e Libero Lana, violoncello (che formano appunto il Trio di Trieste, ben noto a tutti gli ascoltatori di musica da camera) si inquadronano anch'essi nella «cornice visiva» per farci ascoltare il Trio in la minore del compositore francese. Esso è in quattro tempi, e, cominciato in un'atmosfera puramente «musicale», cioè non descrittiva o impressionistica nella sua concezione, compie una parabola abbastanza ampia e finisce col cedere alla vera natura di Ravel, che è naturalistica ed evocativa, anche se

chiusa in forme ben calcolate. Dei quattro movimenti che lo compongono (I. Moderato - II. Molto vivo - III. Molto largo - IV. Finale animato) i più belli sono il primo e il terzo; per quanto questo giudizio stoni con l'essenza della musica dei nostri giorni, che non vuol essere armonia e bellezza, ma impressione, espressione, esperienza. V'è chi ha trovato nel primo movimento qualche eco di Edward Grieg; se è così, Ravel subito fa ammenda delle sue concessioni romantiche, articolando il terzo movimento nella classica forma della passacaglia. Il secondo movimento

porta il nome di «pantoum» da una forma poetica maledese in cui due pensieri indipendenti si muovono in linee parallele. Peccato, al termine del concerto, e dopo aver pagato un tributo alla bravura degli esecutori, non poter far apparire sul video la fragile figura di Ravel, che i suoi amici a volte chiamavano «Rarà». Ma probabilmente il sensibilissimo musicista si sarebbe sottratto a questa pratica tutta moderna e sarebbe tornato alla silenziosa e serica compagnia dei suoi gatti.

Liliana Scalero

Il Trio di Trieste



questa sera in CAROSELLO

RADIOMARELLI

presenta



LIUBA TITUBA

con AVE NINCHI, NICO PEPE

e LISETTA LANDONI

non titubate!

anche voi scegliete: **radio - tv - elettrodomestici**

RADIOMARELLI

il meglio in radio e televisione

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano



mani stanche
screpolate dal lavoro
ritornano morbide
e luminose in una
perenne giovinezza



Viset GLICEMILLE

rende belle le mani laboriose

BASTANO 5 MINUTI

per mettersi in regola
e per partecipare

RADIOTELEFORTUNA 1962

il 31 gennaio
è l'ultimo giorno utile
per rinnovare
l'abbonamento
alla radio
o alla televisione

AFFRETTATEVI!

EVITERETE LE SOPRATTASSE ERARIALI

RICORDATE CHE IN OGNI SORTEGGIO
« RADIOTELEFORTUNA » ASSEGNA

4 AUTOMOBILI

una Fiat 1300
una Ondine Alfa Romeo
una Bianchina
una Fiat 500 D

a quattro abbonati — 2 ALLA RADIO E
2 ALLA TELEVISIONE — in regola con
L'ABBONAMENTO PER IL 1962

CONCORSO "RADIOTELEFORTUNA 1962"

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 2 del 16-1-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

- 1 autovettura Fiat 1300
- 1 autovettura Ondine Alfa Romeo
- 1 autovettura Bianchina (Berlina)
- 1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO

Art. 760 RFO di ALBIZZATE (Varese)
Art. 64.056 RFO di TORINO

TELEVISIONE

Art. 1.545.761 TVO
Art. 1.991.509 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di risultato che nell'ordine surrogavano le parti eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento del canone.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

RADIO MERCO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

ieri al Congresso della Democrazia Cristiana

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Reisler: *Luxembourg polka*; Siegel-Potter: *Oliveri*; Tornare: *Caty*; Mascara: *Murolo*; Sempre con te; Clouff: *Scalnatella*; Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**

Lehar: *Gold und Silber*; Rodriguez: *La cumparsita*; Sibellus: *Valzer triste* (op. 44); Albeniz: *Tango* (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**

Barina: *Sai, treno*; Mogol-Masara: *Frendi una matita*; Panzeri-Cichellero: *Il dente d'elefante*; Modugno: *Muscoli neri* (Micio nero); Rossi: *Firulilli*; Lavagnino: *Che gioia vivere* (Knorr)

— **L'opera**

Clara Petrella, Ferruccio Tagliavini e Giuseppe Taddei

Leonecavallo: *Pagliacci*: « Stridono lassù »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Amore o grillo »; Verdi: 1) *Rigoletto*: « Parmi vedere le lacrime »; 2) *I Vespri siciliani*: « In braccio alle dole »

Intervallo (9.35)

— **Poesia in dischi**

— **Quattro Studi di Debussy**
Pour les cinq doigts n. 1; Pour les trierces n. 2; Pour les quarts n. 3; Pour les sixes n. 4 (Pianista Walter Gieseking)

10 — Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino:

Solenne Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) **Le canzoni di ieri**

Amorin-Macedo: *Madalena*; Mart-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Freed-Brown: *All I do is dream of you*; Lenor: *Parlez moi d'amour*; Capurro-Buonagiovanni: *Mia d'oro*; Kern: *Who?*; Warren: *Shanghail-Li* (Lavabiancheria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**

Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Schoeder: *Don't treat me like a child*; Verde-Salvador: *La mia bambina*; Missi-Gilar: *Ma ma cha cha cha*; Howard-Owens: *Excuse me*; Caccavale-Bido: *Napule dinto e fora*; Pallesi-Tremble: *Yo tengo una maneca*

c) **Ultimissime**

Pinchi-Giuliani: *Allora sì*; Di Palma: *Il bagaglio*; Danpa-De

Carli: *Indimenticabile*; Rinaldo-Casu: *T'amo così*; Mariotti: *Le tu mani parlano* (Invernizzi)

— **Il nostro arriverci**

Moesser: *Morgen*; Paoli: *Sassi*; Boulanger: *Fizzicato waltz*; Nissa-Cini: *Pane, amore e fantasia*; Morricone: *Arianna*; Wrubel: *Zip-a-dee-doo-dah* (Ola)

12.15 Dove, come, quando

12.20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAZIONALE

Dirige Carlo Esposito (Venus Transparente)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 * **Canta Nilla Pizzi**

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

a) **Gli zolfanelli**

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) **I guai di Maristella**

a cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. M. Tounbey: *Civiltà inglese sotto i romani*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto a cura di Massimo Milla e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - Pascoli: *Fascoli e il Decadentismo*

Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Una scala per graduire l'infinito

19 — **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia con Kramer

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Carlo Izzo: *Poesia di Denise Levertov* - Note e rassegne

Al termine:
Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Ataz)

20 Oggi canta Miranda Martino (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)

45 Voci d'oro (Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omoptia)

11-12.20 MUSICA PER VOI

CHE LAVORATE

— **Pochi strumenti, tanta musica** (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Dallara-Mogol-Libano: *Bambina bambina*; Malgoni: *Me me me*; Chiosso-Zaccari-Cichellero: *Bonjour Carlotta*; Veracru-Romeo: *Zitto zitto zitto*; Rocca-Rascel: *Girando amore*; Filibello-Faloni-Valleroni: *Sogni colorati*; Simoni-Meccia: *Le case*; Verde-Kramer: *Neve al chiaro di luna*; Pallavicini-Riccardi: *Communia* (Mira Lanza)

50 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Discolandia (Ricordi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabibbi)

25 Fofolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Stimmenthat)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri,
presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15.15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Nostre orchestre: L + L

— L'arte del canto: Jo Stafford

— Quattro saliti in famiglia

— Dalida: le mie preferenze

— I successi del duo Ferrante e Teicher

17 — Colloqui con la decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Diotti

17.30 LA GUERRA SEGRETA

Il Caso Chapman di Ezio d'Errico

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lo speaker Ignio Bonazzi

Una voce femminile Lina Bacci

Il sergente Pietro Buttarelli

Il maggiore Muller

Eddie Chapman Gino Mavara

Il capitano Fishel Carlo Ratti

Il capitano Hardy Renzo Lori

Lo chef Steward Franco Rita

Il barista Adolfo Fenoglio

Mercedes Elena Magio

Il capitano Schenale Peretti

Il dattilografo Braun

Giovanni Moretti

Un pilota Franco Alpeste

Il colonnello Von Grunen

Il capitano Keller

Il tenente Voch Renzo Rossi

Il maggiore Webber

Un altro pilota Angelo Alessio

Il poliziano Ermanno Anfossi

Katty Anna Maria Viazio

Regia di Ernesto Cortese

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18.50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ

rino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

22.25 Musica nella nera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55 BENvenuto IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Affrettatevi!

9.45 Gavino Agostino Canu

Nata da Caccia: Dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra (Laura Lodi, soprano; Vinicio Cocchiari, baritone; Wladimir Ganzaroli, basso - Voce recitante Paolo Giuranna - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonelli)

10.45 Il Trio

Violotti: Trio in si minore op. 18

18 n. 1 per archi (Trio Carmirelli: Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello); Rivier: Trio per archi (Matteo Roldi, violino; Lodovico Coccon, viola; Giuseppe Selmi, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da LEOPOLDO CASELLA

Bettinelli: Fantasia e fuga su temi gregoriani, per orchestra d'archi; Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore: a) Adagio cantabile - Vivace assai, b) Andante, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro di molto; Martinu: Serenata per orchestra da camera: a) Allegro, b) Andantino moderato, c) Allegretto, d) Allegro

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12 — Musica di compositori contemporanei greci

Karyotakis: Piccola sinfonia: a) Allegro deciso, b) Largamente con molta espressione, c) Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Greca, diretta da Andreas Paridis); Christou: Sei canti da poesie di Eliot: 1) New Hampshire (Panormi 1); 2) Death by Water (Il

grande paese, parte IV); 3) Mélanges aduttore de tout; 4) Eyes that last I saw in tears; 5) The wind sprang up at four o'clock; 6) Virginia (Panormi II) (Mezzosoprano Alice Gabbal - Orchestra Sinfonica della Radio Greca, diretta da Piero Guarino)

Registrazione della Radio Greca

12.30 Musica da camera

Bach: Sonata I, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Allegro assai (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Beethoven: Rondino op. 146, per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti

Otteto a fiati della Radiotelevisione Italiana: Giuseppe Malvini e Pietro Accorroni, oboi; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Domenico Ceccarossi e Raimondo Rota, corni; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti

12.45 * Balletti da opere

13 — Pagine scelte

da « Osservazioni semi-serie di un esule sull'Inghilterra » di Giuseppe Pecchico: « La promessa sposa »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Telemann e Brahms

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 30 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Iberia, n. 2 da Images per orchestra: a) Par les rues et les chemins, b) Le parfum de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête (Orchestra da Camera Nazionale dell'Opera, diretta da Manuel Rosenthal); 2) Trois Pierrot: a) Pentomime, b) Clair de lune, c) Pierrot (Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

15.15 Concerto d'organo

Frescobaldi: Toccata I (dal 2° Libro delle toccate e partite); Couperin: Della Messa « A' l'usage des paroisses: a) Offertoire sur les grands jeux, b) Quatrième couplet du Gloria, c) Dernier couplet du Gloria; Franck: Preludio, fuga e variazione (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Chedini: Concerto funebre per Duilio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani (Pietro Momboni, tenore; Giorgio Tozzi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo; Maderna: Serenata per orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

17 — Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Giovanni Salvucci

Sinfonia da camera per 17 strumenti

Allegro - Adagio - Allegretto vivace - Allegro

Vieri Tosatti

Disperimento per orchestra da camera

Allegro alla marcia - Presto

18.30 Teatro nero e rosa di Anouilh

Note e corrispondenze sui fatti del giorno. Rivista delle riviste

21.30 Teatro nero e rosa di Anouilh

COLOMBE

Commedia in quattro atti

Traduzione di Connie Riccono

Colombe Valentina Fortunato

Madame Alexandra

Julien Renato De Carmine

Armand Luca Ronconi

Madame Georges

Rina Franchetti

Poète-chér

La Surette Michele Riccardini

Desfourmettes Renato Cominetti

Una giovane attrice

Maria Teresa Rovere

Il capo-machinista

Silvio Spaccosi

Il parrucchiere Oreste Lionello

Il pedicure

Quinto Parmeggiani

Musiche originali di Firmino Sifonia

Regia di Ottavio Spadaro

23.30 * Congedo

Claudio Monteverdi

Sette Madrigali

Lasciatemi morire - Ecco morimur l'onde - O com'è gran martire - Dolcissimo usciglino - Cruda Amariù - O Mirtillo - Al lume delle stelle

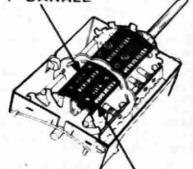
Esecuzione del Sestetto Italiano « Luca Marenzolo » con Johannes Koch, viola da gamba; Walter Gorgig, chitarro; Rudolf Ewerhart, cembalo

ECCO

IL 2° CANALE DEI TELEVISORI

EKCOVISION

1° CANALE



2° CANALE

Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Listini gratis:

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano
Tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

“settimana,” il prodotto di bellezza per i vostri denti

Denti puliti e bianchi costituiscono un elemento importante per la vostra bellezza. Usate SETTIMANA una volta alla settimana, eviterete la formazione del tartaro, dei depositi e delle macchie, i vostri denti ritroveranno il loro splendore naturale simile ad una collana di perle. Costa lire 500, un prodotto HAVE DENTAL Dott. H. V. Weissmann Lugano (Svizzera). - Rivolgetevi al concessionario per l'Italia: R. Barcellona - Via Labone, 4 - Milano

CAIZE ELASTICHE

• CURATIVE per VARIICI e FLEBITI su misure e prezzi di fabbrica.
• Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estrofiori per uomo, ripareabili, non danno noia.
• Gratis cataloghi-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

* GARANZIA 5 ANNI *

quinta L. 450
minima mensili anticipo

RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a, 6050 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreroceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Complessi caratteristici - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Catechismo di musica di canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

12,40 Gazzettino sardo - 14,35 Aldo Pagni ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Bobby Darin - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 2 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

22 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Französisches Sprachunterricht für Anfänger, 8-12 Stunden Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autocradio (Rete IV).

9,30 Morgensendung für die Frau, Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsprogramm Werbendungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Trento 1 - Pagnanella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1)

17 Fünftürche (Rete IV).

Bei uns zu Gast - Jugendmusikstunden - Hören-vergnügen und Gemüth-ergötzendes - Tefel-Confetti - 4. Tracht mit Johann Kaspar Fröhlich Liedern. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendungen - 20,15 Aus Berg und Tal - Wochenaustragbe der Nachrichtendienstes - 21 «Die Allegorie des Frühlings» von Sandro Botticelli. Vortrag von Prof. Lore Maurer-Arnold - 21,15 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. «Von Jephthe bis Odipus rex. Meisterarbeiten vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart». 9. Folge. J. Haydn: «Die Schöpfung». 2. Teil. Gestaltung der Sendung: Johannes Blum - 22,45 Das Kaledoskop (Rete IV).

22,45 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Panorama del mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Miasma - 13,55 Città in diretta (Venezia 3).

13,55-13,55 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 «Faust» - Dramma lirico in 4 atti di Barbier e Carré - Versione ritmica italiana di Achille de Lauziers - Musica di Charles Gounod - Edizione Ricordi - Atto 2° Trieste: Franco Ghitti; Metisofeato: Raffaele Ariù; Margherita: Renata Scotti; Siebel: Giovanna Fiorini; Maris: Bruno Ronchini; Direttore: Oliviero De Fabritis - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi - di Trieste il 7 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 «La rosa rossa» - Romanzo di (Partenza) Guadagnoli Giamini - Adattamento di Enza Giamancher - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 2. puntata - II Narratore: Gian Maria Volonté; Ines giovane: Maria Pia Bellizzi; Ines: Enrica Corti; Paolo: Ottorino Guerinelli; Piero: Giampiero Bassoli; Novella: De Micheli; Rosa: Nini Pernò; Adalgisa: Lia Corradi - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» nell'intervista (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,50 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Parata di orchestra» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 17,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 17,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 17,55 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 18,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 18,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 18,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 18,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 19,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 19,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 19,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 19,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 21,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 22,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 22,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 22,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 22,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 23,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 23,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 23,30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 23,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 24,00 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

Borgoli - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 «Caleidoscopio: Orchestra Gregor Serban - Cantano «The Four Saints» - Danze folcloristiche russe - Il sassofono di Charlie Parker - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Telefonata nel pomeriggio», radiodramma di Alfio Valderrini, traduzione di Martin Jergens - 20,45 Melodie di Michael Jary da films - 21 «Un'ora di musica» - 21,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,35 Orizzonti Culturali - 20,15 Segnale orario - Dal palagio alla riviera - Silo - 20,30 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, 22,30 Replicca di Orizzonti Culturali. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop - Musica popolare e da ballo, 17,10 Varietà musicale, 18,45 - 19 - 19,50 Programmi di dif. 20 Notiziario - 20,15 J. Haydn: Missa Sanctae Caeciliae per soli, coro misto e orchestra, diretta da Norbert Arner (solisti: Donna Pegor, soprano; Maria Weutz, contralto; John Kenneth-Meyers, tenore; Eishi Kawamura, basso). 21,25 Musica brillante. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA (I PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,45 «Lo spettacolo è preparazione» (Parigi) - Guadagnoli Giamini - Adattamento di Enza Giamancher - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 2. puntata - II Narratore: Gian Maria Volonté; Ines giovane: Maria Pia Bellizzi; Ines: Enrica Corti; Paolo: Ottorino Guerinelli; Piero: Giampiero Bassoli; Novella: De Micheli; Rosa: Nini Pernò; Adalgisa: Lia Corradi - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

II (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque. 18 Brahms: Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da György Sebő e Janos Starker; Beethoven: Sinfonia n. 3, diretta da Eugen Jochum. 19 Jacques Météhan e la sua orchestra con il pianista Raoul Gola. 19,27 «Une famille en sécurité», di Jean de Beer e Jacques Reynier. 19,50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20,27 «Il tesoro di Kerguelen», testo radiofonico d'Yvette Molina. 19. episodio. 20,42 Tribuna della storia. «Quarta Compagnia Interale». 21,30 I grandi interpreti da Mollière a Taima: Baron», a cura di Béatrix Dussane.

MONTECARLO

17,05 De due scaffale all'altro. 18,05 Canzoni in dischi. 18,50 «L'uomo della ventura rossa». 19 Notiziario. 19,15 Buon giorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Verc Thibault. 19,25 La famiglia Duranton. 19,35 Oggi nel mondo. 20,05 Parata Marcata, presentata da Robert Roca. 20,35 R. e J. Montecristo. Adattamento di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21,28 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,30 «Johann e

Compagnia», con Perrette Pradier. 21,45 Aimé Barelli e la sua orchestra. 22 Attualità. 22,30 Notturno.

GERMANIA AMBURGO

16 Il mare nel lieder di Schubert, Brahms, Wolf, Marx, R. Strauss, Fauré, Respighi e Yamada. 17,45 Dischi illustrati. 19 Notiziario. 19,15 Scene e musica da films. 19,45 Melodie di Michael Jary da films. 20 «Un'ora di musica» - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

MONACO

16,05 Musica leggera. 17,10 Melodie d'opere. 19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 19,45 Notiziario. 21,15 Selezione di dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,30 Frédéric Chopin: Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello. 23,45 Notiziario. 23,45 Il complesso Heinz Brünig. 0,50 Melodie e canzoni. 1,05-5,00 Musica da Mülhacker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 20 Musica classica. 20,10 Gara di calcio. 20,15 regione britannica. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell. 21,45 «Brigg Fair», rap-solo inglese. Francis: Sinfonia in re minore. 23 Notiziario. 23,30 Racconto. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Musica da Mülhacker.

PROGRAMMA LEGGERO

17,31 Dischi presentati da John Elliott. 19,45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20,31 Ritmi e canzoni. 21,31 «Musica da Mülhacker». 21,45 Notiziario. 22,31 Musica preferita. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Jack Jackson. 0,31 Complesso strumentale della Sinfonia di Peter Martin. 0,55-1 Ultimo notizio.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Musica del Sudamerica. 16,55 Chausson: Trio con pianoforte in sol minore. 18 Alcuni Lindler e canzoni. 18,45 19,30 Notiziario. 20 Musica della Banda degli allievi ufficiali di Langnau. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da jazz.

MONTECENERI

17 Novità nel campo del jazz presentate da Giovanni Trulli. 18 Musica richiesta. 18,30 «La nuovissima costa dei barbari», guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. 20 «Canzone toscana». 21,15 Notiziario. 22 «La fortuna corre sul filo», gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Albertini. 20,35 Artista Benjamin. Concerto quasi una Fantasia per pianoforte e orchestra, diretta dall'Autore. Solista: Lamar Courtenay. 21,15 «Canzone del 1962». 21,45 Gershwin: Un americano a Parigi. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musica per la sera.

SOTTENS

18 Poulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto. 18,30 Musica e attualità. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 «Intermezzo...», presentato da Alain Barre. 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Wilhelm Kempff. Bach: Suite n. 4 in re maggiore; Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra, op. 58; Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e strumenti ad arco. Strauss: Quattro studi per orchestra; De Falla: Il cappello a tre punte, seconda suite per orchestra. 22,55-23,15 Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canali: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 8,55 (12,55) «L'opera cameristica di Milhaud» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Hector Berlioz» - 17 (21) «Musiche per archi» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (15-21) «Stile e interpretazione» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo» - musica jazz.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali antiche e moderne»: Pergolesi, Stabat Mater; Milhaud, Le châteaux de feu. - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 18 (22) «Rassegna dei Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «Stile e interpretazione» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-00,05) «Caldo e freddo» - musica jazz.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne»: Merullo, Messa «Benedicamus Domino»; Poulenc, «Gloria», per soprano, coro e orchestra - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12 (18-24) «Caldo e freddo» - musica jazz.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali antiche e moderne»: Merullo, Messa «Benedicamus Domino»; Poulenc, «Gloria», per soprano, coro e orchestra - 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17,55 (21,55) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» - 9 (15-21) «A tu per tu» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12 (18-24) «Caldo e freddo» - musica jazz.

**Teatro
nero e rosa
di Anouilh**

Colombe

terzo: ore 21,30

Nel quadro della produzione drammatica di Anouilh, inizialmente distinta in *pièces noires*, cupe e disperate, e *pièces roses*, bizzarre e grottesche, questa *Colombe* del 1951, che va in onda questa sera sul Terzo, rappresenta già un incrocio delle due forme astrattamente contrapposte, una *pièce* brillante, scintillante di spirito ed anche amarissima.

Siamo, all'inizio, nei corridoi dei camerini di un teatro parigino, ove domina la figura di Madame Alexandra, celebre vecchia attrice, circondata dalla corte dei segretari, dei parrucchieri, dei pedicure e dei sarti. Si prova una nuova opera di un autore naturalmente « protetto » dalla diva, un tal Robert sopranominato Poète-Chéri. Arriva Julien, uno dei due figli dell'attrice. Alexandra l'ha avuto, quasi un incidente, da un rapido amore con un ufficiale, suicidatosi poi per la disperazione dell'abbandono. Della intransigenza del padre Julien ha ereditato molto, soprattutto l'incomprensione e l'odio verso il frivolo mondo della madre, della quale ricorda invece che si occupava di lui solo quando doveva sostenere parti materne in teatro. Due anni prima, stanco dell'ambiente, il giovanotto, che studia pianoforte con molti sacrifici, se ne è andato, sbattendo l'uscio, ed ha sposato Colombe, una ragazza suora alla quale ha imposto di incarnare il suo assoluto mondo moralista; e da lei ha già avuto l'erede. Che cosa dunque l'ha riportato a questo per lui scomodo corridoio di teatro, ove invece si muove ottimamente il brillante Armand, suo fratellastro, figlio di una più verace passione di Alexan-

dra con un fantino? E' presto detto: Julien deve andare sotto le armi; benché sia antimilitarista, non è tipo da farsi riformare; vorrebbe solo che nel frattempo sua madre mantenesse Colombe ed il piccolo.

Alexandra non lo riceve neppure. Non ha tempo, finge di non sentire le proteste e le escandescenze del figlio dietro la porta e si occupa tranquillamente dei suoi obblighi di diva.

Julien vuol andarsene, nauseato dall'ambiente « troppo sudicio »; Colombe lo trattiene, gli consiglia modi più accomodanti, più « socievoli ». Ma l'intransigente gli fa giurare che non amerà mai fiori, vestiti, gioielli, complimenti, nulla di morbido, di piacevole, di brillante e che si conserverà « dura ed esigente, chiusa in se stessa ». Colombe vorrebbe essere invece amata come donna, non solo come ideale; amata anche per i suoi difetti, per il suo guardare con desiderio le belle vetrine del mondo... La sua fragilità è la sua disponibilità, è anche la sua libertà, la sua umanità. Per fortuna (a parte il parere di Julien) arriva Armand, gaio, simpatico, disinvolto, e gli basta un'occhiata per convincersi che, sì, Colombe è troppo carina per soffrire la fame per tre anni: ci penserà lui a smuovere mamma. Così le porte del camerino si aprono per Colombe, ed anche quelle inaspettate del teatro. Alexandra fa scritturare la ragazza; commissiona a Poète-Chéri quattro versi per la debuttante; concorda la paga con l'imprenditore; ordina al parrucchiere di occuparsi dell'acconciatura, ad Armand dei vestiti. E alla « rieducazione » della piccola provvede direttamente, po-

chi giorni dopo, durante una pausa del lavoro, sciandinando davanti una fröforescente storia di passioni vissute, di patrimoni dilapidati per amore e di folle ispirate. Difeso da tante belle *raisons de l'esprit*, il mondo di Alexandra si offre allettante, pur nella sua spregiudicatezza, alla giovane attrice. Intorno alla quale si infittisce lo sciame dei corteggiatori.

Il segretario La Surette, che nella corte digerisce male ciò che gli danno per i suoi servizi, scrive a Julien, che arriva come un fulmine a Parigi. Ahimè! La storia si ripete: il bambino è affidato a mani estranee e quanto a Colombe conosce ormai bene tutte le arti per confondere il marito, per esasperarlo, per alimentare numerosi sospetti e per farli poi astutamente dileguare. Julien è disperato, tanto più che alla fine scopre che l'amante è proprio quell'Armand che, sorridente immagine del mondo del piacere, gli ha rubato tutto nella vita; tuttavia tenta di riconquistare Colombe ricordandole le rinunce insieme divise e volute. Ma è il tasto sbagliato, perché Colombe vuol proprio rimproverargli la solitudine, la noia, la mancanza di piacere della vita che lui gli ha offerto con i suoi principi e il suo idealismo d'artista serio. E piuttosto che tornare a sentire la morale tutti i giorni, se ne va a cena da Chez Maxim's a ridere con altri uomini. Più tardi, con squisita delicatezza, fa pervenire al marito un piatto con gli assaggi delle vivande migliori. E' il mondo di Julien, ove le fiorellate gentili rinuncie agli applausi e ai piaceri per seguire austeri pianisti? A Julien non resta che sognarlo.

Vincenzo Ceppellini



**Non aspettate
che l'influenza
si ricordi di voi!**

Prevenite il pericolo con Formitrol.

Poche pastiglie di Formitrol possono scongiurare molte malattie.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S. A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

Un concerto diretto da Massimo Freccia

Britten, Barber e Gershwin

secondo: ore 21,45

Diretta da Massimo Freccia, questa trasmissione presenta i Quattro Intermezzi marini del Peter Grimes di Benjamin Britten, l'Adagio per archi del compositore americano contemporaneo Samuel Barber — una pagina assai fortunata, per la sua romantica cantabilità e la semplicità della forma — e la suite tratta dalla popolarissima opera teatrale Porgy and Bess di Gershwin.

Rappresentata la prima volta nel 1945, l'opera in un prologo e tre atti Peter Grimes è il lavoro che più di tutti ha creato la rinomanza mondiale di Britten. Il libretto, di Montagu Slater, si ispira ad un racconto di George Crabbe, The Borough, e descrive la vita di un piccolo villaggio di pescatori sulla costa orientale del-

l'Inghilterra, intorno al 1830. Tutti i personaggi, appartenenti ad ogni classe sociale, gravitano attorno alla figura centrale del pescatore Peter Grimes, intrattabile, enigmatico, a volte brutale, rappresentato nel suo isolamento un po' come la vittima di questa piccola borghesia di villaggio che lo riduce alla follia e al suicidio. Ma il vero protagonista dell'opera è il mare, come si sente in questi Quattro Intermezzi chiamati, appunto, marini.

Il primo Intermezzo, posto dopo il prologo, evoca la calma atmosfera quotidiana del villaggio marino e costituisce in realtà il preludio dell'opera. Il secondo, prepara il secondo atto con una sorta di gaia Toccata suonata dapprima dai legni e infine dagli ottoni: sembra veder brillare la luce del sole sulle onde del mare e sulle case del villaggio, mentre

nella atmosfera festosa d'una mattina di domenica risuonano le campane della chiesetta.

Il terzo Intermezzo, che precede l'ultimo atto, dipinge con una musica semplice e intensa, priva di effetti pittoreschi, il paesaggio del piccolo porto, sotto il chiaro di luna.

Il quarto, posto fra la prima e la seconda scena del primo atto, descrive con una efficace pagina sinfonica il farsi e il graduale accrescersi della tempesta, fino alla massima esplosione della colera marina. Gli effetti più potenti sono qui ottenuti con i mezzi orchestrali più semplici: con un'orchestra, cioè, che paragonata, per esempio, a quella mastodontica di un Richard Strauss, potrebbe dirsi modesta, e che invece fa pensare alla magistrale essenzialità orchestrale dell'ultimo Verdi.

n. c.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA **sipra**

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 TELEF. 57 53

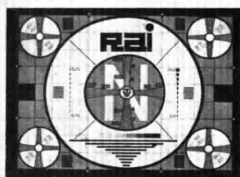
Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12,12,15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15,05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Grazioli

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16,30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerri
Complesso musicale Rejna-Available
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotti)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO L'atomo industriale

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario, realizzato con l'assistenza tecnica della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti, sono illustrate alcune interessanti applicazioni pratiche dell'atomo pacifico nell'industria del petrolio, nelle fabbriche, nelle costruzioni civili.

La magia dell'atomo rende meno pericoloso il lavoro dell'uomo ed accelera i processi produttivi con l'ottenimento di manufatti più perfetti.

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tide - Formitrol - Telerie Bassetti - Olio Sausso)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Alemania - Miscela Lavazadek - Mobil - Lansetina - Magnesia S. Pellegrino - Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

- (1) Società del Plasmon -
- (2) Scuola Radio Elettra -
- (3) Sottilette Kraft - (4) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) General Film

21,05

PERRY MASON

La gabbia del canarino

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks

Distr.: C.B.S. - TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22,25 IL MESE ECONOMICO

a cura di Maurizio Parasassi

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Perry Mason

La gabbia del canarino

nazionale: ore 21,05

Ruth, lo vediamo subito all'inizio, non va molto d'accordo con Walter. Ruth e Walter sono sposati da alcuni anni, ma fra di loro ormai l'accordo è cessato, la donna vuole andarsene, riavere la sua libertà, se così si può dire. Dichiarò apertamente al marito di voler divorziare, facendo leva sulla necessità di denaro che lui ha, e alludendo persino alla possibilità di ricompensarlo con quarantamila dollari, una bella somma. Niente da fare. Walter non cede alle sue richieste. Anzi, per avere il denaro, senza altre preoccupazioni, tenta di fare uccidere la moglie, per mezzo di un incidente simulato con un grosso furgone di autotrasporti.

Ci sono tutti gli elementi perché, quando invece si scopre il corpo esanime di Walter, si pensi subito alla moglie, come colpevole, tanto più che Ruth è sorpresa a bruciare lettere e documenti « compromettenti » accanto al cadavere di lui: « Io l'ho trovato così. Sono appena entrata. Non sono stata io ». E Mason, a cui Ruth si è rivolta (« ci sono migliaia di avvocati in città... ma un solo Perry Mason »), « Suo marito era là, e quanto pare assassinato, e lei ha pensato solo al canarino zoppo ».

Ecco che entra in gioco il canarino. Ma il canarino — diciamo la verità — non ha, nella storia, importanza fondamentale, anche se è sempre presente in tutte le situazioni più drammatiche. Il canarino è muto, però, e non può essere chiamato a testimoniare in aula. Il suo non è un « canto » che possa interessare la polizia.

L'affare, comunque, è ancora una volta abbastanza complicato. Si può escludere subito che Ruth sia colpevole: è difesa da Mason, e non è ancora successo che Mason sia così poco abile e poco fortunato da avere un cliente veramente, colpevole, questo almeno si sa da tempo. Ma è assai più difficile individuare il vero omicida; tanto più che la situazione si aggrava, perché avviene un altro delitto, causa una assicurazione di settantaquemila dollari che fa gola a molti. Mason, però, è implacabile: « Ruth, desidero che lei non risponda ad altre domande. Desidero che lei dica di essere innocente, che è del tutto disposta a dire ogni cosa alle autorità, ma che il suo avvocato, semplicemente, non vuole che lei dica una parola ».

Sembra quasi che Mason sia d'accordo con quegli spietati antifemministi i quali ritengo-



L'attrice Stacy Graham, protagonista del telefilm « giallo » nel personaggio di Ruth

no che ogni volta che una donna apre bocca combini dei guai. Ma invece il suo è vero scrupolo professionale. Infatti, via via la matassa si libera, gli intrighi si chiariscono, soprattutto nella mente di Mason. Tanto è vero che, alla fine, anche Tragg e Burger fanno visita a Mason, nel suo studio, e si fanno un po' raccontare quello che è successo, per comprendere le sottili distinzioni che sono state alla base delle indagini e delle scoperte dell'avvocato. Ed è proprio in questa riunione che risulta in modo particolare l'importanza del canarino e delle sue « rivelazioni »: « è la prima volta — conclude Burger — che sento che con un canarino zoppo si può prendere un piccione! ».

Giacomo Gambetti

Cinema d'oggi

nazionale: ore 21,55

Giunto al suo quarto numero con una fisionomia già precisa e delle rubriche già chiaramente configurate, « Cinema d'oggi », il panorama di attualità cinematografiche curato da Pietro Pintus, è destinato a sostenere un impegno di notevoli proporzioni. Parlare di cinema oggi significa soprattutto parlare di cinema italiano: ricordo dopo alcuni anni di crisi la nostra cinematografia viene ormai considerata la prima del mondo, sia per l'impennata delle produzioni che per la qualità delle opere. Basterebbe a dimostrarlo i lusinghieri elogi che al nostro cinema ha tributato la stampa statunitense, in sede di consuntivi dell'annata 1961.

Paul Beckley, critico cinematografico dell'Herald Tribune di New York, non ha esitato ad attribuire la palma per il miglior film del 1961 a La dolce vita. Federico Fellini « ha usato la satira con un'abilità straordinaria per sforzare l'invittibilità, la volgarità, e le tormentate convulsioni della vita moderna ». Nella lista dei migliori dieci film dell'anno — compilata da Beckley — figura al terzo posto La ciociara, in cui Vittorio De Sica ha dato « una definizione della pazzia bellica tanto intensa quanto d'altra parte è vivida la sua afferma-

Una commedia

Hyaci

secondo: ore 21,05

Nella Dublino di fine secolo — quello scorso — la signora Augusta Gregory era conosciuta come un ornamento della buona società, un po' ingombrante ma di bell'aspetto e di piacevole conversazione. Proveniva da una famiglia anglo-irlandese di religione protestante e aveva sposato un ricco proprietario di terre e membro del parlamento, che aveva servito nelle colonie come funzionario civile. Contava numerose amicizie nell'ambiente intellettuale, senza tuttavia partecipare alle loro accese aspirazioni irredentistiche, sovravissute alla disfatta politica e al crollo morale di Charles Stewart Parnell, l'avventuroso leader dell'indipendentismo irlandese. Ma, come di lì a poco doveva dimostrare l'imprevedibile svolta della sua esistenza, le cure domestiche e mondane impegnavano solo una minima parte del suo potenziale energetico. Tra i frequentatori del suo salotto si distingueva per l'eccezionale risalto della personalità il poeta William Butler Yeats, il quale le confidò un giorno il suo progetto di dar vita a un teatro stabile su

zione della santità della vita umana ».

Un giudizio non meno positivo è quello espresso dalla rivista Life: « I più vigorosi, vivaci ed acclamati film sono fatti oggi da italiani — afferma l'articolista. — E, cosa sorprendente, questa « nuova ondata » di bei film italiani non è dovuta a uno « *nouveau vague* » di giovani registi, bensì alla rinascita di artisti di media età già affermati ». Quali sono gli esempi citati nelle dodici pagine del « servizio fotografico » dedicato al nostro cinema? La dolce vita di Fellini, « importata negli Stati Uniti al più alto prezzo mai pagato per un film straniero », La ciociara di De Sica, Rocco e i suoi fratelli di Visconti, L'avventura e La notte di Antonioni (quest'ultimo film è stato « *disegnato* » per rappresentare l'Italia al Premio Oscar), le opere dirette da Bolognini e quelle prodotte da De Laurentiis.

Anche il New York Times si è occupato del cinema italiano mettendo in rilievo, come primo elemento dei film prodotti non abbia inciso negativamente sulla loro qualità. Il 1962 si è aperto dunque sotto i migliori auspici. Stanno per apparire alcune nuove opere dei nostri maggiori registi: Cinema d'oggi non ha certo bisogno di andare in cerca di argomenti.

I. c.

1° FEBBRAIO

di Lady Gregory

Hyacinth Halvey

cui appoggiare un movimento drammatico nazionale. Com'è noto, l'Irlanda aveva donato alla scena inglese alcuni tra i suoi maggiori commediografi: da Congreve a Goldsmith, da Sheridan a Wilde e a Shaw. Ora, nel quadro di un tardivo risorgimento, si trattava di recuperare alla causa irlandese il genio nazionale in una delle sue più tipiche attitudini: l'arte drammatica. E, secondo le non dimenticate prescrizioni del Romanticismo bisognava apprestare un materiale attinente alla tradizione popolare che riflettesse le caratteristiche più antiche e genuine della stirpe irlandese, ed esprimerlo in una lingua nazionale che servisse da strumento per una coscienza politica unitaria. Lady Gregory aderì entusiasticamente al progetto dell'amico, e grazie alla comune iniziativa nacque nel 1899 lo « Irish Literary Theatre » che, col nome di « Abbey Theatre », ha mantenuto pressappoco inalterate le sue caratteristiche fino ai giorni nostri.

Durante i primi anni di vita dell'istituzione, la Gregory si dedicò soprattutto alle sue necessità organizzative e costituirne l'indispensabile elemento di coesione per il gruppo di autori che si dispose intorno alla sua forte e amichevole personalità: Yeats, Moore, Synge e altri di minor fama. Poi, sulle soglie dell'età matura, si sviluppò in lei una sorprendente vocazione creativa. Non solo la Gregory raccolse e trascrisse racconti popolari e leggende che fornirono un prezioso materiale per l'attività dei poeti e drammaturghi che abbiamo nominato sopra; ma, elaborando una lingua letteraria sulla base di un dialetto dell'Irlanda Occidentale, diede al nuovo teatro una fitta serie di contributi originali provandosi nella tragedia e nella commedia, sviluppando temi patriottici e motivi di colore paesano, attingendo sia al minuto realismo che al leggendario-soprannaturale. La sua eccezionale operosità arricchì infine il repertorio del teatro irlandese con traduzioni da Molière e Goldoni. Lady Gregory ottenne i suoi risultati più felici con le commedie brevi, particolarmente con la raccolta dei « Seven short plays » a cui appartiene l'atto unico che presentiamo.

Hyacinth Halvey è un giovanotto che arriva in una piccola comunità provinciale dove è stato nominato sottospettatore sanitario. Lo precede una fama altisonante di cittadino modello, crociato della virtù e acerrimo nemico del vizio. E la sua venuta cade a proposito nella cittadina dove è in corso una campagna moralizzatrice. Ma Hyacinth è tutto diverso: senza essere un criminale o un malvagio, è però un buon-temperone al quale non dispiace il chiasso e gli svaghi. Sua madre, stanca di vederlo bighellonare, si era rivolta a un cugino influente perché lo raccomandasse al fine di ottenergli un posto. La richiesta

aveva sfrenato l'immaginazione irlandese del cugino, dando origine a una pioggia di lettere di tono apologetico e firmate da eminenti personalità che non solo avevano procurato a Hyacinth un'occupazione, ma anche un'immeritata fama di santità. Il giovanotto è terrorizzato da codesta fama, che gli promette un futuro a base di sermoni e di astinenze; e fa di tutto perché un qualche avvenimento scandaloso lo riporti, nel concetto della pubblica opinione, al livello di onesto peccatore. L'impianto della commedia, come si vede, è farsesco; ma i suoi sviluppi non sono meccanici né forzati, e tengono fede alle premesse realistiche dell'autrice. Tra i motivi psicologici e ambientali tipicamente irlandesi che caratterizzano contenuto ed esposizione della vicenda, vanno ricordati il vivace umorismo, l'amore dell'eleganza, l'eccesso dell'immaginazione e la tendenza a risolvere i problemi della moralità e del bene pubblico sul piano dell'esibizione individuale con una marcata prevalenza della fantasia sulla ragione e della vanità sul civismo.

errezeta



SECONDO

21.05

HYACINTH HALVEY

Commedia in un atto di Lady Gregory

Traduzione di Carlo Linati

Personaggi ed interpreti:

Hyacinth Halvey Renzo Palmer

Giacomo Quirke Michele Riccardini

Fardy Farrell Massimo Francovich

Il sergente Carden Gastone Moschin

Mrs. Delane Lia Angeleri

Miss Joyce Adriano Vianello

Un uomo Romano Bernardi

Una donna Delizia Pezzaniga

Scene di Lucio Laurentini

Regia di Marcello Sartarelli

21.55

TELEGIORNALE

22.15 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità



Da sinistra: Michele Riccardini (Giacomo Quirke), Lia Angeleri (la signora Delane) e Gastone Moschin (il sergente Carden) in una scena della commedia in onda stasera

QUESTA SERA IN CAROSELLO



CAR 2-62

LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

« LELLO, PUPA e RIFIPI »,
sono insieme tutto il di:
sono amici per la pelle
ne combinano delle belle! »

Il cane RifiPi è un pastore tedesco dell'allevamento Azzellini di Como



RISPETTATE I VOSTRI CAPI DI RIGUARDO

lavateli con

lansetina

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

Richiedete alla

ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenal, 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1962

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)
Ieri al **Congresso della Democrazia Cristiana**

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

— Cinque Studi di Debussy
Pour les octaves n. 5; Pour les huit doigts n. 6; Pour les degrés chromatiques n. 7; Pour les agréments n. 8; Pour les notes répétées n. 9 (Pianista Walter Gieseking)

— **Strumenti celebri:** Aurèle Nicolet e Rose Stein
Mozart: Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

— Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Girard-Marsala-Pearls-Smith: Little sit echo; Misselvia-Clare-Conrad: Ma... he's makin' eyes at me; Galdieri-Frustaci: Tu solamente tu; Mazelles-Scott: Sous les toits de Paris; Martelli-Ruccione: Vecchia Roma; Mercer-Arlen: Blues in the night

(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Selamanna-Otello: Se non ti conoscessi; Prandi-Coppo: Poquito no; Barton-Talley-Owen: Dear John; Luna-Russel Prado: Duermi; Marini: Maschere, maschere, maschere; Vincent: Les vendanges; Dallara-Mogol-Libano: Bambina bambina; Kermont-Reco: Cha-cha-cha a tre

c) Ultimissime
Calabrese-Reverberi: Senza parole; Palomba-Alfieri: Celeste; Cozzoli-Testa: La gente va; Carriaggi-Bassi: Tu sei simile a me; Molino-Di Mauro: Focu di l'Etina; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordo (Invernizzi)

— **Brillantissimo**
Anderson: The typewriter; White: Tour de France; Anonimo: Old Joe Clark; Rabinovitch: City slicker; Uniliani: Mach tre; Lavagnino: Tarentella (Vero Francis)

12.15 Dove, come, quando
12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart. I. Calanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Capitan Fracassa
Romanzo di Teofilo Gautier
Adattamento di Olga Bernardi

Realizzazione di Massimo Scaglione
Quinto ed ultimo episodio

16.30 Il racconto del giovedì
Nikolaj Leskov: «La sentinella», a cura di Piero Cazzola

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America
17.40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**
Realtà e speranze del romanzo italiano, a cura di Mario Luzzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo
18.30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Racine

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**
19.25 Tutte le campagne
I campanilli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio
Raddoppio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **ISABEAU**
Leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica
Musica di PIETRO MASCA-
GNI

Isabeau Marcella Pobbè
Ermytrude Renata Davini
Ermyngrange Anna Lia Bazzani
Giulietta Licia Galvano
Polco Pier Miranda Ferraro
Re Raimondo Rinaldo Rola
Messer Cornelius
Il cavalier Faldit
L'araldo maggiore
Bruno Cioni
Tigre Il ladro
Giulio Montano
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Bruno Pizzi
Orchestra Sinfonica e Coro Città di Sanremo
(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 17-1-62 dal Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo in occasione del Secondo Festival Internazionale del Melodramma)

Nell'intervallo:
Lecture poétique
«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
Al termine:
Giornale radio
Oggi si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **ISABEAU**
Leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica
Musica di PIETRO MASCA-
GNI

Isabeau Marcella Pobbè
Ermytrude Renata Davini
Ermyngrange Anna Lia Bazzani
Giulietta Licia Galvano
Polco Pier Miranda Ferraro
Re Raimondo Rinaldo Rola
Messer Cornelius
Il cavalier Faldit
L'araldo maggiore
Bruno Cioni
Tigre Il ladro
Giulio Montano
Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Bruno Pizzi
Orchestra Sinfonica e Coro Città di Sanremo
(Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 17-1-62 dal Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo in occasione del Secondo Festival Internazionale del Melodramma)

Nell'intervallo:
Lecture poétique
«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
Al termine:
Giornale radio
Oggi si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Concerto in miniatra
Pianista Pietro Scarpini
Clementi: Sonata in sol minore op. 34, n. 2: a) Largo - Allegro con fuoco, b) Un poco adagio, c) Allegro molto

16 — **IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO**
— Italia made in Germany
— Nuove voci dall'America: Chubby Checker

— I western di ieri e di oggi
— Gloria Christian, uno e due
— Musica chic: Nelson Riddle

17 — **Il giornale del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALBERTO PAOLETTI

con la partecipazione del soprano Giulia Barrera e del baritono Giangiacomo Guelfi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 29-1-'62)

18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **CI AK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag
20.30 IL TEMPO E' CHIUSO
Radiodramma di Ermanno Maccario
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il presentatore
Corrado De Cristoforo
Renato Corrado
L'omietto e l'omietto
Il signore col pioppino
Giorgio Piamonti
Alba
Alba bambina
Simone Zini
Una segretaria
Alina Moradei
Regia di Umberto Benedetto

21.45 Radionotte
22 — **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23.25.15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Mario Ferrari interpreta il personaggio del Principe in «Capitan Fracassa» (ore 16)

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Warren: On the atchison, topeka and Santa Fe; Osborne: Mexico City; Giraud: Out, out, out, out; Todd: Las Vega vacation; Blind: Riders; Mascheroni: Papaveri e papere (Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
German: Jig (dalla Suite «Tom Jones»); Sadero: Barcarola de la marangona; Richart: Ga-votte galante; Denna: Funiculù, funiculà; Strauss: Piapperndmüchel; Waldeutei: España (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
Mills-Ellington: It don't mean a thing; Reyes: Quirino con tu tres; Porter: All of you; Brooks: Darktown strutters ball; Yellen-Ager: Ain't she sweet?; Prado: El saco e la comisa (Knorr)

— **L'opera**
Fedora Barbieri, Franco Corelli, George Léonard
Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa»; Bizet: Carmen: «La fleur que tu m'avais jetée»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Vedrò mentr'io sospiro»; Donizetti: La favorta: «O mio Fernando» (9.35)

Intervallo (9.35)
L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Alax)
20' Oggi canta Peppino Di Capri (Aspro)
30' Un ritmo al giorno: il valzer (Supertrm)
45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con Franco Godi e il suo complesso
Regia di Amerigo Gomez
— Gazzettino dell'appetito (Omopit)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni
Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Bruno Palesi, Lilli Perci, Fatti, Walter Romano, Arturo Testa

Guslini-Alfieri-Tabasso: E viene viene suonno; Musmeci-Flum: Ultima speranza; Verde-Rendine: Gruppo di stelle; Coppola-Vignali: Te (Solo te); Surace-Cambi: E' nato un bimbo; Corni-Di Lazzaro: Voti di rondo; Secchi-Di Palma: Il respiro del mondo (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale
40' Scatola a sorpresa (Stmmthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentato da Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale
40' Scatola a sorpresa (Stmmthal)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri, presentato da Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.40 Giradisco
(Soc. Gurtier)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi
(Font-Cetra S.p.A.)



La soprano Giulia Barrera partecipa al concerto di musica operistica delle 17.30

grazie, candy!



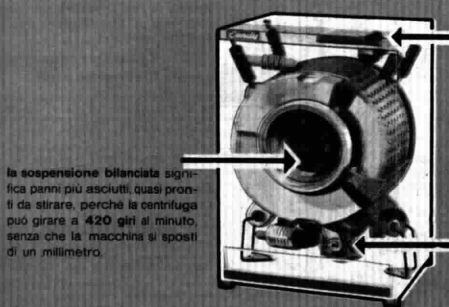
fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, fa tutto da sola, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. E di Candy potete fidarvi!



la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, quasi pronti da stendere, perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro.

8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

novità esclusiva

l'auto-solver, lo scioglisapone automatico. Mentre l'acqua si scalda, il tamburo si mette in moto per 7 secondi ogni 3 minuti. Nessun deposito di sapone, nessun alone sulla biancheria!

considerate i prezzi

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

RADIO GIOV

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Virtuosi della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Piccoli complessi - 2.06 Un motivo all'occhiello - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Dolce cantare - 3.36 Tavolozza di motivi - 4.06 Pagine scelte - 4.36 La mezz'ora del jazz - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Napoli di ieri e di oggi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giovanni Fenati ed il suo complesso con Germana Caroli - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Kaleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Franco e i G 5 - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 33 Stunde (Bandaufnahme der BBC London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Sinfonische Musik: 1) M. A. Balakirev: Islamey, Orientalische Fantasie; 2) A. Dvorak: Sinfonie Nr. 5 - moll Op. 95 «Aus der neuen Welt» - 12.20 Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13 Operettenspektakel (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 4.35 Transmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhrte (Rete IV)

18 «Dai crepes del Sella», Transmission in collaborazione coi Comités de le Vallées de Gherdeina, Badia Fassa - 18.30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV)

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Speziell für Siedl (Electronia-Bolzano) - 21.15 Aus der Welt der Wissenschaft. «Die Tierwelt der Alpen» Vortrag von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Für Kammermusikfreunde J. Brahms: Quartett in g-moll Op. 25 für Klavier, Violine, Viola und Violoncello. Ausführende: Ornella Puliti-Santoliquito, Klavier; Arrigo Pelliccia, Violine; Bruno Giuranna, Viola; Massimo Amfitheatrof, Violoncello - 22.15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II)

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il duo pianistico Cergoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quidemo d'italiano - 13.54 Nota sulle vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 L'ultimo borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF II).

14.20 Come un'«uk-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Vincenzo Giusti - Presenziazione di Gianfranco D'Arone (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.15 Ciclo di Concerti pubblici della Camerata Musicale Triestina - F. Busoni: «Due motivi popolari finlandesi op. 25 per pianoforte a quattro mani»; A. Casella: «Pagine di guerra - Cinque firmi musicali per pianoforte a quattro mani»; a) Nel Belgio: Sfilata di artiglieria pesante tedesca, b) In Francia: Davanti alle rovine della cattedrale di Reims, c) In Russia: Carica di cavalleria cosacca, d) In Alsazia: Croci di legno, e) Nell'Adriatico: Corazzata italiana - crociera. Pianisti, Claudio Gherbitz e Piero Rattalino (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 14-12-1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.40-15.55 «Complesso di Franco Velliani» - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Con la posizione delle navi» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Intervall (ore 12-13) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, che i nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 12.35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Max Greger, il complesso Ficus e il Quartetto Cetra - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indl Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko André: Elementi di geofisica: (13) «Radiazioni cosmiche e

carbonio radioattivo » 18,15 Arti, lettere e spettacoli » 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusto, a cura di Domenico De Paoli, «L'epoca eroica della musica italiana (1915-1925)», la trasmissione » 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursion nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik (10) » I mercati globali » 19,30 » Successi di ieri, interpreti d'oggi » 20 Radiosport » 19,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico » 20,30 » Celebri direttori d'orchestra: Clemens Krauss » 21 Johann Strauss: Il pipistrello, ouverture; Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra - Richard Strauss: «Così parlò Zarathustra», poema sinfonico, op. 30 - Nell'intervallo (dopo 21 cca) Letteratura: «Il primo volume dell'Opera Omnia di Janes Meninger», recensione di Martin Jevnikar - Dopo il concerto (dopo 22,05 cca) Claudio Gori: «La cultura del New Music» (1) » Il ritorno degli esuli (parte seconda) » Balli in blue jeans » 23 » Art Farmer e la sua orchestra » 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14,30 Radiogiornale » 14,35 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: La Messa in sol maggiore di A. La polifonia » Messa in onore di S. Giuseppe Calasanzio, di S. Giovanni Ravello con Coro Valtellinese di Roma, diretto da A. Sargenti » 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario » «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oriente » Pensiero della sera » 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 22 Trasmissioni in: siciliano, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



16 Non stop - Musica leggera e melodica » 17,10 Varietà musicale. 19 Buona sera, cari ascoltatori. 20 Programmi di dischi. 20,22 Notiziario.

FRANCIA

17 Appuntamento alle cinque, 18 «La conferenza», commedia radiofonica di Jean Loisy, 18,30 Sesto giro di Francia dell'ultima musica. 19 Paul Bonneau e la sua orchestra, 19,35 «Le aventure de Tintin», di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Lengais. Musica originale di André Popp, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,30 «Comédie-Française e il teatro contemporaneo».

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista Francis Desbaillet, Svedlinsk: Fantasia cromatica; Buxtehude: Preludio e fuga in fa maggiore; Bach: a) Sonata n. 5; b) Tre corali; Messian: «Dieu parmi nous». 18 Musiche di Bartók e Kodály, interpretate dalla pianista Maria. 18,30 «Scacco al caso», di Jean Yanoski, 19,06 La Voce dell'America, 19,22 Galleria romana: «Anniversario di von Kleist», 19,45 «De l'Allemagne», di Mme de Staël e Collette Audry, 20 Concerto diretto da E. D. Inghelbrecht, in partecipazione dei soprani Janine Micheau e Micheline Granher e del Coro femminile della R.T.F. diretto da G. L. Baudry. 20,30 «Piccola storia d'uno strumento», fantasia musicale di Géo Voumard e Jacques Donzel, 20,50 «Racconto da sognare da sveglia» e Fuglie Gardez, 21,15 Il caso Dreyfus, a cura di Henri Guillemain, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da G. L. Baudry, 21,45 Lo specchio del mondo. Seconda edizione, 23-23,15 Per sognare.

vita», di Georges Charniol e Jean Dalevère, 22,25 Gluck: «Ifigenia in Tauride», frammenti, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Beethoven: Trio n. 7 in si bemolle maggiore op. 97 (dedicato all'Arciduca Rodolfo), 23,46 Albert Roussel: Improvisio per arpa op. 21, interpretato da Pierre Janet.

MONTECARLO
17,05 Di giovedì, è permesso, 18,15 Collezione d'inverno, 18,50 «L'uomo della vettura rossa», 19 Notiziario, 19,15 Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 19,25 La famiglia Duranton, 19,35 Oggi nel mondo, 20,05 Le scoperte musicali di Nanette, 20,10 Musica per i giovani, con la partecipazione del pianista Samson François, 20,40 Il punto di vista della discoteca, 21 L'Aiglon, di Edmond Rostand (Prima parte), 22,05 Un po' di fisarmonica, 22,30 Notturno.

GERMANIA
MONACO
16,10 Musica da camera, Helmut Eder: Trio per violino, viola e violoncello; Armin Caspar Hochstetter: Trio in re minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, 17,10 Per il tè delle cinque, cantano e suonano: Caterina Velante, Silvio Francesco, Emil Stern, Hugo Strasser e Sven Assmann, 19,05 Musica da ballo, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe (solista Takahira Sonoda, Milko Kelemen, improvvisazioni concertanti: Robert Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22 Notiziario, 22,10 Altra musica da ballata, 22,40 Musica leggera della Svizzera, 23,20 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 20 Musica classica, 20,30 Concerto orchestrale, 21,30 Discussione, 22 Sulle ali del canto, 23 Notiziario, 23,30 Rec-36, 24 Notiziario, 0,06-0,36, Johanna Hermann Scheel, Suite n. 5 in sol maggiore (Banchetto musicale); Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO
17,34 Dischi presentati da John Ellis: «On, 19,45 La famiglia Archer», di Edward J. Mason, 19,50 Notiziario, 20,31 «Cosa sapete?», 21 Cantiamo insieme 21,31, Beyond our horizon, show, cantato da Eric Merriman, 22,31 Parate alla luce delle fiaccolle, 23,30 Notiziario, 23,40 Jazz Club, 0,31 Blues nella notte, 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
16,30 Musica da camera classica, 17,30 «La chiave perduta», radio-commedia, 18 Voci sparse, 19,30 Varietà folkloristica, 19,30 Notiziario, 20 Dalle composizioni «Nebenbach», di Fried Walter, 20,20 «Ingeborg», commedia, 21,40 Musica per pianoforte, 22,15 Notiziario, 22,20 Un disco raro, 22,55 Musica per organo.

MONTENEGRI
17 Novità in discoteca, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario, 20 Canzoni con noti interpreti, 20,15 Per il romanzo di Paolo Gentiomo e Felice Filippini, 20,45 Concerto diretto da Omar Nusović, Solista: Adolf Drescher, Berodini: Sinfonia n. 2 in sol maggiore, Beethoven: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37, 22 «Micromondo musicale» curiosa redatta da Giulio Clisco, 22,15 Melodie e ritmi, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTESI
17,35 Interpretazioni del pianista Jean-Pierre Vetter, Jean Coulthard: Sei preludi; John Beckwith: Novellita; Dimitri Shostakovich: Preludio e fuga in re minore, 18,45 Soffianto un po' l'19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 «Scacco matto!», di Roland Jey, 20,30 «Piccola storia d'uno strumento», fantasia musicale di Géo Voumard e Jacques Donzel, 20,50 «Racconto da sognare da sveglia» e Fuglie Gardez, 21,15 Il caso Dreyfus, a cura di Henri Guillemain, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da G. L. Baudry, 21,45 Lo specchio del mondo. Seconda edizione, 23-23,15 Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e (19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e Fughe»: Bach, dall'«Clavicembalo ben temperato» libro II: n. 12 in fa min., n. 13 in fa diesis magg., n. 15 in sol magg., n. 18 in sol diesis min., 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» di J. Deszurnez e E. Gracia - 11 (15) «Musiche di Luigi Boccherini» - 16 (20) «Un'ora con Hector Berlioz» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haendel, Haydn, Strauss» - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Dolce musica» - 8,15 (15-15,20-15) «Tutte canzoni» - 9 (15-21) «Colonna sonora» - 9,45 (15,45-21,45) «Ballabini in blue-jeans» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballabini in blue-jeans» - 11,45 (17,45-23,45) «Ritratto d'autore»: Gianni Meccia.

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e Fughe»: Bach, «Preludi e Fughe dall'«Clavicembalo ben temperato», libro 2», n. 6 in re min., n. 7 in mi bem. magg., n. 8 in re diesis min., 9,05 (13,05) «Concerto sinfonico di musiche moderne», dir. G. Georgescu e B. Maderna - 11 (15) «Musiche di D. Scarlatti» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haendel, Schubert, Schumann» - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Dolce musica» - 8,15 (15-15,20-15) «Tutte canzoni» - 9 (15-21) «Colonna sonora» - 9,45 (15,45-21,45) «Ballabini internazionale» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballabini in blue-jeans» - 11,45 (17,45-23,45) «Ritratto d'autore»: Gigi Cichello.

FIRENZE - TRIESTE - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e Fughe»: Bach, «Preludi e Fughe dall'«Clavicembalo ben temperato», libro 2», n. 1 in do min., n. 2 in re min., n. 3 in do diesis magg., n. 4 in do diesis min., n. 5 in re magg., 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne», dir. L. Bernstein e D. Mitropoulos - 11 (15) «Musiche di A. Copland» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Mozart, P. Menhin - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Dolce musica» - 8,15 (15-15,20-15) «Tutte canzoni» - 9 (15-21) «Colonna sonora» - 9,45 (15,45-21,45) «Ballabini in blue-jeans» - 10,45 (16,45-22,45) «Ritratto d'autore»: Nino Oliviero.

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e Fughe»: Bach, «Dolce musica» - 8,15 (15-15,20-15) «Tutte canzoni» - 9 (15-21) «Colonna sonora» - 9,45 (15,45-21,45) «Ballabini in blue-jeans» - 10,45 (16,45-22,45) «Ritratto d'autore»: Vittorio Mascaroni.

“Serata a soggetto”

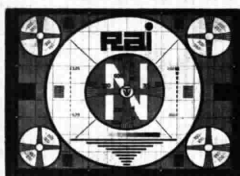
Il terremoto di Lisbona

terzo: ore 21,30

Il primo novembre 1755, giorno d'Ognissanti, la città di Lisbona venne scossa vivacemente da una triplice ondata sismica con grave danno dei suoi quartieri e dei suoi abitanti (110 chiese, 15.000 edifici, 300 palazzi distrutti; 30.000 persone defunte). Al terremoto seguirono, perciò, un maremoto e un incendio, che vennero premurosamente iscritti nel libro d'oro dei sismologi, fra le catastrofi di loro competenza. Non al primo posto, si intende, perché non era il primo disastro della storia, e nemmeno il più grande. La stessa Lisbona era stata già in ballo tre volte (1531, 1551, 1597) e in maniera spettacolare: l'ultima volta, una delle sette colline su cui sorgeva la città si era aperta fino in fondo, come la bocca di un coccodrillo, inghiottendo due terzi dei residenti. Nel 1755, poi, altri cataclismi sconvolgevano Fez in Africa e Quito in America. E nel nostro secolo? Il terremoto di Tokio, San Francisco e Messina — tanto per fare qualche esempio — stanno a quello di Lisbona come il cognac sta al vino da pasto. Eppure il terremoto di Lisbona riesce a imporsi, ancor oggi, alla nostra attenzione, a dispetto degli sconquassi maggiori. Non c'è da stupirsi. In questo nostro mondo imperfetto, nemmeno il tempo è imperante giusto. Vi sono persone, che vengono ricordate non per i loro meriti eccezionali, ma per l'eccezionale quantità di pettegolezzi suscitata dal loro modo di vivere. Non pochi fattori contribuirono a creare, al di là di ogni possibile riferimento alla pur tragica realtà dei fatti, il mito di questo terremoto. Lisbona, porto avanzato verso le Americhe, era favolosamente ricca, e si può dire che mezza Europa affondasse le mani in quei tesori; il flagello, dunque, rovinò armatori, mercanti e banchieri di mezza Europa. Lisbona era una delle capitali del mondo cattolico: la distruzione dell'edificio in cui aveva sede l'Inquisizione fornì il pretesto a commenti e polemiche nei paesi protestanti, cui da parte cattolica non si mancò di rispondere. Il terremoto, infine, si propagò a macchia d'olio: ribellò un po' dappertutto, sebbene con minore frenesia, che a Lisbona: arrivò in Spagna, in Germania, in Normandia, in Britannia, a Lione, a Strasburgo, in Svizzera e nell'Italia del Nord. Ma ecco cosa il mercante inglese Thomas Jacob descrive i fatti in una lettera al *Gentleman's Magazine*: «Intorno alle dieci di mattina io, Thomas Jacob nella mia casa di campagna nel Frazz di Lisbona, avvertii l'inizio del terremoto e subito corsi da Mr. Montgomery, che senza per tempo in mezzo mi disse di seguirlo nel cortile. Non facemmo in tempo a giungere che vammo cadendo nel Palazzo dell'Inquisizione, il Senato, il Palazzo del Duca di Cadavallas e la mia casa. La terra tremava a tal segno, che a mala pena ci tenevamo ritti. Si udì un frastuono così formida-

bile che pensai fosse giunto il giorno del Giudizio. La scossa si prolungò per tre o quattro minuti, durante i quali si sollevò una tal polvere, che credetti di soffocare. Un quarto d'ora dopo si verificò una seconda scossa, e mezz'ora dopo una terza, e verso mezzogiorno una quarta; ma nessuna violenta come la prima». Un altro inglese, tale Mr. Chase, sottolinea le particolari circostanze, che determinarono l'alto numero delle vittime: il giorno era quello d'Ognissanti, e tutti gli altari della cattolicissima capitale erano illuminati a festa con centinaia di candele; le chiese crollarono sui fedeli e le candele applicarono il fuoco alle vecchie travature di legno. Di tutti questi echi cronistici e letterari tratta la «Serata a soggetto», a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudato, in onda questa sera nel Terzo Programma. Il terremoto di Lisbona, infatti, diede la stura al maggior numero di congetture filosofiche, scientifiche e religiose, che un fenomeno naturale potesse sprigionare dal proprio seno. Il momento era quanto mai propizio. L'ottimismo degli Enciclopedisti fondato sulla ragione e quello di Rousseau fondato sulla natura, da una parte; le superstizioni, i terrori, gli esoterismi, nonché il dissidio fra cattolici e protestanti, dall'altra; conducevano alle più disparate interpretazioni. Un gesuita, tal Malacrida, approfittò del panico generale per suonare dal pulpito contro i peccatori e pubblicare un «Giudizio sulla vera causa del terremoto», finendo poi bruciato come eretico. Rousseau, dal canto suo, coglie l'occasione per ribadire l'assoma che lo renderà celebre: mali morali e fisici derivano all'uomo dall'inciviltà, cioè dalla corruzione; se l'uomo ritornasse a vivere in modo naturale e semplice, come un buon selvaggio, sarebbe felice. Dovete convenire che la natura — conclude abilmente il filosofo ginevrino — non avrebbe addensato in quel luogo centomila edifici di sei o sette piani; e che se gli abitanti di Lisbona avessero abitato in case più distanziate, costruite con materiali più leggeri il danno sarebbe stato minore o addirittura irrilevante». Voltaire, invece, non osa prender posizione. E' profondamente turbato. «La fisica calva è crudele. Non si può capire come le leggi del movimento provochino sciagure così spaventose nel migliore dei mondi possibili». Ironizzando contro le teodiche. «Lo stampo dei lezionisti, scrive un *Poème sur le désastre de Lisbonne* contenente, in embrione, le idee che informarono il *Candide*: «Non sappiamo nulla di nulla; accontentiamoci di coltivare il nostro giardino». Arrivano gli scienziati con un nuovo ottimismo. D'ora in poi, i terremoti saranno riprodotti in miniatura, studiati in laboratorio e resi innocuosi. Anzi, vi è persino qualcuno che pensa di trarne un utile commerciale e industriale.

Gastone Da Venezia



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15 20-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ

Il gatto

a cura di Mario Ciampi con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi. Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lello Golletti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Il diamante del Canada

Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Industria Italiana Birra - Buro Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Franci

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

20 — LA CITTA' DELL'ORO

Realizzazione di Colin Low e Wolf Koenig

Prod.: National Film Board of Canada

Questo programma, di produzione canadese, rievoca, attraverso preziose immagini fotografiche del tempo, la storia di una cittadina sviluppata al tempo della febbre dell'oro

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brodo Prest - Mira Lanza - Rim - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Butoni - Balsamo Sloan - Erik - Castor - Digestivo Antonetto - Dolciaria Ferrero)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Butoni - (2) Super-iride - (3) Du-four Caramelle - (4) Cyanamid-Italia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Paul Film - 3) Ondatelerna - 4) Ondatelerna

21,05

LA BROCCA ROTTA

di Heinrich Von Kleist

Traduzione e adattamento televisivo di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Adam Tino Buazzelli

Walter Carlo D'Angelo

Lucia Ferruccio De Ceresa

Marta Rull Lina Volonghi

Eva Lucilla Morlacchi

Vito Tumpel Michele Riccardini

Roberto Renzo Palmer

Comare Brigida Adriana Innocenti

Un servitore Corrado Sonni

Margherita Laura Faina

Lisa Vittoria Rando

Un usciere Sergio Gibello

Un paesano Sandro Dori

Scene di Maurizio Mammì

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Sandro Bolchi

(Replica dal Secondo Programma)

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lina Volonghi (Marta Rull) e Carlo D'Angelo (Walter) in una scena della commedia



Il Nazionale replica la commedia di Von Kleist

La brocca rotta

nazionale: ore 21,05

Il 28 dicembre scorso il Secondo Programma televisivo, proseguendo nella serie delle grandi produzioni di prosa iniziata con la fortunata edizione dell'« Enrico IV di Shakespeare », metteva in onda la commedia La brocca rotta di Heinrich Von Kleist. Per la regia di Sandro Bolchi, ne erano protagonisti Tino Buazzelli, Lucilla Morlacchi, Carlo D'Angelo, Lina Volonghi. Stasera la commedia, che ottenne un notevole successo di critica e di pubblico, viene replicata dal Programma Nazionale. Richiamiamo qui di seguito alcuni positivi giudizi pubblicati dalla stampa italiana e relativi a questa impegnativa realizzazione della TV:

« Al centro della commedia, nelle vesti del giudice Adam, era Tino Buazzelli, che non è soltanto quell'eccellente attore che tutti conosciamo, ma che pare aver trovato una coincidenza perfetta tra i propri mezzi e le

esigenze specifiche della raffigurazione televisiva. Buazzelli ha dato ad Adam una mescolanza vivacissima di grottesco e di ripugnante, ma ha anche "inventato", ci sembra il termine esatto, gesti, intonazioni, ammicchi o semplici corrugamenti del viso che risolvevano un nodo psicologico o determinavano una svolta della narrazione, e che l'occhio della telecamera fissava con incisività per dir così irrevocabile... L'ottimo regista Sandro Bolchi, servendosi della suggestione si direbbe fisica dell'attore, ha dato a tutto lo spettacolo una concretezza, una verità vitale e minuta che lo rifacevano perfettamente attuale » (Corriere della Sera).

« Dopo centocinquantanove anni di vita, il testo conserva ancora vigore, freschezza, umorismo: e il regista Bolchi ne ha tratto uno spettacolo colorito e misurato insieme, ricco di tensione e di umanità. Tutti bravi gli interpreti fra cui ha fatto spicco Buazzelli, che ha reso

con felice estro l'ipocrisia goffa e ridicola del giudice Adam ». (La Stampa).

« Buazzelli nella parte del giudice Adam è stato di una precisione, di una forza espressiva, di una capacità di comunicativa... veramente convincenti e piacevoli. Molto bravo anche Carlo D'Angelo nella parte del consigliere di giustizia Walter... La seduta processuale, fondamento della commedia, è stata tradotta in linguaggio televisivo con abilità evitando il pericolo della noia ». (L'Unità).

« Gli attori hanno saputo bene immedesimarsi nei personaggi, a cominciare dal bravissimo Tino Buazzelli nella parte del giudice; ma anche Carlo D'Angelo, Ferruccio De Ceresa, Lina Volonghi e Lucilla Morlacchi sono stati ugualmente bravi. Ottima la regia di Sandro Bolchi e la scenografia curata da Maurizio Mammì, ed ispirata ai dipinti dei maestri fiamminghi dell'epoca ». (Gazzetta del Popolo).

2 FEBBRAIO

Una nuova serie
della rubrica "Anni d'Europa"

Il colonialismo

secondo: ore 21,05

Apogeo e tramonto del colonialismo, il nuovo ciclo della serie storica *Anni d'Europa*, è introdotto, questa settimana, da un dibattito diretto da Gianni Granzotto. Alcuni storici e giornalisti discutono, nel corso di esso, le influenze esercitate dall'Europa sulla vita e la cultura dell'Asia e dell'Africa. Negli ultimi anni, ottantotto ex-colonie, con circa sessanta milioni di abitanti, hanno raggiunto l'indipendenza. Dei tre miliardi di individui che compongono la popolazione mondiale, un uomo su cinquanta (ossia sessanta milioni di persone) vive ancora sotto la sovranità, la protezione e l'amministrazione di un Paese straniero. Sull'Africa nera, la terra che già risuonava dei tam-tam, sull'Asia, il continente dei rassegnati bonzi buddisti, spira ora un vento di speranza e di rinnovamento, un «vento di Pentecoste» (Giovanni XXIII). L'immagine cristallizzata dei due continenti, cara alla pigrizia dell'uomo comune, non è più esatta. L'Africa non è rappresentata, nel 1962, dagli artigiani primitivi e dalle snelle ballerine, bensì dai vescovi illuminati, come Rungamba, dagli apostoli della non violenza, come Albert John Luthuli. Si tratta di esponenti di una cultura composita, razionale e non più elementare.

A Oslo, nel 1961, il Parlamento norvegese ha conferito il Nobel per la pace al sudafricano Luthuli e allo svedese Dag Hammarskjöld. L'uno, relegato in una riserva del Natal, e l'altro, come segretario dell'Onu, hanno combattuto per rendere i Paesi sotto dominazione straniera uguali al resto del mondo. I giurati hanno salutato in Luthuli il politico che «con la sua mano disarmata sta indicando a un nuovo mondo la via per un avvenire migliore, l'uomo che vuole trasformare un continente, dove impera la lotta di razza, in un campo pacifico di lavoro aperto a tutti nel solo interesse del progresso e della pace». Una fiaccolata di studenti ha salutato la partenza di Luthuli da Oslo, col grido: «Pace, pace, pace all'umanità». Gli europei e gli africani possono trovare, nei motivi che hanno dettato la motivazione del Nobel, una ragione di dialogo e di intesa. Adan Abdullah Osman, presidente della Repubblica Somalia, ha dichiarato a tale proposito: «Credo vi sia possibilità di collaborazione fra l'Europa e l'Africa. L'africano non ha più nessuna ragione di coltivare astiosità verso l'europeo. E' padrone di se stesso, del proprio avvenire. La collaborazione verrà. Ci vorrà un po' di tempo, certamente. Ci vorrà molta buona volontà». «Gli europei dovranno condannare il modo sanguinoso col quale il colonialismo ha voluto

mantenersi nei Paesi africani», ha sostenuto Burghiba, presidente del consiglio della Repubblica tunisina. «Essi dovranno pensare alle loro antiche colonie come a Paesi indipendenti», ha soggiunto Adoula, presidente del consiglio della Repubblica del Congo, in occasione della conferenza dei Paesi non impegnati, svoltasi a Belgrado nel 1961. Da parte loro, i popoli ex-coloniali, evitato il latente razzismo nero, debbono comprendere che, solo opponendosi o adattandosi alla civiltà europea, i nuovi Stati hanno cominciato ad assimilare e a praticare le idee che porteranno al rinnovamento delle giovani società. Nei principi elaborati nel mondo occidentale, nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del '48, essi hanno attinto la forza morale che ha promosso l'autonomia.

Per quattro secoli, la storia di alcuni Stati europei ha coinciso con le vicende del colonialismo. I metodi adottati nell'acquisto e nell'amministrazione dei territori extraeuropei, ora illuminati e ora in contrasto coi principi della civiltà d'Europa, hanno concorso a trasformare le statiche strutture dell'Africa e dell'Asia. L'organizzazione giuridica ed economica dei due continenti va radicalmente mutando. La civiltà contadina è sostituita da quella preindustriale. Le scienze e le tecniche costringono le filosofie e le religioni orientali a una sottile operazione di adattamento. Il ciclo *Apogeo e tramonto del colonialismo* affronterà, in quattro trasmissioni, i problemi vecchi e nuovi aperti dall'espansione e dalla decadenza del colonialismo: soffermandosi sui momenti, i personaggi, i luoghi, le questioni che ebbero, ed hanno ancora, importanza nella storia contemporanea. La prima puntata illustra il periodo compreso tra le grandi scoperte geografiche e il trionfo del colonialismo, «una questione di vita o di morte». La seconda descrive le ultime ondate del moto ascendente (occupazione del Marocco, della Libia e impresa etiopica) e i primi sintomi di rinnovamento (il movimento panarabo).

Nella terza, la decadenza dei grandi imperi europei è già avviata; l'India, guidata da Gandhi, pacificamente aspira all'indipendenza e il Giappone cerca di svolgere una funzione egemonica nel continente «giallo», servendosi del moto: «L'Asia agli asiatici». L'ultima puntata è una cronistoria degli avvenimenti recenti: dalla Conferenza di San Francisco alla proclamazione dell'indipendenza nei principali nuovi Stati sino alle più attuali questioni di politica internazionale. Che la storia del mondo di colore non termina con la conquista dell'autonomia. L'indipendenza politica è solamente un punto di partenza.

Francesco Bolzoni



SECONDO

21.05

ANNI D'EUROPA

Apogeo e tramonto del colonialismo

a cura di Cesare Zappulli e Sergio Spina

Introduzione:

L'Europa e il problema coloniale

Dibattito diretto da Gianni Granzotto

21.50

TELEGIORNALE

22.10 Il teatro di Robert Herridge

JAZZ DALLO STUDIO 61

con le orchestre di Ben Webster e Ahmad Jamal

diretto da Kari Genus

Prod. C.B.S.

22.35 Dal Palazzo dello Sport in Milano

FASI INIZIALI DELLA SEI GIORNI CICLISTICA INTERNAZIONALE



Dag Hammarskjöld, il segretario generale dell'Onu scomparso lo scorso anno durante una missione nel Congo



Albert Luthuli, allievo dell'indipendenza africana: è stato insignito con Hammarskjöld del Premio Nobel per la pace

questa sera in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

presenta

MARISA DEL FRATE
e
RAFFAELE PISU
in



LYS bar

"la caramella che piace tanto"

Produzione televisiva ONDATELERAMA

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

DISCHI MICROSOLCO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni
Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese postali

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

Oggi abbiamo il piacere di presentarVi:

IL DISCO DEL MESE

10 grandi successi attuali realizzati con grandi Orchestre ed Artisti di fama internazionale:

PH 30579: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPIPO - IL CAPELO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA cantano: Bruno Rossetti - Duo Sengio - Gossy Sebena e Germanino
CON LA GRANDE ORCHESTRA MILINI

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con OMAGGIO DI 22 CANZONI su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor

L. 12.200 + L. 600 spese post.

ELECTROGRAMMOPHON maior

> 13.800

COPACABANA Complesso PHILIPS

> 16.700

lusso

> 17.500

RIO Complesso LESA lusso

> 18.400

FORESTAL Complesso PHILIPS

> 18.400

extra lusso

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Panzeri-Di Paola Tacconi: Come prima; Martin: My wife's family; Atwood-Weiss: Malibu; Anonimo: Jarabe tapatio; Caesar-Younmans: I want to be happy; Usenet: Ghinza street (Palmoite-Colgate)

— **La fera musicale**

Bezzi-Bolognari-Guaraschelli: Colonnai pot; Anonimo: Val Camonica; Leoni-Rascel: Il cammelliere; Profazio: Pastore calabrese; Silvestri: Nanni (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

con l'orchestra di Jean Edde Cremer e la voce di Jacqueline Boyer

Lemarque-Scott: A Paris-sous les ciels de Paris; Castel-De-noncin: Couc couche panier; Bourtaire-Emer: Fleur de Paris-Paris tour Eiffel; Larue-Magenta: Aux quatre coins de mon coeur; Michel-Scott: Le gamin de Paris - J'ai deux amours; Cour-Popp: Tom Pili; Padilla-Yvain: Ca c'est Paris - C'est Paris (Knorr)

— **L'opera**

Campana e Ettore Bastianini Renata Scott, Giuseppe Bolto: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; Clies: *L'Ariostano*: «E' la solita storia»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della Patria»; Puccini: *Gianni Schicchi*: «O mio babbino caro»; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»

Intervallo (9,35)

— **Racconti brevi**

«L'agnellino» di Nicola Lisi

— **Fantasia cromatica e Fuga in re minore di J. S. Bach** (Pianista Andor Foldes)

— **Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1 di Geminiani**

Andante - Presto (parte della fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro moderato (Orchestra da Camera «I musicisti»)

— **Strumentisti celebri: Kurt Kalmus**

Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) Orchestra Münchener Kammerorchester, diretta da Hans Stadlmaier

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi della Scuola Elementare)

Uomini e animali: Di vetta

in vetta, a cura di Paola Angelilli e Clemente Crispolti
Suoni, voli e colori: Il castello delle nevi, trasmissione-concorso a cura di Francine Virduzzo

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Fragson-Christine: *Reviews*; Berlin: *Alexander Ragtime Band*; Nicolardi-De Curtis: *Voce e notte*; Tettoni-Vallini: *Nebbia*; Sunshine-Gilbert-Simons: *The peanut vendor*; Bryan-Fisher: *Peg o my heart* (Lassabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Paoli: *Senza fine*; Beretta-Ravasi: *Lunga nera*; Raleigh-Wolf: *I do*; Larici-Wittstatt: *Pepe*; Zamora: *Garbace man's cha cha cha*; Keyes-Smith: *Angel smile*; Endrigo: *I tuoi vent'anni*; Giovannini-Garnet-Kramer: *Soldi, soldi, soldi*

c) Ultimissime
Galdieri-Albano: *Be' be' be'*; Cherubini-Gelich-Schisa: *Se chiama amor*; Rossi-Vianello: *Il capello*; Garaffa: *Guastaroba*; Delirio: *Bonagura-Rendine*; Serenato per chi?; Cungi-Cungi: *Finché vivrò* (Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Seljo: *Brasilia*; Cichellero: *Questo nostro amor*; Laccalle: *Amapola*; C. A. Rossi: *Sarò come tu sei*; Mancini: *Rain drops in Rio*; Stott: *Traveling along* (Olà)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Zeno Ukkelich
Orchestra diretta da Armando Trovajoli (Locatelli)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo. (Bari - L. Caltanissetta 1)

15.15 Canfa Maria Paris

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Le avventure di Fric Temporale a cura di Giuseppe Aldo Rossi

IV - Sotto l'altra bandiera Regia di Ernesto Cortese

16.30 *Canta Frank Sinatra

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Nathaniel Kleitman: *La macchina che classifica i sogni*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Evoluzione delle forme musicali barocche, a cura di Pier Maria Capponi
II - Sviluppo antitetico dell'opera romana e dell'opera veneziana

17.50 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrocchi - Pascoli: Alla scuola di Carducci
Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Prima fusione dell'algebra con la geometria

19 La voce dei lavoratori



Francesco Sormano è il presentatore della rubrica «La voce dei Lavoratori» che viene trasmessa alle ore 19

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da FRIEDER WEISS-MANN

con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux
Bach-Respighi: *Pasacaglia in do minore*; Mozart: *Concerto in si bemolle K. 207*, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto; Chausson: *Poema*, per violino e orchestra; Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 78*, per orchestra e organo obbligato; a) Adagio - Allegro Moderato - Poco adagio, b) Allegro moderato - Presto - Prestissimo - Allegro (Organista Alberto Bersonne)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23.15 Giornale radio

Sel giorni ciclistica di Milano (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Programmi di domani - Buonanotte

15 Dedicato a Misraky e Scotti

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale

(Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Vacanze romane: Jan Langosz

— Tre voci e tre strumenti: I Santa Cruz

— Virtuosi del violino: Stephan Grappelly

— Padam, Padam

— Omaggio a Glenn Miller (Pavesi)

17 *Pagine d'album

Toscanini dirige Wagner 1) I Maestri Cantori di Norimberga; a) Preludio, b) Idillio di Sigfrido; 2) Walkiria: La cavalcata delle Walkirie

17.30 L'OCCHIALINO

Numero speciale in onore di Faale

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del dischetto (Melodicon S.p.A.)

18.50 *TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Duddy Savagnone, Antonella Sten e la partecipazione di Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmoite-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Parliamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Tonina Torrielli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bayon (Supertrim)

45' Album dei ritorni (Chlorodont)

10 Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopili)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— **Pochi strumenti, tanta musica** (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Adicel-Mogol-Del Prete: *Nata per me*; Verde-Canfora: *Da da un po'; Chiosso-Calvi: Montecarlo*; Cigliano: *Un che cielo*; Nisa-Martino: *Jessica*; Pazzaglia-Bernardi: *Le mani sugli occhi*; Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Locatelli-Cassano: *Pericolo blu*; Migliacci-Pisano: *Luna di luna* (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica (Cinema)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenhaft)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno. (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)



Enza Soldi presentatrice con Ernesto Calindri di «Canzoni sotto spirito» alle ore 10

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali
Schütz: *Le sette parole di Cristo*, per soli, coro e strumenti (Ester Orelli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini e Tommaso Frascatti, tenori); Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Antonellini

10.15 Il concerto per orchestra
Mouret (rev. Viellier): Concerto da camera n. 2. a) Ouverture, b) Air, c) Fantasia, d) Menuets 1° e 2°, e) Laurl, f) Airs lours, g) Air pastoral (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmond Appia); Milhaud: Concerto, per batteria e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Strawinsky: Concerto in re, per orchestra d'archi; a) Vivace, moderato, tempo primo, b) Arioso (Andantino), c) Rondò (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brenola)

11 — Musiche dodecafoniche
Panatero: *Canzone alla morte*, per soprano, due clarinetti, clarinetto basso e pianoforte; a) Piùchissimo sonno, b) Canto vien dal cielo (Adriana Martino, soprano); Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Arturo Abbà, clarinetto basso; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Schoenberg: *Variations op. 31*, per orchestra; a) Introduzione, b) Tema, c) Variazioni, d) Finale (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft)

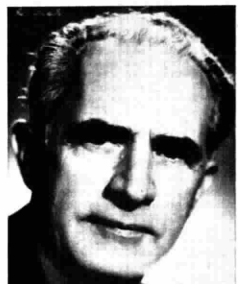
11.30 Musica contemporanea in Francia

Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegro deciso, b) Andante con moto, c) Allegro frenetico (Solista Adriana Brugnolini); Dutilleul: Sinfonia; a) Passacaglia, b) Scherzo, molto vivace, c) Intermezzo, d) Finale con variazioni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux)

12.30 Musica da camera
Skalkottas: *Danze delle isole*, per violino e pianoforte (Byron Colassis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Sifonia: *Parafasi per due pianoforti*; a) Tempo giusto, b) Adagio, c) Moderato (Solisti Tullio Macoggi e Alberto Clammarugh)

12.45 La rapsodia
Liszt: *Rapsodia n. 6* (Pianista Franco Mannino); Chabrier: *España*; Rapsodia (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

13 — Pagine scelte
da «Le grandi pianure» di Walter Prescott Webb: «Fauna delle praterie»
13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»



Edmond Appia dirige il «Concerto da camera n. 2» di Mouret compreso nel programma in onda alle 10.15

13.30 *Musiche di Mendelssohn e Bizet
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 febbraio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti
R. Strauss: *Duettino concertino*, per clarinetto, fagotto con orchestra d'archi e arpa (Giovanni Sillio, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto; Maria Antonietta Carena, arpa); Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento; Gornal Falco: Concerto, per violino, pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Allegro non troppo, c) Allegro vivacissimo (Giuseppe Francipe, violino; Carlo Bruno, pianoforte); Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

15.15 Lattuada: Sei preludi per pianoforte
a) Habanera, b) Scena nevica, c) Veli d'oriente, d) Nevica, e) Seconda elegia, f) Improvviso (Solista Ornella Puliti Santoliquido)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento
Zbinden: Sinfonia n. 1 op. 18, per orchestra da camera (1953); a) Largo, allegro giocoso, b) Adagio molto cantabile, c) Vivace assai (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens); Chavez: Sinfonia n. 5, per orchestra d'archi; a) Allegro molto moderato, b) Molto lento, c) Allegro con brio (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

17 — Le Opere di Igor Stravinsky
Pribaoutki per voce e otto strumenti
L'Oncle Armand - Louise - Le colonel - Dans une ville en l'air
Jean Giraudoux, tenore (con otto strumenti)
Sinfonia per strumenti a fiato
Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta dall'autore
Le cinque ditte per pianoforte
Pianista Armando Renzi
Renard storia burlesca
Solisti: Michel Sénéchal, Hugues Cuénod, tenori; Heinz

Rehbus, Xavier Depraz, bassi; Istvan Arato, cembalo
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Ottetto per strumenti a fiato
Sinfonia - Tema con variazioni - Finale
Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, Nuccio Pellegrino, fagotti; Giorgio Pistocchi, Alberto Mattioli, trombe; Giuseppe Cantarella, Mario Bianchi, tromboni
Direttore Goffredo Petrassi

18 — Orientamenti critici
L'affermazione della negrità e i valori cristiani
a cura di Vittorio Citterich

18.30 Giovanni Paisiello
Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore (Revis. Bonelli)
Esecuzione del «Quartetto Carmirelli»
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
Sinfonia funebre per la morte del Pontefice Pio VI
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

19 — (*) Mille anni di lingua Italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro II - Da lingua festiva a lingua seriale

19.30 Flavio Testi
Due Pezzi per orchestra
Elegia - Dittamburo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogni

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera
François Gossec (1734-1829): Sinfonia in sol maggiore
Orchestra Filarmonica «Colombus», diretta da Izler Solomon
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Solista Zino Francescatti
Orchestra Sinfonica «Columbia», diretta da Bruno Walter

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 ANCORA UN GIORNO
Un atto di Joseph Camille
Traduzione di Flaminio Bollini
Il capitano Hagberd
Augusto Maracci
Josiah Carvil Olimo Cristina
Harry Franco Graziosi
Un lampadario Tullio Altamura
Bessie Carvil, figlia di Josiah Carvil
Gabriella Genta
Regia di Flaminio Bollini

22.25 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini

22.55 Johann Sebastian Bach
Cantata n. 140 «Wachet auf» per soprano, tenore, basso, coro e orchestra
Solisti: Magda Laszlo, soprano; Petre Munteanu, tenore; Scipio Colombo, basso
Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra
Solista Yvonne Lefebvre
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

23.40 Cengedo
Liriche di Louise Labé, Joachim Du Bellay e Pierre De Ronsard

OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



e l'epoca moderna
è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito, e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

TERZO

17 — Le Opere di Igor Stravinsky
Pribaoutki per voce e otto strumenti
L'Oncle Armand - Louise - Le colonel - Dans une ville en l'air
Jean Giraudoux, tenore (con otto strumenti)
Sinfonia per strumenti a fiato
Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta dall'autore
Le cinque ditte per pianoforte
Pianista Armando Renzi
Renard storia burlesca
Solisti: Michel Sénéchal, Hugues Cuénod, tenori; Heinz



THE KING OF CHINCILLA'

Allevando CINCILLÀ

anche a domicilio svolgerete un'attività molto redditizia. Sarete finalmente garantiti contro la sterilità e la mortalità di questi preziosi animalletti da una vecchia Ditta non residente all'estero e non a responsabilità limitata.

VENDITE RATEALI
FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

IMPORTATORI SELVAGGINA VIVA
RIPOPOLAMENTO E CINCILLA' RIPRODUZIONE
GENOVA - DARSENA - SEZIONE T 10 - Tel. 62.394

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 01,30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 par. 355 a delle stazioni di Callistasetta O.C. su kc/s, 6060 par. a m. 49,50 e su kc/s, 9515 par. a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,26 Musica operistica - 2,06 Istanterie sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,36 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musica da film e riviste - 5,36 Art. melodiosi - 6,06 Matinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-3 Vecchie e nuove musiche, programmi in disc. e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 1 Pescara - 2 stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Nicelli e i suoi solisti - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calediscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni di ieri - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Callistasetta 1 - Callistasetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Callistasetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Callistasetta 1 e stazioni MF II).

23,05 Gazzettino della Sicilia (Callistasetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 17 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,45 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 14,30 Das Sängerpokal - 14,35 Borg. Bass, als Interpret von Brahms, Schubert und Wolf. Am Flügel: Erik Werba - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14,25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

15 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini di Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfheute (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk - 18,45 Die Argonauten, 3. Sendung: Medea Reche. Hörbild von Wolfgang Martin Schede. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden).

19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung

der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werburchsagen - 20,15 «Daniel Defoe und die Geburt des modernen Romans». «Max Beerbohm, englischer Schriftsteller, Zeichner und Karikaturist». Hörbilder von Barry Sullivan (Bandaufnahme des BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musik aus allen Städten und Residenzen: Düsseldorf, am Hofe Jan Willems, A. Steffani, H. Wildner, J. Schenk, A. Corelli - 22,30 «Film-Magazin». Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,20-23,50 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Gruppo Litustico Vener (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF II).

13,25 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: «Giulio Viozzi», a cura di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 «La rosa rossa» - Romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Enza Giamberini - Confronto di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3ª puntata - Il Narratore: Gian Maria Volontè; Ines: Enrica Corti; Paolo: Ottavio Guerrini; Piero: Giampaolo Bisson; Benita: Novella De Micheli; Rosa: Nini Perno; Il marchese Balzoni: Giorgio Neri; Il conte Besseri: Luciano Del Mestri; Il colonnello Montablorio: Michele Riccardelli; Voce: Dario Mazzoli - Regia di Ugo Aldeghero (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,30 «Album per violino e pianoforte» - Violinista Carlo Pacchiarri; al pianoforte Guido Rotter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,45-15,55 Complessi tipici friulano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV).

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - 7,35 «Musica del mattino» - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La buona notte con il duo Gergol-Safred - 11,55 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballate» - 18 Corso di lingua slovena - 18,30 «Die Argonauten» - 18,45 Art. lettere e spettacoli - 18,30 Musica di autori contemporanei jugoslavi: Papandopulo: Sinfonietta per orchestra da camera, op. 79 - Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Fulvio Vernizzi - 19 Scuole ed edu-

cazione: Ivan Theuerschulte, «Concetta» - 19,15 «Calediscopio: Melodie di Cole Porter - L'armonica di Danny Welton - Canzoni greche - Il big band di Ralph Marzetta - 20 Radiosop - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Gerhard Gregor all'organo Hammond - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini con la partecipazione del soprano Renata Hedecia Capot e del tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Notte dell'Ottocento: a cura di Josip Tavcar. Dragoni Ketten: «Il vecchio Simone» - 22,25 «La sonata moderna» - Berg: Sonata per pianoforte, op. 11 - Roussel: Sonata per pianoforte, op. 16 - 22,50 «Ottoetto Valdambri» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

CATANCIA



14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi, 19,35 «Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
16 Non stop - Musica leggera, 17,10 Al caffè concert con Franz Zebewer, 19 Buona sera, cari ascoltatori: Melodie e canzoni, 19,15-19,50 Programmi di disc. 20 Notiziario, 20,15 Musica da ballo per le giovani, 21 Scienza e i buongustai di musica, 22-22,10 Notiziario.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17,18 Dischi classici, 18,20 Dischi di varietà, 19,45 Commedia drammatica in due atti di Pierre Boule, 22,18 Vita parigina, 23 Da Lonna: «Refrains en ballade», 23,20 Voci celebri: Interpretazioni del soprano Gianna Gatti e del baritone Antonio Bayler.

II (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque, 18 Se vi piace la musica, 19 Roger Roger e la sua orchestra, 19,22 Alain Romans e i suoi ritmi, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,28 Il gran Lama del Tibet, a cura di Emile Noël, Musica originale di Jacques Lary, 20,33 Marice Renault presenta: «L'opera di Nick Carter», novella radiofonica di Jean Marcellin, Stesera: «La corsa alla legge», 21,16 Concerto di musica leggera - diretto da Paul Bonneau.

III (NAZIONALE)
17 Musica russa, 17,50 Teatro tedesco, 18 Le grandi parti del repertorio, 18,30 Dischi nuovi, 19,06 La Voce dell'America, 19,20 Galateo romantico, «Le Bucher», a cura di Arthur Adamov, 19,45 «De l'Allemagne», di Mme de Staël e Colette Audry, 20 «Princesse Pauline», opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo, 22,15 Temi e controversie, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Artisti di passaggio.

MONTECARLO
17,05 Da un piano all'altro, 18,50 «L'uomo della vettura rossa», 19 Notiziario, 19,15 Buongiorno, vicini, con Roger Pierre e Jean-Pierre, 19,25 «L'ora della famiglia», 19,35 Oggi nel mondo, 20,05 «Più felice di me», con Charles Aznavour, 20,20 «Quale

dei tre?», con Romi, Jean-François e Jacques Bédin, 20,35 «Les Compagnons de l'accordéon», Presentazione di Marcel Fort, 20,50 «Nella rete dell'Ispeveto V.», avventure di spionaggio, 21,15 Canzoni, 22 Jazz, 22,30 «L'alimentazione razionale», inchiesta di Jean-Paul Aymon, 23 Al bar del Noailles.

GERMANIA
AMBURGO
16 Canzoni popolari e danze, 17,40 Ritmi della sera, 19 Notiziario, 19,40 Autoritratto musicale di Frida Leider, interprete di arie operistiche, 21,45 Notiziario, 22,15 Difficile da credere ma vero, trattenimento di varietà, 23,15 Melodie verso mezzanotte, 0,10 Varietà musicale, 1,05 Musica fino al mattino da Colonia.

MONACO
16,30 Musica da camera, Johann Baptist Krumpolt: Sonata per flauto arabo; Domenico Chipparelli: Minuetto; andante, per 2 corni da caccia; Christoph Graupner: Sonata II per oboe e cembalo. (Solisti: Kurt Redel, Rose Stein, Rüdiger Richter, Kurt Kalmus e Li Stadelmann), 17,10 Musica leggera, 19,05 Musica folcloristica, 19,19 Notiziario, 20 Rassegna mensile di musica: Varietà, 22 Notiziario, 22,40 Musica leggera, 23,20 Concerto varietale, 0,05 Musica da ballo, 1,05-5,20 Musica da Colonia.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
17 Concerto diretto da Stanford Robinson. Berlioz: Les francs-juges; ouverture; Darius: «On hearing the first cuckoo in spring»; Brahms: Variazioni sul corale di Stanton; Ravel: «La Valse», 19 Notiziario, 20 Interpretazioni del violinista Antonio Brosa e della pianista Kahilou Long, Mozart: «L'opera in sol maggiore, K. 501»; Stravinsky: Duo concertante, 21 «Tannhäuser», opera di Riccardo Wagner, 22,30 «Just fancy», riflessioni contemporanee di Eric Barker, 23 Notiziario, 23,30 Raccontato, 23,45 Resoconto parlamentare, 24 Notiziario, 0,06-0,36 Schumann: «Fantasistisches», op. 12, nell'interpretazione del pianista Eric Harrison.

PROGRAMMA LEGGERO
17,34 Dischi presentati da John Ellison, 19,45 «La famiglia Archer», di Edward P. Jones, 20 Notiziario, 20,31 «The Navy Lark», di Lawrie Wyman, 21 La pianista Kay Caven- di e l'orchestra della rivista del BBC, 21,31 Dischi, 22,15 Serata musicale, 23,30 Notiziario, 23,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson, 23,51 John Howlett all'organo, 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
16 Concerto di musica richiesta, 17 Musica di Georges Bizet, 18 Cori popolari, 18,20 Orchestra d'archi moderne, 19,30 Notiziario, 20 Gran Prix Brunnen, 21,15 Notiziario, 22,20 Smetana: Ouverture Jacob Snr per «La sposa venduta»; Beethoven: Concerto in do minore per pianoforte n. 3, 22,50 Smetana: Trio in sol minore per pianoforte, viola e violoncello.

MONTECENERI
17 Ora serena, 18 Musica richiesta, 18,30 «L'ora della RSI in viaggio», 19 Berlioz: «Les Caravelles romanes», ouverture, 19,15 Notiziario, 20 Orchestra Radiosa, 20,30 «Clic di Colpo», radiodramma di Renée Reggiani, 21,50 «Le veglie di Siena», commedia amorosa a 3, 4, 5 e 6 voci di Orazio Vecchi, diretta da Hans Löhner, 22,15 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni, 22,35-23 Galleria del jazz.

SOTTENS
18,25 Musica e attualità, 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 Serenate con il chitarrista Chet Atkins, 20 Colloquio con Enza Ansermet, «Ricordi», 20,30 «Il maneggio dei mille piaceri», spettacolo di varietà a cura di Vera Florence, Presentazione di Jean-Christophe Malan, Collaborazione musicale di Achille Sottis, 21,30 Teatro, 22,10 Weber: Grande duetto concertante in mi bemolle per flauto e violoncello, eseguito da Robert Guggolz e Suzanne Gyr, 22,35-23,15 Musica contemporanea.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 8,30 (12,30) «Musiche di Ernest Bloch» - 9,30 (13,30) «Le Sinfonie di Franz Schubert» - 10,30 (14,30) «Tristano e Isotta» di Richard Wagner (atto I) - 10,30 (14,30) «Tristano e Isotta» di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 19 (23) «Musiche da camera».

Canale V: 7 (13-19) «Canti della montagna» - 7,15 (13,15-19,15) «Il juke-box della filo» - 8 (14-20) «Caffè concerto», trattamento musicale del venerdì, 9,15 (15,15-21,45) «Spirituals e gospel songs» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

Rete di: GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,05 (13,05) «Musiche di C. Saint-Saëns» - 10 (14) «Le sinfonie di Schubert» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) «Aida», di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) «Canti della montagna» - 8 (14-20) «Caffè concerto», trattamento musicale del venerdì, 9,15 (15,15-21,45) «Fucchi d'artificio» - 9,45 (15,45-21,45) «Spirituals e gospel songs» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

Rete di: FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 10 (14) Il crepuscolo degli dei, di R. Wagner (Prologo e I atto) - 16 (20) Il crepuscolo dei dei, di R. Wagner (II e III atto) - 18,35 (22,35) «Concerto del Duo Casadò».

Canale V: 7 (13-19) «Canti della montagna» - 8 (14-20) «Caffè concerto», trattamento musicale del venerdì, 9,15 (15,15-21,45) «Fucchi d'artificio» - 9,45 (15,45-21,45) «Spirituals e gospel songs» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

Rete di: CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 10 (14) «Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 9 in re - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17 (21) La forza del destino, di Giuseppe Verdi - 19,40 (23,40) «Notturni e serenate».

Canale V: 7 (13-19) «Canti della montagna» - 8 (14-20) «Caffè concerto», trattamento musicale del venerdì, 9,15 (15,15-21,45) «Fucchi d'artificio» - 9,45 (15,45-21,45) «Spirituals e gospel songs» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

Musiche francesi

nazionale: ore 21

Il giovane ed eccellente violinista belga Arthur Grumiaux — discepolo di Enesco e vincitore del premio internazionale « Vieuxtemps » — si esibisce in questa manifestazione, diretta da Frieder Weissmann, col Concerto K. 207 di Mozart e il Poema di Ernest Chausson. Con la prodigiosa e rapida fecundità che lo distingueva, Mozart compose i suoi primi cinque Concerti per violino e orchestra (questo in programma apre la serie) nel giro di un solo anno, il 1775. Com'è noto, oltre che virtuoso di clavicembalo, il Salisburghese era anche esperto nel suonare il violino: strumento che egli trattava, in detto gruppo di lavori, alla maniera dei grandi violinisti italiani, rifacendosi soprattutto a Tartini e Eugeni. La caratteristica più notevole dei suoi primi Concerti consiste nella pari importanza accordata all'esigenza musicale e a quella virtuosistica: la quale ultima, pertanto, non si esaurisce in un gioco di mera bravura, anzi spesso assumendo un ruolo determinante del discorso sinfonico. Che qui è trattato con la levità propria di quello « stile galante » verso cui volgevano in quel periodo le predilezioni del Mozart dei *Divertimenti* e delle *Serenate*. Il primo Concerto si distingue per la straordinaria abbondanza delle idee melodiche, tutte fresche e geniali: vi si possono contare ben venti temi differenti di forma e di espressione: ora dolcemente cantabile, ora poeticamente abbandonata, ora piena di quella intimità tipicamente mozartiana e come romantica, ed ora sapientemente spiritosa nella manifestazione di una *verve* rusticamente robusta, quasi alla Haydn. Per tale eccezionale ricchezza motivica, l'opera, pur nel classico taglio italiano in tre movimenti, assume l'aspetto di una lunga rapsodia, sostenuta da una invenzione sempre felice, che mantiene alto l'interesse in una creazione che rinnova di attimo in attimo i suoi miracoli. Composto nel 1897, il Poema per violino e orchestra del parigino Ernest Chausson è un lavoro dal lirismo sognante e velato. Esso appartiene all'ultima produzione del maestro — che scomparve immaturamente in seguito ad un incidente ciclistico — ed è soffuso da una discreta malinconia, inconfessata e come protesa verso una gioia inaccessibile. Ma è anche un'opera che risente il suo tempo: nel 1897 le scuole impressionista e simbolista non erano molto lontane dall'orizzonte artistico francese. Un'opera di quelle che affascinano e seducono, per il rilievo dato alla parte solistica, librata su un accompagnamento orchestrale discreto e dalle sonorità volutamente smmesse. Questo Poema — dichiarò Debussy — « rivela le migliori qualità del musicista. La libertà della forma non si oppone mai all'armoniosa proporzione della costruzione. Nulla è più toccante, per dolcezza sognante, della conclusione, dove la musica, lasciando da parte ogni

intento descrittivo, diventa puro sentimento ». La trasmissione si completa con la *Passacaglia* organistica di Bach — trascritta magistralmente per orchestra da Respighi — e la terza Sinfonia di Camille Saint-Saëns. Ricordiamo che la *passacaglia* è un'antica danza lenta in tempo ternario, di origine spagnola. Il nome deriva da *pasar* (passare) e *calle* (strada) ed indica, quindi, una danza da corteo, dall'inedere solenne. Apparsa nel Cinquecento, questa danza divenne nel due secoli successivi una forma d'arte, assumendo una scrittura polifonica. La struttura di tale forma colta, è basata su un disegno melodico del basso — che può essere ripreso in seguito anche dalle altre « voci » —, la cui costante ripetizione è accompagnata da sempre nuovi contrappunti, in un impegno continuo e crescente di invenzione e di sapienza. In tal senso, la *Passacaglia* bachiana costituisce l'esempio più ricco e monumentale del genere. Il tema ricorrente, su cui si sviluppano le venti variazioni, è un motivo molto semplice, « preso a prestito » da Bach da un musicista francese del Seicento, André Raison. E lo stesso tema serve da soggetto per la mirabile *Fuga* finale. Per quanto divisa in due parti, la Sinfonia in do minore, con organo obbligato, di Saint-Saëns — composta nel 1886 e dedicata a Liszt —, racchiude i quattro movimenti tradizionali, raggruppati a due a due: *Allegro* (preceduto da un lento prologo) e *Adagio*, *Scherzo* e *Maestoso*. Tale contrazione dei tempi è operata per stringere l'architettura in una forma essenziale. Tutta l'opera è imbastita e legata da un solo tema, intorno a cui fioriscono vari motivi. Si tratta del drammatico tema liturgico del *Dies irae*, che si trasforma continuamente e si accoppia con altre frasi calme e serene. In questo contrasto sembra che il musicista francese abbia voluto raffigurare l'acuto conflitto tra la vita romanticamente agitata e i meditativi sentimenti religiosi di Liszt, al quale, come s'è detto, è dedicata la Sinfonia. Per apprezzare oggi nel suo giusto valore quest'opera considerabile, dall'orchestrazione infallibile e dal pensiero lucido, è necessario situarla nel quadro della musica francese del tempo: all'epoca, cioè, del convenzionale Thomas e dell'orecchiabile Delibes, quando Bizet passava per... wagneriano, Fauré non riusciva a trovare un editore e il repertorio sinfonico francese era limitato ai nomi modesti di Lalo e di Reber. Allora, in questo quadro alquanto provinciale, appaiono più rilevanti e vive le audacie di questa Sinfonia; la sua forma condensata — ciclica avanti Franck —, la sua strumentazione ardita e precisa — che Ravel molto ammirava —, la sua forza architettonica, la nobiltà dell'ispirazione: tutte qualità che ne fanno una delle opere capitali della scuola francese di quel periodo.

n. c.

uno splendido volume di grande formato • 384 pagine • 365 illustrazioni in nero • 161 illustrazioni a colori • 42 fac-simili



L. 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

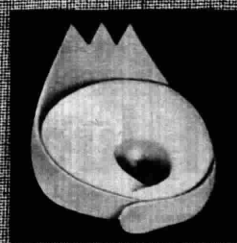
a cura di FRANCO ANTONICELLI



ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 Torino



tortellini
3 punte

RE DELLE MINESTRE!!!

Bertucchi

BOLOGNA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) Francese

Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La Tv dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 4

La cittadella italiana della salute

a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il dott. prof. Alessandro dell'Agnola

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) IL MAGNIFICO KING

Salto pericoloso

Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Vel. Locatelli)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,55 TACCUINO SPAGNOLO

LO

I. Spagna mistica e appassionata

a cura di Clemente Crispolti
Presentazione di Max David

Regia di Michele Sakara



Carlo Piantoni insegnante del secondo corso di «Non è mai troppo tardi» (ore 18,50)

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Eno - Confezioni Lubiam - Caramelle Pip - Dentifricio Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Spic & Span - Ondin - ... ecco - Talmone - Cera Grey - Olo Superior)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Atlantic - (2) Strega Alberti - (3) Corriere dei Piccoli - (4) Bic - Punta Diamante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Arces Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Adriatica Film

21,05 Gorni Kramer

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22,15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

I luoghi della Bibbia

Distr.: Screen Gems

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il nuovo varietà televisivo del "Nazionale"

Lauretta Masiero ad

nazionale: ore 21,05

Lauretta Masiero preferisce essere considerata una donna intelligente piuttosto che una donna bella; a chiederle il perché, si scopre che questo più che ad una aspirazione è dovuto ad un certo accomodamento con se stessa: è convinta di non essere bella, e allora è meglio puntare su un altro cavallo. Può essere frivola, piacevole, anche un po' svagata nella discussione: proprio la Micia di Carosello che tutti hanno preso in simpatia. Ma se parliamo del lato estetico, aggrotta la fronte, incupisce lo sguardo, e spiega, come se dovesse sostenere un esame di filosofia: «Per me la bellezza è un'altra. D'accordo, non voglio fare la falsa modesta e dire che mi considero tra le rache. Ma insomma: belle donne sono la Lollobrigida e Virna Lisi. Io sono diversa. Intanto ho questo naso: non che lo disprezzi tanto, ma insomma, è un po' grossino...». Ha un viso dolce e malizioso, un'espressione luminosa, capelli color rame che le coprono il capo come un casco. E la cosa più splendida sono gli occhi: verdi di datta, col taglio obliquo. Secondo me lo schermo ed il video le fanno torto, inducendo parecchio la sua espressione. Vedendola di persona, nel giletto azzurro e nei pantaloni lunghi, rannicchiata infantilmente sul largo divano, mi viene in mente Shirley Mac Laine, buffa, simpatica, patetica. Ma è Lauretta a fare il suo nome: «Ecco, tutt'al più potrei assomigliare alla Shirley. Un tipo per il quale in Italia c'è poco posto. Credo che se la Shirley abitasse qui, avrebbe fatto ben poca strada. E' perfezionista ed ambiziosa tanto da desiderare sempre qualcosa di più per la sua carriera: «Un gradino più su. Una affermazione migliore special-

mente per quello che riguarda il cinema». Anzi, per il film, ha un desiderio tutto suo speciale. «Vede, so che Fellini prima di scegliere un'attrice si fa proprio uno schizzetto, vuole proprio quel certo tipo di faccia che ha già in mente. Quando lo ha tratteggiato, va in giro a cercarselo. Ed io mi son sorpresa a sognare: chissà che un giorno la penna non gli scappi sul foglio a disegnare una faccia tipo la mia, un naso come ho io, la mia bocca... insomma, un volto che poi gli faccia dire: «Toh, per questa parte qui andrebbe proprio bene la Masiero!».

Sogni, nient'altro che sogni. Ma intanto sul tavolino davanti a sé ha i fogli con la parte che deve studiare per il nuovo spettacolo televisivo di Kramer, *Alta fedeltà*, con le sue frasi sempre sottolineate in rosso.

La parte studio la preoccupa molto. Per ora ha sempre imparato a memoria leggendo e rileggendo, ma in questi tempi ha capito che il registratore può essere utilissimo. «Proprio perché lo si può far andare sempre, mentre si sta a tavola o mentre si fa il bagno o mentre si dorme. S'impara quasi senza accorgersene».

Poi viene il momento di presentarsi al pubblico, e viene la grande paura. Andare in onda, poi, è proprio il «trac». «Forse è difficile da credere, ma quando improvvisamente si accende il luminoso rosso, subito penso che entro in milioni di case. Non mi preoccupa tanto degli spettatori in una sala, ma dei telespettatori, si». Non è stato sempre così, per Lauretta. Nelle prime riviste, come Macario, ogni debutto era una festa. «Sentivo sì la responsabilità, ma era suddivisa fra noi tutti. In fondo non avevo che da tenere il ritmo e da mettere una gamba davanti all'altra come le mie



I due protagonisti del nuovo

compagne. Ma poi, a poco a poco, le responsabilità sono cresciute. Si acquista esperienza, si impara anche il mestiere, ma anziché tranquillizzarsi, diventa sempre peggio. Ricordo Calindri: nove commedie in un inverno, uno sforzo mnemonico terribile. Non riuscivo proprio più ad apprendere le nuove parti. Un giorno pensai di affidarmi al suggeritore. Eravamo su un divano, Calindri ed io, proprio davanti al suggeritore. Calindri si avvide

«Gli stivali delle 7 leghe»

I luoghi della Bibbia

nazionale: ore 22,15

La scoperta dei manoscritti del Mar Morto avvenuta nel 1947, suscitò un'eco profonda tra i cultori di studi biblici. Un pastorello arabo, Muhammad Adh-Heeb, stava sorvegliando il gregge in una giornata che sembrava doversi chiudere senza novità. Il belato di una capra perdutasi lo portò in una delle molte grotte che si aprono sul colle di Masada, una località della Giordania. Quando tornò alla luce, Muhammad aveva con sé una giara polverosa colma di rotoli, fittamente vergati di una scrittura sconosciuta. Il professore Sukenit dell'università di Gerusalemme, venute in possesso, rivelò in seguito

che essi riportavano alcuni testi dell'Antico Testamento trascritti tremila anni or sono. Le copie della Bibbia, conosciute fino allora, risalivano a novecento anni fa; e si temeva che, passando di traduzione in traduzione, il testo presentasse, almeno in qualche brano, errori di trascrizione. Le due redazioni, la più antica e la più recente, sono state confrontate: coincidono perfettamente. I manoscritti del Mar Morto sono opera degli Esseni. Cento e cinquanta anni prima della venuta di Cristo alcune centinaia di sacerdoti di questa setta abbandonarono Gerusalemme. Si ritirarono nelle azzurre desertiche della Giordania a pregare, ad attendere

in raccolta solitudine la sconfitta del male e il trionfo della giustizia, a trascrivere i libri sacri. Degli Esseni si sono perse le tracce. Ma il risultato delle loro fatiche, sottratto alla distruzione e nascosto nelle grotte giordane, che abbiamo narrato, fino a noi. In I luoghi della Bibbia, Milt Parney e Dee Jay Nelson hanno visitato i luoghi del ritrovamento: il colle di Masada, dove Erode il grande costruì una fortezza, e il Mar Morto. I rotoli si sono conservati quasi perfettamente, perché le pareti delle grotte, nelle quali le giare che li contenevano erano nascoste, li hanno protetti dalle tempeste di sabbia.

f. bol.

FEBBRAIO

presentato da Gorni Kramer

"alta fedeltà"



varietà televisivo: Lauretta Masiero e Gorni Kramer

dei miei occhi sbarrati, fu preso dal terrore anche lui, si rendeva conto che non capivo più nulla, aspettava la mia battuta, e temeva che ricominciassi tutta la scena da capo. Perché il suggeritore proprio non lo sentiva. Naturalmente, dopo pochi attimi, la situazione si risolse, ma non è certo con questi « choc » che si calma il sistema nervoso. Tuttavia la fatica più epica della sua vita è stata *Conzonissima*. Proprio la tanto discussa *Conzonissima* dell'anno scorso, il cui successo tuttavia è esplosivo quest'anno, nel ricordo. Me ne rendo conto da come me ne parla la gente.

« Crede di aver avuto qualche colpo di fortuna nella sua carriera? », le chiedo.
« Purtroppo no. Mi son fatta da sola, faticosamente, gradino per gradino... »
Tuttavia non fa a gomitate per salire. Anzi, si preoccupa fin troppo poco della sua carriera, trascurando una cosa importante come l'abitare a Roma. « Ci ho provato, sa. Ma il clima non fa per me. Sono nordica, laggiù soffrivo sempre mal di testa, avevo voglia di dormire, di sdraiarmi ». Così vive a Milano, in una piccola casa soffice e rassicurata, una conchiglia di lusso: *trumeau* del settecento, tappeti persiani, un barboncino. E' sola, e in certi momenti di sconforto se ne rende conto. « Affronto tutto da sola, non ho chi mi consiglia, o chi paghi le tasse per me. A volte è triste. Ma l'idea di sposarmi solo per sposarmi non mi ha mai sfiorato. Per me il matrimonio dev'essere non una conclusione davanti all'altare, ma una grande e faticosa opera giornaliera ».

Gloria Mann

Un concerto da camera
con Zabaleta e Gazzelloni

Arpa e flauto

secondo: ore 22,15

Arpa e flauto? Strumenti così vaghi, romantici, ottocenteschi (o antichi) nella nostra ferrea epoca moderna? E' ben vero che mai i compositori si sono tanto serviti dell'arpa come oggi, per riempire di suggestivi arpeggi e *glissando* i vuoti lasciati dalla loro inquieta fantasia; è vero che vediamo questo antico strumento, definitivamente stilizzato dal famoso Erard nella sua forma che sfiderà ancora i secoli, rilucere in un angolo delle fragorose orchestre moderne... ma il flauto? Si scrive oggi ancora per il flauto solo?...
L'arpista spagnolo Zabaleta e il notissimo flautista Severino Gazzelloni rispondono a questi interrogativi in un brioso concerto del 3 febbraio, che non esitano a chiamare « leggero », benché in esso brillino i nomi di Vivaldi, di Albeniz, di Ravel, e perfino quello grave di Honegger, che così di rado veramente sorride. Vediamo. Il programma (stavamo quasi per dire il menù) è dedicato ai buongustai, che non tollerano neanche in questo genere romantico-leggero note volgari o



SECONDO

21.05

CITTA' CONTROLUCE

L'ultimo rifugio

Racconto poliziesco - Regia di David Lowell Rich
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Sylvia Sidney

21.55

TELEGIORNALE

22.15 CONCERTO DA CAMERA

Arpista Nicanor Zabaleta
Flautista Severino Gazzelloni

Vivaldi: Sonata in sol minore, per flauto ed arpa; Albeniz: *Malagueña*; Ravel: *Habanera*, per flauto ed arpa; Honegger: *Danse de la Chevre*, per flauto solo; Ibert: *Entracte*, per flauto ed arpa

stridenti, o troppo dolciastre. E la « lista » è scritta veramente per loro; dalla *Sonata in sol minore* per arpa e flauto di Vivaldi, alla *Malagueña* di Albeniz, per arpa sola, all'*Habanera* per arpa e flauto di Ravel, che come tanti musicisti francesi, da Bizet a Debussy, aveva anche lui la « nota spagnola », all'*Entre-act* per flauto ed arpa di Ibert, estroso ricercatore di effetti quintessenziali, a Honegger con la sua *Danse de la chevre*, per flauto solo; il titolo della composizione è già in sé un grano di pepe, speriamo che non faccia troppo strabuzzare gli occhi. Ci penserà Severino Gazzelloni, il quale ha la particolarità di render tutto accettabile, estroso, divertente, dalle sue classiche interpretazioni settecentesche, che avrebbero mandato in visibilo Quantz e Federico il Grande, alle composizioni moderne per quest'argenteo strumento, che gli uomini di oggi ricominciano ad amare. Un concerto lieve, non accigliato, che sarà, speriamo, gradito non solo ai buongustai, ma anche al pubblico medio, che è poi sempre quello che conta.

I. S.

Avete delle ore libere?
Volete migliorare la vostra posizione?
Volete guadagnare di più?



I corsi
per corrispondenza
della
RADIO SCUOLA ITALIANA
fanno al caso vostro



Costano poco: ogni invio (materiale compreso) da Lire 1100
Forniscono gratis il materiale e le attrezzature (valvole comprese) per costruire:
RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE DA 19" E 23" (110") - PROVAVALVOLE
ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO elettronico - OSCILLOSCOPIO
Sono facili perchè adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica.
Basta che sappiano leggere e scrivere ed abbiano buona volontà.
Danno diritto alla consulenza tecnica gratuita
Assorbono pochissimo tempo
Garantiscono un diploma di TECNICO SPECIALIZZATO a fine corso.

VI INTERESSA? Scrivete solamente il vostro nome e indirizzo su una cartolina postale, speditecela, riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12/D - TORINO

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RETURNERANNO NERI, CAPLANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

S.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI



FLUPRIM confetti

Attivo contro: raffreddore

tosse

influenza

FLUPRIM confetti



PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI

Autorizzazione Ministero Sanità N. 1268 del 15.1.1962

in ogni casa!



pibiqas

controllate
la sua
eccezionale
durata

9.45 L'oratorio nel 700

A. Scarlatti (realizzazione ed elaborazione Piccoli): «Santa Teodora», Oratorio in due tempi, per soli, coro e orchestra (Santa Teodora: Lidia Marimpietri, soprano; Decio Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Arsenio: Agostino Lazzari, tenore; Urbano: Plinio Clabassi, basso - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro: Emilia Gubitosi)

10.45 La sonata classica

Mozart: Sonata in sol bemolle maggiore, per pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Rondò (Solista Marcelle Meyer) (Registrazione); Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3, per violino e pianoforte: a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, c) Allegro vivace (Ruggero Ricci, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Tocchi: Tre canzoni alla maniera popolare italiana (testo di Gian Luca Tocchi): a) Nanna nanna, b) Teresa bella, c) Vendemmia (Soprano Licia Rossini Corsi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore); Bartok: Concerto, per orchestra: a) Introduzione, b) Gioco delle coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12 — Suites

Gluck (orchestraz. Motti): Ballet-suite: 1) Don Juan: a) Introduzione (allegro); b) Ifigenia in Aulide: Air gal (allegro non troppo); c) Lento; d) Air gal (allegro non troppo); 2) Orpheus: Reigen seliger Gester (lento); 3) Armide: Musette (andante); 4) Iphigenie in Aulide: a) Air gal (allegro); b) Armide: Sicilienne (andantino); c) Iphigenie in Aulide: Air gal (allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris); Selvaggi: Suite inglese su temi di Purcell: a) Sarabanda, Rondò, b) Aria d'amore, c) Burlesca, d) Minuetto, e) Scherzo, Adagio (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Fighera)

12.30 Improvisi e toccate

De Vasconcellos Jorge: Tre toccate siciliane, per pianoforte (Pianista Nello Malessa); Barraud: Due improvvisi (Pianista Ornella Vannucci Treves)

12.45 Musica sinfonica

Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Orfeo ed Euridice) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Mahler: «Adagietto» dalla sinfonia n. 5 in re minore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)

13 — Pagine scelte

da «Cento anni» di Giuseppe Rovani: «Il lago di Pusiano»

13.15 Mosaico musicale

Haendel: Sarabanda (Chitarriista, Andrés Segovia); Bach: Adagio dalla Sonata in sol minore, per violino solo (Violinista, Jascha Heifetz); Couperin: Le cartillon de Cithère (Clavicembalista Harich Schneider)

13.30 — Musiche di Gossec e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 2 febbraio - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Haydn: Quartetto n. 2 in re maggiore op. 71: a) Adagio, allegro; b) Andante cantabile; c) Minuetto (allegro) e trio; d) Finale (allegretto) (Quartetto Griller: Sidney Griller e Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello); Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

15.15-16.30 L'opera lirica in Italia

LA CROCIATA DEGLI INNOCENTI

Fioretto in tre sequenze di Eligio Possenti

Riduzione da Gabriele D'Annunzio

Musica di RENZO BOSSI

Novella Nicoletta Panni

Vienda Maria Manni Jottini

Galettta Maria Masseroni

La madre Maria Teresa Mandalari

Vanna la Vampa Luisa Malagrida

Odimondo Amadeo Bardini

Il pellegrino Marco Stecchi

Marco Stroppio Afro Poli

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Prima esecuzione assoluta)

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in si bemolle maggiore K. 378

Allegro moderato - Andantino sostenuto e cantabile - Rondò (Allegro)

Sonata in sol maggiore K. 379

Adagio - Allegro - Andantino cantabile (Tema con variazioni)

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Edvard Grieg

Sonata n. 2 in sol minore op. 13

Lento doloroso, Allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato

Jascha Heifetz, violino; Brooks, Smith, pianoforte

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva

a cura di Francesco Giunta

II - Cultura araba, cultura bizantina e traduttori

18.30 (*) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settima trasmissione

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodrammi)

di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello

Magda Laszlo, recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Dino Asciolla, violino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini

Sechs kleine Klavierstücke op. 19

Pianista Mario Bertoncini

19.30 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno

Corrado Corghi: Personale paramedico

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Sei Capricci op. 1 per violino

N. 7 in la minore - N. 8 in mi bemolle maggiore - N. 9 in mi maggiore - La chasse - N. 10 in sol minore - N. 11 in do maggiore - N. 12 in la bemolle maggiore

Violinista Ruggero Ricci

Peter Il'yich Ciaikovsky (1840-1893): Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Pezzo elegiaco - Tema con variazioni, variazioni finale e coda

Esecuzione del «Trio di Budapest»

George van Renesse, pianoforte; Nicholas Roth, violino; Georges Roth, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Pjeralberto Biondi

Sergel Prokofiev

Da Romeo e Giulietta (balletto op. 64, seconda suite)

Montecchi e Capuleti - Danza - Romeo alla tomba di Giulietta

Francis Poulenc

Concerto per pianoforte e orchestra (1949)

Allegretto - Andante con moto - Rondò alla francese (Presto giocoso)

Sollista Pjeralberto Biondi

William Walton

Sinfonia n. 2

Allegro molto - Lento assai - Passacaglia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I giocattoli tra pedagogia e industrializzazione

Conversazione di Giancarlo Valentini

23.20 (*) La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

23.50 Congedo

«Intermezzo» da «La sfera e la croce» di Gilbert Keith Chesterton

Claudio Napoleoni

il pensiero economico del 900

Attraverso queste pagine si giunge a conclusioni riassuntive di notevole interesse sullo stato attuale della scienza economica, con particolare rilievo per i problemi ancora aperti e sui quali più si concentra il lavoro scientifico

lire 900

Franco Ferrarotti

la sociologia

storia

concetti

metodi

Sulla sociologia hanno a lungo pesato, soprattutto nella recente cultura italiana, preclusioni e pregiudizi. Il saggio di Franco Ferrarotti si pone come lo strumento utile per una ripresa critica della tradizione sociologica italiana

lire 1300



Renzo Bossi autore di «La Crociata degli Innocenti» che la Rete Tre trasmette alle 15,15 in prima esecuzione

eri edizioni rai

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

23.05 Musica da ballo, 0,36 Armie d'autunno - 1,06 Dall'opera al saloon - 1,36 Inno in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermixi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiorescuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altiparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Cateodisco: pio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Centri chitarristi al microfono (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20.24 Jimmy Fontana - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20.24 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23.05 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 83. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leiche Musik am Vormittag - 11.30 Beethoven's Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. III. Sendung. Sonate Nr. 6 F-dur Op. 10,2; Sonate Nr. 7 D-dur Op. 10,3; Sonate Nr. 8 C-dur Op. 13 - 12.20 Das Giebelzelt: eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mitragensnachrichten - Werberedaktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 15.35 Trasmissione per i ladini de Fasse (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

16-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17. Fünfuhre (Rete IV).

18. «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sefie Magna - 19.30 Wir senden für die Jugend Von allerlei Tieren: «Tiere als Einwanderer» - «Hörbild von Heinrich Kohlhaas, «Tiere als Einwanderer» (Baden) - 19. Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer

Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberedaktionen - 20.15 Die Ballplatzstunde - 20.45 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 21.15 «Aus dem Schatzkammer der Lyrik». Auswahl und verbindende Worte von Erich Koller (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 «Wir bitten zum Tanz» - Zusammengesetzt von Jochen Mann - 22.30 «Auf den Bühnen der Welt» - Text von F. W. Lieske - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-20.5 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'Original Trieste Jazz Band (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura delle redazioni del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.45-13.30 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica e cronache - 13.30 Almanacco giuliano - 13.30 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giardini in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Aldo Faldut con la partecipazione del clarinetista Giorgio Brezler - Boccherini: «Sinfonia in la magg. op. 3, n. 4»; Merkù: «Concerto lirico per clarinetto e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste l'8 settembre 1961 (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15. Fra Grado e Aquileia: «Le isole di ponente» San Giuliano e il Montebello di Biadene Marittima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.10 Franco Rusco al pianoforte e ritmi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.30-15.55 Corale Giuseppe Schiff di Chiopris-Viscone diretta da Elio Tordini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20.20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - 7.30 Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - 8.30 Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - 13.30 Bollettino meteorologico - 13.30 «Dischi in prima trasmissione» - 14.15 Segnale orario - 14.30 Bollettino meteorologico.

14.20 Dal canzoniere sloveno - 14.35 La giostra, echi dei nostri giorni - 15.30 «Per ciascuno qualcosa» - 16.15 Segnale orario - 16.30 Bollettino meteorologico.

17.30 Dal canzoniere sloveno - 17.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 18.30 «Per ciascuno qualcosa» - 19.15 Segnale orario - 19.30 Bollettino meteorologico.

20.20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17.40 «Voulez-vous changer avec moi?», di Jacqueline Favre e Clément Darel, 18 Club R.T.F. 18.20 Dischi di varietà. 19.45 Concerto di orchestra di Jean Martin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

19.45 Concerto di orchestra di Jean Martin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20.20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

FRANCIA

II (REGIONALE)

17. Appuntamento alle cinque. 18. «Le più belle storie di bestie» - Elio J. Finbert - 18.10. «Al di là del mare» a cura di France Danielly. 19. Concerto. 19.36. «Le avventure di Tintin», di Hergé. Adattamento radiofonico di Nive Strauss e Jacques Langels. Musica originale di André Popp. 19.50 Ritmo e melodia. 20. Notiziario. 20.28. «Per tutti» a cura di Albert Ralsner. 21.10. «Giardini francesi», passeggiata-concorso di Nicole-Strauss e Julien Berthelot.

III (NAZIONALE)

19. Concerto. 20. «Plaisance juste», rievocazione di Nadine Lefebvre. 21.20. «Anniversario Kleist», di «Del suicidio», a cura di Edgar Morin. Constantin Locomotion e Alain Trutat. 22.15 Inchieste e commenti. 23.25 Haendel: a) Concerto grosso op. 6 in si minore; b) «Jephtha»; frammenti; Giovanni Cristiano Gadzard. Concerto in mi bemolle per cembalo, due violini e violoncello. 23.45. «Gardes», di «Jephtha»; b) «Melodie»; c) «Papillons», nell'interpretazione del pianista Walter Gieseking.

MONTECARLO

17.05 «Tre terzi più uno», 18.05 «Collegio di Montecarlo», 19.05 «La prima del Don Carlos di Verdi al Teatro dell'Opera di Montecarlo».

trici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19.30 Voci nuove - 20.15 «Adesso», 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro di voci bianche di Sessa - 21.05 «Coro di buonumore indi» - Orchestre d'archi - 22.15 «Club notturno», 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 20. Trasmissioni in italiano. 21.15 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 22.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 23.15 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 24.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 25.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 26.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 27.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 28.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 29.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 30.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 31.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 32.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 33.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 34.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 35.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 36.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 37.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 38.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 39.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 40.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 41.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 42.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 43.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 44.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 45.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 46.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 47.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 48.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 49.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 50.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 51.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 52.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 53.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 54.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 55.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 56.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 57.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 58.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 59.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 60.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 61.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 62.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 63.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 64.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 65.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 66.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 67.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 68.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 69.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 70.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 71.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 72.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 73.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 74.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 75.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 76.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 77.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 78.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 79.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 80.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 81.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 82.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 83.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 84.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 85.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 86.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 87.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 88.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 89.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 90.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 91.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 92.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 93.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 94.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 95.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 96.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 97.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 98.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 99.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 100.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 101.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 102.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 103.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 104.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 105.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 106.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 107.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 108.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 109.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 110.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 111.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 112.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 113.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 114.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 115.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 116.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 117.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 118.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 119.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 120.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 121.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 122.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 123.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 124.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 125.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 126.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 127.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 128.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 129.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 130.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 131.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 132.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 133.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 134.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 135.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 136.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 137.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 138.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 139.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 140.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 141.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 142.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 143.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 144.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 145.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 146.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 147.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 148.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 149.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 150.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 151.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 152.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 153.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 154.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 155.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 156.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 157.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 158.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 159.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 160.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 161.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 162.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 163.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 164.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 165.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 166.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 167.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 168.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 169.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 170.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 171.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 172.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 173.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 174.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 175.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 176.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 177.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 178.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 179.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 180.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 181.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 182.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 183.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 184.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo di domani» a lettura di Gino Cervi, commento di Padre G. B. Andretta. 185.30 «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale «Il Vangelo

Sul podio Celibidache

Concerti per la gioventù

nazionale: ore 17,20

Alla prima trasmissione dei concerti allestiti dalla RAI per l'educazione dei giovani alla musica sinfonica, gli studenti hanno già cominciato a rispondere attivamente. Gli scritti sulle impressioni suscitate dal primo concerto continuano ad affluire agli uffici di Torino con buon ritmo e in proporzioni tali da autorizzare le migliori speranze sull'esito finale del nuovo corso radiofonico, aperti il 13 gennaio scorso e del quale Guido Pannain ha illustrato le caratteristiche e finalità nel «Radiocorriere-TV» n. 2. E' ancora presto per valutare l'importanza degli elaborati — in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — e il loro incremento nei confronti dello scorso anno; ma un dato è ormai acquisito. I giovani studenti tendono ad accostarsi sempre più alle fonti della vera musica, con un interesse e una curiosità che l'aumentata programmazione dei concerti alla radio — e ora anche alla TV — contribuirà, senza dubbio, ad accrescere, colmando le gravi lacune lasciate dall'istruzione scolastica nella cultura musicale del nostro paese.

Ai facili allettamenti, alle fatue distrazioni della musica leggera, alla distorsione del gusto, i giovani sono oggi portati per molteplici vie, attraverso una fitta rete di stimoli e di occasioni, che ne alienano lo spirito e la mente con un crescendo pauroso. Ma i giovani hanno anche una forte carica di idealismo e di spiritualità che la musica può e deve accogliere nelle sue forme più alte di liberazione e di esaltante gioia. E' già confortante vedere quanti studenti affollino le sale di

concerti e quante incisioni di musica classica arricchiscano le loro discoteche private. Ecco, dunque, alcuni fattori essenziali per la cultura musicale: da quello puramente auditivo del disco a quello audio-visivo del concerto pubblico, che integra, in un certo senso, l'interiorità del linguaggio musicale (perché di un linguaggio si tratta, complesso e sui generis) con l'esteriorità esplicativa del gesto di rettoriale. In queste forme di ascolto, rese ora più frequenti e proficue — come dicevamo — dalla radio e dalla televisione, troviamo già gli strumenti per penetrare gradatamente nella musica, dalle produzioni facili a quelle più complesse e mature. A questo punto «l'appassionato» è già in grado di passare dalla fase istintiva, sensoria, estatica, alla fase cosciente, critica. Ad accelerare

questo processo di chiarificazione e di approfondimento spirituale quale mezzo più efficace del mettere sulla carta le impressioni e i pensieri suscitati dall'ascolto della musica? E' quello che propone il concorso «Concerti sinfonici per la gioventù», ridando nuova importanza e valore allo scrivere, all'analisi, alla meditazione, in un'epoca come la nostra che ha il culto della «oralità». Ancora un dato vorremmo sottolineare: l'eccellenza delle esecuzioni, affidate a grandi concertisti e solisti. A Vittorio Gui, che ha diretto da par suo i primi concerti, succede questa settimana un autentico maestro del cello: Sergiu Celibidache, che all'Auditorium di Torino ha recentemente riscosso uno strepitoso successo.

Alfredo Cucchiara



Celibidache dirigerà per i giovani la «Nona» di Beethoven

Le rubriche sportive

Lo sport italiano recita, ogni domenica, il suo più corale spettacolo, con migliaia di interpreti e milioni di spettatori negli stadi, o nei ritrovi, approfonditi in poltrona fra le pareti di casa. Di questo spettacolo, che riscuote un interesse esteso a tutti i ceti, la radio è attenta testimone. Come ogni settimana, domani, i dettatori sportivi della Radio disputeranno anch'essi la loro gara contro il tempo, per fornire agli ascoltatori notizie sempre più precise e complete.

Intanto la rubrica Le manifestazioni sportive di domani, in onda ogni sabato pomeriggio sul Programma Nazionale, offre un panorama di quanto avverrà fra 24 ore nel mondo dello sport. Curata da Roberto Bortoluzzi, la «voce guida» del Radio Olimpico, è la fortunata trasmissione. Tutto il calcio minuto per minuto, e da Adone Carapezzi, la rubrica si apre con le prospettive della giornata calcistica, affidate al più esperto conoscitore di calcio della Radio, Eugenio Danese.

Gli ascoltatori, naturalmente, vogliono saperne di più; li si accontenta con una carrellata di interviste e pronostici sui principali incontri. Domani, ad esempio, è la giornata dei «derbies». Milan-Inter è di vitale interesse per gli sviluppi del

torneo e per la corsa verso lo scudetto. Una rivalità di oltre mezzo secolo separa le due squadre. Torino-Genova, anche se di minore interesse per le vicende del campionato, continua una rivalità altrettanto antica, e mette di fronte due squadre tra le più gloriose del calcio italiano. Domani, dopo le partite, ogni squadra, ogni fazione sosterrà che il risultato è inadeguato ai meriti dei propri giocatori, e lancerà una sfida, subito raccolta, per il prossimo «derby». Difficile mettere d'accordo i tifosi di calcio; forse la cosa è più facile nell'ippica. Dopo le emozioni del «Prix d'Amérique», la più classica gara europea di trotto, gli ippofili sono in attesa del Premio Lotteria, che tra qualche settimana calamiterà l'interesse degli scommettitori e degli innumerevoli competenti di questo raffinatissimo e privilegiato sport. Oggi, il Premio Capannelle a Tor di Valle metterà di fronte, come ogni anno, i più interessanti soggetti del trotto italiano. Nella «passerella tipica» saranno puntualmente forniti informazioni e pronostici.

Non mancheranno nella rubrica i commenti all'ultima giornata di andata del rugby. Dopo lo scontro di domenica scorsa fra le due migliori, Fiamme Oro e Rovigo, il campionato

non è ancora deciso. Riusciranno le Fiamme Oro a conservare il titolo o lo scudetto avrà un nuovo padrone? Altrettanto interessanti le vicende della prima giornata di ritorno della pallacanestro maschile, dopo le emozioni in serie degli ultimi turni e dopo l'avventurosa tournée della Nazionale in Jugoslavia. Soltanto il capoluogo di Venezia ha un incontro relativamente facile; le trasferte del Simmenthal a Roma e del Cantù a Padova e l'incontro di Bologna tra Virtus e Pesaro possono determinare nuove clamorose sorprese. Interesseranno gli sportivi anche la trasferta degli spadisti a Parigi per la Coppa Monal, primo grande confronto internazionale della stagione, e i campionati nazionali di fondo degli sciatori, reduci da una clamorosa affermazione a Le Brassus, in Francia, e in procinto di partire per la Polonia, dove fra due settimane si disputeranno i campionati mondiali.

Oggi stesso, le Notizie sportive di Radiosera e Radiosport e domattina Sala Stampa Sport, in onda sul Nazionale, completeranno il quadro con le ultime informazioni; poi, tutti i riflettori si accenderanno per illuminare a giorno lo spettacolo settimanale dello sport italiano.

Italo Gagliano

Personalità e scrittura

giudice per essere pochi giorni e per

Pinco Pallino 1927 — Eh sì! Lei è proprio come si «dipinga». Non c'è un segno nella grafia che non corrisponda in parte, o completamente, alla sua auto-critica. Spettava a me, venendo il compito di scoprire, dagli elementi in esame, la sua personalità. Devo invece limitarmi all'analisi comparativa delle due scritture. Per essere obiettivi bisogna dire che molto dipende da lei il sentirsi infelice nel matrimonio. Confrontando i loro temperamenti il meno positivo è quello femminile. Può darsi che suo marito non capisca perfettamente certe esigenze della mentalità e dell'animo di una donna come lei, ma possiede altre qualità compensatrici. Può amare con esuberanza vitale, col calore e l'espansione della propria natura, e senza complicazioni. Ha quindi bisogno attorno a sé di rispondenza affettuosa, di animazione, di buon accordo. Lei rischia di allentare i legami con l'atteggiamento insoddisfatto e distaccato di chi «trascina la catena», e si adatta unicamente per indolenza e necessità. Vivendo più che altro d'impulsi momentanei anziché di criteri fondati, perseguendo ideali indeterminati a scapito del senso pratico sente solo i gravami, e non le gioie familiari. E pure, nella sua posizione di moglie e di madre non ce ne sono più concessi capricci, folle, sbalzi d'umore, squilibri e noncuranze. E' di tutta evidenza che loro due mancano di sincerità reciproca; perché non sanno comprendersi ed aiutarsi nel vincere i lati meno buoni della loro indole, per stabilire un migliore affiatamento. Purtroppo lei è poco ragionevole ma non è priva di felici intuizioni. Se ne valga per riconoscere che non occorre molto a conquistare beneficamente un individuo di fondo buono come suo marito.

ca pacite - li sottotracine

Liebelel 32-23 — Se fosse una miss «qualche cosa» e facesse parlare di sé, chissà quante domande di matrimonio riceverebbe! E', invece, una ragazza seria, dedita allo studio ed al lavoro, senza atteggiamenti spettacolari, attenta a perfezionare le doti di natura e contraria a qualsiasi legame superficiale o non legalizzato. La grafia rivela chiaramente che ha torto di preoccuparsi per qualche apparente sconfitta sentimentale; tutt'al più il suo errore può forse consistere di avere meno discernimento riguardo ai «rappresentanti del celibato» di quanto ne dimostra in tutti gli altri valori della vita. Rimanga sul piano elevato che le è proprio, non si rammarichi delle occasioni sfumate ed attenda serena l'uomo veramente degno di lei. La sua esistenza è già ricca d'interessi culturali e professionali, insistendo non le mancheranno affermazioni brillanti. E, se il cuore giovane e caldo di affettività duole un poco nell'attesa di essere anche lui soddisfatto gli ricordi che lei è una creatura intelligente, equilibrata, ragionevole, di buon senso e non può cedere ad impazienze, a sconcerti e complessi immotivati. L'amore e la maternità fanno parte sicuramente del suo programma, per le aspirazioni insopprimibili di una femminilità esigente. Ma deve ancora rendersi conto che niente di mediocre, d'incerto, di «purchessia» le si addice, e saprebbe appagarla.

richiesta con questo scritto

Aurelio R. C. — L'uomo «mite» che lei è ha potuto attendere fiducioso per tre anni il mio responso prima di ripetere la richiesta. Tanta pazienza merita soddisfazione. Ma a che le serve un'analisi grafologica visto come bene conosce se stesso? Colla sua estesa ed esatta autocritica dimostra un discernimento obiettivo che le fa veramente onore. Io non avrei potuto dir meglio in seguito all'esame della scrittura. L'unico punto che forse le sfugge è l'origine di tanti fenomeni meno favorevoli, cioè: indolenza, apprensività, lenta formazione della personalità, scelta cautelata nel campo attivo, timore di creare dissensi, mancanza di coraggio, scarsi entusiasmi. Lei tende a considerare tutto ciò come difettosità del carattere. Ed in realtà gli effetti non variano, anche se a me risulta invece che lei ha seguito normalmente il binario tracciato dal suo complesso fisico e si comporta né più né meno di quanto esso le permette. Sano, ma non vigoroso, è un po' troppo sensibile e vulnerabile per una tempra maschia; l'animo, na, di conseguenza, è dalla vivida mentalità e dal bisogno affettivo ma si rivelano di poca consistenza nelle attitudini pratiche e nelle difficoltà. Siccome però è uomo di buon senso, fornito di spirito d'adattamento, senza ambizioni smodate, esente da materialistiche attrattive ha potuto evitare l'errore di strafare, ed ha saputo crearsi il suo buon posto nel mondo secondo i dettami naturali della propria costituzione. Si accontenti.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

tv, mercoledì
31 gennaio, ore 17,30

Storia di un violino

Come nasce un violino, questo delicatissimo strumento capace di esprimere meravigliose armonie? Lo sapremo dal documentario «Storia di un violino» trasmesso oggi alle 17,30.

Lo spunto del racconto è dato dalla storia di un bambino, John, che, come tutti i ragazzi della sua età, preferisce il gioco allo studio. Un giorno, mentre sta per recarsi alla lezione di violino, John è chiamato da un gruppo di giovani amici che stanno per iniziare una partita di calcio. L'ora della lezione è vicina ma il bambino non

sa dire di no ai compagni. Si tratta infatti di una partita importante: la squadra dei «Diavoli rossi» alla quale appartiene John, si incontrerà con i «Tornados». Ne va di mezzo l'onore della sua formazione e John lascia da parte il violino per indossare la maglia rossa. Ma, nel bel mezzo della partita, interviene la mamma, che, con una certa severità, richiama all'ordine il figlio e lo obbliga a lasciare il gioco per recarsi alla consueta lezione. John obbedisce, sebbene a malincuore, ma i suoi compagni sono furiosi di questa

«defezione» che rischia di far loro perdere la partita. Tutto il gruppo decide così di appostarsi dietro a una siepe per strappare il violino dalle mani dell'amico e obbligarlo a riprendere il gioco. Nella colluttazione che ne segue chi ha la peggio però è il violino che, scivolato dalle mani di uno dei ragazzi, finisce sotto le ruote di un camion. John è disperato pensando al castigo che gli poverà sul capo. I suoi amici rimangono impressionati di quanto è accaduto. Dopo un conciliabolo, decidono di andare a un liutaio con il violino ridotto ormai in mal arnese, per vedere se è possibile aggiustarlo. Qui nel negozio di strumenti musicali, i nostri giovani amici vengono a sapere che occorreranno ben tre mesi di lavoro per rimettere a posto il violino e anche una forte somma di danaro.

Notando lo stupore dipinto sul volto dei ragazzi a questa notizia, il liutaio spiega la gravità del gesto da loro compiuto e racconta come nasce un violino e quanta delicatezza e pazienza richieda la sua costruzione. Con un magnifico «Stradivari» tra le mani ecco il liutaio iniziare la sua narrazione. Seguiamo anche noi il racconto e impareremo ad apprezzare ancora di più questo strumento, del quale probabilmente fino ad oggi sapevamo ben poco.

Il film termina con la decisione dei ragazzi di mettersi a lavorare per raccogliere la somma necessaria a pagare la riparazione del famoso violino e poterlo rendere così al loro amico in perfette condizioni.



Il professor Alessandro Dell'Agnola, che apparirà nella trasmissione «Mondo d'oggi» per parlare della farmacologia

Gli zolfanelli

radio, mercoledì 31 gennaio, progr. naz., ore 16

Questa settimana il titolo del racconto è: «Non disturbate il signor Klapp», ed ecco appena Chitolo ha acceso il famoso zolfanello magico, inizia la narrazione. Siamo in una città imprecisata che, come tutte le città moderne, è sopraffatta da rumori di ogni specie: suoni di clacson, stridori di rotaie, di cantieri, urla di bambini. In una stanza di un appartamento di questa città, c'è un certo signor Klapp, studioso, appassionato di farfalle. Questo signore è in procinto di scrivere un articolo proprio su un tipo speciale di farfalla: «la sfinge dell'Euforbia». Ma tanto è il rumore che proviene dalla finestra che non riesce a concentrarsi ed è profondamente irritato. Proprio a questo punto ecco comparire un vicino, il signor Berger, che ha fatto una eccezionale invenzione: una macchina speciale che è capace di assorbire il rumore, una specie di «aspiratore di suoni». Il signor Klapp si impossessa dell'idea e ne fabbrica subito una per sé. Ed ora assisterete ad una quantità di strane avventure che capitano in tutto il quartiere dove abita il signor Klapp. Nessuno può pensare quante complicazioni possono sorgere abolendo tutti i rumori. Forse si può anche dedurre una morale: nel mondo moderno, caotico ma in continuo progresso, anche i rumori hanno una loro funzione, fanno parte cioè della vita di oggi. Attenzione però a non esagerare: tutto si può fare, ma con una certa moderazione. Anche le urla da «indiani» dei nostri ragazzi sono ammesse, ma se fossero un po' meno laceranti non sarebbe male.

Mondo d'oggi

tv, sabato 3 febbraio, ore 17,30

Nella trasmissione odierna di «Mondo d'oggi» verrà trattato un argomento di grande interesse: i mezzi che vengono usati per difendere la salute di tutti noi e prolungare sempre più la vita dell'uomo.

Sapremo cioè come si fa a preparare le medicine alle quali certamente tutti abbiamo avuto bisogno di ricorrere per curare anche un semplice mal di testa. Nei tempi antichi erano i medici stessi che preparavano le medicine con le loro mani; nel Medio Evo questo ramo della scienza era in mano agli alchimisti che, muniti di storte e alambicchi fabbricavano le varie pozioni medicamentose. Oggi esistono invece attrezzatissimi laboratori di ricerche dove le formule studiate dagli scienziati vengono trasformate in specialità medicinali.

Per spiegarvi il delicato procedere della preparazione dei medicinali moderni, è stato chiamato a «Mondo d'oggi» il prof. Alessandro Dell'Agnola, uno dei più qualificati esponenti dell'industria farmaceutica. Da lui sapremo ad esempio l'importanza del curaro, questa sostanza di consistenza semifluida estratta da alcune piante dell'America Centrale e usata dagli indiani per avvelenare le frecce. Oggi, proprio dal curaro, sono stati isolati due composti di particolare utilità clinica. Scopriremo la storia dei sulfamidici che ha le sue radici nel passato. Potremo cioè arricchire le nostre conoscenze nel campo delle ricerche farmaceutiche e renderci così conto dell'importanza che può assumere anche la più comune delle pasticche che siamo ormai abituati a prendere con grande disinvoltura.

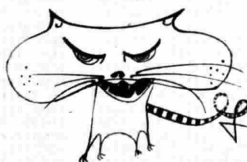
Gli animali nella fantasia e nella realtà

Imputato della trasmissione è il gatto

il gatto

tv, venerdì 2 febbraio ore 17,30

Imputato di turno nella trasmissione di oggi è il gatto. E' certo inutile una lunga presentazione di questo animale tanto conosciuto da tutti noi. Quali sono i più gravi difetti che gli vengono attribuiti? Generalmente lo si reputa molto abile in fatto di ruberie, sempre pronto com'è, con quella sua aria sorniona, a ghermire nella dispensa di cucina qualche succulento bocconcino. Fiero e indipendente, il gatto è talmente amante della libertà che lo si dice incapace di affezionarsi al padrone. Su di lui sono state scritte poesie e novelle, e sempre è stato esaltato il suo senso di indipendenza. Gli egiziani avevano una divinità che veniva raffigurata con una testa felina, e ancora oggi in alcuni



In alcuni paesi (per esempio la Birmania) il gatto è considerato sacro

paesi, come ad esempio la Birmania, il gatto è considerato sacro.

Sarà poi Angelo Lombardi che interverrà a narrarci tanti piccoli episodi che riguardano il gatto parlando anche delle varie razze feline, dell'intelligenza di questo animale e della sua

Del gatto è sempre stato esaltato lo spiccato senso di indipendenza

difficoltà di ammaestramento. E infine sfaterà la leggenda della «infedeltà» del gatto con esempi presi dalla realtà. Nessuno certo meglio dell'Amico degli animali, è in grado di prendere le difese del nostro «imputato n. 4», che, in fondo, ha già tanti amici e sostenitori.



la moda 1962 vista a Roma

VALENTINO

Milla Contini (disegni di Cristina Gudenus)

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Qui a fianco: molto ammirato a Palazzo Barberini il giaccone, di Baratta di lana rosso-lacca. Sopra: il « tailleur » di Sarli è in leacril verde cromo con una ruche sul davanti



Decisamente giovanili, portabilissime queste due « marinarette » di Gattinoni. Sono in lana secca con tasche applicate ed il tipico colletto alla marinara

La moda a Roma



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



La natura Piante da salotto e fiori recisi

SEMPRE RESTANDO nel campo delle piante ornamentali da appartamento, sarà utile occuparci di alcune altre specie, fra le più difficili da acclimare in modo durevole alle condizioni ambientali di casa nostra.

Prendiamo ad esempio una delle più eleganti, cioè la felce. Mentre tutte le varietà di felci di piena aria sono piante sicure per la decorazione di angoli freschi ed ombrosi di terrazzi e giardini, quelle trasportate d'inverno dalle serre alle case costituiscono un vero problema perché le nostre abitazioni mancano del grado di umidità a cui sono abituate e che bisogna, con ogni mezzo, cercare di ricostruire. Ricorremo quindi, per la nostra pianta, a quotidiane, abbondanti aspersioni d'acqua sul fogliame con l'apposito spruzzatore. L'annaffieremo senza aspettare che la terra sia completamente asciutta, sia con una ciotola d'acqua, che immergendo il vaso a completo bagno-maria per cinque minuti. Inoltre sarà indispensabile tenere sempre sotto il vaso un piatto di ceramica con dell'acqua, il cui livello non dovrà mai raggiungere il fondo del vaso che, dal canto suo, sarà tenuto sollevato dal piatto con dei distanziatori di gomma. L'acqua, evaporando, produrrà l'umidità di cui la pianta ha bisogno senza farne marcire le radici. Altra cura sarà il tenerla ben lontana dalle fonti di calore. Quanto alla luce, anche la penombra basterà. Così facendo, potremo godere della sua massima opulenza per un paio di mesi ed anche se vedremo qua e là foglioline cadere, rendendo necessaria una frequente eliminazione dei rami più spogli, molti altri ne spunteranno di nuovi. Se si impoverirà più che rigermogliare, non considera-

la perdita ma, lasciandola sempre alla stessa temperatura, annaffiamola solo quando siamo ben certe che ne ha bisogno. A maggio potremo esporla all'aria esterna nell'angolo ombroso di un terrazzo dove, specie trattandosi di una « nephrolepis » o di una « pteris » cioè di una qualità fra le più rustiche, la vedremo rapidamente arricchirsi di nuovo fogliame. Avremo così un esemplare forte, idoneo a vivere all'aria aperta d'estate ed a costituire un importante elemento decorativo per la casa, d'inverno. Quanto si è detto per la felce, vale per il capelvenere che è della stessa famiglia.

Ecco ora un'altra pianta di grande effetto decorativo, che da dicembre in poi viene venduta sia in vasi che recisa: la « poinsettia pulcherrima » o stella di Natale, per la quale c'è molto minore speranza di sopravvivenza. Questo arbusto messicano si coltiva assai estesamente per la produzione dei suoi fiorellini che, per essere circondati da dodici - quindici e talvolta trenta grandi brattee (quelle che noi comunemente crediamo il fiore) simili a foglie, di un bel rosso brillante, sono assai ricercati. La « poinsettia » si propaga per talee fatte in serra, si coltiva in vaso a piena aria nell'estate, si ritira d'autunno in serra temperata ove d'inverno sviluppa i suoi grandi steli fioriferi. Da qui passa al fioraio ed al compratore e da questo momento cominciano le difficoltà perché esige molta luce e pochissimo calore quindi, a meno di avere a disposizione una veranda luminosa la cui temperatura non superi i 10 gradi, la vedremo ben presto spogliarsi del fogliame e perire. Quando anche i fiori

(segue a pag. 66)

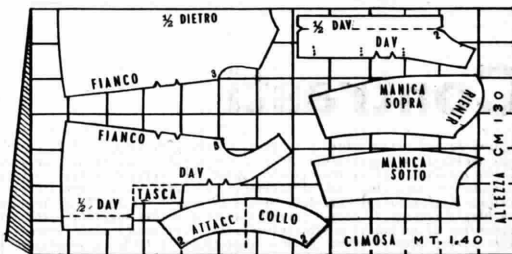
La moda a Roma



Di Valentino
Il mantello in lana estro
color turchese.
Vita alta
e svasatura sul dietro,
sottolineata
da una treccia
dello stesso tessuto.
La treccia borda
anche la scollatura.
Scarpe Dal Co'.
Il cappello
di Valentino
è turchese

Scelti per i bambini

Un cappotto primaverile di Zingone (pagina di fianco, a sinistra), color rosso jollitex con motivo di doppia cucitura sul davanti. Doppia fila di bottoni quadrati blu scuro. Il modello è completato da un vestito in lana scozzese (pagina di fianco, a destra). Due tasche. Il davanti del corpetto è tagliato in modo da presentare lo scozzese come se fosse in abito. In alto a destra: il cartamodello Donelli n. 5. Per avere in omaggio il cartamodello del cappotto primaverile (adatto ad una bambina di sei, otto anni) mandare una cartolina a « Personalità » - Via Arsenale, 21 - Torino



Fra le numerose sfilate di moda, organizzate dal Centro Romano Alta Moda Italiana, se ne è avuta una di modelli dedicati all'infanzia, creati da Corrado Zingone. Diciotto bambini (dal quattro ai dieci anni) hanno percorso la passerella con candido sussiego presentando le ultime novità per i più piccini. Fra queste novità Barbara Scuto ha scelto per « Il consiglio di Personalità » un cappottino primaverile rosso jollitex da indossare sopra un vestitino in lana scozzese, di cui pubblichiamo qui foto e cartamodello

LA MIGLIORE

Occasione

del 1961

MOD. A/22
complesso EUROPHON 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso)
garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

← LIRE 14.700

MENO BUONO L. 2.000

LIRE 12.700



MOD. B/21 LUSO
complesso LESA 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso) garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

LIRE 19.700 →

MENO BUONO L. 2.000

LIRE 17.700



Scriveteci

una cartolina postale, col Vostro nome e indirizzo, incollate il buono e sarete ben serviti entro pochi giorni, a casa Vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco. FATE l'ordinazione in tempo, prima della scadenza del buono.

GRATIS

20 CANZONI su dischi normali (non di plastica)
microsolco del più bel successo della musica
leggera a chi acquista la nostra fonovaligia.

POKER Record

MILANO
GRATTACIELO VELASCA / R
Telefoni 860.160 / 892.755

VALE LIRE 2000

PER L'ACQUISTO FONOVALIGIA
ATTENZIONE! il presente buono scade il 6 FEBBRAIO 1962

il volume di MARIA RUMI

**NON È MAI
TROPPO TARDI**

L. 650

è una guida sicura per le lezioni
un aiuto per gli insegnanti
un amico prezioso per gli alunni

è in vendita esclusivamente presso la

eri edizioni rai

Via Arsenale, 21 - Torino

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

sono avvizziti, si tagliano i rami sino al tronco principale, si ponga il vaso in un luogo ombroso e riparato, non innaffiando mai sino a maggio, epoca in cui si rinnoverà la terra cambiando il vaso e mettendolo al sole. In breve vedremo la pianta rigermogliare. In questo caso, come per qualunque altra pianta, ricordiamoci che nei mesi invernali, sia essa in piena vitalità come in istato di letargo, non dobbiamo mai darle concimi né anticrittogamici.

Sappiamo che la « poinsettia » è ricercata soprattutto per la vendita del fiore reciso ed abbiamo anche sperimentato che, una volta tagliato, il fiore ha una durata effimera, poiché dopo due o tre giorni cominciamo già a vedere le foglie accartocciarsi e cadere.

Ecco allora un semplice espediente pratico per prolungarne l'esistenza. Appena ricevuto il dono o fatto l'acquisto, immergiamo le foglie nell'acqua bollente per 10 minuti, cambiando l'acqua subito dopo. Con ciò, si impedirà al lattice di raggrumarsi in fondo allo stelo e la pianta potrà assorbire l'acqua col relativo nutrimento. Avendo cura ogni giorno di rinnovare il vaso con acqua tiepida e di tagliare un pezzetto degli steli, vedremo i fiori durare rigogliosi per una decina di giorni almeno.

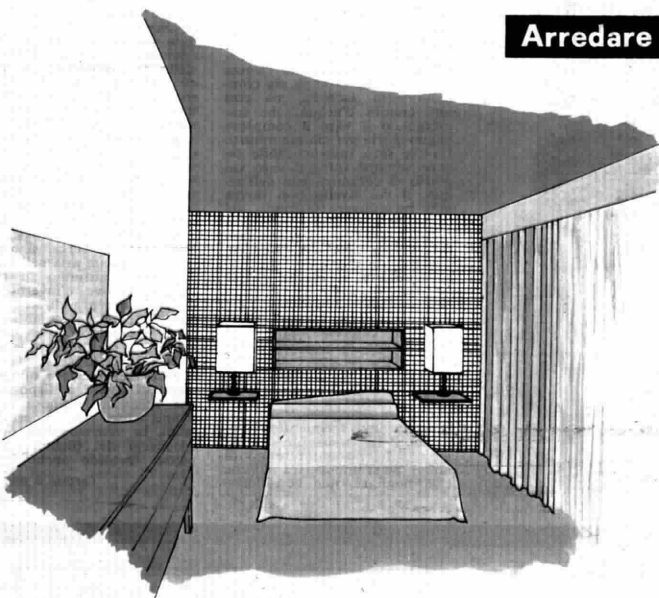
Un altro fiore reciso, che per la sua preziosità possiamo desiderare di veder vivere il più a lungo possibile, è l'orchidea. Per tenere in fresco le orchidee a gambo corto, vi sono in commercio appositi vasi a calice piccolissimi, che si pre-

stano assai bene a contenere le poche gocce d'acqua necessarie a quel fiore. Il suo gambo infatti andrà immerso in non più di due centimetri di acqua e ne andrà reciso un pezzetto ogni due giorni. Così facendo l'orchidea, specie se è una « Cypropedum » o una « Cymbidium », potrà durare anche un mese.

Altro fiore da vaso di lussuissima durata e quindi consigliabile per un omaggio è l'« Anthurium » dalla strana foglia tondeggianti rossa o rosa (chiamata spathe) che sembra un fiore e, dal lungo pistillo bianco o giallino (chiamato spadice) che in realtà ne è il fiore. Ad esso basterà cambiare l'acqua ogni giorno e tagliare un pezzetto del gambo come per tutti gli altri fiori recisi.

Maria Novella

Arredare



Contrasti

Tempo fa, mi è stato chiesto un parere sulla sistemazione di una camera matrimoniale. Tale richiesta, normalissima, pone, come uniche condizioni, una certa originalità e la libertà assoluta dagli schemi convenzionali. Si è cercato di avvicinarci a questo obiettivo, tenendo presente che, nell'arredamento, l'originalità è, soprattutto, determinata dalla scelta e dagli accostamenti delle tinte e da una certa libertà di linguaggio che ci svincoli dai luoghi comuni. Il comò, semplicissimo e le due seggiole '800, sono tinteggiati con cementite di un color rosso-vermiglio e formano un vivo contrasto col bianco puro delle pareti. Solo il muro a cui è appoggiato il letto, è tappezzato con carta-lavabile a quadri bianchi e neri; al di sopra del letto, si apre una nicchia, divisa in due parti orizzontali, in cui si possono sistemare piccole immagini sacre, libri e vari oggetti decorativi. La nicchia è foderata con tela di seta color beige; dello stesso tessuto e colore sono la testata obliqua del letto, la coperta e le tende dell'ampia finestra. Una moquette color talpa è stesa su tutto il pavimento. Essa rappresenta, in realtà, l'unica nota veramente lussuosa della camera e contribuisce ad accrescerne l'atmosfera di calda intimità. Due paralumi di seta bianca, bordati con velluto scurissimo, rappresentano le uniche fonti di luce; l'interno dell'armadio è pure fornito di luci che si accendono automaticamente all'apertura dei vari sportelli. La superficie dell'armadio è tinteggiata con cementite bianca, sottolineata da sottilissime rifiniture in noce scuro. Non è necessario, a mio avviso, alcuna aggiunta; basterà un'unica stampa antica, appesa sopra il cassettone, un vaso pieno di fiori non profumati, ad equilibrare l'insieme.

Achille Molteni

ILLUSIONE E REALTA'



— Ah! E' questa la decapotabile che tuo marito t'aveva promesso prima di sposarti?

in poltrona

UN'ESIGENZA SENTITA



-- Penso che si debba porre un freno all'invasione della pubblicità...

MARE E CIELO



— Antonio, ho finito il tubetto del bleu. (Punch)

IL PLAGIARIO



Senza parole.

MOMENTO SOLENNE



— Sono fritto. Voglio dire... sì!

UNA FAVOLOSA OFFERTA DI SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

I CAPOLAVORI MUSICALI DI 26 IMMORTALI COMPOSITORI ALLO SBALORDITIVO PREZZO DI L. 15.500

28 BRANI CELEBRI ED AMATI, CON LE ORCHESTRE PIÙ NOTE, REGISTRATI AD ALTA FEDELITÀ DALLA FAMOSA CASA RCA



PER LEI LA PIÙ GRANDE MUSICA DEL MONDO IN QUESTI 12 DISCHI MICRO SOLCO

- DISCO N. 1**
HANDEL - "Musica sull'acqua"
BACH - Concerto Brandeburghese n. 1
- DISCO N. 2**
HAYDN - Sinfonia n. 94 ("Sorpresa")
MOZART - Sinfonia n. 40
- DISCO N. 3**
BEETHOVEN - Sinfonia n. 3 ("Eroica")
- DISCO N. 4**
MENDELSSOHN - Sinfonia n. 4 ("Italiana")
SCHUBERT - Sinfonia n. 8 ("Incompiuta")
- DISCO N. 5**
BRAHMS - Sinfonia n. 3
- DISCO N. 6**
FRANCK - Sinfonia in re minore
- DISCO N. 7**
CIAIKOWSKY - Sinfonia n. 6 ("Patetica")
- DISCO N. 8**
SCHUMANN - Sinfonia n. 3 ("Renana")
LISZT - Mephisto Valzer
- DISCO N. 9**
CHOPIN - "Le Sinfidi"
SIBELIUS - "Finlandia", "il cigno di Tuonela"
GRIEG - Suite da "Peer Gynt"
DVORAK - "Carnaval"
- DISCO N. 10**
RICHARD STRAUSS - "Till Eulenspiegel"
JOHANN STRAUSS Jr. - "Sangue Viennese"
WAGNER - Preludio di "Tristano e Isotta" e "Morte di Isotta"
- DISCO N. 11**
STRAVINSKY - "La Sagra della Primavera"
DEBUSSY - "Prélude à l'après-midi d'un faune"
- DISCO N. 12**
VERDI - Ouverture da "La Forza del Destino"
BERLIOZ - "Il Carnevale Romano"
JOHANN STRAUSS Jr. - Valzer da "Il Pipistrello"
ROSSINI - Ouverture da "Il Barbiere di Siviglia"
BIZET - Preludio dell'atto I° di "Carmen"
RIMSKY-KORSAKOV - "La Grande Pasqua Russa"

12 GRANDI DISCHI MICRO-SOLCO AL PREZZO DI 4

Una sceltissima ed entusiasmante discoteca raccolta in uno splendido album. Solo Selezione dal Reader's Digest può farvi un'offerta così sensazionale ed esclusiva, che vi permette di fare a voi stessi e ai vostri cari un dono senza pari: "Panorama di Musica Immortale".

Al prezzo sbalorditivo di L. 15.500 (+1.500 per tasse e spese) in 5 comode rate mensili o, se preferite, in un unico versamento, fruendo in questo caso di un ulteriore sconto di L. 1.000, potrete avere questi 12 stupendi dischi microsolco a 33 giri, di cm. 30 (e cioè del maggiore formato esistente) incisi dalla RCA, raccolti in un lussuoso album e arricchiti da un volumetto che guida all'ascolto. Potrete far rivivere a casa vostra quando vorrete, tutte le volte che vorrete, la musica sublime di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt, Verdi, Rossini e di altri 18 immortali compositori...

PER RICEVERE, IN ESAME GRATUITO PER 5 GIORNI "PANORAMA DI MUSICA IMMORTALE", COMPILATE E SPEDITE SUBITO QUESTO TAGLIANDO, INCOLLATO SU CARTOLINA POSTALE O IN BUSTA, A SELEZIONE DAL READER'S DIGEST, VIA DELLA MOSCOVA 40 - MILANO. - RICEVERETE L'ALBUM E, SE NE SARETE ENTUSIASTI, COME SIAMO CERTI, LO TRATTERETE. IN CASO CONTRARIO POTRETE RESTITUIRLO, SENZA ALCUNA SPESA, ENTRO 5 GIORNI. MA È MOLTO IMPORTANTE CHE INVIATE IL TAGLIANDO A SELEZIONE OGGI STESSO.

NON INVIATE DENARO

COGNOME _____

STAMPATELLO PER FIDUCIA

NOME _____

VIA _____

CITTÀ _____

PROV. _____

